ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 177

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

(Esercizi 2007-2008)

Trasmessa alla Presidenza il 17 marzo 2010

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 12/2010 del 19 febbraio 2010 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per gli esercizi dal 2007 al 2008 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2007:

Relazione del Consiglio di Amministrazione . . . . . » 89

Relazione del Collegio Sindacale . . . . . » 145

Bilancio consuntivo . . . . . » 155

Relazione della Società di Revisione. . . . . » 263

Esercizio 2008:

Relazione del Consiglio di Amministrazione . . . . . » 273

Relazione del Collegio Sindacale . . . . . » 343

Bilancio consuntivo . . . . . » 353

Relazione della Società di Revisione. . . . . » 457

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 12/2010

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 febbraio 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la deliberazione in data 2 agosto 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 ottobre 2002, n. 244, Serie Generale, con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica – CIPE – ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in società per azioni, in base all'articolo 18 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992, n. 359;

visti i bilanci degli esercizi 2007 e 2008 e i relativi bilanci consolidati dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Giuseppe Ranucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto sopra citato per gli esercizi 2007 e 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei suddetti bilanci d'esercizio e bilanci consolidati – corredati delle relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 – corredati delle relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione – dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto stesso.

L'ESTENSORE
f.to Giuseppe Ranucci

IL PRESIDENTE
f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.* PER GLI ESERCIZI 2007-2008

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Profili ordinamentali - Il rapporto tra la società e l'azionista unico. – 2. Gli organi societari. - *2.1.* Organi di amministrazione e *governance*. - *2.2.* Il Collegio sindacale. – 3. L'organizzazione dei controlli interni. – 4. Il personale. – 5. L'attività contrattuale. – 6. Il contenzioso. – 7. Il Bilancio e la documentazione contabile. – 8. La separazione contabile. – 9. Sintesi dei risultati 2007-2008. - *9.1.* Il conto economico. - *9.2.* Lo Stato patrimoniale. – 10. Il bilancio settoriale Zecca. – 11. Il bilancio del gruppo: sintesi dei risultati. – Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La presente relazione riguarda il controllo sulla gestione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. negli esercizi 2007 e 2008, con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.[1]

L'esame dei dati di bilancio, quali atti rappresentativi della complessiva situazione finanziaria rispettivamente al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2008, viene, come di consueto, integrato con l'esposizione dei fatti gestionali più significativi intervenuti fino a data corrente. In proposito può anticiparsi che nonostante i risultati positivi conseguiti da I.P.Z.S. S.p.A. in entrambi gli esercizi indicati, si sono pure evidenziati spazi notevoli di incertezza e pertanto una ricerca volta ad attualizzare in chiave dinamica i possibili o prevedibili scenari futuri appare quanto meno opportuna.

[1] Sugli esercizi 2005 e 2006 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con relazione discussa e deliberata dalla Sezione del controllo sugli enti nell'adunanza del 27 novembre 2007 (determinazione n. 81/2007, in Atti Parlamentari XV Legislatura-Senato – Doc. XV, n. 165).

1. PROFILI ORDINAMENTALI IL RAPPORTO TRA LA SOCIETÀ E L'AZIONISTA UNICO

Nelle precedenti relazioni questa Corte aveva già posto l'accento su alcuni profili di criticità e rappresentato l'esigenza di trovare idonee soluzioni, non solo sul piano organizzativo-operativo ma anche su quello normativo; può qui soggiungersi che una ulteriore protrazione di tali situazioni di incertezza potrebbe incidere significativamente sulla vita dell'Istituto e rendere meno sicure, se non mortificare, le prospettive di sviluppo. Non può, inoltre, trascurarsi che, nei medesimi esercizi di riferimento, I.P.Z.S. S.p.A. è stato coinvolto in una serie di vicende giudiziarie che i vertici aziendali hanno affrontato con tenacia e senso di responsabilità; si affaccia tuttavia il dubbio che alcune di dette vicende possano aver tratto spunto dalle riferite situazioni esterne di difficoltà o di incertezza[2], non rimosse nel corso degli anni, per le quali sarebbe stato comunque opportuno incoraggiare responsabilmente una tempestiva definizione, eventualmente anche non allineata, o non del tutto allineata, con le istanze e le aspettative espresse dall'Istituto. In questa nuova direttrice appare ora muoversi l'art. 19, commi 11 e 12 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 che, ravvisata l'esigenza di ridefinire *"i compiti e le funzioni"* delle società I.P.Z.S. e SOGEI attraverso un *"atto di indirizzo strategico"* del Ministro dell'economia e delle finanze, ha *"conseguentemente"* disposto il rinnovo dei rispettivi consigli di amministrazione.

Sulle questioni di maggior rilievo si è ritenuto di condurre un'analisi più dettagliata, cui sin d'ora si rinvia.[3]

Un aspetto di particolare rilievo riguarda i rapporti con l'azionista unico. In proposito si ricorda che nel referto sugli esercizi 2005-2006, la Corte, premesso che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato si configura come società *in house providing*, per cui l'affidamento dei servizi all'Istituto medesimo da parte della Pubblica Amministrazione può aver luogo direttamente con esonero da procedure di evidenza pubblica, osservava come il riconoscimento di tale ruolo dovrebbe essere formalizzato, eventualmente anche attraverso modifiche statutarie, per

---

[2] In parte riconducibili anche a ritardi o "inerzie" dell'azionista unico nell'assumere gli indirizzi decisionali con la tempestività richiesta dalle esigenze della programmazione di impresa. Tuttavia il recentissimo intervento normativo subito appresso indicato nel testo, oltre a rappresentare un "segnale di svolta", potrebbe aprire la strada ad uno sviluppo economico-produttivo in linea con le esigenze di innovazione e l'elevata specializzazione maturata nel tempo dall'Istituto.

[3] V. paragrafo sul contenzioso.

l'esigenza, non più differibile, di una chiara definizione dei rapporti tra l'Istituto – Società per azioni e l'Amministrazione dello Stato; ciò in quanto, al di là dei profili formali, è evidente che l'esigenza di chiarezza della regolamentazione dei rapporti tra l'Amministrazione pubblica e la società affidataria dei servizi per conto dell'Amministrazione stessa incide direttamente sulle condizioni che giustificano e rendono legittimo l'affidamento cosiddetto *"in house"*.

Per meglio comprendere le problematiche sottese si ravvisa opportuno soffermarsi su un aspetto preliminare, limitando l'analisi – in via, pertanto, del tutto provvisoria – all'esame della normativa statutaria: invero anche un approccio così limitato risulta sufficiente, potendo dallo statuto constatarsi che la società I.P.Z.S. ha un oggetto sociale notevolmente ampio, esteso a molteplici attività sia nazionali che internazionali, che le consente di offrire servizi e vendere prodotti ad enti e privati, sia italiani che stranieri, assumere partecipazioni in Italia e all'estero e svolgere, direttamente o indirettamente, attività affini, connesse o strumentali rispetto a quelle tradizionalmente rispondenti ai fabbisogni tipici delle Amministrazioni pubbliche.[4]

Non v'è dubbio che tale apertura sia da considerare in linea con la natura di impresa attribuita all'Istituto e rappresenti quindi una logica conseguenza della trasformazione in società per azioni del precedente Ente pubblico istituzionale[5]; senonché una così estesa autonomia gestionale dell'organismo societario non sembra pienamente in linea con la definizione di *in house providing* quale si ricava dalla più recente evoluzione del diritto comunitario e dalla interpretazione – per alcuni aspetti perfino più avanzata – che ne viene resa dai giudici nazionali e dalla stessa Corte costituzionale.

L'evoluzione giurisprudenziale della Corte di giustizia ha, come noto, fissato come rilevanti i seguenti elementi:

1) totale partecipazione pubblica;
2) controllo analogo a quello esercitato dalla P.A. sui propri servizi;
3) realizzazione della parte più importante della propria attività a favore dell'Amministrazione

[4] Queste *"attività esterne"*, anche per la loro modesta rilevanza, sono finora rimaste in secondo piano; potrebbe affacciarsi il dubbio che il loro sviluppo - che lo statuto certamente aveva previsto - non abbia avuto l'auspicato seguito in relazione anche alla mancata adozione di un sistema completo di contabilità separata che, non foss'altro, avrebbe consentito una più agevole ed immediata comparazione del peso economico delle varie attività.

[5] Assai più limitate erano le attività esterne consentite a I.P.Z.S. dalla legge 13 luglio 1966, n. 559 (v. art.2).

con l'avvertenza che, ai fini della giustificazione dell'affidamento *in house,* non rileva la natura pubblica o privata dell'affidatario, e meno ancora la natura, pubblica o privata, delle funzioni svolte, occorrendo invece concentrare l'attenzione su requisiti essenzialmente di fatto, suscettibili come tali di essere accertati nella loro concreta ed oggettiva sussistenza prescindendo, in linea di massima, da qualificazioni di natura prettamente formale pur se, eventualmente, rispondenti ad esigenze classificatorie proprie degli ordinamenti giuridici nazionali.[6]

Orbene, mentre non sussiste allo stato alcun dubbio sulla sussistenza del primo e del terzo requisito, per quanto concerne il cosiddetto *"controllo analogo",* appare doveroso richiamare l'orientamento, ormai ampiamente consolidato anche nella giurisprudenza nazionale, che trae del resto origine da puntuali riflessioni della Corte di giustizia. Il controllo analogo a quello che la Pubblica amministrazione aggiudicatrice esercita sui propri servizi si sostanzia in una posizione di effettiva *dipendenza* dall'amministrazione controllante in ordine agli aspetti rilevanti della gestione societaria. Una dipendenza, si è precisato, che rende l'ente o società controllata una forma di articolazione interna della P.A. controllante e condiziona strategicamente l'attività della società controllata: il controllo è dunque diverso ed assai più incisivo rispetto a quello che normalmente spetta all'assemblea degli azionisti di una società per azioni secondo la normativa civilistica ordinaria.

L'estesa sfera di autonomia che lo statuto riconosce agli organi di governo della società non appare dunque del tutto coerente con la rilevata esigenza di piena dipendenza dall'Amministrazione titolare del controllo.

Si ravvisa a questo punto opportuno richiamare – a titolo esemplificativo – quanto osservato da questa Corte nella relazione sugli esercizi 2005-2006, in ordine ad una operazione di assai notevole importo[7] tesa all'impiego di disponibilità aziendali in un investimento sul mercato con elevato profilo di

---

[6] Più precisamente (v. ad esempio Corte di giustizia sentenza 17 luglio 2008 in causa C-371/05), per la sussistenza del requisito del controllo analogo, non è sufficiente tener conto delle disposizioni normative, ma è necessario accertare tutte le pertinenti circostanze del caso di specie. Un richiamo non dissimile (esigenza di accertamenti concreti e specifici) si rinviene nella sentenza della Corte costituzionale 15-23 dicembre 2008, n. 439, per quanto concerne il requisito della rilevanza dell'attività svolta dall'ente affidatario: non basta (ed è stata dichiarata illegittima la normativa regionale che lo consentiva) applicare il criterio esclusivamente quantitativo dell'importo del fatturato, occorrendo altresì assegnare rilievo agli aspetti di natura qualitativa idonei a far desumere la propensione o meno dell'impresa ad espandersi in settori diversi da quelli rilevanti per la Pubblica amministrazione conferente, il che finirebbe per alterare il dato strutturale identificativo della società *in house*.

[7] Autorizzata dal Consiglio di amministrazione in data 31 maggio 2006.

rischio, pur con la prospettiva di profitti più consistenti rispetto a quelli ottenibili sul mercato obbligazionario. Rinviando a successivo paragrafo le osservazioni in merito agli ulteriori sviluppi della specifica vicenda[8], preme in questa sede evidenziare che decisioni di tale rilevanza dovrebbero preventivamente trovare il positivo assenso dell'Amministrazione controllante.

Nondimeno, a parte le riferite incongruenze, che comunque non vanno sottovalutate ed ancor meno ignorate, la qualificazione di società *"in house"* per I.P.Z.S. può ritenersi sostanzialmente sussistente con riferimento non solo agli ordinari rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze nella veste di azionista, ma ancor più con riguardo alle relazioni, assai più stringenti, complesse e soprattutto continuative, che intercorrono, in definitiva, con tutte le Amministrazioni dello Stato. Ed a questo riguardo vengono essenzialmente in considerazione le funzioni peculiari che I.P.Z.S. esercita da sempre per fabbisogni tipici delle Amministrazioni pubbliche, esemplificati (tra l'altro in modo assai puntuale) anche nello statuto e soprattutto – il rilievo non può non ritenersi decisivo - disciplinati espressamente ed esaustivamente in una serie di disposizioni legislative e regolamentari che, operando dall'esterno, non lasciano quasi mai spazi per determinazioni autonome dell'Istituto, se non limitatamente ad aspetti tecnico-produttivi le cui direttrici generali devono essere di solito predefinite di intesa con le Amministrazioni committenti. Né potrebbe essere altrimenti, avuto riguardo al fatto incontrovertibile che quasi tutta l'attività di I.P.Z.S. (produzione di valori, targhe e contrassegni di Stato, documenti di riconoscimento, conio di monete, saggi e perizie sui ritenuti falsi) coinvolge interessi primari dello Stato-comunità, dalla sicurezza alla tutela della salute, dall'anticontraffazione alla predisposizione di metodologie e strumenti per essenziali attività di vigilanza e controllo: funzioni di cui l'Istituto è titolare in esclusiva e svolge in regime di monopolio legale sotto la sua diretta responsabilità. In definitiva, tali produzioni, pur mantenendo natura industriale, non possono semplicisticamente considerarsi attività *"per il mercato"*, proprio perché costituiscono compiti istituzionali assegnati direttamente dalla legge: si tratta cioè di produzioni, definite *hard-core* per la loro rilevanza economica, che incidono in modo determinante sulla stessa organizzazione dell'attività produttiva, come pure sulla domanda e sull'offerta dei prodotti e servizi dell'impresa. Di più: tale puntuale disciplina

[8] Sottoscrizione di obbligazioni collegate a fondi speculativi.

trova ulteriore giustificazione nel recente decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, che, all'art. 18, commi 11 e 12, ha previsto l'emanazione di un *"atto di indirizzo strategico"* del Ministro dell'economia e delle finanze per *"ridefinire i compiti e le funzioni"* sia di I.P.Z.S., sia di altra società (la SOGEI[9]), essa pure a totale partecipazione pubblica, con conseguente previsione del rinnovo del consiglio di amministrazione di entrambe le società *"entro 45 giorni dalla data di emanazione dei relativi atti di indirizzo strategico, senza applicazione dell'art. 2383, comma 3, del codice civile".*[10]

L'atto di indirizzo strategico rappresenta pertanto, nell'intento del legislatore, lo strumento tecnico con cui il Ministro dell'economia e delle finanze esercita i suoi poteri di intervento e controllo nei confronti della società pubblica.

Tali poteri, va subito notato, non sono e non possono essere soltanto quelli che spettano all'azionista unico (ovvero all'assemblea con voto espresso all'unanimità); una siffatta limitazione, invero, renderebbe pressoché inutile la norma in esame, dal momento che al riguardo l'ordinaria normativa civilistica fissa già una compiuta e per molti aspetti inderogabile disciplina. L'elemento di novità non può che essere ricercato in una interpretazione sistematica sia del contesto normativo in cui è inserita la disposizione, sia della disciplina (in parte ancora frammentaria, ma non priva di organicità) in tema di società pubbliche e della loro collocazione nell'ambito organizzativo della Pubblica Amministrazione.[11]

Si configura, dunque, un regime in parte diverso rispetto a quello disegnato dal codice civile, e ciò appare sicuramente in linea con la qualifica di organismo *in house* secondo le stringenti previsioni dettate dalla normativa comunitaria in tema di attività che la Pubblica Amministrazione decide di non svolgere in proprio, e può tuttavia affidarle direttamente ad un'entità distinta, senza far luogo a procedure di evidenza pubblica, alla precisa condizione che eserciti e continui ad esercitare sull'entità stessa un *"controllo analogo"* a quello che esercita normalmente su tutte le proprie articolazioni. In sostanza, come già

---

[9] Società di *Information and Communication Technology*, che coopera come *partner* tecnologico dell'Amministrazione finanziaria nel governo del sistema informativo della fiscalità, nell'ambito di un atto di indirizzo del Ministro dell'economia e delle finanze. Fornisce altresì servizi *online* per i cittadini, le imprese, le Regioni e gli Enti locali e, in quanto iscritta nell'elenco pubblico dei certificatori, rilascia certificati qualificati per la firma digitale e per la posta elettronica.

[10] Tale ultima disposizione è analoga a quella, già prevista per la stessa SOGEI, dall'art. 83, comma 15, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

[11] L'art. 19 del decreto legge n. 78 reca la rubrica "società pubbliche" ed è inserito nella parte seconda del provvedimento, intestata "bilancio pubblico".

detto, l'organismo *in house* costituisce una articolazione della P.A. e la sua istituzione in tanto si giustifica in quanto appunto rappresenta una modalità di esercizio del potere di auto-organizzazione della stessa P.A.

Per entrambe le società I.P.Z.S. e SOGEI il Ministro dell'economia e delle finanze ha provveduto, in data 3 settembre 2009, all'emanazione dell'atto di indirizzo strategico previsto dalla disposizione normativa sopra citata.

Deve senz'altro riconoscersi che i provvedimenti in questione si ispirano alla logica sopra delineata; per quanto concerne la società I.P.Z.S. appaiono soprattutto meritevoli di considerazione i seguenti criteri direttivi:

1) I.P.Z.S. è chiamato a svolgere il ruolo di *"soggetto di riferimento del processo di convergenza possibilmente in un unico supporto dei diversi documenti elettronici detenuti dal cittadino"*; la società dovrà comunque operare raccordandosi *"col Ministero (dell'economia e delle finanze), le altre Amministrazioni competenti e SOGEI"*. Spunta la possibilità di un polo pubblico tecnologico che, pur costringendo a rivedere *ab initio* progetti da tempo avviati (il progetto della carta di identità elettronica risale a dieci anni fa), potrebbe finalmente imboccare una strada non più in salita, alla condizione, innanzitutto, che il coordinamento tra le varie Amministrazioni coinvolte consenta di individuare con sollecitudine i servizi da includere nell'unico supporto *"possibilmente"* previsto;
2) nel rispetto della normativa in materia di appalti I.P.Z.S. può svolgere attività strumentali anche per il tramite di società controllate e soggetti terzi, previa autorizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze *"limitatamente alla produzione e fornitura di bollini farmaceutici, alla produzione e fornitura della carta, degli stampati e delle pubblicazioni, anche su supporti informatici, dei prodotti cartotecnici"*. L'ottica è indubbiamente quella di salvaguardare il ruolo strategico finora svolto dall'Istituto;
3) I.P.Z.S. continuerà a svolgere le attività concernenti produzioni destinate alla Pubblica Amministrazione, prive *"di specifici criteri di qualità e di sicurezza"*, nel rigoroso rispetto della normativa interna e comunitaria sulla concorrenza: si intende, in prospettiva, favorire il processo *"di una eventuale apertura al mercato del capitale della società"*;
4) nel Piano industriale, da presentare al Ministero entro 120 giorni, dovranno porsi in evidenza le iniziative *"propedeutiche alla privatizzazione"*; andrà pure allegato uno schema di contratto di servizio,

nel quale siano esposte le modalità *"volte alla risoluzione delle attuali criticità anche di carattere finanziario in relazione alle attività svolte";*

5) è, infine, imposto l'obbligo di tenuta della contabilità separata per le produzioni di cui al n. 3) destinate alla Pubblica Amministrazione, ma prive di specifici criteri di qualità e di sicurezza: trattandosi di produzioni non assistite da privativa di legge, e considerata altresì la finalità della disposizione, l'obbligo della contabilità separata, anche se non detto espressamente, non può non estendersi anche alle produzioni per il mercato, dovendosi tuttavia ritenere che la quota di fornitura alla Pubblica Amministrazione vada comunque evidenziata.

2. GLI ORGANI SOCIETARI

2.1 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E GOVERNANCE

Nel corso del 2007 venivano apportate rilevanti modifiche alle strutture di vertice della società, alcune delle quali anche anticipatorie rispetto alle disposizioni poi introdotte dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) in tema di società controllate, direttamente o indirettamente, da amministrazioni pubbliche statali[12].

Si ritiene di segnalare, in proposito, gli interventi seguenti, adottati nell'assemblea ordinaria e straordinaria[13] del 25 maggio 2007:

a) è stato ridotto da sette a cinque il numero dei componenti del consiglio di amministrazione;
b) non è stata più prevista la figura del vice Presidente;
c) si è stabilito che il nuovo organo, ridotto come sopra, provvede all'amministrazione della società per gli esercizi 2007, 2008 e 2009 "*e comunque fino alla data dell'assemblea chiamata a deliberare sul bilancio dell'esercizio 2009*";
d) si è quindi provveduto alla designazione dei nuovi componenti del consiglio di amministrazione;
e) è stata istituita la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (v. in proposito il paragrafo seguente).

Successivamente il nuovo consiglio di amministrazione, nelle sedute del 4 giugno e del 23 luglio 2007, previa nomina dell'amministratore delegato, deliberava[14] in ordine al conferimento delle deleghe, adottando la seguente triplice ripartizione:

---

[12] I commi da 12 a 18 dell'art. 3 hanno dettato una serie di disposizioni incidenti sulla gestione e l'amministrazione delle società detenute, direttamente o indirettamente, da amministrazioni statali, escluse le società quotate in mercati regolamentati: composizione degli organi di amministrazione, attribuzione delle deleghe in seno a detti organi, nomine nelle società controllate, adozione di parametri di qualità per la fornitura di beni e servizi, pubblicità dei contratti di consulenza.

[13] Atto notarile in pari data rep.12256, racc. 3072.

[14] L'assetto illustrato nel testo è quello anteriore alle modifiche statutarie apportate in applicazione dell'art. 19, commi 11 e 12, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. Le delibere del consiglio di amministrazione in data 4 giugno e 23 luglio 2007 sono state revocate in data 30 settembre 2009 dal nuovo consiglio di amministrazione nominato a seguito delle disposizioni del suddetto decreto-legge.

1) poteri riservati alla esclusiva competenza del consiglio di amministrazione;
2) poteri del Presidente;
3) poteri dell'amministratore delegato-direttore generale.

Nell'ambito di questa ripartizione, i poteri attribuiti al Presidente, all'Amministratore delegato ed al Consiglio di amministrazione possono sintetizzarsi come appresso:

a) il Presidente svolge essenzialmente funzioni rappresentative e di garanzia sia verso l'esterno che verso l'interno, ed a tal fine assicura il corretto funzionamento dell'organo di amministrazione e l'adeguata e tempestiva informazione di tutti i componenti in ordine agli eventi gestionali, cura i rapporti istituzionali con le Pubbliche Amministrazioni (riferisce in particolare al Ministero dell'economia e delle finanze), le attività di pubbliche relazioni ed i rapporti con la stampa. Non ha, per contro, poteri generali di amministrazione e gestione, che sono invece interamente intestati all'Amministratore delegato, col quale inoltre il Presidente deve concordare, anche nell'ambito delle funzioni proprie ora indicate, le posizioni da rappresentare e le iniziative da intraprendere; poteri specifici di amministrazione gli sono riconosciuti in tema di cura e supervisione *"dei lavori per la realizzazione del nuovo insediamento produttivo in zona Salaria e per la ristrutturazione degli altri beni immobili della società, nella prospettiva del trasferimento dalla sede di Piazza Verdi e della migliore allocazione delle attività produttive"*, nonché in materia di adempimenti in materia urbanistica (progettazione, cura e manutenzione degli immobili e degli impianti), impatto ambientale, sicurezza delle lavorazioni (tutela degli ambienti di lavoro e salute dei lavoratori), tutela delle acque e dell'aria, attuazione degli adempimenti previsti in materia di protezione dei dati personali. In relazione alle materie riservate e nei limiti dei poteri attribuiti, può conferire incarichi professionali per l'importo limite di 0,1 milioni di euro per ciascuna operazione;
b) l'Amministratore delegato e Direttore generale svolge tutti i poteri di amministrazione e gestione della società: lo Statuto indica in proposito, *"a titolo esemplificativo e non esaustivo"*, una lunga e articolata serie di compiti che comprendono, in sostanza, tutte le attività contrattuali (inclusi i fidi, le cessioni di crediti, i finanziamenti e le operazioni di natura finanziaria) fino al limite di 10 milioni di euro, ed altresì la

definizione delle "linee strategiche e gli indirizzi generali della società, i piani, i programmi, budget e la macro struttura aziendale da sottoporre all'approvazione del *Consiglio di amministrazione"*: un potere di proposta che, nella sua esclusività, rende l'Amministratore delegato il vero organo motore di tutte le attività sociali;

c) il Consiglio di amministrazione ha appunto competenza esclusiva quanto all' *"approvazione delle linee strategiche e degli indirizzi generali della società, dei piani, dei programmi del budget, con particolare riferimento all'evoluzione degli organici e della macro struttura aziendale"*, restando però vincolato alle proposte dell'Amministratore delegato tenuto a definire i programmi e le linee di intervento[15]; spetta poi al Consiglio di amministrazione deliberare sulla compravendita di immobili e, per importi superiori a 10 milioni, stipulare contratti, convenzioni, approvare il rilascio di garanzie reali, la partecipazione a gare, l'acquisizione di commesse, la proposizione di azioni giudiziarie e la resistenza alle medesime sempre oltre l'indicato importo di 10 milioni. Le operazioni finanziarie attive e passive a lungo termine vanno in ogni caso approvate dal Consiglio di amministrazione; quelle a breve e medio termine solo quando superano l'importo di 10 milioni. Tra gli altri compiti riservati dallo Statuto alla competenza esclusiva del Consiglio di amministrazione vanno ancora segnalati: l'approvazione dei regolamenti che disciplinano le forniture, gli appalti e i servizi[16]; l'acquisizione e cessione di partecipazioni, nonché trasformazioni, fusioni, conferimenti, scissioni e liquidazioni di società; l'approvazione – su proposta dell'Amministratore delegato - degli atti di rilevanza societaria riguardanti le società partecipate; l'affidamento di consulenze e incarichi per importi superiori a 0,2 milioni.

---

[15] Un potere autonomo di iniziativa del Consiglio di amministrazione concerne, genericamente, le "proposte di deliberazioni da sottoporre all'Assemblea dei soci".

[16] Nell' adunanza del 14 settembre 2007 il Consiglio di amministrazione ha adottato il nuovo regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi (in sostituzione del precedente regolamento adottato con delibera in data 22 luglio 2004) adeguandosi in proposito a quanto stabilito dall'art. 125 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in base al quale le cosiddette acquisizioni in economia, procedure alternative alla gara pubblica di rilevanza nazionale o comunitaria, debbono rientrare nei limiti di valore e nell'ambito degli oggetti definiti da apposito regolamento dell'amministrazione committente. Il nuovo regolamento disciplina esclusivamente le procedure di acquisto in economia e non più l'intera fattispecie degli appalti sotto soglia che, col Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, è ora compiutamente e inderogabilmente disciplinata dalla legge.

Va dato atto che il modulo organizzativo sopra delineato ha, nel complesso, risposto alle aspettative e non vi sono da segnalare disfunzioni in proposito, anche per lo spirito di fattiva collaborazione di cui tutti gli organi di amministrazione hanno dato reciproca prova nello svolgimento delle funzioni assegnate.

L'innegabile accentramento di poteri in capo all'Amministratore delegato - Direttore generale ha, da un lato, assicurato uniformità e coerenza della gestione societaria e, dall'altro, trovato idoneo equilibrio nella funzione di vigilanza e controllo che il Consiglio di amministrazione è chiamato a svolgere sulle *"relazioni trimestrali"* rese ad esso – come pure al Collegio sindacale - dall'Amministratore delegato *"sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla società"*; analogo obbligo è posto a carico del Presidente nelle materie a lui riservate.

2.2 IL COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, nel testo introdotto con la riforma del diritto societario, i compiti assegnati al Collegio sindacale possono così sintetizzarsi:

a) vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
b) vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nell'ambito di quest'ultimo compito, il Collegio sindacale è tenuto in particolare a verificare il corretto funzionamento dell'amministrazione societaria e valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Collegio sindacale esprime, inoltre, il proprio giudizio sul bilancio di esercizio, con apposita relazione agli azionisti allegata al medesimo documento contabile. Non svolge più, invece, le funzioni di controllo contabile, in aderenza all'art. 2409 *bis*, comma 2, del codice civile ed alla previsione dell'art. 20 dello Statuto I.P.Z.S che demanda dette funzioni ad

una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia nonché all'Albo speciale della Consob.[17]

Negli esercizi 2007-2008 i rapporti tra il Collegio sindacale e l'Organismo di vigilanza istituito in attuazione del citato decreto legislativo n. 131 del 2001 sono stati curati dal presidente del Collegio sindacale, il quale è anche componente dell'organismo medesimo.

Il Collegio sindacale si è riunito 11 volte nel 2007 e 8 volte nel 2008 ed ha effettuato una serie di audizioni con i dirigenti della società (in particolare, con i titolari delle seguenti funzioni: personale e organizzazione; *marketing* e commerciale; area tecnico-produttiva; area sviluppo piani e controllo; direttore dello Stabilimento Salario), procedendo all'analisi dei processi amministrativo-contabili ed organizzativi ed alla valutazione della loro adeguatezza. Ha altresì incontrato (2 volte nel 2007 e 2 volte nel 2008) i rappresentanti della società di revisione per il reciproco scambio di informazioni e dati sull'andamento della gestione aziendale ai sensi dell'art. 2409 *septies* del codice civile.

Sempre nel periodo in esame sono state esaminate questioni relative ad aspetti gestionali rilevanti, in tema di spese di consulenze, operazioni di tesoreria aziendale, rilascio dell'immobile di Piazza Verdi, impatto su alcune produzioni delle norme introdotte dal decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

2.3 I COMPENSI DEGLI ORGANI

I compensi fissi per il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione per gli esercizi 2007-2009 venivano deliberati nell'assemblea del 25 maggio 2007, in sede di rinnovo del Consiglio di amministrazione medesimo. Al Presidente veniva attribuito il compenso fisso di 50.000 euro annui, mentre ai componenti del Consiglio di amministrazione era riconosciuto il compenso fisso di euro annui 25.000.

Con successiva deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 23 luglio 2007, era poi aggiunto, all'emolumento fisso di 50.000 euro per il

[17] Le funzioni di controllo contabile, consistenti nella verifica trimestrale della regolare tenuta della contabilità sociale e nella verifica della corrispondenza del bilancio alle scritture contabili, sono attualmente demandate alla società di revisione nell'ambito delle incombenze previste dall'art. 2409 *ter* cod. civ.

Presidente, attribuito direttamente dall'assemblea, l'ulteriore compenso fisso di euro 100.000, in relazione alle deleghe conferite allo stesso Presidente ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile.

Nella stessa adunanza del 23 luglio 2007 il Consiglio di amministrazione procedeva alla nomina, nel proprio interno, dell'Amministratore delegato, contestualmente riconoscendo al medesimo il compenso complessivo di euro 525.000, con riferimento alle deleghe attribuite ai sensi del citato art. 2389, comma 3, del codice civile. Tale compenso (aggiuntivo a quello fisso di 25.000 euro stabilito, come già detto, dall'assemblea per tutti i componenti del Consiglio di amministrazione) va distinto in una parte fissa, ammontante a 350.000 euro, ed in una parte eventuale, di euro 175.000, attribuibile *subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di* M.B.O.

Tali ultimi importi, a loro volta, sono rispettivamente così distinti: il compenso fisso di 350.000 euro si compone di una parte (290.000 euro) corrispondente alla retribuzione spettante come direttore generale dipendente dell'Istituto; la restante parte (60.000 euro) costituisce remunerazione fissa per l'attività conseguente alle deleghe di cui al citato art. 2389, comma 3, del codice civile.

Il compenso eventuale di euro 175.000 si compone esso pure di due parti: la prima (euro 125.000) è connessa alle deleghe attribuite come Amministratore delegato ed è riconosciuta ai sensi della richiamata disposizione civilistica; la seconda parte (euro 50.000) costituisce il compenso per il raggiungimento, come direttore generale, degli obiettivi di M.B.O. ed è attribuito ai sensi dell'art. 5.5 dello statuto sociale (testo approvato nell'assemblea del 25 maggio 2007; *"il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale determinandone i poteri, l'emolumento e le modalità di riferimento al Consiglio")*.

Nell'assemblea straordinaria e ordinaria del 18 settembre 2009, che ha rinnovato il Consiglio di amministrazione in applicazione dell'art. 19, commi 11 e 12, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, è attribuito al Presidente il compenso fisso di annui euro 35.000, mentre a ciascun componente del Consiglio di amministrazione spetta il compenso fisso di euro 18.000.

Va precisato che, sempre nell'assemblea del 18 settembre 2009, è stata approvata una modifica dello statuto sociale in forza della quale le deleghe operative al Presidente, su *"specifiche materie delegabili ai sensi di*

legge", non vengono più attribuite dal Consiglio di amministrazione, occorrendo a tal fine una previa delibera dell'assemblea degli azionisti; è stato altresì disposto che il Consiglio di amministrazione può, *"senza compensi aggiuntivi"*, conferire deleghe *"per singoli atti"* ad altri componenti del Consiglio, determinandone *"le modalità di riferimento"* al Consiglio medesimo.

3. L'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI

3.1 L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nell'ordinamento un nuovo regime di responsabilità a carico degli Enti, persone giuridiche e società, in relazione a determinate fattispecie di reato commesse a vantaggio o nell'interesse degli enti stessi.

Per l'esenzione dalla responsabilità gli Enti debbono attuare modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, secondo procedure e protocolli differenziati a seconda che il reato sia commesso da soggetti in posizione apicale (art. 6 decreto legislativo cit.), ovvero da persone ad essi sottoposte (art. 7); il modello prescelto da I.P.Z.S. ha contemplato l'istituzione di un apposito Organismo di vigilanza.[18]

Nella sua attuale composizione[19], l'Organismo in parola è formato da due membri del consiglio di amministrazione (di cui uno con funzione di presidente) e da un terzo componente, nella persona del presidente del collegio sindacale. Nelle proprie funzioni l'organismo è supportato dal responsabile della funzione affari legali e societari nonché da un segretario; per le attività di verifica l'organismo si avvale della Funzione Auditing.

In sintesi, all'Organismo di vigilanza è affidato il compito: di vigilare sull'osservanza e sulla efficace attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo; di proporre gli eventuali aggiornamenti del Modello medesimo, in relazione sia a mutate condizioni aziendali, sia ad innovazioni normative, nonché ovi si ravvisi opportuno apportare miglioramenti o modifiche; di garante del Codice etico; di gestire le segnalazioni di violazioni, o presunte violazioni, sia del Modello di organizzazione, gestione e controllo sia del Codice etico.

Il *budget* per il funzionamento dell'organismo, fissato per il 2007, inizialmente, in euro 150.000, è stato poi ridotto, nella nuova composizione, ad euro 57.000; per il 2008 il budget è stato fissato in euro 20.000 (10.000 per la voce *"spese generali"* e 10.000 per la voce *"adeguamento ed implementazione del Modello, corsi di formazione e convegni"*); per il 2009 è stato deliberato lo stesso *budget* del 2008.

---

[18] Deliberazione del consiglio di amministrazione in data 4 febbraio 2004.
[19] Deliberazione adottata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 4 giugno 2007.

Sul *budget* di 57.000 euro indicato per il 2007, nel primo semestre l'Organismo di vigilanza, nella sua precedente composizione, spendeva 13.000 euro per rimborso spese ai componenti ed impegnava 24.000 euro per il saldo dell'incarico professionale *"intervento per la definizione e l'avvio di un modello di gestione e monitoraggio delle performances dei processi amministrativi"*, imputato alla voce di spesa *"adeguamento ed implementazione del modello, corsi di formazione e convegni"*. Il consuntivo di spesa 2007 è risultato pari ad euro 37.000 (comprensivo di IVA e ritenute di legge); nel secondo semestre dello stesso esercizio 2007 l'organismo di nuova nomina non ha più sostenuto spese.

Così pure non sono state sostenute spese né nel 2008 né nel 2009, e tutte le attività programmate sono state effettuate utilizzando le risorse aziendali a disposizione.

3.2 LA FUNZIONE DI *"INTERNAL AUDITING"*

Già prima della trasformazione in società per azioni I.P.Z.S., nell'intento di valorizzare al massimo le potenzialità interne dell'Istituto, ha ravvisato l'esigenza di istituire un'apposita funzione di *"Internal Auditing"*.

In tal senso, con ordine di servizio n. 33 del 31 gennaio 2002, il Presidente *pro tempore* aveva disposto l'istituzione di un primo nucleo alle proprie dirette dipendenze.

Gli iniziali compiti attribuiti alla Funzione Auditing sono stati in parte modificati ed integrati dal successivo ordine di servizio n. 3 del 25 maggio 2005 che ha previsto di:

- assicurare, con la necessaria autonomia operativa, la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle procedure e del sistema dei controlli interni presenti nella Società, al fine di ridurre i rischi in tutte le aree dell'organizzazione aziendale; segnalare al vertice aziendale gli adeguamenti necessari;
- assicurare la verifica sistematica della coerenza tra le sopra menzionate procedure e il quadro normativo di riferimento, raccomandando, se del caso, il loro aggiornamento e la successiva implementazione operativa;

- assicurare l'informativa sintetica sui risultati delle verifiche attraverso le relazioni di *audit* per il vertice aziendale;
- garantire *follow up* periodici volti a favorire l'effettiva attivazione delle raccomandazioni e del processo di miglioramento da parte delle strutture, aggiornando su tali temi il vertice aziendale;
- assicurare il corretto svolgimento delle attività delle aziende controllate, in collegamento anche con le Aree Amministrazione e Finanza e Sviluppo, Piani e Controllo;
- assicurare, attraverso periodici controlli, il rispetto delle norme contrattuali dei capitolati tecnici da parte delle Società fiduciarie di IPZS, con l'eventuale supporto della Funzione Qualità;
- collaborare con il Ministero vigilante al controllo dei processi di produzione e di distribuzione delle carte valori;
- assistere il Collegio sindacale e l'incaricato del controllo contabile nello svolgimento delle attività affidategli dalla legge e dallo statuto della Società;
- assistere i revisori esterni nelle operazioni di controllo e revisione contabile, in collegamento con le altre strutture interessate;
- assistere l'Organismo di vigilanza nelle attività affidategli dal decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e dell'Organo amministrativo della Società.

Negli anni successivi, la funzione è stata via via potenziata in aderenza al mutamento della struttura giuridica dell'Istituto, alle variabili esigenze (non solo quantitative) delle produzioni e, non ultimo, alle direttive previste dall'*Institute of Internal Auditors*[20] che, come appresso, definisce la funzione in esame: *"l'Internal Auditing è un'attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance".*

[20] Fondata nel 1941, è un'associazione internazionale di professionisti a livello mondiale con sede a Altamonte Springs, Florida, USA. La missione è quella di fornire una *leadership* dinamica a livello mondiale per la professione di *auditor.*

È importante considerare che l'attività di *Internal Auditing* non si esaurisce in una verifica *"a posteriori"* della regolarità dell'azione amministrativa e contabile, ma è soprattutto *finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione* attraverso la valutazione ed il miglioramento dei *processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance* dell'azienda.

Per lo svolgimento di tali obiettivi, la Funzione Auditing predispone annualmente un Piano delle attività, i cui interventi vengono individuati tenendo conto delle strategie e delle iniziative chiave dell'Istituto, dei risultati di *audit* degli anni precedenti e del modello normativo di *business*.

In particolare, nell'esercizio 2007, gli interventi pianificati ed effettuati sono stati:

- *audit* Area Tecnica – Produttiva: analisi e mappatura del processo di creazione della wbs (*work break down structure* o struttura analitica di progetto) ed assegnazione della stessa agli stabilimenti;
- mappatura della procedura di affidamento lavori a terzi;
- studio di fattibilità per l'introduzione del sistema gestionale SAP presso la società del gruppo Verres S.p.A.;
- predisposizione delle schede dei rapporti infragruppo al fine di evidenziare i rapporti di natura economica, finanziaria, amministrativa ed operativa esistenti tra le società del gruppo I.P.Z.S. e tra la capogruppo e le controllate;
- monitoraggio sulle modalità di applicazione del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modifiche e integrazioni, presso le società controllate;
- *follow up audit* ciclo attivo dell'Area Amministrazione e Finanza;
- *follow up audit* Funzione Arte ed Editoria;
- *follow up audit* Funzione Acquisti e Magazzini;
- *follow up audit* Magazzini dello Stabilimento di Foggia.

Nello stesso anno la Funzione Auditing ha svolto, altresì, significative attività di supporto per l'Organismo di vigilanza, quali:

a) definizione di un modello di indicatori da associare alle principali fasi dei processi di ciclo attivo e passivo, allo scopo di fornire concrete informazioni sull'efficienza dei processi amministrativi;

b) formazione dei dipendenti delle società del gruppo sui temi della responsabilità amministrativa;

c) supporto e consulenza alle società stesse per l'aggiornamento del proprio modello di organizzazione, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 626 del 1994.

Nell'esercizio 2008, gli interventi pianificati ed effettuati sono stati:

- *follow up* EDP Audit[21];
- *follow up* Magazzino Stabilimento di Foggia;
- verifiche trimestrali presso tutti i magazzini dell'Istituto;
- gestione *privacy*;
- procedura applicazione sconti sui prodotti commerciali.

Inoltre, nel corso del biennio, sono state svolte altre rilevanti attività, quali:

A. *risk assessment* per le società del gruppo allo scopo di individuare i rischi connessi ai processi aziendali, il corretto funzionamento dei controlli e lo sviluppo, al riguardo, delle strategie più idonee;
B. collaborazione con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari per un' analisi sistematica dell'adeguatezza delle procedure con una focalizzazione specifica sul sistema di controllo interno;
C. *audit* periodici in stretto coordinamento con la Funzione Qualità, presso le società fiduciarie produttrici di bollini farmaceutici (29 verifiche sia nel 2007 che nel 2008) e le società fornitrici di carta autoadesiva (2 verifiche nel 2007 ed 1 nel 2008);
D. ogni altro intervento straordinario richiesto dall'Amministratore delegato e/o dal Dirigente preposto, in ottemperanza a quanto previsto dal *Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.*

[21] EDP (Electronic Data Processing), sigla che identifica l'informatica e cioè l'elaborazione di dati tramite elaboratori elettronici.

4. IL PERSONALE

L'organico complessivo, pari al 31 dicembre 2006 a 2354 unità, si è ridotto a fine 2007 a 2253 unità (centouno in meno) e a fine 2008 a 2203 unità (cinquanta in meno).

Nel corso del 2006 sono cessati dal servizio 67 dipendenti (4 dirigenti, 19 impiegati, 44 operai); nel 2007 sono cessati 117 dipendenti (5 dirigenti, 37 impiegati, 75 operai); nel 2008 sono cessati 78 dipendenti (36 impiegati e 42 operai).

Le variazioni di organico tra il 2006 e il 2008 (compresi, oltre alle assunzioni ed alle cessazioni dal servizio, i passaggi di qualifica) sono riassunte nei dati esposti nella tabella che segue:

Variazioni Organico 2006-2007-2008

	Consist.	**2006**	**2006**	**2006**	Consist.	**2007**	**2007**	**2007**	Consist.	**2008**	**2008**	**2008**	Consist.
	31.12.05	Ass.	Pass.	Cess.	**31.12.06**	Ass.	Pass.	Cess.	**31.12.07**	Ass.	Pass.	Cess.	**31.12.08**
Dirigenti	33	2	0	4	31	2	0	5	28	1	0	0	29
Impiegati	969	10	15	19	975	11	9	37	958	11	8	36	941
Operai	1406	1	-15	44	1348	3	-9	75	1267	16	-8	42	1233
Totale	2408	13		67	2354	16		117	2253	28		78	2203

È pertanto proseguita l'opera di razionalizzazione e riorganizzazione delle risorse umane, tesa non solo ad un ridimensionamento di organici in esubero, ma altresì a rafforzare i profili professionali necessari per far fronte ai processi di adeguamento e/o di cambiamento imposti dal progresso tecnico in continua evoluzione.

Tale politica aziendale ha inciso con apprezzabile continuità sul costo del lavoro, in costante diminuzione nel periodo considerato, come può rilevarsi dalla elaborazione che segue, effettuata per acquisire il dato relativo alla retribuzione media nelle diverse qualifiche:

Costo del personale 2006-2007-2008 [22]

	2006 (*)			2007 (*)			2008 (*)		
Qualifica	Org. medio	Retr. media	Totale	Org. medio	Retr. media	Totale	Org. medio	Retr. Media	Totale
Dirigenti	33	162.424	5.360.000	30	170.300	5.109.000	29	171.897	4.985.000
Impiegati	976	52.951	51.680.000	967	54.609	52.811.000	941	56.725	53.378.000
Operai	1.373	48.959	67.221.000	1.310	50.174	65.741.000	1.233	51.642	63.675.000
Totale	**2.382**	**52.167**	**124.261.000**	**2.307**	**53.595**	**123.661.000**	**2.203**	**55.396**	**122.038.000**

* Bilancio

L'attività di selezione del personale è attualmente disciplinata da un modulo procedimentale approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 ottobre 2008: tale procedura riprende, aggiornandoli, principi e criteri già presenti nella procedura analoga del 24 marzo 2005, inserita nel Manuale della qualità, nel Codice etico e nel Modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato in applicazione dell'art. 7 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Il modulo prevede un percorso articolato per fasi successive a partire dalla richiesta rivolta al Responsabile della Funzione Personale e Organizzazione da parte dei dirigenti delle varie Unità operative (stabilimenti, aree centrali), cui segue, nell'ordine: la verifica della corrispondenza col *budget*, l'analisi delle competenze e conoscenze tecniche richieste per la posizione da coprire, la disponibilità all'interno dell'azienda di candidature in grado di coprire la posizione (in caso di esito positivo deve essere valutata la permanenza della stabilità organizzativa in relazione al cambiamento di posizione della risorsa individuata e, ove questa non sia garantita, si rielabora la ricerca della competenza interna e, occorrendo, si definisce un piano di formazione/addestramento); solo ove l'esito della selezione interna all'azienda sia negativo, si dà corso alla ricerca e valutazione di candidature esterne.

La ricerca si attua attraverso un primo *screening* presso Istituti di istruzione superiore (per i neodiplomati), presso le Università con cui si intrattengono usuali relazioni (per i neolaureati), nonché consultando una banca dati *"Lavora con noi"* accessibile da apposito sito I.P.Z.S.; è previsto

[22] Il decremento del costo complessivo del lavoro negli anni considerati tiene, ovviamente, conto degli effetti contrapposti del contenimento degli organici, della riduzione del tasso di rivalutazione del TFR, dell'applicazione del rinnovato CCNL grafici e della modificazione dei criteri di fruizione del beneficio della decontribuzione sul premio aziendale, oltre la normale dinamica salariale.

quindi l'affidamento di un incarico di selezione a società esterne specializzate. A tal fine la Funzione del Personale invia alla società incaricata la descrizione della posizione, le competenze/conoscenze necessarie alla copertura della posizione richiesta ed il profilo del candidato ideale.

Dopo la valutazione della società esterna, la Funzione del Personale, congiuntamente col responsabile della struttura richiedente, effettua i colloqui con un ristretto numero di candidati selezionati. Prescelto il candidato, la Funzione del personale chiede le referenze alla società di selezione, redige una nota per l'Amministratore Delegato cui allega, oltre alle referenze ed al *curriculum vitae*, le valutazioni espresse dalla stessa società di selezione, indica le condizioni economiche dell'assunzione e provvede quindi a tutti gli ulteriori incombenti.

Nel 2006 hanno avuto luogo 13 assunzioni (2 dirigenti, 10 impiegati, 1 operaio); nel 2007 sono stati assunti 16 dipendenti (2 dirigenti, 11 impiegati, 3 operai); nel 2008 le assunzioni sono state 28 (1 dirigente, 11 impiegati, 16 operai). Negli stessi anni si è, inoltre, proceduto a passaggi di qualifica da operai ad impiegati: 15 nel 2006, 9 nel 2007, 8 nel 2008.

Anche nel corso del 2008 l'Istituto, in considerazione della *"modesta entità degli importi in campo"*, ha ritenuto, per la fase di selezione, di avvalersi di una società esterna specializzata[23], procedendo ad affidamento diretto dell'incarico.

La distribuzione complessiva delle risorse in organico all'interno delle strutture centrali e delle aree produttive è esposta nella tabella di cui appresso:

[23] Si è invero ravvisato opportuno avvalersi dell'esperienza specifica acquisita da una società facente parte di un gruppo che fin dal 1999 aveva contribuito, nell'ambito del Piano di impresa, a definire l'organizzazione aziendale maturando una conoscenza approfondita della articolazione dei ruoli e delle attività aziendali.

Distribuzione risorse: organico 2007-2008

	2007				2008			
	dirigenti	**impiegati**	**operai**	**totale**	**Dirigenti**	**impiegati**	**operai**	**Totale**
STRUTTURE CENTRALI:								
Presidenza - Direz.Generale	5	28		33	5	28		33
Area Tecnico Produttiva	1	11		12	1	9		10
Nuovi Insediamenti Produttivi		3		3		3		3
Security Aziendale		14		14		11		11
Acquisti e Magazzini	1	51	1	53	1	51	1	53
Ing Proc e Prod e Coord. Manut	1	15		16	1	13		14
Area Marketing e Commerciale	1	23		24	2	22		24
Area Amministraz. e Finanza	2	69		71	2	70		72
Area Sviluppo, Piani e Controllo	4	23	2	29	4	26	2	32
Personale e Organizzazione	3	32	13	48	3	33	12	48
Affari Legali e Societari	1	21		22	1	20		21
Arte/Editoria	1	52		53	1	50		51
Auditing	1	4		5	1	4		5
Tecnol. Informatiche Prod. Telem.	1	76		77	1	87		88
Personale in comando/distacco		15	14	29		4	9	13
TOTALE STRUTTURE CENTRALI	22	437	30	489	23	431	24	478
AREE PRODUTTIVE:								
Sezione Zecca	2	86	163	251	2	87	159	248
Stabilimento Salario	1	116	326	443	1	115	308	424
Stabilimento Foggia	2	147	243	392	2	140	237	379
Officina Carte Valori	1	172	505	678	1	168	505	674
TOTALE AREE PRODUTTIVE	6	521	1237	1764	6	510	1209	1725
TOTALE ORGANICO	28	958	1267	2253	29	941	1233	2203

L'età media delle risorse umane permane piuttosto elevata (circa 51 anni), mentre il 51% circa delle risorse è in possesso di un titolo di studio medio-alto.

È proseguita, in entrambi gli esercizi 2007 e 2008, l'attività di formazione e addestramento del personale con interventi riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81), la tutela della *privacy* (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), l'aggiornamento e lo sviluppo delle professionalità tecniche e grafiche, i nuovi sistemi di redazione dei testi della Gazzetta Ufficiale (in applicazione delle

disposizioni introdotte dalla legge n. 133 del 2008), le competenze in genere nelle diverse attività.

Nel 2007, in particolare, l'attività di formazione e addestramento ha coinvolto 925 risorse, per circa 9.000 ore di formazione erogate, con una spesa complessiva di circa 270.000 euro; nel 2008 le risorse coinvolte sono state 950, per oltre 11.000 ore di formazione, e l'impegno economico è stato di 433.000 euro (+ 60%).

Non è, infine, da trascurare l'impatto notevole cui possono dar luogo anche innovazioni normative di indubbio rilievo, che però incidono pesantemente sia sui costi e sulle strutture, sia sulla stessa organizzazione aziendale, comportando difficoltà operative sulle quali è necessario intervenire con tempestività. Appare opportuno, a titolo esemplificativo, segnalare che l'adeguamento dell'organizzazione esistente ai nuovi sistemi di redazione della Gazzetta Ufficiale ha reso necessario non solo ridefinire gli organici presso l'Ufficio Pubblicazioni Leggi e Decreti del Ministero della giustizia e presso lo Stabilimento Salario, ma pure disciplinare la nuova figura professionale di "operatore redazionale".

5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Nei precedenti referti è stato evidenziato un ricorso frequente alle procedure negoziate per l'approvvigionamento di beni e servizi, non in linea con la natura di organismo di diritto pubblico dell'Istituto che, in via generale, è tenuto ad avvalersi, per la scelta dei contraenti, delle procedure di evidenza pubblica, a meno che non ricorrano le condizioni eccezionali, specificamente e tassativamente previste, che consentono di non far luogo alle procedure stesse.

Negli esercizi 2007 e 2008 poco è mutato rispetto alla situazione precedente, pur dovendosi registrare un lieve incremento percentuale del numero di ordini complessivamente soddisfatti attraverso procedure di evidenza pubblica. Si è ritenuto di condurre, sul totale degli ordini emessi rispettivamente nel 2007 e nel 2008, un primo *screening*, distinguendo tra gli ordini il cui affidamento, per ragioni di esclusiva o per motivi tecnici, non può aver luogo tramite gara e gli ordini che, al contrario, potrebbero (o avrebbero potuto) affidarsi tramite gara. Il primo gruppo, in effetti, è risultato assai consistente e deve ritenersi connesso alle produzioni tipicamente proprie dell'Istituto: si pensi alle riparazioni o ai ricambi su macchinari ad altissimo contenuto tecnologico, ai processi produttivi su cui insistono privative industrialmente tutelate, senza dimenticare il fatto che le produzioni di valori, contrassegni, tessere e documenti identificativi non solo involgono interessi pubblici irrinunciabili ma, in quanto non effettuabili per il magazzino, ben difficilmente possono gestirsi con flessibilità nel tempo, onde non è consentita una programmazione collegabile ad ordinari cicli economici e produttivi: l'impresa deve soddisfare, quasi sempre con immediatezza, richieste specifiche e non prevedibili delle varie Amministrazioni pubbliche, con l'esigenza di tenere disponibile e di pronto impiego, con continuità, organizzazione tecnica, mezzi e risorse umane. Nondimeno, l'esame delle tabelle che seguono appare particolarmente significativo, risultando che solo per mancanza di sufficienti tempi tecnici (quindi per asseriti motivi di urgenza) si è omessa la gara e fatto ricorso a procedure negoziate.

Ordini emessi nell'anno 2007

A AFFIDAMENTI SENZA POSSIBILITÀ DI GARA		Totale ordini emessi
I Diritti di esclusiva - Motivi Tecnici	II Ordini per Servizio Elettorale	(I+II)
3312	588	**3900**
B AFFIDAMENTI CON POSSIBILITÀ DI GARA		
I Gare (1)	II Trattativa Privata (2)	
1154	1865	**3019**
TOTALE ORDINI EMESSI		**6919**

1) Gare: a cottimo fiduciario; e-bidding; gara europea; licitazione privata, trattativa privata preceduta da gara informale
2) Trattativa privata per motivi di urgenza

Ordini emessi nell'anno 2008

A AFFIDAMENTI SENZA POSSIBILITÀ DI GARA		Totale ordini emessi
I Diritti di esclusiva - Motivi Tecnici	II Ordini per Servizio Elettorale	(I+II)
3402	654	**4056**
B AFFIDAMENTI CON POSSIBILITÀ DI GARA		
I Gare (1)	II Trattativa Privata (2)	
1391	1824	**3215**
TOTALE ORDINI EMESSI		**7271**

1) Gare: a cottimo fiduciario; e-bidding; gara europea; licitazione privata, trattativa privata preceduta da gara informale
2) Trattativa privata per motivi di urgenza

Nell'anno 2007, su 3019 ordini sui quali si sarebbe potuto effettuare la gara, per insufficienti tempi tecnici sono state effettuate soltanto 1154 gare (38,22%).

Nell'anno 2008, su 3215 ordini sui quali si sarebbe potuto effettuare la gara, per insufficienti tempi tecnici sono state effettuate soltanto 1391 gare (43,27%).

I dati esposti evidenziano l'urgente necessità di approfondimenti, in fattiva intesa con le amministrazioni ed i soggetti committenti, non potendosi di per sé ritenere giustificabile una frequenza così elevata di ragioni di urgenza impellenti al punto da non consentire l'espletamento delle gare; per le situazioni poi, esse pure numerose, in cui ricorrono diritti di esclusiva o motivi tecnici, è opportuno sia effettuata, e periodicamente ripetuta, una accurata ricognizione.

6. IL CONTENZIOSO

Nell'ambito dell'informativa in ordine allo stato del contenzioso, questa Corte ravvisa l'esigenza di illustrare brevemente alcune tra le vicende più rilevanti che negli ultimi tempi hanno interessato l'Istituto.

a) causa Unicredit Factoring S.p.A. c/ I.P.Z.S.

La società Unicredit Factoring S.p.A. ha notificato all'Istituto decreto ingiuntivo, provvisoriamente esecutivo, emesso dal Tribunale di Milano, per euro 24.100.037,62 oltre accessori e spese di lite.

La pretesa concerne fatture cedute alla intimante da parte della società Omnialogistic S.p.A., a cui era stato affidato da I.P.Z.S., a seguito di gara europea, il servizio di trasporto dei cosiddetti *"stampati comuni"* alle strutture provinciali del Ministero dell'economia e delle finanze, secondo le esigenze volta a volta rappresentate dal Ministero stesso.

Il diniego di pagamento dei crediti ceduti derivava dalla riscontrata non regolarità della documentazione contabile prodotta da Omnialogistic per il periodo ricompreso fra l'ultimo semestre 2005 ed il primo semestre 2006.

Dal controllo, infatti, detta documentazione risultava incompleta e, in particolare, priva della sottoscrizione di ricevimento del materiale da parte del consegnatario ministeriale, sottoscrizione peraltro espressamente richiesta dal contratto, a dimostrazione dell'avvenuta consegna degli stampati e quindi di avvenuta esecuzione della prestazione.

A sostegno della pretesa la creditrice ha ipotizzato la sussistenza di un *"riconoscimento di debito"* da parte del Ministero (con il quale la Omnialogistic aveva avuto un incontro diretto in data 17 gennaio 2007, seguito da lettera in data 10 agosto 2007); va però rilevato che successivamente (provvedimento del Ministro in data 31 marzo 2008) lo stesso Ministero disponeva la costituzione di apposita Commissione con il compito di verificare, sulla base della documentazione fornita dalle singole Amministrazioni beneficiarie dei trasporti degli stampati, gli esatti quantitativi trasportati, l'effettiva esecuzione delle prestazioni e la loro

conformità alle prescrizioni contrattuali, con specifico riferimento espresso al periodo in contestazione.

In sede di giudizio di opposizione al decreto, con il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato l'Istituto, oltre a contestare, nel merito, la fondatezza della pretesa, ha anche negato la validità dell'asserito *"riconoscimento di debito"*, essendo il Ministero esclusivamente terzo beneficiario ma non diretto titolare del contratto.

In attesa dell'esito del giudizio, il credito vantato è stato provvisoriamente pagato; il Ministero con lettera del 20 maggio 2009 ha comunicato di aver messo a disposizione di I.P.Z.S. la relativa provvista.

b) ***Causa Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A. e Fintecna Immobiliare s.r.l. c/ I.P.Z.S.***

Con la causa in oggetto, introdotta innanzi al Tribunale di Roma con citazione notificata in data 11 febbraio 2009, le Società attrici chiedono il risarcimento dei danni contestando il non ancora intervenuto rilascio, da parte di IPZS, dell'immobile in Piazza Verdi n. 10, a loro venduto dall'Agenzia del Demanio.

La vicenda è connessa alla *"valorizzazione"*[24] dell'immobile, sede storica del Poligrafico, non più rispondente alle esigenze logistiche dell'Istituto che infatti, da tempo non sospetto, aveva programmato il trasferimento delle attività produttive (oltre che degli uffici), *ab origine* svolte presso la suddetta sede, in altro sito, sempre di proprietà dell'Istituto, sulla via Salaria.[25]

Interveniva successivamente (anche in relazione alle ben note esigenze di risanamento dei conti pubblici) l'art. 3, comma 1, del decreto-legge 17 giugno 2005, n. 106, convertito dalla legge 31 luglio 2005, n. 156, che stabiliva: *"per il soddisfacimento di esigenze connesse alla valorizzazione del patrimonio pubblico, l'immobile sito in Roma, Piazza Giuseppe Verdi n. 10 è trasferito in proprietà allo Stato. Il temporaneo utilizzo del bene da parte dell'attuale usuario è a titolo gratuito con le modalità e la durata stabilite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del demanio"*.

---

[24] Si ripete il termine utilizzato dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.
[25] Vedi Piano triennale 1999/2002, approvato anche dalla Commissione Europea.

L'Agenzia del demanio, con provvedimento in data 19 dicembre 2005, riconosceva il comodato gratuito a favore di I.P.Z.S. fino al 31 dicembre 2008, *"salvo eventuali proroghe da stabilire caso per caso, in ragione delle esigenze connesse al previsto trasferimento in altra sede".*

Quindi la medesima Agenzia del Demanio (nel frattempo a ciò autorizzata con decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248 nonché provvedimento del direttore generale del Tesoro in data 27 dicembre 2005) alienava alla S.p.A. FINTECNA - Finanziaria per i settori industriali e dei servizi, il complesso immobiliare in questione, per atti Notaio Parenti in data 29 dicembre 2005, Rep. n. 87984.

Nel riferito contesto, Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A., presentandosi oggi come cessionaria del bene da parte di FINTECNA ed altresì come mandataria per tutte le iniziative di valorizzazione dell'immobile - ivi comprese ulteriori cessioni - contesta il mancato rilascio dell'edificio nel termine del 31 dicembre 2008, inizialmente fissato con provvedimento dell'Agenzia del Demanio secondo le previsioni del citato decreto-legge n. 106 del 2005.

La difesa dell'Istituto è stata assunta dall'Avvocatura Generale dello Stato nel riconosciuto presupposto dell'impossibilità della consegna dell'immobile nel termine sopra riferito.[26]

Infatti il mancato completamento della nuova sede in Via Salaria trae causa da una serie di circostanze esterne di cui l'Istituto non ha responsabilità alcuna: la gara pubblica inizialmente espletata ha formato oggetto di contenzioso che ha ritardato la consegna dei lavori; sono state obbligate varianti, per la realizzazione di una linea metropolitana e per una diversa sistemazione del nodo ferroviario ivi insistente, che hanno tra l'altro comportato modifiche alla stessa delimitazione dell'area di sedime; intervenuti ritrovamenti archeologici hanno determinato sospensioni dei lavori e una progettazione supplementare per la valorizzazione dei ritrovamenti stessi all'interno del costruendo edificio.

Il tutto ha comportato l'iscrizione di riserve da parte dell'impresa appaltatrice (FINCOSIT Grandi Lavori S.p.A.), che l'Istituto ha, volta a volta,

---

[26] Nell'assumere la difesa dell'Istituto, l'Avvocatura dello Stato ha, tra l'altro, rilevato la prevalenza dell'interesse pubblico alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle produzioni di valori per lo Stato (che tuttora hanno luogo nell'immobile di Piazza Verdi), interesse pubblico che non può essere pregiudicato dagli intervenuti trasferimenti di proprietà, che hanno lasciato del tutto immutato il titolo *ex lege* dell'Istituto alla prosecuzione della propria attività istituzionale nello stesso immobile venduto.

considerato in modo obiettivo per evitare possibili ulteriori rallentamenti nella prosecuzione dei lavori, ma che, tuttavia, la stessa appaltatrice non ha ritenuto di accettare, preferendo chiedere l'arbitrato sul quale qui appresso si riferisce.

c) ***Lodo Arbitrale Grandi Lavori Fincosit S.p.A. c/ IPZS***

Il 3 giugno 2009 è stato pubblicato il lodo espresso dal Collegio arbitrale nominato per la procedura promossa dalla Grandi Lavori Fincosit S.p.A., affidataria dell'appalto per i lavori di costruzione del nuovo Stabilimento Officine Carte Valori (Pad. C).

Il Collegio, a fronte di 12 quesiti proposti dalla Grandi Lavori Fincosit S.p.A. per un valore complessivo di oltre 50 milioni di euro oltre accessori, ne ha accolti solo quattro, riducendoli sensibilmente nel *quantum*.

Gli arbitri hanno infatti riconosciuto dovuta una somma complessiva per sorte pari ad euro 17.693.116,50 oltre accessori con le decorrenze indicate nel lodo, per un importo quindi di circa 18,8 milioni di euro, oltre interessi al tasso legale dalla data di emissione del lodo all'effettivo soddisfo.

Le spese del giudizio relative a onorari degli arbitri, compenso per la segreteria, spese di funzionamento del collegio ed onorari del consulente tecnico d'ufficio sono state poste a carico dell'Istituto per 2/3 e per il residuo terzo a carico di Grandi Lavori Fincosit S.p.A.

L'accoglimento concerne: *i)* una ridotta produzione conseguente a ritrovamenti archeologici, di linee elettriche e di gas, a variazioni significative nella struttura e nelle distribuzioni interne per sopravvenute esigenze; *ii)* i maggiori oneri e costi sopportati per lo smaltimento delle terre di scavo a causa di intervenute modifiche normative; *iii)* gli imprevedibili e maggiori oneri derivati dal protrarsi nel tempo dell'esecuzione dei lavori; *iv)* gli oneri correlati ad una corposa variante, concernente modifiche strutturali ed impiantistiche diverse, necessitata soprattutto dalla trasformazione di spazi ad uso industriale in spazi ad uso uffici, ravvisati necessari in conseguenza della liberazione per legge dell'edificio di Piazza Verdi.

Sono invece state rigettate le pretese complessivamente riconducibili al riconoscimento di maggiori oneri per la sicurezza, per l'aumento di alcuni

materiali, per l'accelerazione dei lavori necessari ai fini del rispetto del termine del 2 agosto 2010 fissato nel lodo per l'ultimazione dei lavori, per maggiori oneri di progettazione aggiuntiva, per lavori di rivestimento delle paratie in cemento armato.

L'Avvocatura generale dello Stato, che ha difeso l'Istituto nella procedura arbitrale, ha espresso parere di non utilità di interposizione di gravame avverso il lodo, in quanto sufficientemente motivato e privo di vizi logico-giuridici. Esso, pertanto, è stato accettato, verso impegno della consegna del manufatto nel termine sopra indicato.

Va evidenziato, con riguardo alla titolarità delle posizioni in conflitto nel complesso contenzioso sopra brevemente riassunto[27], che non è emersa, almeno finora, una linea di indirizzo precisa dell'azionista unico, che ove tempestivamente adottata, avrebbe potuto incidere positivamente sui notevoli impatti economici del riferito contenzioso.

d) La produzione dei bollini farmaceutici

La vicenda, particolarmente complessa, richiede una preventiva illustrazione del quadro normativo di riferimento.

Con decreto in data 2 agosto 2001 il Ministro della sanità, in applicazione dell'art. 85, comma 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), fissava i requisiti tecnici e le modalità per l'adozione della numerazione progressiva, per singola confezione, dei bollini autoadesivi a lettura automatica dei medicinali prescrivibili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale ed a carico, totale o parziale (per gli assistiti non esentati dal ticket), del Servizio medesimo. Lo stesso decreto (art. 5) ha disposto l'affidamento della produzione, in via esclusiva per il Servizio sanitario nazionale, a I.P.Z.S., con obbligo, per le aziende farmaceutiche, di approvvigionarsi del prodotto presso l'Istituto stesso;

---

[27] I.P.Z.S:.e Fintecna (società acquirente dell'immobile di Piazza Verdi) sono entrambe società a partecipazione totalitaria del Ministero dell'economia e delle finanze: hanno quindi la stessa natura giuridica di società pubbliche e, sul piano economico, appartengono ad una *holding* comune – lo Stato – che però, almeno finora, ha preferito non intervenire per risolvere il contenzioso ed ha limitato il proprio intervento solo ad un controllo esterno delle società suddette, attraverso la designazione degli organi direzionali (presidente, consiglio di amministrazione e collegio sindacale) senza interferenza con gli indirizzi generali delle attività produttive delle società medesime. Solo nell'atto di indirizzo e coordinamento del 3 settembre 2009 si accenna all'esigenza che la Società I.P.Z.S. provveda ad "ottimizzare i processi produttivi anche attraverso il superamento delle problematiche relative alla sede sociale", riconoscendo indirettamente che le rispettive problematiche sono tra loro inscindibilmente collegate.

a sua volta, l'Istituto è tenuto ad assicurare *"modalità di forniture adeguate alle esigenze produttive delle aziende stesse"* e, in particolare, di fornire il prodotto, pronto per l'impiego, franco stabilimento indicato dalle aziende farmaceutiche, entro il tempo massimo di sessanta giorni dal conferimento dell'ordine. In considerazione, poi, dell'indubbia natura di carte valori dei bollini farmaceutici, ulteriori decreti del Ministro dell'economia e delle finanze[28] hanno imposto rigorose misure di sicurezza e vigilanza su tutte le fasi del processo produttivo, fino alla consegna alle farmacie di ogni singola confezione e la successiva utilizzazione.

Sia la norma di legge che il decreto attuativo non recavano sostanziali novità in tema di produzione ed approvvigionamento di bollini farmaceutici (il sistema era stato introdotto dal 1988), ma perseguivano il duplice scopo di rafforzare le misure anticontraffazione e soprattutto di monitorare la spesa pubblica in relazione anche all'emergere di truffe ai danni del Servizio sanitario nazionale.

Al sistema di tracciabilità e rintracciabilità, rivelatosi estremamente valido, sono state apportate, nel tempo, ulteriori implementazioni: l'art. 40, comma 1, della legge 1° marzo 2002, n. 39 (legge comunitaria 2001), introducendo un art. 5 *bis* dopo l'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.540, ha previsto l'istituzione, presso il Ministero della salute[29], di una banca dati centrale che *"partendo dai dati di produzione e fornitura dei bollini numerati, raccolga e registri i movimenti delle singole confezioni dei prodotti medicinali attraverso il rilevamento del codice prodotto e del numero identificativo delle confezioni apposte sulle stesse"*; alla banca dati devono confluire i codici e i numeri identificativi direttamente da parte dei produttori, dei grossisti, delle farmacie e dei centri sanitari autorizzati all'impiego dei farmaci, tutti obbligati a tenere l'archivio dei dati stessi; l'obbligo di archiviazione è stato pure esteso alle aziende autorizzate a provvedere al ritiro ed allo smaltimento dei farmaci scaduti.

L'art. 73 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 (Attuazione della Direttiva 2001/83/CE relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano) ha da ultimo dettato disposizioni in tema di etichettatura, affidando all'AIFA il compito di assicurare il rispetto delle indicazioni dettagliate previste dalla direttiva. In sede comunitaria risultano,

---

[28] Vedi decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 4 agosto 2003, modificato da successivo decreto in data 5 marzo 2004.

[29] Decreto del Ministro della salute 15 luglio 2004.

inoltre, allo studio ulteriori iniziative che dovrebbero portare in tempi ravvicinati ad un monitoraggio completo dell'intero periodo di esistenza di ogni singola confezione di medicinali, fino al momento della utilizzazione.

Con riferimento alla rigorosa disciplina sopra richiamata ed alle conseguenti misure di sicurezza e controllo su tutte le fasi di lavorazione (fabbricazione, allestimento e stampa) l'art. 5 del citato decreto del Ministro della salute 2 agosto 2001 ha previsto che I.P.Z.S., ai fini dell'approvvigionamento e dell'impiego del bollino, *"si avvale anche, sotto la sua responsabilità, di un adeguato numero di aziende fiduciarie, secondo necessità".*[30]

Di fatto, dal 2005 (dopo la cessione della partecipazione nella Cartiera di Fabriano), la carta filigranata utilizzata per i bollini farmaceutici costituisce produzione esclusiva dell'Istituto, che la effettua presso lo stabilimento di Foggia; presso lo stesso stabilimento, inoltre, viene effettuata la fase successiva di adesivizzazione, consistente nell'applicazione di due ulteriori strati di carta siliconata; il *triplex* così realizzato, allestito in bobinette larghe 180 mm., viene quindi inviato, con trasporti di sicurezza, ai diversi siti di produzione (n. 9, di cui due appartenenti allo stesso I.P.Z.S.). Pertanto, mentre fino al 2003 la produzione era totalmente svolta all'esterno, attualmente I.P.Z.S. effettua in proprio circa il 25% della produzione richiesta (n. 550 milioni di bollini su un totale di 2 miliardi e 200 milioni) affidandosi, per la parte rimanente, a 7 etichettifici fiduciari.

L'affidamento fiduciario (che, inizialmente, era esteso anche alla fornitura della carta speciale) ha però dato luogo a notevoli perplessità.

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato, con decisione in data 11 novembre 2004, indirizzava al Ministero della salute una *"segnalazione/parere"* in cui, richiamato l'orientamento emerso in sede comunitaria secondo cui non basta l'enunciazione anche chiara di esigenze di sicurezza per giustificare la non applicabilità della normativa in tema di appalti di pubbliche forniture, rappresentava l'esigenza di individuare comunque sia l'esistenza di uno *"specifico e concreto interesse pubblico, sia la proporzionalità dello strumento diretto a realizzare siffatto interesse pubblico, nel senso di accertare se tale limitazione rappresenti l'unico mezzo concretamente utilizzabile".*

---

[30] Il decreto del 2001 ha qui letteralmente ripetuto la stessa formula utilizzata nell'art. 4 del precedente decreto del Ministro della sanità 29 febbraio 1988, emanato in applicazione dell'art. 2, comma 5, del decreto-legge 30 ottobre 1987, n. 443 (convertito dalla legge 29 dicembre 1987, n. 531) che aveva introdotto, per la prima volta, i bollini autoadesivi a decorrere dal 1° marzo 1988.

La riferita pronuncia si limitava, sostanzialmente, ad introdurre un temperamento rispetto alla precedente segnalazione inviata della stessa Autorità, in data 25 novembre 1996, al Ministero della sanità ed al Ministero del tesoro, nella quale si riconosceva espressamente che le esigenze di sicurezza connesse alla normativa in oggetto, costituivano interesse dello Stato meritevole di tutela.

In questa più avanzata prospettazione, l'Autorità, dopo aver puntualizzato, in punto di fatto, che *"il mancato ricorso a procedure di evidenza pubblica ha determinato la cristallizzazione delle forniture in capo alle stesse imprese a partire dal 1990 ad oggi"*, rileva che il criterio della proporzionalità, come sopra enunciato, dovrebbe operare come strumento correttivo idoneo a superare le distorsioni più vistose, tra le quali sono segnalati gli affidamenti troppo prolungati nel tempo ed i meccanismi di rinnovo automatico dei contratti.

Nei termini esposti, la decisione non ha assunto portata autoritativa, inquadrandosi piuttosto nei poteri conoscitivi e consultivi dell'Autorità indicati dall'art. 21 della legge 10 ottobre 1990, n. 287.[31]

Un orientamento ben più determinato è stato però assunto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture che, con deliberazione n. 26 del 2-20 aprile 2009, ha ravvisato nella fattispecie la violazione delle procedure di evidenza pubblica ed intimato a I.P.Z.S. il rispetto delle procedure stesse a partire dalla scadenza dei contratti stipulati con le sette imprese fiduciarie (fissata per tutte al 31 dicembre 2009), dando quindi mandato alla Direzione generale vigilanza, servizi e forniture di provvedere ai conseguenti adempimenti attuativi.

L'Avvocatura generale dello Stato ha comunicato, in proposito, di aver assunto la difesa innanzi al T.A.R., sia del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, *"interessato nell'affare come sostanziale mandante dell'Istituto Poligrafico"*, sia, *"parallelamente e contestualmente"*, dell'Istituto Poligrafico stesso.

Si evidenziano, nella vicenda, di cui è superfluo sottolineare la delicatezza, un profilo giuridico-formale, rappresentato senza equivoci dall'esigenza della rigorosa osservanza della normativa interna e comunitaria

[31] Così espressamente, la sentenza TAR Lazio 14 gennaio-3 febbraio 2009, n. 1027, che appunto con questa motivazione ha dichiarato inammissibile, per carenza di interesse, il ricorso proposto da I.P.Z.S. avverso la pronuncia (in realtà *segnalazione/parere*) sopra riferita.

in tema di forniture e servizi, ed un profilo di fatto, nondimeno sostanziale, connesso al primario, imprescindibile interesse pubblico sia alla circolazione corretta di valori che incidono direttamente sulla spesa a carico del Servizio sanitario nazionale, sia alla tutela della salute dei cittadini, che hanno diritto alla sicurezza che i farmaci loro forniti non siano contraffati, scaduti, inefficaci o addirittura nocivi.

Orbene, se è indubbio che per la tutela della concorrenza e della piena apertura al mercato è necessario seguire procedure di evidenza pubblica ed assicurare che le imprese partecipanti alle gare siano poste su un piano di parità, è altrettanto certo che la regola non può non trovare un temperamento quando si tratta di forniture delle quali lo Stato non può certo disinteressarsi e comunque, nel sistema di distribuzione a tutt'oggi seguito, ha ravvisato l'esigenza di mantenere l'esclusiva.

La produzione, la distribuzione e l'utilizzo sono, in effetti, disciplinati da un accordo convenzionale, sperimentato da oltre un decennio, che finora si è dimostrato particolarmente efficace ed ha effettivamente azzerato il rischio di contraffazioni (possibilità di rischi sussistono, attualmente, solo per produzioni provenienti da Paesi extra C.E. che non passano però per il ciclo distributivo ordinario).

L'Autorità di vigilanza non ha ignorato tali profili, ma ha dovuto pure constatare che il sistema seguito ha provocato nel tempo una cristallizzazione delle produzioni in capo sempre alle stesse imprese: in sostanza, un protezionismo non in linea con i principi di tutela della concorrenza e di trasparenza del mercato.

Il problema è delicato, anche se, per il momento, non sembra presentarsi con carattere di estrema urgenza, risultando che la stessa Autorità di vigilanza, conscia dell'esigenza di trovare soluzioni tecniche adeguate, avrebbe consentito una congrua moratoria per regolarizzare la situazione attraverso l'indizione di gare ad evidenza pubblica. Ma queste, naturalmente, non potranno concludersi in tempi brevi e pertanto è necessario che I.P.Z.S. si attivi da subito per trovare specifiche idonee per la fornitura di prodotti con le stesse caratteristiche di sicurezza dei prodotti attuali. Una soluzione normativa – rispettosa ovviamente della normativa comunitaria - sarebbe tuttavia auspicabile, considerato che la fornitura dei bollini farmaceutici, pur costituendo – non fosse altro per le dimensioni - una produzione a carattere industriale, non è attività

effettuata a servizio esclusivo (o peggio nell'interesse) dell'industria farmaceutica e meno ancora attività *"per il mercato"*.

e) ***Scioglimento della Società consortile Innovazione e progetti. (70% I.P.Z.S.)***

Il 30 maggio 2007 l'Assemblea straordinaria dei soci aveva deliberato lo scioglimento anticipato della Società, in considerazione della sopravvenuta impossibilità dell'affidamento diretto alla medesima del Progetto CIE – Carta di identità elettronica - in quanto la scelta dei soci privati partecipanti aveva avuto luogo senza una procedura ad evidenza pubblica (come invece espressamente richiesto dall'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Il socio di minoranza Selex Service Management S.p.A. ha impugnato tale delibera innanzi al Tribunale di Roma, chiedendone la sospensione in via cautelare e l'annullamento, nonché formulando contestualmente una cospicua richiesta di risarcimento danni per investimenti che assumeva di aver effettuato in vista della realizzazione del Progetto.

Con provvedimento del 23-28 gennaio 2008, il Giudice designato ha accolto l'istanza cautelare della Selex ed ha disposto la sospensione dell'esecuzione della deliberazione. Per effetto di tale provvedimento la Innovazione e Progetti è tornata *"in bonis"*. Avverso la citata ordinanza cautelare è stato proposto reclamo da parte della società, reclamo che è stato rigettato con ordinanza 1-9 aprile 2008. L'udienza per la trattazione del merito è stata fissata per il 10 febbraio 2010.

In data 29 gennaio 2008 sono stati, altresì, notificati alla Innovazione e Progetti, da parte di Selex Service Management S.p.A., tre distinti ricorsi dinanzi al TAR Lazio, con istanza di sospensiva, con i quali sono state impugnate altrettante deliberazioni dell'Istituto, concernenti l'indizione di tre procedure ristrette per la fornitura di tutta l'attrezzatura necessaria per realizzare l'infrastruttura di supporto al rilascio della carta d'identità elettronica, ed i relativi bandi di gara.

In data 21 febbraio 2008 la richiesta di sospensione cautelare non veniva accolta da parte del TAR Lazio; in appello però la Selex (ordinanza del Consiglio di Stato in data 27 maggio 2008), otteneva la sospensione delle

delibere e dei bandi di gara impugnati; successivamente, con sentenze in data 3 luglio/16 ottobre 2008, il TAR accoglieva i ricorsi nel merito, disponendo conseguentemente l'annullamento dei provvedimenti impugnati.

Avverso le suddette decisioni del TAR Lazio l'Istituto è ricorso in appello lamentando in particolare che il giudice di prime cure avrebbe omesso di pronunciarsi sulla questione *"centrale"* relativa alla compatibilità con la normativa interna e comunitaria vigente dell'affidamento diretto della commessa CIE ad una società priva dei requisiti richiesti per un affidamento *in house*. Il TAR, invero, senza esprimersi sul punto, ha accolto i ricorsi del socio Selex sotto il profilo formale del difetto di motivazione dei provvedimenti impugnati.

Ma anche il Consiglio di Stato (decisioni depositate in data 9 ottobre 2009) ha confermato integralmente le decisioni di primo grado, osservando che *"la questione, pur centrale, della sussistenza o meno dei presupposti per la costituzione della società I.P. mediante scelta diretta del socio"*... forma *"oggetto di accertamento in via principale nel giudizio civile relativo alla delibera di scioglimento della società, e in quella sede devono essere risolte"*. La questione, in sostanza, era estranea all'oggetto del giudizio proposto dalla Selex originaria ricorrente, laddove, essendo in vita la società consortile I.P., l'indizione di una gara di appalto che si traduceva in violazione degli obblighi assunti verso la stessa I.P. avrebbe quanto meno dovuto essere adeguatamente motivata, indicando dettagliatamente le ragioni per cui *"si ritiene illegittima la costituzione e l'esercizio della società I.P."* nonché *"i motivi per cui non può essere preso in considerazione l'affidamento invocato dal socio industriale privato"*.

Nel frattempo, si è dovuto registrare il significativo mutamento del panorama legislativo/istituzionale con riflesso sul progetto CIE di cui si è già detto.

Spetta ora ad I.P.Z.S. ricomporre le fila della vicenda, e decidere se, in base all'atto di indirizzo strategico del 3 settembre 2009, è possibile ridefinire con gli altri soci le condizioni di mantenimento in vita della società consortile e verificare se, anche alla luce delle indicazioni delle competenti Amministrazioni, permangano le ragioni, d'ordine sia tecnico che finanziario, che ne suggerirono la costituzione.

f) ***Operazioni di tesoreria aziendale: la vicenda Société Générale Acceptance NV***

In data 26 aprile 2006 il Consiglio di amministrazione pro-tempore esaminava una proposta dell'Amministratore delegato diretta a definire gli impieghi del portafoglio dell'Istituto, con l'obiettivo di ricercare, diversificando gli investimenti, rendimenti più elevati della liquidità disponibile, compatibilmente con le esigenze operative aziendali.

Premesso che la situazione finanziaria poteva consentire, nell'anno, una disponibilità di circa 180-200 milioni di euro, la proposta dell'Amministratore delegato prevedeva una ripartizione così articolata: fino a 50 milioni di euro investimenti in strumenti a potenziale alto rendimento, ivi compresi *basket* di *hedge fund*; per altri 50 milioni di euro investimenti in azioni, fondi comuni o strutture finanziarie con rendimento collegato ai mercati azionari; per i rimanenti 80-100 milioni di euro investimenti in titoli obbligazionari emessi da istituti di credito nazionali o esteri.

Il Consiglio prendeva atto *"degli orientamenti generali proposti dall'Amministratore delegato"*, proponendosi *"di approfondirli in una prossima riunione"*.

In chiusura della successiva seduta del 31 maggio 2006, al punto *"varie ed eventuali"*, l'Amministratore delegato illustrava una proposta, avanzata dalla Société Générale sopra indicata, di investimento in una obbligazione di durata quinquennale, il cui rendimento era però legato all'investimento in un fondo speculativo (Absolute Lombard Euro Fund) il quale, a sua volta, avrebbe investito in un *basket* di *edge fund*; erano inoltre previste varie commissioni annuali, per la copertura dei costi di garanzia del capitale, le spese amministrative, l'*advisor* ed il compenso di *performance* al medesimo.

Nonostante le perplessità espresse dal Collegio sindacale in ordine sia alla mancanza di una delibera quadro sulla materia[32], sia al mancato inserimento all'ordine del giorno di una decisione che comportava un investimento di ingente importo e di elevata rischiosità, per cui si ravvisava necessario il coinvolgimento dell'azionista, la proposta, con l'astensione di due componenti del Consiglio di amministrazione, veniva approvata.

---

[32] Solo a seguito delle riserve espresse sulla vicenda (che avevano determinato anche una richiesta di chiarimenti da parte dell'azionista) è stata poi adottata, in data 26 luglio 2006, una "delibera quadro sugli investimenti finanziari", contenente linee guida per la gestione del portafoglio di investimento dell'Istituto.

Nel corso del tempo l'investimento, dimostratosi assolutamente non redditizio, ha altresì comportato, a causa delle commissioni annuali previste nel contratto, il rischio di una incidenza crescente sullo stesso capitale investito.

La vicenda, seguita con particolare attenzione dal successivo Consiglio di amministrazione, in relazione anche a pressanti richieste del Direttore generale del tesoro circa la regolarità della procedura seguita, è stata risolta dopo laboriose trattative condotte dal nuovo amministratore delegato nei termini di cui appresso, concordati con la Société Générale: disinvestimento dell'obbligazione dal Fondo Absolute Lombard e liquidazione del Fondo medesimo; rimborso del 100% del valore dell'investimento in monetario al termine di 80 giorni dall'accettazione della proposta; l'obbligazione resta in vita, fino alla scadenza, come semplice veicolo che investe la totalità dei suoi attivi in monetario.

La proposta è stata accettata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 24 giugno 2008, tenuto presente che l'investimento è stato sempre deficitario sin dall'inizio della sottoscrizione e che, attesa anche la situazione di crisi del settore creditizio, le prospettive inizialmente previste dovevano ritenersi venute meno, permanendo il rischio di ulteriori perdite del capitale investito; si decideva quindi di non seguire l'indicazione dell'*advisor* che ipotizzava la possibilità della modificazione di alcune condizioni contrattuali, procedendo alla dismissione nei tempi rapidi proposti con il recupero totale del capitale.

7. IL BILANCIO E LA DOCUMENTAZIONE CONTABILE

Per l'esercizio 2007 il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono stati presentati al Consiglio di amministrazione nella seduta del 7 maggio 2008 ed approvati quindi dall'Azionista unico nell'Assemblea del 18 giugno 2008[33]; nella stessa assemblea, preso atto che il bilancio approvato chiudeva con un utile di esercizio di 40,8 milioni di euro, si stabiliva, confermando integralmente la proposta del Consiglio di amministrazione, di destinare a riserva legale 2 milioni di euro ed a riserva disponibile 38,8 milioni di euro.

Per l'esercizio 2008, il Consiglio di amministrazione ha provveduto all'esame di entrambi i documenti nella seduta del 29 aprile 2009: ha rilevato un utile di esercizio di 44,4 milioni di euro e proposto di destinare 2,2 milioni a riserva legale ed i rimanenti 42,2 milioni a riserva disponibile *"tenuto conto del previsto concretizzarsi degli effetti negativi generati dalle modifiche normative dello scorso esercizio, dei rilevanti investimenti che l'Istituto dovrà sostenere, in particolare, per lo sviluppo dei documenti di identità elettronici, del perdurare delle condizioni di crisi del contesto macroeconomico, fattori tutti che rendono opportuno un rafforzamento patrimoniale della società"*. Le motivazioni alla base della riferita deliberazione sulla destinazione degli utili dell'esercizio 2008 sono state sostanzialmente condivise dall'Azionista unico che, nell'assemblea straordinaria e ordinaria del 18 settembre 2009[34], con l'approvazione del bilancio ha confermato la proposta destinazione degli utili *"tenuto conto delle esigenze di patrimonializzazione rappresentate dalla società, in linea con la distribuzione dell'utile per l'esercizio 2007"*.

Come di consueto, ai documenti di bilancio si accompagnano la relazione sulla gestione (presentata all'azionista dal Consiglio di amministrazione a norma dell'art. 2428 cod. civ.), la relazione della società di revisione incaricata del controllo contabile (artt. 2409 *bis* e 2409 *ter* cod.civ.) e la relazione del collegio sindacale.

---

[33] Atto notarile in pari data rep.13360, racc. 3890.

[34] Atto notarile in pari data rep. 74905, rogito 17800; l'Azionista unico aveva, in precedenza, espressamente richiesto anche la convocazione dell'assemblea straordinaria in forma totalitaria, per dar corso agli incombenti previsti dall'art. 19, commi 11 e 12 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 (v. *infra*).

Una prima novità – peraltro di rilevanza prevalentemente formale - rispetto all'analoga documentazione relativa all'esercizio 2006 è data dal fatto che nella formulazione attuale i capitoli riguardanti rispettivamente il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato sono articolati in paragrafi suddivisi ciascuno con numerazione propria, mentre in precedenza era adottata una numerazione continua, comune ai due capitoli. Con questa più aggiornata rappresentazione è risultata indubbiamente accentuata la distinzione tra i due documenti contabili e resa meglio percepibile la diversificazione tra i risultati propri della sola società capogruppo ed i risultati riferibili invece al gruppo nella sua interezza.

Una novità sostanziale è costituita dall'attestazione del *"Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari"* in ordine:

a) all'adeguatezza, con riguardo alle caratteristiche dell'impresa, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché all'effettiva applicazione della procedura stessa;
b) alla corrispondenza di entrambi i suddetti documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, alla loro redazione in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili internazionali applicabili, nonché alla loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Le riferite formule riproducono sostanzialmente quanto previsto dall'art. 154 *bis* [35], comma 5, lettere da a) ad e), del T.U. 24 febbraio 1998, n. 58, che ha introdotto la figura del dirigente preposto, disponendone l'obbligatoria istituzione, come noto, per le sole società quotate in borsa.

Nondimeno, il Ministero dell'economia e delle finanze, allo scopo di rafforzare, nei riguardi delle proprie controllate, il sistema dei controlli sull'informazione economico-finanziaria ed implementare modelli di *governance* sempre più evoluti, ha ravvisato l'esigenza di estendere anche alle società *"controllate non quotate"* la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, in un'ottica volta ad accomunare le società, tanto quotate che non quotate, in ordine alle *best practices* adottabili o adottate.

---

[35] Inserito dall'art. 14 della legge 28 dicembre 2005, n. 262.

Adeguandosi, pertanto, alle indicazione espresse dal Ministero azionista, la Società I.P.Z.S. ha provveduto, nell'assemblea ordinaria e straordinaria tenuta il 25 maggio 2007, ad integrare l'art. 15 dello Statuto sociale, prevedendo che il consiglio di amministrazione, previo parere del collegio sindacale, proceda alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Con successiva deliberazione in data 14 settembre 2007, il consiglio di amministrazione, oltre a provvedere alla nomina (previo parere favorevole del collegio sindacale), del dirigente preposto, ha approvato uno specifico regolamento per individuarne ruolo, poteri e compiti e disciplinare, nel contempo, le modalità di interazione tra il dirigente preposto medesimo, gli organi sociali, gli organi di controllo, le funzioni aziendali e le società del gruppo.[36]

[36] Il Consiglio di amministrazione ha altresì il compito di vigilare che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

8. LA SEPARAZIONE CONTABILE

Anche per gli esercizi 2007 e 2008 l'Istituto si è avvalso dell'esonero dall'obbligo della separazione contabile di cui all'art. 9 del decreto legislativo 11 novembre 2003, n. 333, che ha recepito la direttiva 2000/52/CE relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati membri e le loro imprese pubbliche.

La giustificazione fornita muove principalmente dalla considerazione che la percentuale di fatturato riferibile ad attività svolte *"per il mercato"* rispetto alle attività relative allo svolgimento di funzioni istituzionali a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni in generale, è decisamente *"non significativa"* costituendo appena il 2,3% del fatturato 2007 ed il 4,3% del fatturato 2008.[37]

Non può non riconoscersi, in tale situazione, che il costo della tenuta di una contabilità separata assorbirebbe in larga parte i proventi riconducibili a tali attività diverse (se non totalmente, considerato che l'EBIT riferito a tali attività è assai modesto e nell'esercizio 2008 addirittura negativo). Nondimeno, sul piano strettamente formale deve rilevarsi che né la normativa comunitaria di riferimento, né il decreto legislativo di attuazione prevedono una espressa soglia *"de minimis"* che viene dunque, nella specie, ritenuta applicabile, in via interpretativa, come principio generale operante nel diritto comunitario.

Pur comprendendone la motivazione economica, la linea di condotta finora seguita dall'Istituto – che comunque ha effettuato una separazione contabile *"semplificata"*, con illustrazione dei criteri seguiti – presta il fianco a perplessità, non potendosi del tutto escludere che l'apporto delle prestazioni "diverse" da quelle a favore della P.A. non incida, con riguardo agli importi in cifra assoluta – per quanto mutevoli e sostanzialmente incerti da un esercizio all'altro – in modo *"sensibile"* sugli scambi tra gli Stati membri (art. 9, comma 1, lettera d, del decreto legislativo n. 333 del 2003), sicché va quanto meno raccomandato un accurato monitoraggio delle attività *"diverse"* in esame, anche nella prospettiva di un loro auspicabile sviluppo, non potendosi disconoscere, del resto, che una dipendenza economica troppo stretta dalle attività legate alle *"commesse"* pubbliche costituisce bensì

[37] Sul fatturato totale 2007, pari a 458,9 milioni di euro, 448,6 milioni riguardano Stato e P.A. e solo 10,3 milioni "attività per il mercato"; sul fatturato totale 2008, pari a 472,9 milioni di euro, solo 20,1 si riferiscono ad attività diverse e 452,8 milioni concernono Stato e P.A.

un'area di forza ma può anche rappresentare, di per sé, un fattore di debolezza, non ultimo per una tendenza all'appiattimento e la non abitudine al rischio d'impresa. In definitiva, il ritenuto esonero dall'obbligo della separazione contabile non dovrebbe in nessun modo essere considerato una sorta di agevolazione o peggio di privilegio, ma si giustifica solo in quanto temporaneo e contingente.

L'azionista unico ha ritenuto, comunque, di dover porre termine a questa prassi operativa, imponendo[38] per il futuro l'adozione di un sistema di separazione contabile certificato, che dovrà riflettere la distinzione tra le attività di monopolio (riservate all'Istituto *"compatibilmente con la normativa comunitaria"*) e le attività destinate al mercato, nel dichiarato fine di *"favorire il processo di una eventuale apertura al mercato del capitale della Società"*.

L'impianto di tale sistema di separazione contabile non dovrebbe presentare particolari difficoltà per quanto riguarda la separazione tra le varie voci del fatturato, mentre più complessa risulterà l'imputazione dei costi, in particolare quelli generali, indiretti e di struttura, dei quali dovrà essere individuata la quota riferibile alle produzioni per l'esterno, attraverso criteri che saranno fissati in apposito *"contratto di servizio"* redatto *"secondo la best practise a livello internazionale"*.

[38] V. Atto di indirizzo del Ministro dell'economia e delle finanze in data 3 settembre 2009.

9. SINTESI DEI RISULTATI 2007-2008

9.1 IL CONTO ECONOMICO

Nel 2007 l'Istituto ha realizzato un volume di affari complessivo di 459 milioni di euro, con una riduzione dell'1,9% rispetto al 2006 (468,2 milioni di euro); un incremento (del 3% sull'esercizio 2007) si è invece registrato nel 2008, raggiungendosi l'importo di 472,9 milioni di euro.

La suddivisione, nell'arco del triennio 2006/2008, tra i vari settori produttivi risulta dalla tabella di cui appresso:

Fatturato *(in €/mln)*	**31.12.2006**		**31.12.2007**		**31.12.2008**	
Valori	180,3	38,5%	230,2	50,1%	249,0	52,7%
Grafico	76,1	16,2%	31,3	6,8%	44,3	9,4%
Targhe	68,9	14,7%	68,4	14,9%	61,9	13,1%
Editoriale	43,4	9,3%	48,9	10,7%	46,7	9,9%
Monetazione, medaglie, timbri	64,6	13,8%	68,2	14,9%	59,7	12,6%
Altre attività	34,9	7,5%	12,0	2,6%	11,3	2,3%
Totale	**468,2**	**100%**	**459,0**	**100%**	**472,9**	**100%**

Appare opportuno, in relazione alle variazioni di fatturato intervenute nei diversi settori produttivi, anticipare un breve accenno sulle cause di fondo che le hanno determinate, al fine anche di valutare la loro prevedibile incidenza sugli esercizi futuri.

Per il settore valori, il *trend* in ascesa è riferibile all'entrata a pieno regime del progetto PSE (permesso di soggiorno elettronico) con la realizzazione nel 2008 di circa 1,2 milioni di pezzi tra permessi e carte di soggiorno (nel 2007 solo 0,5 milioni di pezzi), al mantenimento dei volumi di PE (passaporto elettronico: 2,1 milioni di pezzi nel 2008, ma la previsione 2009, sulla base delle richieste formulate dal Ministero degli affari esteri, scende a 1,2 milioni di pezzi) e ad un incremento alquanto consistente delle forniture di tasselli per tabacchi e dei tasselli DOC e DOCG. Complessivamente, il settore ha conosciuto una fase di aumento ma, come appena accennato, le prospettive per il 2009 si configurano in diminuzione per effetto, in particolare, della drastica riduzione

degli ordinativi di passaporto elettronico nonché dell'esaurimento delle commesse della Carta nazionale dei servizi per Friuli-Venezia Giulia e Sicilia[39].

Per il settore grafico il positivo risultato tra il 2007 e il 2008 (da 31,3 a 44,3 milioni di euro) non può, di per sé, considerarsi rassicurante, dovendosi porre in relazione alle commesse delle consultazioni elettorali, mentre è proseguita la riduzione delle pubblicazioni ufficiali e della modulistica. Non può, inoltre, trascurarsi il calo preoccupante (ben oltre il 50%) intervenuto tra il 2006 e il 2007, nonché la negativa tendenza che da tempo colpisce l'intero comparto grafico nazionale[40].

Decrementi contenuti ma non meno significativi hanno interessato il settore targhe (per la contrazione registrata, soprattutto tra 2007 e 2008, nel mercato automobilistico nazionale), il settore editoriale (che pure era ancora in crescita nel 2007) ed il settore monetazione e medaglistica; per quanto le riduzioni riscontrate nei settori in esame siano collegabili all'indebolimento della situazione economica generale, non sembra che un'inversione di tendenza ed il superamento della attuale stasi possa dar luogo, almeno a breve, a sicure e concrete prospettive di sviluppo.

Riprendendo l'esame dei dati complessivi, occorre precisare che essi si riferiscono al totale del fatturato degli esercizi in considerazione, totale che non coincide col valore del prodotto realizzato negli esercizi medesimi, dovendosi a tal fine operare le variazioni relative alle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ed ai lavori in corso su ordinazione. Con le riferite correzioni, il valore del prodotto risulta di 446,9 milioni di euro per il 2007 e di 457,9 milioni di euro per il 2008; per gli stessi esercizi, dedotti i costi iniziali per gli acquisti delle materie prime nonché i costi esterni, si ottiene il *"valore aggiunto"*, pari a 249,2 milioni di euro per il 2007 e a 254,8 milioni di euro per il 2008.

Detraendo da tali importi le spese per il personale, il margine operativo lordo (EBITDA) si è attestato a 125,5 milioni di euro per l'esercizio 2007 e a 132,8 milioni di euro per il 2008; quindi, portando ancora in detrazione gli accantonamenti per svalutazione crediti (*depreciations*) e le quote di ammortamento delle immobilizzazioni (*amortizations*), rispettivamente pari a

---

[39] Il progetto era stato sviluppato, su richiesta delle due Regioni a statuto speciale, per l'interesse alla diffusione informatica dei servizi ai cittadini. In precedenza la Regione Lombardia aveva, come noto, avviato per proprio conto analogo progetto.

[40] La produzione nazionale del settore grafico-editoriale ha registrato tassi negativi , rispetto all'anno precedente, dell'1,7% nel 2006, del 5,3% nel 2007, del 9% nel 2008.

71,2 e 67,1 milioni, il risultato prima delle imposte (cosiddetto EBT) ammonta a 65,6 milioni di euro per il 2007 ed a 80,0 milioni di euro per il 2008.

La tabella seguente evidenzia il *trend* dell'ultimo triennio per le principali grandezze rilevanti (in milioni di euro):

Anno	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA	EBT	Risultato dell'esercizio
2006	492, 9	216,2	91,9	47,6	31,7
2007	446,9	249,2	125,5	65,6	40,8
2008	457,9	254,8	132,8	80,0	44,4

Il miglioramento dei principali indicatori, nonostante il calo consistente del volume d'affari e del prodotto dell'esercizio (tra il 2006 ed il 2007), può in larga parte ascriversi ad una gestione più razionale dei diversi fattori produttivi, che ha consentito non solo un miglioramento evidente in termini di produttività, ma altresì una maggiore efficienza dei processi operativi.

Certamente a tale implementazione (il risultato dell'esercizio è risultato, fino al 2008, costantemente in ascesa), ha contribuito anche la riduzione della spesa per il personale, ma in realtà non in misura notevole, restando tale voce di poco variata dal 2006 in poi: in cifre assolute, si passa dai 124,2 milioni di euro nel 2006 a 123,6 milioni nel 2007 ed a 122,0 nell'esercizio 2008.

L'opera di razionalizzazione ha dunque operato su più fattori produttivi e consentito di recuperare, in termini di risultati, la variazione negativa della voce *"prodotto dell'esercizio"* registrata, come sopra visto, tra l'esercizio 2006 e l'esercizio 2007.[41]

Non può sottacersi, tuttavia, che l'attitudine alla realizzazione di ulteriori economie di scala è naturalmente destinata ad assottigliarsi nel tempo, e si rende quindi necessario attivare ogni possibile iniziativa per un effettivo e non contingente rilancio dell'attività produttiva della società in tutti i settori in cui potrà ragionevolmente essere incrementata. Ove debbano registrarsi ulteriori contrazioni del volume di affari le future prospettive di sviluppo della società, a medio e lungo termine, potrebbero risultare gravemente compromesse, anche in termini di perdita di *chances*.

[41] L'esposta conclusione va considerata con qualche cautela, in quanto il miglioramento dei risultati è in gran parte riconducibile al miglioramento, costante nei tre esercizi, del rapporto tra prodotto dell'esercizio e valore aggiunto (prime due colonne della tabella) e potrebbe quindi ricollegarsi ad una riduzione del costo delle materie prime, oppure anche alla loro opportuna provvista nei momenti più favorevoli.

9.2 LO STATO PATRIMONIALE

Nonostante gli indicati profili di debolezza, i risultati conseguiti evidenziano un significativo incremento patrimoniale dell'azienda; il patrimonio netto presenta nel triennio 2006-2008 un *trend* in ascesa, che dai 473,9 milioni al 31 dicembre 2006, sale a 514,7 milioni al 31 dicembre 2007 ed a 559,2 milioni al 31 dicembre 2008. L'azienda ha invero adottato una politica rigorosa volta a rafforzare le risorse disponibili, sia per cautelarsi da ulteriori riduzioni dei volumi produttivi, sia per poter affrontare con maggior sicurezza le sfide innovative poste dal continuo progresso tecnologico, che tuttavia comporterà ingenti investimenti, con ritardato ritorno nel tempo.

Sempre sotto il profilo patrimoniale occorre poi segnalare un crescente incremento del credito dell'Istituto, nei confronti dello Stato, per forniture concernenti prodotti (targhe automobilistiche, patenti, carte di identità, passaporti, permessi di soggiorno, marche da bollo e francobolli) sui quali peraltro la stessa Amministrazione dello Stato riscuote anticipatamente dai cittadini il prezzo stabilito per il loro utilizzo.

A causa anche della non sempre sufficiente previsione di copertura nei pertinenti capitoli di bilancio, sono rimasti in sofferenza per lungo tempo pagamenti relativi a forniture effettuate nel periodo dal 2001 al 2008, per un ammontare complessivo che alla chiusura dell'esercizio 2008 aveva raggiunto ben 750 milioni di euro (derivanti interamente, si noti bene, dal solo costo proprio delle forniture effettuate); solo nel corso del 2009 il credito dell'Istituto si è ridotto a circa 360 milioni di euro, essendo state saldate da parte del MEF le forniture relative agli anni 2002 e 2003 (per circa 106 milioni) ed imputati acconti (circa 94 milioni) per gli anni 2004–2006; altri 188 milioni sono stati versati per forniture di documenti elettronici di identità (passaporto elettronico, permesso di soggiorno elettronico, carta d'identità elettronica).

Sarebbe auspicabile, in considerazione tra l'altro della prevista ridefinizione di compiti e funzioni della società I.P.Z.S., che da parte del Ministero dell'economia e delle finanze siano adottate prassi contabili più snelle o, se necessario, sia prevista una specifica, apposita normativa che consenta di conciliare il principio dell'acquisizione indifferenziata delle entrate all'erario con il celere pagamento alla società stessa dei costi sostenuti.[42]

---

[42] Al riguardo potrebbero pure configurarsi incompletezze o inesattezze del bilancio statale, o comunque nella sua gestione, in presenza di un debito che non risulti chiaramente evidenziato nelle previsioni di cassa ovvero venga esposto non nella sua interezza conosciuta ma con diluizione in più esercizi.

I dati fin qui presentati costituiscono una sintesi delle scritture contabili (conto economico e stato patrimoniale) che qui appresso si riportano.

Bilancio d'esercizio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**31.12.2007**	**31.12.2008**
A) Crediti per versamenti da ricevere	**393.804.000**	**360.987.000**
B) Immobilizzazioni		
I- Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.116.966	721.404
4) Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	603.755	260.418
7) Altre	326.013	376.613
Totale	**2.046.734**	**1.358.435**
II- Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	49.137.031	44.006.014
2) impianti e macchinario	29.520.870	23.476.531
4) altri beni	17.962.692	3.310.362
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	26.271.067	36.692.794
Totale	**122.891.660**	**107.485.701**
III- Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	32.738.103	32.744.983
d) altre imprese	2.843.681	2.843.681
2) crediti		
d) verso altri		
entro l'esercizio	3.615.731	2.285.311
oltre l'esercizio	7.179.425	6.727.669
3) altri titoli	0	0
Totale	**46.376.940**	**44.601.644**
Totale immobilizzazioni	**171.315.334**	**153.445.780**
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime,sussidiarie e di consumo	27.864.953	23.061.140
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	35.643.158	19.342.736
3) lavori in corso su ordinazione	20.273.117	22.122.571
4) prodotti finiti e merci	3.171.987	2.585.351
5) acconti	2.606	46.037
Totale	**86.955.821**	**67.157.835**
II - Crediti		
1) verso clienti	761.446.532	836.295.038
2) verso imprese controllate	7.861.028	7.292.594
4 bis) crediti tributari	24.048.761	20.239.364
4 ter) imposte anticipate	1.870.013	1.957.191
5) verso altri	1.038.465	39.327.310
Totale	**796.264.799**	**905.111.497**
III- Attività finanziarie che non costituiscono *immobilizzazioni*		
6) altri titoli	197.772.040	126.449.124
Totale	**197.772.040**	**126.449.124**
IV)- Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	92.430.387	185.571.949
3) denaro e valori in cassa	831.845	639.598
Totale	**93.262.232**	**186.211.547**
Totale attivo circolante	**1.174.254.892**	**1.284.930.003**
D) Ratei e risconti	**11.446.671**	**13.115.959**
TOTALE ATTIVO	**1.750.820.897**	**1.812.478.742**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**31.12.2007**	**31.12.2008**
A) Patrimonio netto:		
I Capitale	340.000.000	340.000.000
IV Riserva legale	11.157.814	13.199.034
VII Altre riserve:		
Riserva disponibile	122.239.802	161.022.982
Contributi in conto capitale	551.080	551.080
IX Risultato dell' esercizio	40.824.400	44.441.535
Totale patrimonio netto	**514.773.096**	**559.214.631**
B) Fondi per rischi ed oneri:		
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	11.372	11.009
3) altri fondi per rischi ed oneri:		
oneri di trasformazione	88.861.465	75.730.477
altri	135.532.587	154.982.241
Totale fondi rischi ed oneri	**224.405.424**	**230.723.727**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**67.424.723**	**65.303.428**
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
entro l'esercizio	19.394.285	20.273.807
oltre l'esercizio	286.228.434	265.954.627
6) acconti	3.852.874	15.019.136
7) debiti verso fornitori	123.410.550	115.969.098
9) debiti verso imprese controllate	33.208.829	28.427.235
12) debiti tributari	280.289.527	326.098.576
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
entro l'esercizio	7.448.200	6.775.958
oltre l' esercizio	12.463.352	11.454.155
14) altri debiti	169.672.925	159.451.072
Totale debiti	**935.968.976**	**949.423.664**
E) Ratei e risconti	**8.248.678**	**7.813.292**
TOTALE PASSIVO	**1.750.820.897**	**1.812.478.742**
CONTI D'ORDINE	**31.12.2007**	**31.12.2008**
Garanzie personali prestate	3.873.425	3.873.427
Altri conti d'ordine	4.785.801	5.655.522
Totale conti d'ordine	**8.659.226**	**9.528.949**

CONTO ECONOMICO

	2007	2008
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	458.948.910	472.899.838
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e	(7.733.706)	(16.959.311)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(4.328.775)	1.921.707
5) altri ricavi e proventi:		
a) contributi in conto esercizio	0	8.798
b) vari	5.630.657	7.172.428
Totale valore della produzione	**452.517.086**	**465.043.460**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(84.636.789)	(79.820.524)
7) per servizi	(110.070.557)	(118.756.381)
8) per godimento di beni di terzi	(1.842.624)	(1.919.734)
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	(88.091.314)	(87.199.630)
b) oneri sociali	(25.288.912)	(24.920.819)
c) trattamento di fine rapporto	(8.608.258)	(8.093.088)
e) altri costi	(1.673.150)	(1.825.226)
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(17.418.382)	(2.219.688)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(39.471.370)	(36.347.782)
c) svalutazione delle immobilizzazioni materiali	0	(1.835.877)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(3.480.113)	(1.740.056)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.188.982)	(4.803.813)
12) accantonamenti per rischi	(10.916.870)	(26.090.768)
14) oneri diversi di gestione	(2.572.783)	(3.838.952)
Totale costi della produzione	**(398.260.104)**	**(399.412.338)**
Differenza tra valore e costi della produzione	**54.256.982**	**65.631.122**
C) Proventi ed oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da altri	1.127.378	1.001.219
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.564.692	7.674.277
d) proventi diversi dai precedenti		
da controllate e collegate	67.636	17.404
da altri	2.211.552	6.196.012
17) interessi ed altri oneri finanziari		
da altri	(439.134)	(386.449)
17bis) utile e perdite su cambi	205.295	(106.208)
Totale proventi ed oneri finanziari	**10.737.419**	**14.396.255**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	(240.000)	0
Totale delle rettifiche	**(240.000)**	**0**

E) Proventi ed oneri straordinari		
20) proventi		
sopravvenienze attive	860.597	18.017
21) oneri		
sopravvenienze passive	(47.899)	(36.967)
Totale delle partite straordinarie	**812.698**	**(18.950)**
Risultato prima delle imposte	**65.567.099**	**80.008.427**
22) imposte sul reddito d'esercizio		
Correnti	(24.464.473)	(35.654.070)
Anticipate	(278.226)	87.178
23) Risultato dell'esercizio	**40.824.400**	**44.441.535**

* * *

Non sono ancora disponibili dati definitivi relativi al bilancio 2009 (di solito esso viene presentato al consiglio di amministrazione nel mese di aprile, insieme al consolidato elaborato sui consuntivi delle società del gruppo), e l'analisi che qui appresso viene condotta resta necessariamente provvisoria.

Inoltre, il nuovo consiglio di amministrazione, insediatosi dal mese di settembre 2009, nell'impostare la propria attività in stretta aderenza con gli obiettivi fissati nell'atto di indirizza strategico del Ministro dell'economia e delle finanze in data 3 settembre 2009, si è giustamente dato carico di predisporre un Piano industriale nuovo e coerente con gli stessi obiettivi; non avrebbe avuto senso un monitoraggio di confronto dei risultati in corso di conseguimento con le previsioni di un *budget* ormai superato.

Occorrerà, dunque, necessariamente attendere i consuntivi; può tuttavia anticiparsi che i risultati dell'esercizio 2009 saranno ancora positivi, ma per importi meno consistenti rispetto agli esercizi 2007 e 2008.

Il *budget* contenente gli obiettivi programmatici per il 2009 era stato approvato dal consiglio di amministrazione nell'adunanza del 28 gennaio 2009.

Gli obiettivi programmatici per il 2009 sono stati quindi presentati dall'azienda con specifico *budget*, approvato dal consiglio di amministrazione nell'adunanza del 28 gennaio 2009.

Il documento, predisposto dall'Area *"Sviluppo, Piani e Controllo"*, prendendo le mosse da una analisi realistica dei seguenti aspetti di criticità, ha contestualmente effettuato una valutazione del prevedibile impatto economico:

1) in primo luogo, la negativa congiuntura economica che, rispetto al 2008, potrà determinare riflessi anche pesanti sulla domanda di alcune tra le più significative produzioni dell'Istituto: si prevede un calo del 16% per le targhe di autovetture, del 10% per le inserzioni, addirittura del 40% per il passaporto elettronico;
2) i tagli (per altro verso positivi con riguardo alla spesa pubblica in generale) introdotti dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 (di conversione del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112), che riguardano:
   a) la trasformazione dal formato cartaceo a quello telematico degli abbonamenti delle Pubbliche Amministrazioni alla Gazzetta Ufficiale, che impone la riconversione delle attuali strutture impiantistiche (stabilimento Salario per la stampa e stabilimento di Foggia per la produzione della carta) ormai sovradimensionate; si calcola che la riduzione degli abbonamenti, pari a circa il 75% rispetto al 2008, comportando altresì un notevole esubero di personale, porterà al collocamento a riposo anticipato di 408 dipendenti;[43]
   b) il prolungamento da 5 a 10 anni del periodo di validità della carta di identità induce effetti negativi sulle produzioni dell'occorrente supporto cartaceo dell'Officina Carte Valori;
   c) gli ordinativi di modulistica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze saranno ulteriormente ridotti rispetto ai livelli precedenti (nell'ultimo triennio lo stanziamento sull'apposito capitolo del bilancio statale è stato ridotto del 75%);
3) la crisi che da tempo grava su tutto il mercato dell'editoria e dei prodotti grafici si prolungherà nel 2009, con previsione di un calo del 5% rispetto al 2008.

Nel riferito contesto, che potrebbe ancora peggiorare, si osserva nel documento in esame che l'Azienda dovrà, anche per il 2009, impegnarsi al massimo nell'opera di razionalizzazione in larga misura già attuata negli esercizi decorsi (con risultati, come già visto, piuttosto notevoli) secondo due principali direttrici: a) ottimizzazione dei parametri di efficienza (in primo luogo, contenimento dei costi); b) valorizzazione massima dei prodotti cosiddetti *hard-*

[43] Al riguardo è stato già sottoscritto, in data 25 giugno 2009, verbale di accordo con le OO.SS. presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

core (ora offerti per la maggior parte alla P.A., ma in parte altresì a Paesi terzi ed al mercato esterno) per i quali l'Istituto non solo vanta una incontestabile superiorità tecnica per qualità e capacità di innovazione, ma soprattutto affidabilità e sicurezza in termini sia di misure anticontraffazione sia di identificazione completa dei percorsi produttivi, con tracciabilità costante e continua dalla produzione alla distribuzione e compresi pure, per alcuni documenti significativi, l'utilizzo nel corso del tempo da parte dell'utente titolare e l'assistenza post fornitura anche per accertamenti e certificazioni: infine, ma non ultime, tempestività e flessibilità dell'offerta. Con riferimento, in particolare, al campo dei documenti elettronici, l'Istituto – si precisa - dovrebbe poter assolvere ad un ruolo di *program manager*, presidiando l'intera filiera dell'attività.

In sede di elaborazione del *budget*, comunque, nella citata adunanza del consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2009 sono stati fissati obiettivi, aggiornati poi dallo stesso consiglio con una prima riprevisione nella successiva adunanza in data 27 maggio 2009 che qui di seguito si riassumono:

	Budget iniziale	**Prima riprevisione**	**Differenza**
Valore della produzione	**436,9**	**439,5**	**+ 2, 6**
EBITDA	**82,2**	**83,6**	**+ 1,4**
EBIT	**53,3**	**54,6**	**+ 1,2**

La differenza positiva emersa in sede di prima riprevisione sembra potrà assicurare, anche per l'esercizio 2009, il raggiungimento degli obiettivi come sopra prefissati. Gli stessi risultano, comunque, notevolmente in diminuzione rispetto ai risultati 2008, sia con riguardo al prodotto dell'esercizio (che nel 2008 è stato di 467,9 milioni di euro), sia con riguardo all'EBITDA ed all'EBIT[44] (nel 2008 rispettivamente 132,8 e 87,6 milioni di euro).

Inoltre, il raffronto di tali risultati con le previsioni della prima colonna della tabella che precede mette in evidenza un peggioramento anche del rapporto dell'EBITDA e dell'EBIT sul valore della produzione: invero nell'esercizio 2008 l'EBITDA, pari a 132,8 milioni di euro, rappresenta una

[44] EBIT: earnings before income and tax; EBITDA: earnings before income and tax, depreciations, amortizations.

percentuale del 29,0% del prodotto dell'esercizio, mentre l'EBIT di 87,6 milioni di euro rappresenta una percentuale del 19,1% del prodotto stesso; nella previsione del *budget* iniziale 2009, col ricavo previsto di 436,9 milioni di euro, il margine operativo lordo (MOL-EBITDA) rappresenta una percentuale del 18,8%, mentre per il risultato operativo (EBIT) la percentuale prevista scende al 12,2%.

* * *

Le previsioni sopra riportate, di cui va senza dubbio riconosciuta l'attendibilità, mettono tuttavia in luce elementi di debolezza sui quali il nuovo Consiglio di amministrazione è ora chiamato ad intervenire.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'aggiornamento del Piano industriale in corso di elaborazione per il triennio 2010-2012: un primo documento al riguardo è stato già presentato al nuovo Consiglio di amministrazione nominato nell'assemblea del 18 settembre 2009. Il documento prende in considerazione due distinte ipotesi: un *best case* nel quale sono quantificati tutti gli scenari commerciali prevedibilmente realizzabili nei prossimi anni, considerando anche l'avvio di nuovi *business*; un *worst case* diretto ad evidenziare gli effetti economici sui risultati che potrebbero verificarsi in caso di un concomitante accadimento di effetti negativi. La quantificazione preventiva di tali negatività dovrebbe rappresentare uno stimolo aggiuntivo per il *management* della società, che potrà quindi accelerare le strategie di intervento delineate nel Piano stesso.

10. IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

Il conto settoriale della Sezione Zecca, redatto con contabilità separata ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 20 aprile 1978, n. 154, evidenzia al 31 dicembre 2007 un risultato negativo di circa 0,9 milioni di euro, con una grave inversione di tendenza rispetto all'esercizio 2006, che si era invece chiuso con un risultato positivo di oltre 1,1 milioni di euro.

Il *trend* negativo è proseguito nel 2008, con una perdita di circa 1 milione di euro.

Due fattori hanno contribuito a tale sbilancio: il primo è relativo alla diminuzione della richiesta di monete di ordinaria circolazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze (822 milioni di pezzi nel 2006; 700 milioni di pezzi nel 2007; 660 milioni di pezzi nel 2008)[45]; la richiesta, inoltre, per ragioni connesse a valutazioni economico-finanziarie della Banca Centrale Europea, si è concentrata e continua a concentrarsi sui tagli di minor valore (circa il 63% dei pezzi coniati si riferisce a tagli da 1, 2 e 5 centesimi).

Il secondo fattore è correlato ai minori volumi realizzati con riguardo alle monete commemorative e alle altre produzioni (medaglie, oggetti artistici per collezionismo, marchi e timbri metallici) e può in parte ritenersi connesso alla sfavorevole congiuntura economica.

Nondimeno, considerato l'alto valore artistico di numerose realizzazioni, l'attività scientifica e culturale della Scuola dell'Arte della Medaglia e del Museo della Zecca, i risultati ottenuti in tema di anticontraffazione[46], gli importanti e prestigiosi riconoscimenti conseguiti anche all'estero, sarebbe certamente un errore, sulla base solo di valutazioni economiche, adottare misure che rischino di disperdere il patrimonio di conoscenze e professionalità, non solo tecniche, accumulate nel tempo, che ben difficilmente potrebbero essere ricostituite.

---

[45] Nel Consiglio di amministrazione del 19 ottobre 2009 è stata accettata la proposta della Commissione Prezzi (istituita ai sensi dell'art. 8 della legge 20 aprile 1978, n. 154) concernente la determinazione dei prezzi della monetazione ordinaria in euro per l'anno 2009. La fornitura prevista per il 2009 ammonta in totale a 764,5 milioni di pezzi; le richieste più consistenti riguardano, come per gli anni precedenti, i tagli di minor valore (106 milioni di pezzi per il taglio da 10 eurocent, 85 milioni per il taglio di 5 eurocent, 185 milioni per il taglio da 2 eurocent, 175 milioni per il taglio da 1 eurocent), che rappresentano addirittura il 72% del totale dei pezzi da coniare.

[46] Notevole è stata l'attività del C.N.A.C. (Coin National Analysis centre), organismo istituito nel luglio 2001 in attuazione di normativa comunitaria che per contrastare la falsificazione della nuova divisa ha reso obbligatoria la costituzione in ciascun Paese membro di centri di analisi nazionali.

11. IL BILANCIO DEL GRUPPO: SINTESI DEI RISULTATI

I progetti di bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione nelle stesse adunanze fissate per l'approvazione dei bilanci di esercizio.

I due documenti vanno opportunamente considerati nel loro insieme, tenuto presente che l'informazione fornita dal bilancio consolidato costituisce una indubbia integrazione dei dati offerti dal bilancio della sola società capogruppo, consentendo un approccio più aderente alla realtà ed alla effettiva consistenza del complesso aziendale; pertanto, solo una lettura congiunta di entrambi i documenti rende possibile acquisire una conoscenza più approfondita della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sia di I.P.Z.S. sia del relativo gruppo.

In sintesi, al 31 dicembre 2007 l'attivo ammontava a 1.833,1 milioni di euro, mentre il passivo (comprensivo di fondi per rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti) ammontava a milioni 1.303,2; il patrimonio netto ammontava a 529,9 milioni, e il risultato dell'esercizio a 40,4 milioni.

Al 31 dicembre 2008, l'attivo è risultato pari a 1.869,8 milioni ed il passivo a 1.296,2 milioni; il patrimonio netto è risultato pari a 573,6 milioni, di cui 42,2 milioni corrispondenti al risultato di esercizio.

Il *trend* dell'ultimo triennio, in milioni di euro, può essere ricostruito secondo la tabella seguente:

Anno	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA	EBT	Risultato dell'esercizio
2006	526,8	233,8	96,6	48,6	31,5
2007	513,0	267,3	129,1	66,4	40,4
2008	542,0	275,6	139,2	77,3	42,2

Ponendo a raffronto la tabella che precede con quella, analoga, in cui vengono riassunti i dati del bilancio proprio di I.P.Z.S., si può notare, tra i risultati del gruppo e quelli della capogruppo, una notevole omogeneità, e che l'omogeneità sussiste non soltanto con riguardo ai risultati (tra loro solo di poco diversi in tutti e tre gli esercizi considerati), quanto soprattutto negli

andamenti, vuoi in crescita vuoi in diminuzione, di tutti i valori rilevanti: il che sembra indicare che le società partecipate non solo dipendono pressoché interamente dalla società madre, sia finanziariamente che economicamente, ma anche che la loro produttività propria resta scarsa e non significativa.

Si deve pure rilevare, nei confronti delle partecipate, una tendenziale debolezza delle *performances* considerate nel loro complesso, in particolare se poste a confronto con quelle della società madre: quest'ultima, con un prodotto dell'esercizio ammontante nel 2008 a 457,9 milioni di euro, ha realizzato un EBT di 80,0 milioni; il gruppo nel suo insieme, con un prodotto dell'esercizio pari nello stesso anno a 542 milioni, espone invece un EBT di 77,3 milioni.

In relazione a quanto sopra, si ravvisa necessario che I.P.Z.S., nell'esercizio dei propri poteri di intervento sugli organismi partecipati, individui con precisione i profili di debolezza di tutte le società appartenenti al gruppo e provveda ad attivare opportune e tempestive misure di razionalizzazione, nella prospettiva di una complessiva ridefinizione delle varie attività.

Nel consolidamento delle società partecipate sono stati utilizzati i seguenti criteri:

1) eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero dal momento in cui è stato acquisito il controllo;
2) eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e dei debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;
3) eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4) appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del patrimonio netto.

Il bilancio consolidato per entrambi gli esercizi in esame è stato certificato dalla società di revisione Price Waterhouse Coopers, la quale ha attestato di aver svolto l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei documenti in rassegna, procedendo nel contempo alla valutazione della correttezza e dell'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della

ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ha quindi espresso il giudizio che il bilancio consolidato è, per entrambi gli esercizi, *"conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione..... è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo".* La società di revisione richiama quindi l'attenzione su due aspetti significativi:

a) la redditività futura dell'Istituto e del Gruppo dipenderà anche da decisioni *"esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni";*

b) il bilancio consolidato include accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri ammontanti al 31 dicembre 2007 a 139,2 milioni di euro e, al 31 dicembre 2008, a 156,1 milioni di euro. Si tratta di accantonamenti disposti in relazione *"principalmente a contenziosi in essere con terzi, ad oneri di ristrutturazione connessi alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso un nuovo stabilimento industriale e ad oneri per rischi su partecipate. Tali accantonamenti riflettono le stime migliori e prudenziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio consolidato".*[47]

I giudizi espressi dalla società di revisione sono stati asseverati anche dal Collegio sindacale.

Il bilancio consolidato concerne, naturalmente, il bilancio della Capogruppo ed i bilanci di tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento, sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo, ad eccezione di quelle in liquidazione (ex art. 28, comma 2, lett. a, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127).

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale sono le seguenti: Bimospa S.p.A.; Editalia S.p.A.; Verres S.p.A.

Sono state invece consolidate col metodo del patrimonio netto le società, poste in liquidazione, di cui l'Istituto è proprietario per quote superiori al 50%. Esse sono: Fabriano Partners S.p.A., in liquidazione; Cargest S.p.A., in liquidazione; EDI S.p.A., in liquidazione.

---

[47] Le medesime osservazioni riportate sub a) e sub b) sono ripetute dalla società di revisione sia in ordine ai bilanci consolidati di entrambi gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008, sia in ordine ai bilanci di esercizio della società capogruppo, con lievi variazioni relative solo agli importi degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

È stata valutata al costo la partecipazione alla S.p.A. Istituto dell'Enciclopedia Italiana, di cui I.P.Z.S. detiene il 12% del capitale sociale, mentre non sono state consolidate, per l'assoluta modestia della partecipazione, le società Meccano S.p.A. (0,60%); Idroelettrica società consortile a r.l. (1%); Consorzio Idroenergia società consortile a r.l. (1,01%).

È stata altresì esclusa dal consolidamento la Società consortile per azioni Innovazione e Progetti, costituita nell'ottobre 2005, in quanto, finora, anche per ragioni che saranno segnalate nel paragrafo sul contenzioso, non è stata mai operativa.

Vengono qui appresso riassunti i dati relativi alle società per le quali ha avuto luogo il consolidamento (secondo il metodo integrale e secondo il metodo del patrimonio netto).

Bimospa – Biglietttificio Moderno S.p.a. (100% I.P.Z.S.)

L'esercizio 2007 si era chiuso con un utile netto di 87 mila euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 1,5 milioni di euro ed imposte per 0,7 milioni di euro.

La società ha chiuso l'esercizio 2008 con un utile netto di 42 mila euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 1,8 milioni di euro ed imposte per 0,3 milioni di euro. Il risultato più contenuto è connesso all'impegno profuso per migliorare gli assetti produttivi e razionalizzare il costo dei servizi, oltre che al più elevato livello degli ammortamenti.

L'esercizio stesso è stato caratterizzato da un aumento delle attività di stampa di prodotti classificati *"valori"* o a *"rigoroso rendiconto"* e delle produzioni di stampa rotativa a modulo continuo, mentre si è verificata una ulteriore contrazione delle attività di stampa tradizionali ed editoriali.

Nonostante la profonda trasformazione delle attività produttive, sono proseguite con intensità le iniziative tendenti al rafforzamento della posizione aziendale, assicurando un migliore equilibrio strutturale della società. Nell'anno è continuata l'opera di razionalizzazione dei processi e delle attività aziendali, con il consolidamento dei benefici in termini di efficienza, di migliore resa degli impianti, di flessibilità nella gestione delle risorse umane, condizioni raggiunte anche per effetto della concentrazione di tutta l'attività produttiva in un unico sito.

Il valore della produzione ammonta a 14,7 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono diminuiti i lavori di allestimento e legatoria, affidati

all'esterno, e sono state interamente svolte all'interno della società le attività di prestampa. Le commesse più importanti ricevute dall'Istituto hanno riguardato i bollini farmaceutici ed i ricettari medici ed hanno sostanzialmente mantenuto lo stesso valore dell'esercizio precedente; il settore di stampa della modulistica a foglio e dei prodotti editoriali ha registrato una ulteriore contrazione delle attività.

Al 31 dicembre 2008 il numero dei dipendenti è di 111 unità (113 al 31 dicembre 2007).

Editalia S.p.A. (99,99 % I.P.Z.S.)

Nel 2008 l'azienda ha operato in un contesto di mercato particolarmente sfavorevole, soprattutto a partire dal secondo semestre dell'anno, a seguito della congiuntura macroeconomica e dell'andamento del settore specifico.

L'incertezza economica ha indotto una contrazione dei consumi, che ha riguardato i bisogni primari, ma ha ancor di più inciso sulla propensione all'acquisto rateale di beni legati all'ambito della cultura e dell'arte. I mercati di riferimento di Editalia (editoria di pregio, multipli d'arte e medaglie) ed il principale canale distributivo utilizzato (agenti rateali), hanno così risentito significativamente del modificato scenario di mercato.

Nonostante il contesto generale sempre meno favorevole, la società ha posto in essere azioni volte all'ottimizzazione della rete degli agenti, allo sviluppo di nuovi canali commerciali e di nuovi prodotti, al rafforzamento dell'immagine aziendale, al miglioramento dei processi e alla razionalizzazione dei costi, all'attività di ottimizzazione della copertura territoriale degli agenti di vendita, con particolare riguardo alla linea "editoria". La rete degli agenti è sostanzialmente raddoppiata in quantità e ne sono state profondamente migliorate la qualità e la coerenza con il profilo dall'azienda, generando, nell'esercizio, un incremento degli ordini sottoscritti del 10%.

Tale politica ha consentito alla società di chiudere l'esercizio 2008 con un utile di 21 mila euro (361 mila nel 2007), dopo aver stanziato ammortamenti e accantonamenti per 847 mila euro (606 mila euro nel passato esercizio).

Editalia ha la sede a Roma ed ha una forza lavoro, al 31 dicembre 2008, di 80 unità (82 al 31 dicembre 2007).

Verrès S.p.a. (55% I.P.Z.S.)

La società, operante nello stabilimento di Verrès (Aosta), si occupa della realizzazione di tondelli per la coniazione di monete metalliche e medaglie, nonché di fusioni artistiche ed industriali.

L'esercizio 2007 era stato chiuso in pareggio, dopo lo stanziamento di ammortamenti ed accantonamenti per 1,1 milioni di euro e pagamenti di imposte per circa 0,5 milioni di euro.

L'esercizio 2008 si è invece chiuso con una perdita di 2,5 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 1,3 milioni di euro. Il negativo risultato consegue per buona parte ad una penale (di 4,1 milioni di euro) applicata dal Banco centrale del Venezuela su un contratto, stipulato nel 2007, che prevedeva la fornitura di circa 4.700 tonnellate di monete coniate, suddivise in cinque diverse denominazioni, per un valore complessivo di oltre 42 milioni di euro. Le consegne sono state ultimate nel termine contrattualmente previsto del giugno 2008, senza contestazioni in ordine alla qualità e quantità del prodotto, mentre non sarebbero stati rispettati i termini di scadenza delle consegne previste all'avvio della commessa (ultimo quadrimestre del 2007). Altri due eventi, inoltre, hanno negativamente influito sulla redditività aziendale: l'alta volatilità del prezzo dei metalli (in particolare del rame) e l'andamento dei mercati finanziari, con l'impennata dei tassi di interesse.

Si deve evidenziare, nel triennio 2006-2008, un progressivo, notevole incremento dei volumi di produzione: tonnellate 8.387 nel 2006, 11.074 nel 2007, 14.001 nel 2008. Della produzione 2008, 11.181 tonnellate (tondelli, anelli, prodotti pre-assemblati e monete coniate) sono andate al mercato estero, mentre 2.820 tonnellate sono state assorbile dal mercato italiano; per la Zecca, in particolare, la società ha prodotto oltre 900 tonnellate di tondelli pre-assemblati destinati alla moneta di 1 euro.

I volumi produttivi del 2008 hanno superato, per la prima volta, i livelli raggiunti nel biennio relativo al passaggio dalla lira all'euro, con un significativo aumento anche del numero di denominazioni (oltre 60 diverse, delle quali 5 coniate, destinate ad una ventina di clienti).

Al fine di consolidare la propria presenza sui mercati internazionali, la società ha intensificato i rapporti commerciali con le Zecche di vari Paesi esteri (anche extra-europei), ma per superare la concorrenza dei grandi "*competitors*" internazionali ha dovuto operare una politica aggressiva dei

prezzi di vendita, che ha comportato un contenimento dei margini sulle commesse estere entro limiti assai stretti.

Al momento non è possibile formulare una valutazione precisa sugli esiti, positivi o negativi, di tale politica aziendale, e si ravvisa pertanto necessario, da parte di I.P.Z.S., un attento e continuo monitoraggio di tutte le attività produttive, anche al fine di rivedere, eventualmente, l'impegno derivante dalla partecipazione.

Il personale dipendente dallo stabilimento di Verrès al 31 dicembre 2008 è di 107 unità, di cui 99 assunte con contratto a tempo indeterminato; al 31 dicembre 2007 il personale era di 149 unità, di cui 93 a tempo indeterminato.

L'occupazione media nell'anno 2008 è stata di 168 unità, di cui 76 a tempo determinato; nell'anno 2007 l'occupazione media era stata di 174 unità.

Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (100% I.P.Z.S.)

La Società, posta in liquidazione volontaria con delibera assembleare del 16 maggio 2005, ha proseguito le attività volte alla definizione delle partite pendenti ed al realizzo del patrimonio.

Tali attività hanno riguardato, in particolare:

a) *un progetto di valorizzazione del complesso immobiliare (terreni e capannone), di proprietà della controllata Cargest S.p.A. in liquidazione, sito nel Comune di Monte San Giovanni Campano (Frosinone).*

   Il progetto ha però subito, ancora nel corso del 2008, una ulteriore fase di stallo rispetto agli intendimenti originari.

   Nonostante la Regione Lazio, con deliberazione consiliare n. 48 del 24 gennaio 2008, abbia approvato una variante generale al Piano regolatore territoriale del Consorzio ASI di Frosinone, non è stato ancora accertato con sicurezza se il terreno di proprietà di Cargest sia o meno inserito nel suddetto piano delle aree a destinazione industriale, e le indagini fatte svolgere dai tecnici incaricati di effettuare le verifiche catastali e sviluppare il progetto di massima (per la realizzazione di circa 30.000 mq. di capannoni industriali), non hanno a tutt'oggi chiarito la situazione a causa anche della mancata collaborazione dell'Ufficio tecnico dell'ASI e dell'improvviso disinteresse sulla materia da parte del Comune di Monte San Giovanni Campano.

Poiché dalla documentazione disponibile non si è potuto evincere se l'immobile in oggetto fosse stato stralciato nel corso dell'*iter* di approvazione regionale (non è stata resa nota la planimetria del comprensorio, né l'elenco delle proprietà ivi inserite), la società ha dato incarico ad uno studio legale di condurre un'indagine di tipo immobiliare-amministrativo per comprendere quale sia in concreto la destinazione del complesso immobiliare assegnata dal PRG del Comune e dal PRT del Consorzio ASI. Nel parere, reso in data 8 aprile 2009, si fa presente che la variante generale al PRT del Consorzio ASI, approvata definitivamente dalla Regione Lazio con la deliberazione consiliare sopra citata, è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione (n. 16 del 28 aprile 2008) solo per la parte normativa e che il Consorzio sta ancora procedendo all'attività di graficizzazione. Il fondo di proprietà della Cargest non sarebbe più inserito nel comprensorio ASI, contrariamente a quanto era stato deliberato dall'assemblea generale dello stesso Consorzio in data 2 luglio 2003. Nel giugno 2007, inoltre, il Comune di Monte San Giovanni Campano ha adottato un nuovo Piano Regolatore generale nel quale vengono distinte due diverse tipologie di zone produttive: una zona D1, che qualifica gli immobili inseriti nel comprensorio ASI e che per quanto riguarda la normativa tecnica di attuazione opera un mero rinvio al PRT del Consorzio; una zona D2, che riguarda le aree a destinazione artigianale individuate in via autonoma dall'amministrazione comunale. Il piano adottato dal Comune non è stato ancora approvato; al momento della pubblicazione, comunque, l'area di proprietà della Cargest risultava inserita nella zona D1, nel presupposto che fosse un'area appartenente al comprensorio ASI. Il parere conclude suggerendo di attendere la definitiva approvazione dell'Amministrazione regionale e di impugnare quindi innanzi al TAR l'eventuale declassificazione dell'immobile.

Ad oggi, il complesso è iscritto nel bilancio della Cargest S.p.A. in liquidazione per il valore di 1.863.511 euro.

b) *Una procedura concorsuale relativa al contenzioso Stearns*

L'azione legale nei confronti di Morley P. Thompson Sr. per il recupero del credito, relativo alla cessione dell'impianto per la produzione di TNT, nei confronti della Società statunitense S.E.T.C., è in attesa che il

curatore chiuda il fallimento, trovandosi la società ormai da tempo in Chapter 7.[48]

c) *Il lodo arbitrale con Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.*
Nel corso dell'esercizio 2008 è stato impugnato innanzi alla Corte di appello di Roma il lodo deliberato, nell'ottobre 2007, a maggioranza dal Consiglio arbitrale, essendo stato espresso dissenso motivato da parte dell'arbitro nominato da Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione. Il ricorso verte sulla valutazione della nullità o meno del lodo "per grave vizio del procedimento arbitrale, per mancata osservanza del principio del contraddittorio e per violazione di regole di diritto".

La società Fabriano Partners ha chiuso l'esercizio 2008 con una perdita di 160.000 euro, per effetto in particolare dell'azzeramento del valore della partecipazione nella Cargest S.p.A. in liquidazione (v. subito appresso), dell'adeguamento al valore del patrimonio netto di quest'ultima (negativo per euro 43.285) e dei costi di funzionamento. L'esercizio 2007 si era chiuso con una perdita di 211.000 euro per effetto della cancellazione di parte degli interessi iscritti nei confronti di Cartiere Miliani Fabriano S.p.A., in dipendenza di quanto deciso nel lodo arbitrale sopra accennato, nonché per un aumento dei costi di funzionamento, aumentati rispetto al 2006 per le spese relative allo stesso lodo arbitrale.

Si deve raccomandare a I.P.Z.S. di porre in essere e sollecitare ogni opportuna iniziativa volta a definire le operazioni di liquidazione della partecipazione totalitaria tuttora in portafoglio. Va segnalato, comunque, che ha già avuto luogo una prima razionalizzazione societaria ed organizzativa delle attività liquidatorie, attraverso la fusione per incorporazione nella Fabriano Partners in liquidazione, della controllata Cargest pure in liquidazione.[49]

---

[48] Nella normativa statunitense Chapter 7 riguarda il fallimento vero e proprio, che sfocia nella liquidazione totale dei beni dell'impresa; per contro Chapter 11, corrispondente in qualche modo all'amministrazione controllata prevista dalla legge italiana, consente una ristrutturazione a seguito di grave dissesto finanziario. Trattasi, in sostanza, di una procedura di riorganizzazione con lo scopo di risanare l'impresa, sulla base di un piano che viene proposto dall'impresa stessa e deve essere approvato dal giudice; ove il piano non sia approvato o non si riesca a portarlo avanti il giudice può convertire la procedura nel Chapter 7 e iniziare la liquidazione.

[49] Il consiglio di amministrazione di I.P.Z.S. ha approvato la proposta di fusione delle due società nell'adunanza del 27 maggio 2009.

Controllata di Fabriano Partners - Cargest S.p.A. in liquidazione - Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione).

Negli esercizi di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale, per le quali si rinvia a quanto sopra esposto in sede di commento per la Fabriano Partners.

Il risultato economico del 2007 era risultato in pareggio ed il patrimonio netto risultava pari a 85.565 euro; l'esercizio 2008 si è invece chiuso con una perdita di 128.850 euro, mentre il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 è risultato negativo per 43.285 euro. In conseguenza, la controllante Fabriano Partners ha totalmente azzerato il valore della propria partecipazione ed altresì accantonato a fondo rischi l'intero suddetto importo di 43.285 euro.

Controllata di Bimospa - Edizioni Distribuzioni Integrate EDI S.p.A. in liquidazione – Roma (96,4% di Bimospa S.p.A. e 3,6% di Fabriano Partners S.p.A.)

Negli esercizi di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

La gestione si è sostanzialmente limitata a seguire l'andamento di un contenzioso per risarcimento danni (richiesta peraltro già rigettata in primo grado) e di un ricorso innanzi alla Commissione tributaria provinciale avverso una richiesta di pagamento dell'Agenzia delle entrate per imposte risalenti alla presentazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 1994.

Il risultato economico del 2008 ha chiuso in pareggio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 risulta di 945.682 euro; entrambi i dati restano identici a quelli esposti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ed identica è pure la composizione delle poste costitutive del patrimonio netto (capitale sociale pari a 2.840 migliaia di euro + 9 per riserva legale – 1.903 per perdite portate a nuovo).

La controllante Bimospa ha iscritto la propria partecipazione, sia per l'esercizio 2007 che per l'esercizio 2008, al valore di euro 911.637; sempre per gli stessi esercizi la Fabriano Partners ha iscritto la propria partecipazione

al valore di euro 32.337. Resta da verificare se tali valori risulteranno confermati alla chiusura delle operazioni di liquidazione.

Anche per questa controllata sarà opportuno, da parte di I.P.Z.S., seguire gli sviluppi delle vicende sopra indicate, che hanno finora impedito di chiudere le operazioni di liquidazione.

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2007	31.12.2008
A) Crediti per versamenti da ricevere	**393.804**	**360.987**
B) Immobilizzazioni		
I- Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto ed ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	160
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.285	923
4) Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	653	308
7) Altre	2.963	2.959
Totale	**4.901**	**4.350**
II- Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	50.405	46.846
2) impianti e macchinari	37.502	30.414
3) attrezzature commerciali ed industriali	5	18
4) altri beni	18.295	3.590
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	26.418	36.819
Totale	**132.625**	**117.687**
III- Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	21.912	21.912
d) altre imprese	4.975	4.975
2) crediti		
d) verso altri		
entro l'esercizio	3.713	2.322
oltre l'esercizio	7.223	6.813
3) altri titoli	0	0
Totale	**37.823**	**36.022**
Totale immobilizzazioni	**175.349**	**158.059**
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime,sussidiarie e di consumo	48.368	30.945
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	42.823	22.939
3) lavori in corso su ordinazione	20.273	22.123
4) prodotti finiti e merci	12.121	9.753
5) acconti	171	247
Totale	**123.756**	**86.007**
II – Crediti		
1) verso clienti		
entro l'esercizio	788.343	858.563
oltre l'esercizio	8.655	8.844
2) verso imprese controllate	4.712	4.730
4 bis) crediti tributari	24.936	21.330
4 ter) imposte anticipate		
entro l'esercizio	1.870	2.880
oltre l'esercizio	118	125
5) verso altri		
entro l'esercizio	3.606	40.599
oltre l'esercizio	23	44
Totale	**832.263**	**937.115**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	197.772	126.449
Totale	**197.772**	**126.449**
1) depositi bancari e postali	97.116	186.796
3) denaro e valori in cassa	835	642
Totale	**97.951**	**187.438**
Totale attivo circolante	**1.251.742**	**1.337.009**
D) Ratei e risconti	**12.248**	**13.789**
TOTALE ATTIVO	**1.833.143**	**1.869.844**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**31.12.2007**	**31.12.2008**
A) Patrimonio netto		
I Capitale	340.000	340.000
IV Riserva legale	11.158	13.199
VII Altre riserve:		
Riserva disponibile	122.240	161.023
Contributi in conto capitale	551	551
Riserva di rivalutazione	0	1.523
Altre	9.518	8.368
IX Risultato dell' esercizio	40.359	43.313
Patrimonio di Gruppo	**523.826**	**567.977**
Capitale e riserve di terzi	6.038	6.716
XI - Risultato di terzi	0	(1.110)
Patrimonio di terzi	**6.038**	**5.606**
Totale patrimonio netto	**529.864**	**573.583**
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	1.103	700
2) fondo imposte	897	900
3) altri fondi per rischi ed oneri		
oneri di trasformazione	88.861	75.730
altri	139.223	156.063
Totale fondi rischi ed oneri	**230.084**	**233.393**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**71.205**	**68.848**
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
entro l'esercizio	46.800	22.342
5) debiti verso altri finanziatori		
entro l'esercizio	20.481	22.275
oltre l'esercizio	286.712	268.374
6) acconti	4.008	15.239
7) debiti verso fornitori	142.792	132.967
9) debiti verso imprese controllate		
entro l'esercizio	16.131	16.146
oltre l' esercizio	547	547
12) debiti tributari		
entro l'esercizio	280.940	327.032
oltre l' esercizio	657	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
entro l'esercizio	8.120	7.457
oltre l' esercizio	12.463	11.454
14) altri debiti		
entro l'esercizio	173.163	161.771
oltre l' esercizio	0	0
Totale debiti	**992.814**	**985.604**
E) Ratei e risconti	**9.176**	**8.416**
TOTALE PASSIVO	**1.833.143**	**1.869.844**

CONTI D'ORDINE	**31.12.2007**	**31.12.2008**
Garanzie personali prestate	3.873	3.873
Garanzie personali ricevute	7.322	9.598
Altri conti d'ordine	20.623	15.168
Totale conti d'ordine	**31.818**	**28.639**

CONTO ECONOMICO

	2007	**2008**
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	521.233	562.541
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,	(3.912)	(22.442)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(4.328)	1.922
5) altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	0	9
b) vari	6.709	9.287
Totale valore della produzione	**519.702**	**551.317**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(108.704)	(101.784)
7) per servizi	(137.797)	(148.723)
8) per godimento di beni di terzi	(2.353)	(2.294)
9) per il personale		
a) salari e stipendi	(98.122)	(97.347)
b) oneri sociali	(28.247)	(27.926)
c) trattamento di fine rapporto	(9.337)	(8.810)
e) altri costi	(2.454)	(2.313)
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(18.187)	(3.482)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(41.413)	(38.621)
c) altre svalutazione delle immobilizzazioni	0	(1.836)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(3.680)	(1.871)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di	(547)	(17.423)
12) accantonamenti per rischi	(11.325)	(26.201)
14) oneri diversi di gestione	(3.003)	(8.231)
Totale costi della produzione	**(465.169)**	**(486.862)**
Differenza tra valore e costi della produzione	**54.533**	**64.455**
C) Proventi ed oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da altri	1.128	1.001
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	7.565	7.674
d) proventi diversi dai precedenti		
da controllate	0	0
da altri	2.999	7.000
17) interessi ed altri oneri finanziari		
da imprese collegate e controllate	(15)	(16)
da altri	(2.321)	(3.336)
17bis) utile e perdite su cambi	91	(134)
Totale proventi ed oneri finanziari	**9.447**	**12.189**

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	(240)	0
Totale delle rettifiche	**(240)**	**0**
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) proventi		
plusvalenze da alienazione	2	0
sopravvenienze attive	*860*	*18*
altri proventi	2.638	876
21) oneri		
minusvalenze da alienazione	(4)	0
sopravvenienze passive	(48)	(37)
imposte relative ad esercizi precedenti	(574)	(6)
altri oneri	(205)	(147)
Totale delle partite straordinarie	**2.669**	**704**
Risultato prima delle imposte	**66.409**	**77.348**
22) imposte sul reddito d'esercizio		
Correnti	(25.628)	(36.224)
differite/anticipate	(422)	1.079
Risultato dell'esercizio	**40.359**	**42.203**
di cui		
Risultato di Gruppo	**40.359**	**43.313**
Risultato di terzi	**0**	**(1.110)**

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha chiuso in utile entrambi gli esercizi 2007 e 2008 che costituiscono oggetto del presente referto rispettivamente con 40,8 e 44,4 milioni di euro.

Sono pure costantemente in crescita i dati relativi al patrimonio netto, rispettivamente 514,7 e 559,2 milioni di euro.

Nonostante gli esposti positivi risultati, permane una situazione di emergenza e incertezza delle produzioni, la quale, incidendo direttamente sulle prospettive di crescita e sviluppo, potrebbe in un futuro più o meno ravvicinato dar luogo a difficoltà gestionali.

Un primo elemento di debolezza, di carattere strutturale, è rappresentato dal fatto che la quasi totalità delle attività produttive è tuttora rivolta alle amministrazioni pubbliche, in una situazione di monopolio legale che da un lato offre le più ampie garanzie ma dall'altro non può neppure consentire possibilità indefinite di sviluppo. La produzione di valori o di documenti di sicurezza, infatti, non può essere ampliata *ad libitum*, in quanto legata ad una rigidità intrinseca della domanda, che deve essere soddisfatta, totalmente e senza residui, ma resta al tempo stesso strutturalmente limitata. Così pure l'attività di monetazione è condizionata da fattori totalmente indipendenti dalla produzione, e si è visto quanto la domanda di monetazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze incida sul bilancio della Zecca.

In effetti, le produzioni richieste a I.P.Z.S., per quanto possano assumere carattere industriale, diventando come tali economicamente rilevanti, vanno comprese tra le attività proprie ed esclusive dello Stato e rientrano comunque nella sfera del pubblico; ciò che non solo giustifica il monopolio ma rende il produttore I.P.Z.S. organo o articolazione, *in parte qua*, dell'amministrazione pubblica. Il fatto che il legislatore, nella sua scelta discrezionale, abbia optato per la forma giuridica *"società per azioni"* non fa venir meno tale qualità, tanto vero che, a parte l'autonomia gestionale, lo Stato è titolare di un controllo vincolante che certamente incide sulle scelte operative della società.

Non sembra, peraltro, che il problema di fondo possa ridursi semplicemente alla scelta della forma giuridica (legge oppure atto concessorio)

da adottare; l'aspetto sostanziale sottostante è costituito dall'esigenza di trovare un equilibrio tra le diverse, composite produzioni che la società I.P.Z.S. è chiamata a effettuare: quello che *deve* effettuare in quanto organismo pubblico; quello che *può* effettuare per propria autonoma e libera determinazione ovvero previa autorizzazione dell'azionista unico (modulo che sembra oggi seguito nell'atto di indirizzo strategico del 3 settembre 2009) o, in un possibile futuro, della proprietà che risulterà titolare in sede di eventuale privatizzazione. In questo caso è evidente che la società potrebbe perdere l'attuale configurazione di società *in house* con la conseguente esigenza di trovare un modello nuovo, compatibile col diritto comunitario.

Tornando all'assetto attuale, si ritiene di osservare che il rilievo, ripetutamente formulato dalla società di revisione in sede di certificazione dei bilanci di I.P.Z.S., secondo cui "la redditività futura dell'Istituto dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni" è esatto e pertinente in linea di massima; non appare, nondimeno, del tutto condivisibile.

Intanto I.P.Z.S. è già autorizzato a porre in cantiere nuove produzioni da allocare all'esterno, e lo è ancora di più a seguito della sua trasformazione in società per azioni; inoltre non esiste impresa, anche operante solo per il mercato, che non sia condizionata dall'evoluzione del mercato stesso, a fattori quindi esterni alla stessa impresa.

In tale contesto rilevano le decisioni che saranno assunte dall'azionista, non tanto come proprietario esclusivo dell'impresa, quanto piuttosto come titolare di una potestà pubblica chiamata a svolgere le proprie funzioni istituzionali nell'interesse della comunità. Se così è - e l'accenno "all'avvio di nuove importanti produzioni" sottintende l'esigenza di una celere definizione di progetti in cantiere (ad esempio, il progetto di carta di identità elettronica) – appare doverosa, in linea con le precedenti riflessioni, una valutazione di merito, nel senso che, se è vero che le produzioni richieste dalle Pubbliche Amministrazioni in relazione ad essenziali funzioni istituzionali sotto l'aspetto quantitativo sono intrinsecamente limitate, è altrettanto vero che all'organismo chiamato ad effettuarle si richiede un ruolo più attivo.

Va peraltro rilevato che le norme che hanno assegnato all'Istituto un ruolo strategico hanno anche consentito lo sviluppo e la crescita di un patrimonio di cultura, arte, conoscenze scientifiche e professionalità tecniche

che deve essere salvaguardato; questo dato, da sempre riconosciuto, è posto in evidenza nello stesso atto di indirizzo del 3 settembre 2009, il quale, mentre impone controlli assai rigorosi e penetranti, attribuisce pure alla Società un ruolo propedeutico, propositivo e di raccordo in vista degli adempimenti previsti nell'atto, di cui la società è direttamente responsabile. Ma la responsabilità, può soggiungersi, non è mai a senso unico; vi sono coinvolti sia il soggetto tenuto agli adempimenti, sia il soggetto destinatario degli adempimenti medesimi, in un obiettivo di convergenza su cui, come sopra già osservato, l'atto di indirizzo particolarmente insiste.

In considerazione del ruolo propulsivo che la società I.P.Z.S. è stata chiamata ad assolvere, sembra possibile concludere che tali adempimenti potranno essere adeguatamente soddisfatti attivando ogni possibile iniziativa che consenta di supportare professionalmente le amministrazioni pubbliche nelle tante scelte operative che interferiscano o possano interferire con le attività della società. Un supporto tecnico responsabile che potrebbe avere inizio a cominciare dalle attività istituzionali (per le quali la convergenza condivisa è da ritenere percorso obbligato), ma potrebbe pure rafforzarsi nella misura in cui le stesse Amministrazioni riscontrino l'utilità di una assistenza qualificata che incoraggi la ricerca delle soluzioni migliori da adottare, proprio in vista di quel processo di privatizzazione, di apertura al mercato che costituirà la sfida del domani. Si ritiene necessario, in altri termini, non adagiarsi sui risultati conseguiti tenendo presente che il contesto economico generale è soggetto a variabilità anche critiche che potranno incidere sull'attuale assetto normativo: l'evoluzione è già iniziata, e una prima manifestazione è ravvisabile nelle disposizioni del decreto-legge n. 112 del 2008 che, come sopra notato, hanno inciso negativamente su diverse produzioni tradizionali dell'Istituto. Occorre saper cogliere gli aspetti positivi di tale evoluzione per mettere a frutto le esperienze maturate. Lo sforzo di rinnovamento imporrà rinunce e sacrifici, ma sarebbe un errore fermarsi su posizioni difensive ignorando le richieste del mercato e non approfittare delle possibilità offerte dal crescente interesse di altri operatori verso i *business* finora presidiati dalla società: il rischio è l'uscita dal mercato.

Considerata la relativa solidità della posizione finanziaria conseguita e finora mantenuta dalla società pubblica I.P.Z.S., sembrerebbero ormai maturi i tempi per una più mirata politica degli investimenti, soprattutto nel campo dell'innovazione, tenuto presente il continuo progresso tecnologico nel

settore, in particolare, dei documenti elettronici di sicurezza/identificazione; occorrerà, ovviamente, valutare con attenzione la sostenibilità dei progetti economicamente più impegnativi, con riguardo al ritorno degli investimenti nel tempo e curando che lo sviluppo delle attività possa attuarsi e proseguire in condizioni di equilibrio strutturale.



PAGINA BIANCA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Signori azionisti,

nell'esercizio appena concluso si è intensificata l'attività connessa al piano di riposizionamento strategico del portafoglio prodotti/servizi dell'Istituto, con particolare riferimento alla produzione dei documenti di sicurezza elettronici ed agli sviluppi ulteriori nel campo della tracciatura e dell'anticontraffazione.

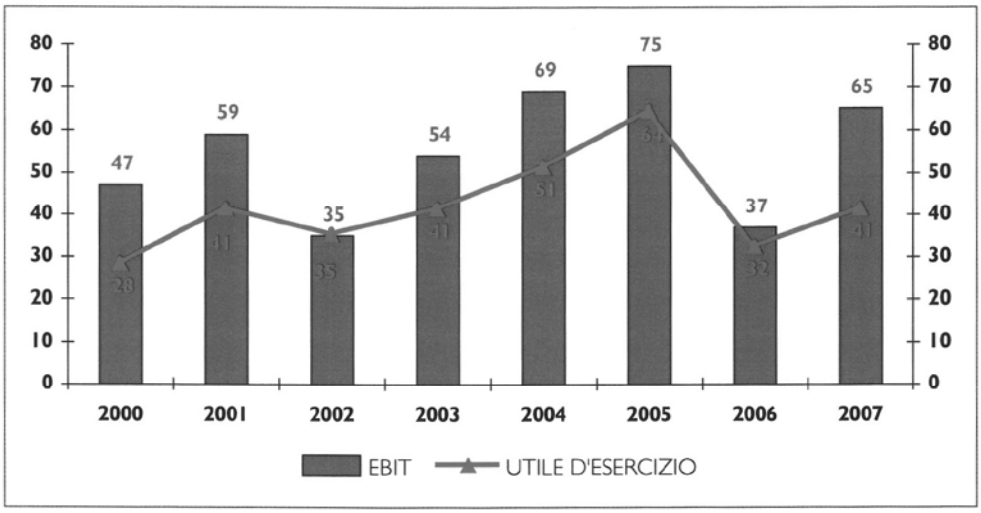
L'Istituto, infatti, in linea con le previsioni del piano aziendale, declinate nel budget dell'anno, a seguito dell'emanazione dei provvedimenti attuativi previsti dalla legge 43/05, ha consolidato l'attività di produzione e distribuzione del passaporto elettronico (PE) e del permesso di soggiorno elettronico (PSE).

Significativa è stata l'attività sviluppata per il passaporto, progetto che può ritenersi pienamente entrato a regime e per il quale l'Istituto ha svolto il ruolo di *program manager* presidiando l'intera filiera dell'attività. Nel corso dell'anno si è proceduto all'installazione di ulteriori postazioni – a livello centrale e periferico –, alla configurazione dei software necessari, alla gestione delle fasi di assistenza, manutenzione ed help desk, all'avvio delle prime modifiche ed integrazioni ai sistemi.

Al di sotto delle aspettative, invece, il processo di diffusione del permesso e della carta di soggiorno elettronici, negativamente influenzato da alcune problematiche, sia di natura amministrativa sia di istruttoria delle pratiche, che hanno rappresentato un freno all'attività svolta, a valle, dall'Istituto (personalizzazione del documento e consegna alle Questure), determinando il contenimento dei volumi realizzati.

Non meno significativo è stato, rispetto alle originarie previsioni, l'ulteriore slittamento del progetto relativo alla carta di identità elettronica; dopo il decreto di fissazione del prezzo (DM 16 febbraio 2007), il decreto con il quale sono state specificate le Regole Tecniche è stato emanato nel novembre 2007 e, pertanto, solo alla fine dell'anno è stato possibile indire le gare per l'acquisizione dell'hardware, del software e dei servizi necessari all'emissione delle CIE negli oltre 8.000 comuni italiani.

L'esercizio 2007, quindi, rappresenta un ulteriore passo avanti nel complesso processo di riposizionamento della società, testimoniato dall'elevato livello di investimenti anticipati per conto della Pubblica Amministrazione per realizzare il



programma di infrastrutture necessarie al rilascio al cittadino dei documenti di sicurezza.

In merito, tuttavia, si deve evidenziare la grave problematica per la società correlata ai cospicui mancati incassi a fronte delle pluriennali forniture, alla Pubblica Amministrazione, di carte valori, documenti elettronici, prodotti grafici comuni e servizi.

Gli importi ancora non riconosciuti, infatti, hanno raggiunto quasi 700 milioni di euro, rappresentando circa una volta e mezzo il giro d'affari annuo della società.

Tali somme, peraltro, sono in misura significativa a fronte di forniture di prodotti (targhe, patenti, marche da bollo, documenti elettronici, francobolli, ecc.) per le quali l'Amministrazione ha già riscosso il corrispettivo di vendita dal cittadino.

È evidente, quindi, che le problematiche, anche di natura amministrativa, che hanno fatto lievitare il credito maturato, hanno causato sensibili problemi anche in considerazione delle anticipazioni effettuate per la realizzazione dei progetti descritti in precedenza.

A ciò si aggiunga che il continuo slittamento e/o ritardo dell'entrata a regime di importanti progetti – primo fra tutti quello della CIE – impediscono il significativo sviluppo dei ricavi e la conseguente generazione di valore per l'azionista.

Importanti attività, al contempo, sono proseguite nel settore della tracciabilità, con l'obiettivo di fornire sistemi di sicurezza per intere filiere produttive, quali quella sanitaria (bollini e ricettari numerati), dei trasporti (targa – libretto – certificato di proprietà), dell'agro-alimentare (marcatura di prodotti DOC e DOP).

Al riguardo si segnala l'emanazione del Decreto Ministeriale, che prevede, per i produttori di vini DOC, l'applicazione sulle bottiglie di speciali fascette - realizzate dall'Istituto - attestanti l'avvenuto controllo da parte dei Consorzi di Tutela e recanti numerazione progressiva, secondo il modello approvato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Anche nell'anno appena trascorso, pur alla luce del contesto descritto, sono proseguite con intensità le attività volte al rafforzamento della posizione aziendale, assicurando un equilibrio strutturale e prospettive di crescita durature. In tale ambito si pongono la prosecuzione dell'opera di razionalizzazione dei processi e delle attività aziendali, di miglioramento degli assetti produttivi, le innovazioni di prodotto e di processo focalizzate sui prodotti di sicurezza ad alta tecnologia, la continua ricerca tecnologica ed il proseguimento dell'adeguamento quali/quantitativo degli organici, che hanno consentito di ottenere, per l'ottavo anno consecutivo, un risultato economico positivo, migliorando i risultati del precedente esercizio.

Nel 2007 il bilancio dell'esercizio chiude con un EBIT di 54,3 milioni di euro (36,9 nel 2006) ed un utile netto di circa 40,8 milioni di euro (31,7 nel 2006), risultati che assumono ancor più significatività laddove si considerino l'elevata incidenza dei costi di avvio dei sopra richiamati progetti PSE e PE ed il prudenziale accantonamento di fondi rischi straordinari stanziati nell'anno, per circa 11 milioni di euro, in relazione al trasferimento delle attività nel nuovo sito produttivo in fase avanzata di costruzione.

I risultati conseguiti testimoniano l'impegno profuso dall'azienda nello sviluppo dei propri business, secondo gli obiettivi del piano industriale, nella politica di razionalizzazione dei costi produttivi e logistici, nella progressiva riconfigurazione

del portafoglio prodotti/servizi, nel costante miglioramento degli standard di qualità e delle condizioni operative degli stabilimenti.

Al riguardo si segnala l'attenzione dedicata al contenimento, in tutti i siti produttivi, dei consumi energetici, con interventi volti all'incremento dell'efficienza delle linee produttive, la sostituzione di impianti obsoleti, l'avvio di uno studio per l'installazione di pannelli solari, la razionalizzazione nell'utilizzo dei sistemi di condizionamento e riscaldamento.

Tali risultati sono ancor più importanti in considerazione del fatto che gli stessi sono stati raggiunti in un contesto che permane caratterizzato da significativi elementi di incertezza, legati al lungo processo amministrativo richiesto per l'avvio dei nuovi prodotti di sicurezza, tra tutti la carta d'identità elettronica (CIE) - sui quali l'Istituto ha concentrato notevoli energie manageriali ed investimenti - nonché dello stesso PSE, prodotto per il quale era stato previsto, in sede di piano, un importante contributo ai volumi di produzione.

È in ogni caso su queste nuove linee di business, che l'azione dell'azienda continua a concentrarsi al fine di consolidare ulteriormente il ruolo di partner qualificato della Pubblica Amministrazione, per il raggiungimento di importanti obiettivi di semplificazione dei processi, ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini, obiettivi per i quali l'Istituto si pone, sempre più, come fornitore di sistemi integrati.

Con riferimento ai modelli di *governance* applicati, si segnala che l'Assemblea, nel mese di maggio, ha integrato l'articolo 15 dello Statuto, prevedendo che il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, proceda alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Tale figura è stata voluta dall'azionista al fine di rafforzare il sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria in un'ottica di implementazione di modelli di *governance* sempre più evoluti ed in linea con le migliori *best practices* adottate sul mercato.

Nel mese di settembre il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina del Dirigente Preposto.

Per quanto concerne le disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali ("privacy"), l'Istituto ha costantemente monitorato i processi aziendali ed ha avviato un'attività di rimodulazione delle procedure con la conseguente revisione, avvenuta nei primi mesi del 2008, del Documento Programmatico per la Sicurezza; le procedure e le misure di sicurezza previste dal DPS, volte a garantire la tutela e la riservatezza dei dati personali, sono state adottate e costantemente applicate.

Continuo, inoltre, è stato il monitoraggio dei parametri tecnici relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, che ha permesso l'aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio e l'adeguamento delle strutture e dei mezzi di produzione che si sono resi necessari.

La consueta attenzione è stata posta all'attività di vigilanza e di presidio dei processi aziendali, attività richiesta dalla Legge 231/01, con lo svolgimento di controlli e verifiche nel corso dell'anno; si è proceduto, inoltre, alla luce delle numerose modifiche normative intervenute, all'aggiornamento del Modello organizzativo.

IL CONTESTO INTERNAZIONALE E L'ECONOMIA ITALIANA

Il contesto internazionale. L'economia mondiale ha evidenziato, nel corso del 2007, un tasso di crescita del 4,9%, pressoché in linea con quello registrato nell'anno precedente (+5,1%). I principali motori dello sviluppo sono stati, ancora una volta, gli Stati Uniti (+2,2%), le economie emergenti dell'Asia e dell'America Latina - in particolare quelle di Cina (+11,4%), India (+9,2%), Russia (+8,1%) e Brasile (+5,4%) - e quelle dell'Area dell'Euro (+2,6%).

L'evoluzione dell'economia mondiale, tuttavia, è stata significativamente influenzata da due eventi chiave: 1) la crisi originatasi nel mercato dei mutui subprime americani, iniziata nell'estate 2007, con le sue ricadute sulla crescita mondiale e sui mercati ed intermediari finanziari; 2) il sensibile aumento del prezzo delle materie prime - in particolare di quelle energetiche, trainato dall'incremento di richiesta da parte dei Paesi emergenti - e di quello dei prodotti alimentari.

Tali eventi hanno prodotto, nel corso del quarto trimestre 2007, un sensibile rallentamento dell'attività economica ed un significativo rialzo dell'inflazione che - sebbene concentrati al momento nelle principali economie avanzate, in particolare negli Stati Uniti - hanno indotto gli organismi internazionali a rivedere al ribasso le proprie previsioni di crescita per l'economia mondiale - apportando limature apprezzabili anche per le economie dei paesi emergenti - ed al rialzo quelle relative alla dinamica dei prezzi.

Per quel che attiene, in particolare, l'Area dell'Euro, nonostante il sensibile rallentamento dei livelli di attività registrato nell'ultimo trimestre 2007, il tasso di crescita del PIL si è attestato, come prima ricordato, al 2,6%, solo in lieve flessione rispetto a quello del 2006 (+2,8%). Anche nel 2007, analogamente a quanto registrato nel periodo precedente, la crescita dell'attività produttiva è stata alimentata soprattutto dalla domanda interna (consumi delle famiglie ed investimenti fissi ed in costruzioni); marginale è stato invece il contributo delle esportazioni nette, ad eccezione della Germania dove esse hanno invece significativamente alimentato la crescita dell'economia, unitamente agli investimenti fissi ed in costruzioni, supplendo in tal modo alla relativa debolezza dei consumi delle famiglie.



Officina Carte Valori
Da sinistra, francobolli dedicati:
Giuseppe Di Vittorio, Scuola Medica Salernitana, Primo Carnera

Nello stesso periodo l'inflazione al consumo è rimasta stazionaria al +2,1 %, nonostante la sensibile accelerazione registrata nel corso degli ultimi due trimestri (+3,3% nel primo trimestre 2008, secondo dati preliminari).

Va infine sottolineato che lo scenario previsivo sopra delineato è caratterizzato da un'elevata incertezza legata, in primo luogo, all'evolvere della crisi dei mutui subprime americani ed, in subordine, alle negative ripercussioni sulla domanda interna delle famiglie che la perdita di potere d'acquisto, connessa con il recente rialzo dell'inflazione, è attesa produrre.

L'economia italiana. Nel contesto internazionale sopra delineato l'economia italiana ha registrato nel 2007 una crescita del PIL pari all'1,5 %, quasi in linea con quella dell'anno precedente. L'espansione del prodotto avrebbe tratto sostegno dalle componenti interne della domanda, sia dal lato degli investimenti, sia soprattutto da quello dei consumi, sospinti dall'aumento del reddito disponibile e dalle politiche di incentivazione della spesa in beni durevoli. Per contro, è risultato pressoché marginale il contributo della domanda estera, che ha risentito dell'apprezzamento dell'Euro e del rallentamento nei principali mercati di sbocco.

Nel corso dell'anno la dinamica dell'attività produttiva, pur oscillando, si è gradualmente indebolita ed ha ristagnato nell'ultimo trimestre.

L'accelerazione dei prezzi dei beni energetici e alimentari e l'inasprimento delle condizioni di finanziamento, connesso con le turbolenze nei mercati finanziari, hanno contribuito a frenare la spesa delle famiglie nella seconda metà dell'anno.

La prosecuzione della fase di crescita ha alimentato l'espansione dell'occupazione nel corso del 2007 in tutte le aree del Paese, sebbene ad un ritmo meno sostenuto rispetto al 2006. Il tasso di disoccupazione è sceso ancora, su livelli storicamente bassi (6,1% della forza lavoro contro il 6,8 % dell'anno precedente).

Nella media del 2007 l'inflazione, misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC), è scesa lievemente, al 2,0%. Dall'autunno, tuttavia, la crescita sui dodici mesi dei prezzi ha subito un netto rialzo, al 2,6% nel quarto trimestre, sospinta dall'inasprimento delle tensioni sui mercati delle materie di base energetiche e dei prodotti alimentari. La dinamica delle componenti di fondo dell'inflazione si è invece mantenuta meno sostenuta, riflettendo anche il quadro di moderazione salariale.

Per quel che attiene la finanza pubblica, nel 2007 il fabbisogno del settore statale è stato pari a 29,2 miliardi di Euro, in flessione rispetto ai 49,6 miliardi del 2006; in rapporto al prodotto il deficit è passato dal 3,4 % del 2006 a circa l'1,9%.

Nell'ultimo trimestre del 2007 il contesto internazionale si è deteriorato in misura marcata; è inoltre molto aumentata l'incertezza sulle prospettive macroeconomiche delle principali economie, in connessione con le turbolenze nei mercati finanziari originate dalla crisi dei mutui sub-prime negli Stati Uniti. Nello stesso periodo, riflettendo anche le mutate aspettative dei mercati sugli andamenti delle principali economie, è proseguita la tendenza all'apprezzamento dell'Euro, che ha prodotto un ulteriore peggioramento della competitività di prezzo delle produzioni nazionali nell'area dell'Euro. In prospettiva, alla luce di questi sviluppi, si prevede che la crescita dell'economia italiana prosegua nel prossimo biennio ad un ritmo inferiore a quello del prodotto potenziale, come del resto è atteso anche in altre principali econo-



Officina Carte Valori
Prodotti ad alta tecnologia: passaporti elettronici, carta d'identità elettronica, tessera sanitaria, permesso e carta di soggiorno, carta per il voto elettronico, patente di guida

mie avanzate. Il tasso di crescita medio annuo del PIL, pari all'1,5 % nel 2007, scenderebbe allo 0,6 % nel 2008; risalirebbe sensibilmente l'anno successivo (+ 1,2%).

La revisione al ribasso per il 2008, pari a quasi un punto percentuale rispetto alle previsioni formulate la scorsa estate, è attribuibile essenzialmente a tre cause: gli effetti sul reddito disponibile delle famiglie dei rincari delle materie di base (in sei mesi il prezzo in Euro del petrolio è aumentato di quasi il 20%, quello dei beni alimentari di oltre il 10%) che sono attesi rallentare i consumi delle famiglie di circa un punto percentuale; l'apprezzamento dell'Euro (del 4,0% in termini nominali effettivi nella seconda metà del 2007), che ha peggiorato la competitività di prezzo dei nostri beni su tutti i mercati; un abbassamento della base di partenza del 2008, dovuto al fatto che i fattori prima citati si sono riflessi in un indebolimento congiunturale fin dall'ultimo trimestre del 2007.

Peraltro, come già anticipato in sede di scenario internazionale, anche le previsioni di crescita economica degli altri paesi dell'Area dell'Euro hanno subito revisioni al ribasso, seppur di entità più modesta.

Il settore grafico. Nonostante il miglioramento del livello di attività registrato nell'ultima parte dell'anno, il settore grafico ha fatto registrare, nel corso del 2007, una flessione dello 0,9% rispetto all'anno precedente, proseguendo il trend negativo già evidenziato nel 2006 (-4,1% rispetto al 2005).

In particolare la *grafica editoriale* ha fatto segnare una riduzione, sull'anno precedente, del 5,3% a causa della forte flessione subita dalle riviste (-7%), per eccesso di offerta e difficoltà di distribuzione; dai libri (-4%), per la battuta d'arresto dei "collaterali" allegati ai quotidiani e periodici e per la stasi delle spese delle famiglie; dalla modulistica (-4,5%), per il rapido aumento della digitalizzazione delle procedure burocratiche e commerciali.

In aumento nell'anno il comparto della *grafica pubblicitaria e commerciale* (+4,8%), peraltro dopo due anni di forte contrazione (-9%), per il rinnovato interesse per la postalizzazione di stampati pubblicitari. Il contesto competitivo del settore rimane, tuttavia, difficile a causa della crescente rilevanza della *free press* e dello sviluppo degli investimenti in pubblicità su Internet che, per la prima volta, ha superato quelli in affissioni.

I prezzi di vendita dei servizi di stampa subiscono solo lievi incrementi per il persistere di una generale situazione di sovracapacità produttiva; per contro crescono i costi, sia quelli del lavoro che, soprattutto quelli energetici a danno dei margini operativi delle aziende.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero, le importazioni in valore dell'anno 2007 si sono ridotte dell'1,3%, interessando in maniera prevalente le riviste (-10%) ed i libri (-6,7%). Dal punto di vista geografico è calato l'import dalla Germania, dal Regno Unito e dalla Spagna, mentre è cresciuto quello proveniente dalla Cina, che è diventato il settimo paese fornitore di prodotti grafici in Italia.

Anche il valore delle esportazioni ha subito una flessione dell'1,8%, più rilevante per stampati pubblicitari (-7,8%) e libri (-3,7%). Per quanto riguarda i paesi di destinazione, la diminuzione dell'export ha interessato la Germania, la Svizzera e gli USA, mentre sono cresciute le esportazioni verso il Regno Unito.

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Nel 2007, l'Istituto ha operato per il rafforzamento del proprio posizionamento, sia in termini di incremento di attività sui prodotti tradizionali, sia di sviluppo di business contigui e di attività di ricerca tecnologica.

In particolare, sono stati ultimati i processi di messa a regime della produzione del passaporto e del permesso di soggiorno in formato elettronico; inoltre, si è accelerata la messa a regime del progetto relativo alla carta di identità elettronica, attivando i processi di gara relativi agli investimenti di infrastrutturazione, sul territorio nazionale, per l'emissione del documento e per un'efficace fruizione dei relativi servizi.

L'impiego di soluzioni tecnologicamente avanzate, l'innovazione di processo e di prodotto ed una politica di estensione dell'ambito di intervento lungo la catena del

valore di ogni singolo business - che consente di offrire non più singoli componenti, ma sistemi/servizi integrati - rappresentano fattori determinanti per il rafforzamento del portafoglio prodotti aziendale.

Il presidio delle diverse tecnologie adottate e le conseguenti competenze, necessarie per ideare e realizzare ogni elemento dei sistemi, infatti, offrono al cliente il vantaggio di avere un unico interlocutore e, nello stesso tempo, consentono all'azienda un presidio efficace del business di riferimento, nonché di affermarsi sul mercato come operatore sempre più qualificato, rafforzando al contempo il suo ruolo istituzionale.

L'efficienza produttiva ha rappresentato un ulteriore elemento di focalizzazione gestionale: una particolare attenzione è stata destinata al rinnovo dell'impiantistica, al miglioramento degli assetti produttivi e della logistica di stabilimento, alla razionalizzazione delle attività ausiliarie di fabbrica, all'ottimizzazione dei parametri legati alla qualità dei processi interni.

A quanto sopra si è affiancata un'azione di miglioramento dell'assetto organizzativo, facendo leva sulla formazione del personale e su una politica di rinnovo delle competenze.

Nel contesto delle linee gestionali sopra riportate, si è dedicata, come accennato, una particolare attenzione allo sviluppo dei documenti di sicurezza elettronici.

Per questi prodotti l'azienda è impegnata, in linea con le previsioni della legge n. 43 del 2005, a svolgere un ruolo di *program manager* ed integratore di sistema, attraverso un ampio presidio delle attività di filiera, che si traduce nello svolgimento di una serie di attività complesse, quali:

- la produzione dei supporti e la relativa securizzazione/personalizzazione;
- l'acquisto, trasporto, installazione, manutenzione, nel territorio nazionale ed estero, delle infrastrutture hardware e software necessarie per il processo di diffusione (richiesta del cittadino, circuiti di sicurezza, stampa, rilascio/attivazione, controllo e verifica);
- la formazione del personale delle amministrazioni interessate;
- la gestione di *call center* ed *help desk* con copertura plurilingue;
- la ricerca e sviluppo (monitoraggio della tecnologia, sperimentazione, evoluzione degli standard europei, ecc.).

Tale presidio comporta un eccezionale impegno in termini di risorse umane, finanziarie ed organizzative, per rispettare le modalità attuative previste dalla legge, la qualità del servizio ed i parametri legati alla sicurezza.

Più in particolare, relativamente alla carta d'identità elettronica si richiama l'emanazione del decreto interministeriale dell'8 novembre 2007, che ha definito le regole tecniche di sicurezza relative alla CIE, anche ai sensi di quanto disposto dal "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Con l'emanazione di tale decreto si è delineato uno scenario di certezza degli elementi tecnici, operativi ed organizzativi necessari per l'implementazione del progetto stesso (struttura della carta, infrastrutture organizzative, infrastrutture tecniche e di rete, materiali e standard di riferimento, misure di sicurezza, processo di emissione, procedure di verifica della carta, ruoli specifici) consentendo all'Istituto di indire le gare per l'acquisizione di tutto quanto necessario all'infrastrutturazione degli oltre 8.000 comuni italiani.

L'Istituto, come noto, assume un ruolo centrale per la gestione e diffusione della CIE, operando in stretto contatto tecnico ed organizzativo con il Ministero dell'Interno, per la migliore efficacia del progetto stesso, nel rispetto del ruolo istituzionale ed operativo assegnato dalla legge.

Il progetto CIE riveste, a livello di sistema Paese, un ruolo di fondamentale importanza; l'attivazione della CIE sull'intero territorio nazionale, infatti, consentirà l'innalzamento della sicurezza, lo sviluppo di servizi di *e-government*, un'evoluzione qualitativa dei rapporti tra cittadino e Pubblica Amministrazione.

Il sistema tecnico-organizzativo del progetto prevede la fornitura di un servizio strutturato ed articolato, senza oneri a carico della Pubblica Amministrazione locale e centrale, completo nella sua filiera: dotazione di attrezzature con relativo software, assistenza logistica, manutenzione, formazione degli addetti, ecc.

È opportuno sottolineare che il progetto presenta elevati fattori di complessità, dovuti alla numerosità dei Comuni italiani (oltre 8.100), nonché alla estrema variabilità dimensionale e del livello di informatizzazione degli stessi, con la necessità di individuare un compromesso ottimale tra le varie realtà locali, l'acquisizione di uno standard comune di servizio, il contenimento dei costi complessivi.

Da rilevare anche che l'Istituto, in accordo con il Ministero dell'Interno, partecipa attivamente al processo di sviluppo della normativa europea in materia, essendo presente ai lavori del gruppo di standardizzazione ISO WG15 e del comitato tecnico della Commissione Europea. In questo modo si assicura il costante allineamento della CIE e del relativo progetto alle norme internazionali, garantendone l'evoluzione verso scelte tecnologiche innovative e standard internazionali.

Nell'anno è proseguita, nel frattempo, la fabbricazione delle carte destinate ai Comuni che rientrano nella fase di sperimentazione e che sono già dotati delle attrezzature hardware e software necessarie al rilascio del documento; complessivamente sono state consegnate oltre 300.000 carte.

Come accennato in precedenza, nel 2007 la diffusione del permesso di soggiorno elettronico è stata condizionata dalla riduzione dell'area dei paesi extracomunitari (Romania e Bulgaria sono ora nella UE) e da alcune problematiche di natura tecnica, procedurale ed organizzativa, attualmente in fase di reingegnerizzazione, al fine di accelerare la procedura istruttoria.

Il PSE, emesso dall'Istituto completo e personalizzato, permette ai cittadini extracomunitari residenti in Italia di usufruire degli stessi servizi in rete resi disponibili dalle amministrazioni pubbliche e dagli organismi privati per i cittadini italiani.

Nel corso del 2007 sono stati consegnati circa 400 mila permessi di soggiorno elettronici.

Prosegue con dinamiche positive il processo di diffusione del passaporto elettronico, la cui attività di produzione e distribuzione si è svolta nel rispetto dei programmi: nel 2007 i passaporti elettronici consegnati sono stati circa 2 milioni.

Il modello operativo del PE è basato sulla decentralizzazione, sia a livello nazionale che estero, delle fasi di stampa e di personalizzazione del documento, modello che implica la diffusione capillare delle infrastrutture periferiche di emissione e controllo, risultando quindi particolarmente complesso da gestire sotto il profilo tecnico, logistico e di sicurezza.

Il PE fa ricorso ad una combinazione tra le tecnologie RFID e biometriche, essendo dotato di un microprocessore interattivo e di un'antenna a radiofrequenza, con sistema di lettura *contacless*.

È attualmente in preparazione una versione evoluta del passaporto elettronico, che prevede il passaggio dall'attuale BAC (Basic Access Control) all'EAC (Extended Access Control), consistente nell'introduzione di un ulteriore parametro biometrico di rilevazione.

All'attenzione gestionale per l'avanzamento dei tre grandi progetti di documenti di sicurezza elettronici, si è affiancato lo sviluppo di altre attività distintive di IPZS, che hanno riguardato:

- la filiera sanitaria (tessera sanitaria, ricettari medici, bollini farmaceutici);
- la filiera auto/motoveicoli (targhe, libretti di circolazione, certificati di proprietà);
- lil mercato numismatico, settore dove IPZS si caratterizza per un presidio storico/istituzionale e per un'elevata qualità del prodotto;
- il presidio del business Gazzetta Ufficiale, sia nella tradizionale forma cartacea, sia in forma elettronica (abbonamenti ed inserzioni telematiche);
- la modulistica *"on demand"* per la Pubblica Amministrazione ed i sistemi evoluti di stampa.

La gestione di tali diversificati ambiti operativi ha comportato, oltre all'esercizio delle tradizionali competenze di natura produttiva, un'elevata capacità organizzativa, l'implementazione delle conoscenze in tema di *information technology*, l'efficiente interazione con fornitori, partner industriali ed istituzioni pubbliche.

IL GIRO D'AFFARI DELL'ANNO

Nel 2007 l'Istituto ha realizzato un volume d'affari complessivo il cui valore ammonta a 459 milioni di euro (-1,9%) rispetto al 2006.

L'esercizio 2007 ha continuato a caratterizzarsi, come è stato già evidenziato nelle pagine precedenti, per il permanere di significativi elementi di incertezza, circa i tempi di avvio, su scala industriale, del permesso di soggiorno elettronico e, soprattutto, della carta d'identità elettronica.

Più in generale, nel campo delle produzioni valori si sono verificati gli incrementi più significativi, per effetto, prevalentemente, della produzione dei passaporti elettronici, mentre stabile è stato il volume realizzato per le targhe; in contrazione, in linea con la tendenza del settore, il fatturato nel settore dei prodotti grafici comuni.

Quest'ultimo comparto, in particolare, ha risentito da un lato della sostanziale assenza di appuntamenti elettorali, che avevano inciso, nell'anno precedente, con la fornitura del materiale necessario per circa 28,1 milioni di euro, dall'altro dal permanere di politiche di contenimento degli stanziamenti del bilancio dello Stato per la fornitura di stampati comuni.

Si sono, inoltre, pressoché azzerate le attività di movimentazione e trasporto di stampati comuni, svolte per conto del Ministero dell'Economia, a seguito della chiusura dei Magazzini compartimentali, attività che aveva generato, nell'anno passato, un fatturato di circa 24 milioni.

Nel dettaglio, il valore del volume d'affari realizzato, diviso per categoria merceologica, viene classificato nella seguente tabella:

FATTURATO *(in €/mln)*	**2007**	**2006**	**VARIAZIONI**
Valori	230,2	180,3	49,9
Grafico	31,3	76,1	(44,8)
Targhe	68,4	68,9	(0,5)
Editoriale	48,9	43,4	5,5
Monetazione, medaglie, timbri	68,2	64,6	3,6
Altre attività	12,0	34,9	(22,9)
Totale	**459,0**	**468,2**	**(9,2)**

La variazione complessiva del fatturato dell'esercizio trova origine:

- per il settore VALORI: l'entrata a pieno regime del progetto PE, con la realizzazione di circa 2 milioni di pezzi, e l'avvio, seppur in misura più contenuta rispetto a quanto originariamente previsto, della distribuzione dei PSE (circa 400 mila pezzi), hanno generato un fatturato di circa 80,6 milioni di euro. La ripresa dei settori francobolli e giocolotto, il proseguimento del positivo andamento dei ricettari per il servizio sanitario nazionale, dei bollini farmaceutici e dei tasselli per tabacchi hanno contribuito, in misura significativa, ai volumi consuntivati (circa 109,4 milioni);
  Nel corso dell'anno si è sensibilmente contratto l'apporto dato dalla commessa per la fornitura della tessera sanitaria, sostanzialmente conclusasi tra la fine del 2006 ed i primi mesi del 2007;
- per il settore GRAFICO: si è registrata una consistente diminuzione nella realizzazione di pubblicazioni di modulistica, a ragione sia delle continue riduzioni negli stanziamenti previsti nella legge di bilancio 2007, che per il venir meno di commesse legate agli eventi elettorali;
- per il settore TARGHE: l'andamento è sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente;
- per il settore EDITORIALE: l'incremento registrato nel settore è da correlare alla ripresa del fatturato per le inserzioni, mentre è proseguito il trend negativo delle vendite e degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea. In linea con il precedente esercizio il settore dei prodotti telematici;
- per il settore MONETAZIONE, MEDAGLISTICA E TIMBRI: l'attività, come più diffusamente verrà illustrato in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata influenzata da due fattori. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2007, la realizzazione di un contingente significativamente inferiore in termini di numero di pezzi da coniare (700 milioni rispetto agli 822 del 2006), contingente che, in termini di mix, ha continuato a privilegiare i tagli di minor valore. Il fatturato ha, d'altro lato, risentito positivamente della consegna, nei primi mesi dell'anno, di parte del contingente realizzato nel 2006.
  In diminuzione è stata anche l'attività legata alla realizzazione di monete per collezionisti, che per l'esercizio precedente aveva beneficiato dell'effetto legato alle Olimpiadi invernali;
- per le ALTRE ATTIVITÀ: la diminuzione è dovuta integralmente alla cessazione dell'attività svolta, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nei magazzini compartimentali, la cui chiusura definitiva alla fine del 2006 ha comportato la cessazione dell'attività di distribuzione di carta e stampati.

LA ZECCA

Nel 2007 la coniazione dell'euro di circolazione si è contratta passando dagli 822 milioni di pezzi del precedente esercizio ai 700 milioni di pezzi. La composizione del mix per singoli tagli si è concentrata sui tagli di minor valore; la richiesta di nuovo conio, come risulta dalla seguente tabella, continua ad essere principalmente incentrata sui tagli ramati (1, 2 e 5 eurocent).

VALORE		MILIONI DI PEZZI REALIZZATI	COMPOSIZIONE %
€ 0,01		215	30,7
€ 0,02		140	20,0
€ 0,05		85	12,1
€ 0,10		105	15,0
€ 0,20		5	0,7
€ 0,50		5	0,7
€ 1,00		135	19,3
€ 2,00		10	1,5
	Totale	**700**	**100**

Nel corso dell'anno si è svolto, a livello comunitario, il lavoro per la progettazione delle nuove facce comuni dell'euro per i tagli intermedi e per le monete bimetalliche, nonchè per l'emissione congiunta, da parte di 13 paesi, della moneta commemorativa da 2 euro, celebrativa del 50° anniversario dei Trattati di Roma.

Le nuove facce comuni sono state introdotte nel 2007 dalla maggior parte dei paesi europei e, nel 2008, da Austria, Portogallo, Italia, Repubblica di San Marino e Stato Città del Vaticano.

Sono state messe a punto, sotto la responsabilità dell'Italia, le nuove procedure ed istruzioni di lavoro per la produzione e la gestione dei materiali creatori delle facce comuni, che tengono conto di accresciuti livelli di sicurezza ed esigenza di riproducibilità e rintracciabilità nel tempo. Esse sono anche una guida per la gestione dei materiali creatori delle facce nazionali a livello di singolo paese.

Per quanto concerne l'attività di deformazione delle lire le operazioni sono state temporaneamente sospese, in attesa dell'approntamento di nuovi e più contenuti spazi per lo svolgimento della demonetizzazione di quanto potrà ancora pervenire da parte della Banca d'Italia e della Cassa Speciale, nonché per le monete in euro che rientreranno per la successiva distruzione.

Relativamente all'attività di monetazione ordinaria, nel corso del 2007 la Zecca ha realizzato contingenti per conto della Repubblica di San Marino e dello Stato del Vaticano, nonché i 2 euro commemorativi in aggiunta alle serie di circolazione prodotte annualmente.

Per quanto concerne la monetazione numismatica (oltre 400.000 pezzi coniati) nell'esercizio 2007 sono leggermente diminuite le quantità prodotte rispetto al precedente esercizio, ad esito della razionalizzazione delle emissioni per collezionisti della Repubblica Italiana, anche rispetto alle richieste del mercato; a ciò devono aggiungersi i programmi per le emissioni della Repubblica di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano, che riscuotono sempre un notevole gradimento tra i collezionisti.

La produzione medaglistica ha registrato un incremento nelle produzioni realizzate sia per le emissioni delle medaglie ufficiali per il Governatorato della Stato del Vaticano in oro, argento e bronzo, sia per l'iniziativa, commercializzata dalla controllata Editalia S.p.A., della ristampa delle medaglie celebrative della "Storia della Lira".

Nel corso della seconda metà dell'anno la Zecca ha positivamente superato l'audit annuale effettuato dalla Banca Centrale Europea, che ha verificato l'elevato

standard del sistema di qualità adottato dalla stessa per la produzione delle monete euro. È stata inoltre superata la visita ispettiva annuale, finalizzata alla verifica del rispetto delle norme ISO 9001.

A livello comunitario è proseguita l'attività nei gruppi di lavoro tecnici dell' MDWG (Mint Director Working Group), nel quale l'Italia ricopre dal 2002 la vice presidenza quali: il TSGC (Technical Sub Group), il QACSG (Quality Assurance Control Sub Group) e il CCSG (Collector Coins Sub Group).

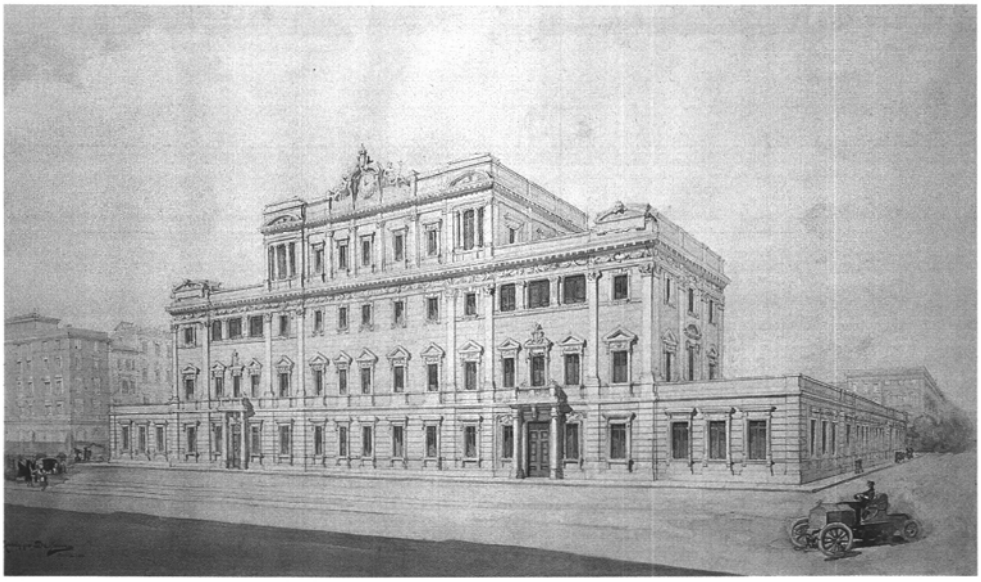
Nel 2007 le perizie ricevute dal Centro Nazionale Anti Contraffazione (CNAC) sono state pari a 1.315, con un aumento del 165% rispetto al 2006. In constante e consistente aumento il numero di monete contraffatte periziate pari a 101.530, con un incremento, rispetto al 2006, del 570%.

Il taglio da 2 euro risulta quello maggiormente rinvenuto in circolazione, in linea con la situazione europea.

L'incremento del numero di monete contraffatte consegnate al CNAC deriva, in misura significativa, da un sequestro effettuato presso i locali di una zecca clandestina rinvenuta in Sicilia. Tale sequestro ha permesso, inoltre, di ritrovare gran parte dei conii falsificati dai contraffattori, appartenenti a due classi di falso già note a livello europeo.

In collaborazione con l'ufficio del falso monetario (UCIFM) è stata organizzata una riunione a fine anno volta, come di consueto, a tenere costantemente aggiornate le forze dell'ordine sullo stato del falso nummario in Italia ed in Europa, fornendo informazioni e dati utili ai fini investigativi.

Con riferimento ai lavori europei del gruppo CCEG (Counterfeit Coin Expert Group), coordinato dalla Commissione Europea/OLAF, il 29° meeting è stato svolto a Roma in settembre ed il gruppo di lavoro (CNAC europei, ETSC, ECB, Europool), ha effettuato, in tale occasione, una visita al CNAC italiano.



Zecca

Acquerello raffigurante la sede storica della Zecca in via Principe Umberto

LA SCUOLA DELL'ARTE DELLA MEDAGLIA

La **Scuola dell'Arte della Medaglia**, fondata con la legge 486 del 14 luglio 1907 presso la regia Zecca come centro d'alta specializzazione nell'incisione e nella modellazione plastica, ha concluso, nel luglio 2007, il suo 100° anno accademico (43 allievi del corso ordinario e propedeutico, 6 allievi stranieri, 6 borsisti, 4 allievi di corsi a pagamento).

Nel mese di novembre è iniziato il nuovo anno accademico 2007-2008 (40 allievi del corso ordinario e propedeutico, 1 allievo straniero, 6 borsisti). Quest'anno sono state assegnate alla Scuola anche tre stagiste con laurea specialistica in Storia dell'Arte. Le discipline attivate sono 15.

La Scuola è da sempre la "serra creativa" dello stabilimento monetario, impegnata a trasmettere le antiche tecniche legate alla lavorazione del metallo e, contemporaneamente, a sviluppare nuovi linguaggi creativi all'interno della tradizione.

L'elevato livello professionale raggiunto dagli allievi della Scuola è stato riconosciuto sia in campo nazionale che internazionale, come testimoniano i numerosi riconoscimenti ottenuti anche nel corso del 2007, tra i quali si citano:

- il premio di design orafo "La Scuola dei Desideri", indetto dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma nell'ambito della mostra annuale di settore "*Desideri preziosi*", quest'anno dedicata al tema "*Ara pacis*, gioiello augusteo";
- l'*International Coin Design Competition 2007,* concorso internazionale della Zecca del Giappone per bozzetti e modelli di medaglia.

La Scuola ha contribuito all'attività progettuale e creativa dell'Istituto con bozzetti e modelli per medaglie, fusioni, *crest*, oggetti d'arte, gioielli, la cui produzione è poi svolta nelle officine della Zecca.



Zecca
Stabilimento di Via Gino Capponi al quartiere Appio - Roma



Zecca-Scuola dell'Arte della Medaglia
Stampa calcografica incisa a bulino

Attività scientifica e conservativa

L'attività scientifica e culturale della Scuola e del Museo della Zecca si basa sulle conoscenze accumulate, conservate e tramandate nel tempo e che costituiscono un ormai notevole patrimonio della Scuola stessa e quindi dell'Istituto. Nel corso dell'anno:

- si è realizzata la sistemazione dell'archivio storico della Scuola, con la catalogazione dei documenti su database informatico. L'archivio è ora facilmente accessibile e consultabile;
- si è dato avvio alla realizzazione della versione definitiva del database di gestione delle collezioni del Museo della Zecca;
- sta per concludersi il primo biennio della convenzione con la Scuola Normale Superiore di Pisa per il progetto dello studio comparato della medaglistica attraverso la creazione di un database in grado di esplicitare i rapporti tra oggetti (conii, medaglie, punzoni del Museo della Zecca) e fonti visive e letterarie, ottenendo uno strumento di studio sulla produzione metallica pontificia;
- si è completata una parte (150 pezzi) della catalogazione su database informatico della collezione del materiale creatore delle medaglie di devozione (conii di seconda categoria del Museo della Zecca) e si è dato inizio alla catalogazione delle medaglie stesse;
- è ripreso il lavoro per il catalogo del materiale creatore "storico" delle produzioni extra-monetarie, destinato ad essere incluso nelle collezioni del Museo.



Zecca
Moneta in argento celebrativa del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi

Questa attività fa parte del progetto per la realizzazione di un catalogo generale del materiale creatore della Zecca, sia quello storico che quello di produzione, e si innesta nel progetto di catalogazione relativo alle collezioni del Museo della Zecca e della Scuola.

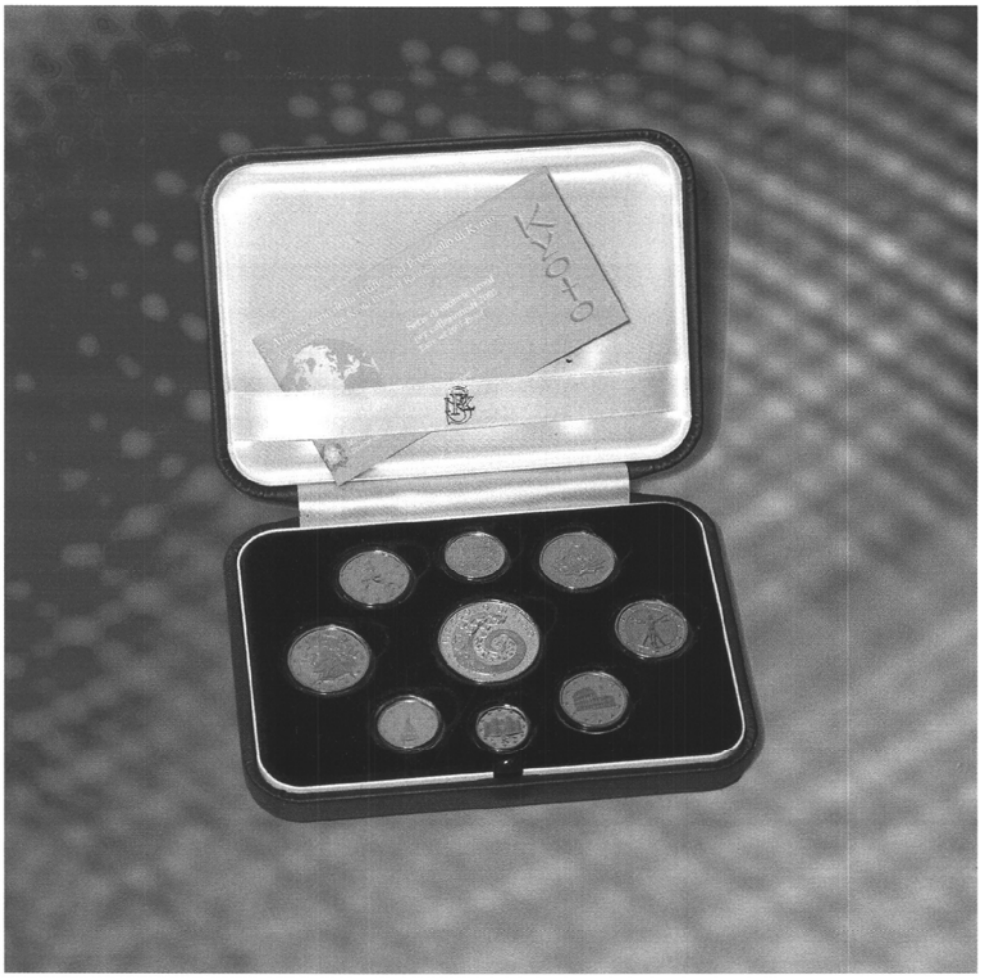
Celebrazioni Centenario Scuola

Il Centenario della Scuola è stato celebrato con diverse iniziative tra cui:

- la Mostra "Arte, Tecnica e Storie, 1907-2007, una Scuola d'Arte nella fabbrica delle monete" tenutasi al Vittoriano dal 10 ottobre all'11 novembre 2007;
- il libro-catalogo della mostra *Ars metallica*, edito da Editalia;
- il calendario 2007 dell'Istituto;
- una moneta speciale da 10 euro dedicata al centenario della nascita della Scuola;
- due lastre per stampe calcografiche dedicate al centenario.

Altri eventi curati dalla Scuola sono stati:

- la mostra "Lira italiana, moneta €uropea" (in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) tenutasi il 23 marzo 2007 in occasione delle celebrazioni del 50° anniversario della firma dei Trattati di Roma, con apertura straordinaria del Museo della Zecca e visite guidate. La Scuola ha anche curato l'allestimento espositivo all'interno del Museo;
- l'apertura del Museo della Zecca con visite guidate, in occasione dell'apertura dei Palazzi del Ministero dell'Economia per la "Notte Bianca" dell'8/9 settembre 2007;
- la mostra presso il Vittoriano è stata il culmine delle celebrazioni del Centenario della Scuola. Grande è stato il lavoro con risultati di rilievo, sintetizzabili in alcune cifre:
  - 45.000 visitatori;
  - 1.670 opere esposte, di cui 700 circa provenienti da prestiti di importanti Musei e collezioni pubbliche e private;
  - 10 sezioni espositive;



Zecca
Serie divisionale 2007
con moneta celebrativa del Protocollo di Kyoto

– 3 visite guidate ogni settimana, durante tutta l'apertura della mostra;
– 15 passaggi sulle principali emittenti televisive;
– un libro-catalogo - *Ars metallica* - di 248 pagine illustrate, che attraverso 20 saggi di studiosi e specialisti illustra come la moneta e la medaglia siano oggetti strettamente connessi al contesto storico, economico e artistico in cui furono creati.

IL MUSEO DELLA ZECCA

È proseguito il lavoro per la realizzazione del nuovo Museo della Zecca, secondo il progetto a suo tempo approvato "Museo della Zecca. Per tappe verso un nuovo Museo". Nell'anno, oltre all'attività legata alla creazione della banca dati, si sono portati avanti gli altri obiettivi "Restauro e conservazione dei materiali" e "Arricchimento delle collezioni".



www.museozecca.ipzs.it
Il sito web del Museo della Zecca

L'EDITORIA

L'attività editoriale del 2007 si è concretizzata nella realizzazione di 45 nuovi titoli monografici e nella diffusione in abbonamento di 18 testate periodiche (tra cartacee e telematiche) per un totale di 81 fascicoli annui. È complessivamente aumentata la foliazione in conseguenza di uno spostamento verso pubblicazioni di fascia alta destinate all'uso accademico (nel corso del 2007 i testi dell'Istituto sono stati adottati da 65 cattedre universitarie).

Si conferma la tendenza, già segnalata nella relazione 2006, alla riduzione dei "seguiti di tiratura" conseguente alla flessione delle commesse editoriali della Pubblica Amministrazione.

In particolare, sono stati realizzati in collaborazione con la Presidenza della Repubblica: *Per l'Europa (discorsi del Capo dello Stato)*.

In collaborazione con la Presidenza del Consiglio: *Cento anni di arte italiana alla Farnesina; "Memorie" di Giuseppe Garibaldi*.

In collaborazione con il Ministero dell'Interno: *La Costituzione della Repubblica Italiana*.

In collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri: *I documenti diplomatici (1° gennaio-22 maggio 1939); I documenti diplomatici (1° gennaio-30 giugno 1949); I documenti diplomatici (1° luglio-26 gennaio 1950)*.

In collaborazione con il Ministero per i Beni Culturali - Direzione Generale per i Beni Archeologici: *La tutela per i beni culturali (Supplemento al Bollettino di Numismatica)*.

In collaborazione con il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture: *Conto nazionale dei Trasporti e delle Infrastrutture (anno 2005 con elementi informativi per l'anno 2006).*

In collaborazione con la Regione Lazio: *Impara l'arte.*

Sono stati inoltre pubblicati:

- per le monografie di archeologia *Gli acquedotti Claudio e Anio novus; Templi dell'antica Grecia; Templi dell'antico Egitto; Archeologia aerea 2 (Studi di aerotopografia archeologica); Culti e santuari della Campania antica; Monete e storia nell'Italia medievale; Pitture parietali delle case ostiensi; Saxa rubra; Storia dell'archeologia; Capolavori della scultura greca antica;*
- per le monografie d'arte medievale e moderna: *Palazzo Caetani; Palazzo Firenze in Campo Marzio; Villa Spada; Pompeo Girolamo dè Batoni;*
- per la collana "Itinerari di architettura": *La Val d'Aosta. Da Pont Saint-Martin al capoluogo; Puglia e Basilicata tra le vie Appia e Traiana;*
- per la collana "Itinerari dei musei, gallerie, scavi e monumenti d'Italia": *Ara Pacis Augustae; Museo Egizio di Torino (inglese); Le chiese di Trastevere;*
- per la collana "il Bel Paese - Unesco": *Urbino, il centro storico; Piazza Armerina, la villa del Casale; Parco del Cilento, Paestum, Certosa di Padula;*
- per la collana "Antiche strade": *Via Ostiense-Portuense*;
- per la collana "Riproduzioni in facsimile": *Stemmi gentilizi delle più illustri famiglie romane nella Biblioteca Casanatense*;
- per la collana "Cento libri per 1000 anni", che ha raggiunto i novantaquattro volumi editi: *Le lingue degli Italiani; Ferdinando Galiani, Francesco Petrarca;*
- per le monografie di diritto: *Codice delle votazioni; Il nuovo diritto fallimentare; Codice del governo del territorio; Le operazioni di fusione societaria; La Costituzione a misura dello studente e del cittadino (parte II); La responsabilità amministrativa nel giudizio dinanzi alla Corte dei conti; Manuale di diritto del lavoro; La Gazzetta Ufficiale 2006 nelle tre versioni in cd-rom monoutenza, dvd monoutenza e dvd multiutenza.*

* * * * *

Nel quadro dell'accordo di distribuzione in corso con l'APAT (Servizio Geologico Nazionale), sono state poste in distribuzione 18 nuove pubblicazioni:

- 6 fogli della *Carta geologica* alla scala 1:50.000;
- la *Carta geologica dei mari italiani* alla scala 1:1.250.000;
- le monografie *Mapping geology in Italy; Thesaurus italiano di scienze della Terra*;
- 7 *Memorie descrittive*;
- 2 fascicoli di *Quaderni* della Carta geologica d'Italia.

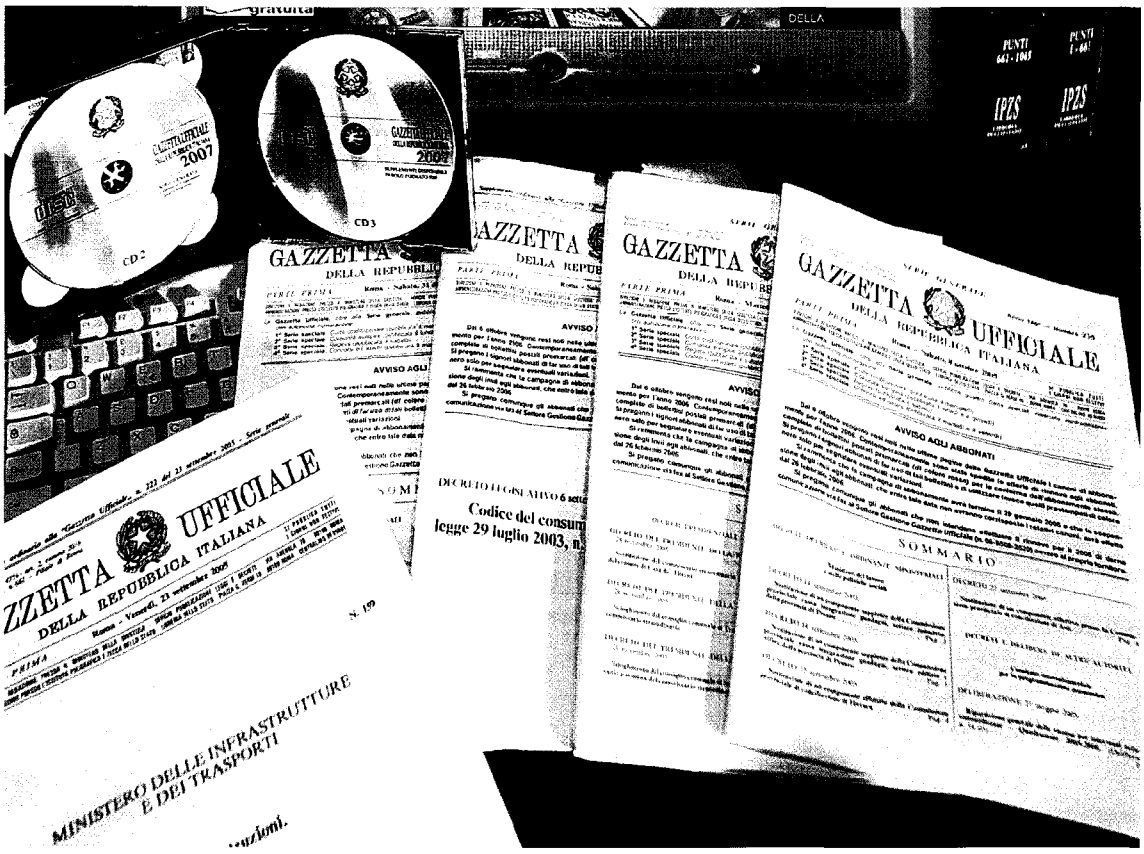
* * * * *

Nel quadro dell'ampliamento dei canali di diffusione delle pubblicazioni dell'Istituto è stata attivata la possibilità del loro acquisto on-line; ciò da un lato facilita l'accesso al catalogo, che può essere tenuto aggiornato in tempo reale, dall'altro riduce sensibilmente i tempi di spedizione e consegna.

L'INFORMATICA E TELEMATICA

In linea con il percorso intrapreso nel corso degli ultimi anni, anche nel 2007 è proseguito lo sviluppo delle opportunità per offrire nuovi servizi in ambito telematico e supportare il miglioramento dei processi aziendali.

Nell'ottica di rafforzare il ruolo dell'azienda quale partner strategico per la fornitura di servizi a valore aggiunto per la Pubblica Amministrazione, è stata sviluppata una soluzione per consentire alle amministrazioni centrali e periferiche di conformarsi alle disposizioni relative alla gestione elettronica documentale prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale. In tale contesto è stato realizzato il progetto DOMOSS (*Document Management Open Source Software),* sistema di gestione documentale conforme alle norme CNIPA, basato su prodotti *open-source*, da offrire come servizio a pagamento, tramite Internet, in modalità ASP *(Applications Service Provider).*



Editoria giuridica
La Gazzetta Ufficiale

Per quanto concerne le attività multimediali, si segnala il rilascio del Portale Normativa Sanitaria, realizzato per conto del Ministero della Salute e concepito come *format* da proporre a tutta la Pubblica Amministrazione in veste di veicolo preferenziale di estrazione e divulgazione di informazioni inerenti tematiche legislative specifiche.

Tramite il Portale Numismatico dello Stato, realizzato per conto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, è stato reso disponibile al pubblico il contenuto del Bollettino Numismatico, arricchito con tutta una serie di dati e servizi redazionali curati dalla Direzione Generale per i Beni Archeologici.

Il ventaglio dei servizi a disposizione della Pubblica Amministrazione e del MEF, disponibili nell'ambito del Sistema Modus, con l'implementazione del nuovo modulo "Fatturazione Diretta Modulistica non a Listino", si è arricchito di nuove transazioni commerciali *on-line* che, nell'ambito dei regolamenti in essere, le amministrazioni accreditate possono attivare con l'Istituto per i processi di acquisto di tutti quei prodotti per cui è necessaria una preventiva determinazione del prezzo.

Sempre nell'ambito del Sistema Modus, è proseguito il consolidamento degli aspetti contenutistici del Portale Biblioteca Virtuale, in cui sono rese disponibili, in formato digitale, le pubblicazioni dello Stato realizzate dall'Istituto.

L'evoluzione del sistema di redazione remota della Gazzetta Ufficiale, GUflow, ha permesso il raggiungimento di importanti obiettivi di normalizzazione contenutistica, che sono stati oggetto di approfondimento anche in ambito europeo, nell'ottica della certificazione della versione cartacea e della versione telematica.

Con riferimento agli sviluppi interni, nel corso del 2007, oltre alla consueta attività di manutenzione evolutiva e correttiva del sistema informativo aziendale, l'attività è stata concentrata nella realizzazione del sistema di pianificazione e budget della produzione, che si configura come una *work utility* ed un potente strumento di analisi, che consente di gestire l'analisi di dettaglio sull'assorbimento delle risorse e sul consumo dei materiali sia in fase di budget che a consuntivo.

È proseguito, inoltre, il processo di integrazione nel gestionale IPZS *(Sistema Intercompany)* delle società del gruppo; è stato completato il *roll out* della BIMOSPA per la componente *finance* mentre nei primi mesi del 2008 è stata rilasciata la componente logistica, con l'ampliamento delle funzionalità relative alla gestione del magazzino e della produzione.

Per la EDITALIA è stata potenziata la capacità di gestire il business, con l'implementazione della componente relativa alla gestione degli agenti ed alla reportistica, in ambiente di *business intelligence*, con riferimento all'analisi finanziaria del cliente.

I sistemi gestionali di supporto ai processi d'acquisto si sono arricchiti di nuove funzionalità con l'attivazione della componente "acquisti da catalogo", l'introduzione dei nuovi sistemi per i pagamenti automatici e di classificazione della carta.

Le esigenze legate alla tracciatura dei ricettari medici hanno reso necessaria l'implementazione di un portale, che consente alla regione o alla singola unità territoriale destinataria di ricettari medici, la verifica preventiva delle confezioni di



www.ipzs.it

Home page del sito web dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

ricette ad essa indirizzate e la stampa o l'esportazione del preavviso di consegna. Tale sistema è indirizzato soprattutto alle regioni che non utilizzano direttamente il servizio SOGEI per l'assegnazione delle ricette (Regione Lazio, Regione Toscana e Regione Lombardia), ma che, avendo sviluppato un proprio sistema informativo, necessitano in maniera preventiva di tali informazioni al fine di alimentare le loro banche dati.

L'informazione strutturata ottenibile dal "*Business Warehouse*" si è arricchita di nuove sezioni di analisi dedicate al personale e all'editoria con uno strumento di pianificazione dei costi dei prodotti editoriali che consente di predisporre un'analisi

Costi-Ricavi delle pubblicazioni, di nuovi indicatori di performances, di dati di analisi relativi alle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale.

Da segnalare, infine, nell'Area *e-commerce*, la conclusione dei progetti relativi alle vendite *on-line* dei prodotti editoriali e dei timbri per notai, nonché il potenziamento del sistema di raccolta delle inserzioni *on-line* prevedendone l'estensione anche a quelle da sportello.

LA RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2007 si sono consolidate le iniziative intraprese negli anni precedenti, focalizzando l'attenzione oltre che su possibili miglioramenti a livello di processo e di prodotto, sulle nuove tecnologie e sulla loro applicazione ai prodotti dell'Istituto.

In particolare, le attività su cui si è concentrata l'attenzione possono essere sintetizzate come segue:

- ricerche volte alla definizione dei parametri fisici necessari allo sviluppo di lettori del codice olografico Grating Modulated Cryptogram;
- studi per la realizzazione di un sistema di impressione di immagini olografiche sulla superficie di carte plastiche;
- ricerche sull'impiego dei tag da inserire nelle targhe per i veicoli, avviando azioni congiunte con l'Università di Lecce ed il National Nanotechnology Laboratory nell'ambito di un progetto riguardante un Sistema Intelligente per la Gestione Sostenibile della Mobilità Urbana;
- prove riguardanti nuovi sistemi per la verniciatura delle targhe per veicoli;
- realizzazione di un nuovo sistema di stampa per le targhe di cartone;
- studi per un sistema di tracciatura mediante inchiostri addittivati con marcatori rilevabili con dispositivi automatici;
- estensione del processo GUflow a tutte le serie della Gazzetta Ufficiale;
- ricerche su nuove tecniche per il restauro di calchi in zolfo di cammei e sigilli e per la realizzazione di calchi da utilizzare per multipli d'arte;
- sviluppo di applicazioni di galvanostegia per la realizzazione di multipli d'arte da antichi prototipi con tecniche a basso impatto ambientale;
- realizzazione di multipli di incisioni tridimensionali su pietra dura e in metallo prezioso per prodotti destinati alla realizzazione di oreficeria, attraverso l'applicazione di un tastatore 3D e di una fresa a tre assi a controllo numerico con processi di grafica vettoriale 3D;
- studio di fattibilità per l'uso di tecnologia laser per la rimozione dei prodotti di corrosione da superfici metalliche;
- realizzazione di merchandising artistico di alto livello qualitativo applicando tecniche tradizionali e di prototipizzazione e di fonderia mediante il supporto dei processi di *reverse engineering* e *rapid prototyping* basati sulla scansione laser 3D;
- prove per il miglioramento del processo di post-disidratazione dei fanghi dell'impianto di depurazione dello stabilimento di Foggia.

LA QUALITÀ

L'esercizio 2007, dopo il completamento dell'iter di certificazione delle strutture centrali, si è caratterizzato per una politica aziendale volta a migliorare, in modo sensibile, strumenti, processi e tecniche relative alle politiche per la qualità.

La Certificazione di Qualità, secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000, ha indotto nuove sensibilità, sempre più diffuse nella gestione aziendale, assicurando la focalizzazione sugli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

In questo contesto, consci dell'importanza che la "cultura della qualità" assume quale fattore di successo per l'impresa, è stato istituito il "Comitato per il Miglioramento della Qualità", organo di indirizzo strategico, per ottimizzare la comunicazione in Azienda, per sovrintendere l'avanzamento dei lavori e per lanciare nuovi stimoli ed obiettivi.

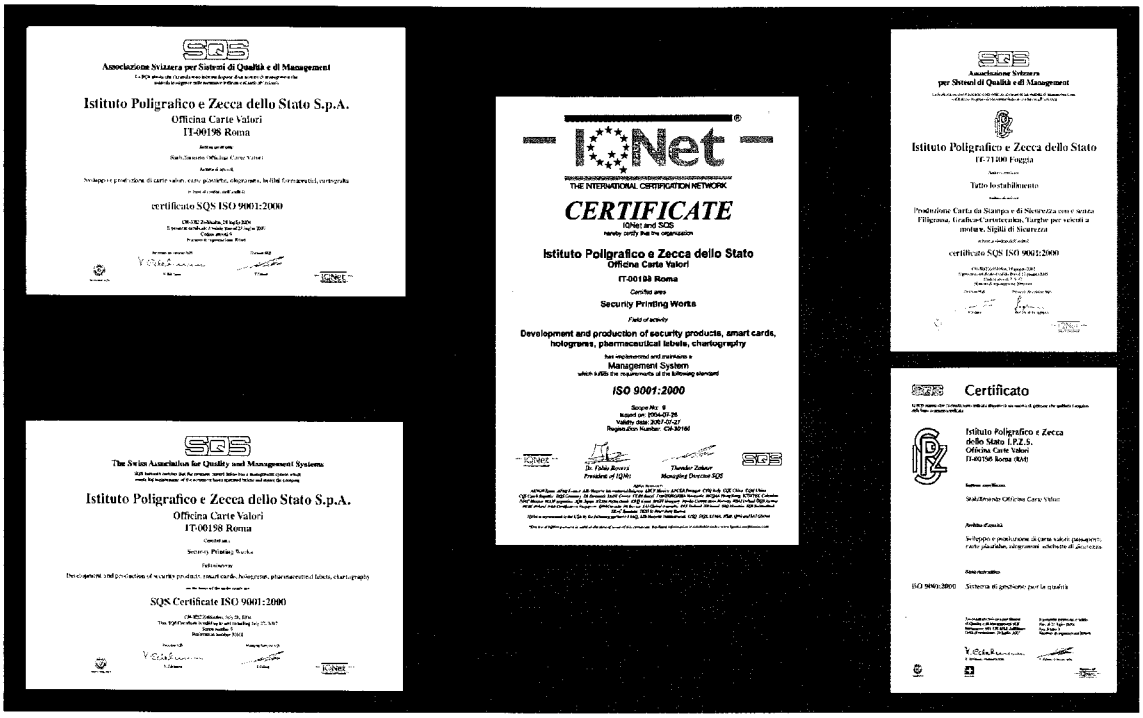
Oggetto di rivisitazione è stata anche l'organizzazione delle attività, creando i presupposti di una più stretta integrazione e di armonizzazione delle Certificazioni di Qualità, con l'obiettivo di conseguire ulteriori miglioramenti di processo.

Le attività più rilevanti adottate ed i risultati conseguiti sono riassunti qui di seguito:

a) Certificazioni

È stato avviato il percorso per l'ottenimento della Certificazione Ambientale secondo le norme UNI EN ISO 14001:2004.

La Certificazione Ambientale assume un ruolo di primo piano in ambito sia nazionale che internazionale; è riconosciuto premiante il comportamento d'impresa che presta attenzione al contesto della localizzazione ed agli impatti delle lavorazioni; l'obiettivo è quello di dotarsi di un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, ricercandone sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e sostenibile.



Certificazioni di qualità

La certificazione ambientale già viene richiesta, e sempre più lo sarà in futuro, per la sensibilità crescente mostrata su questo tema da tutti gli organismi nazionali ed internazionali.

Il principio della norma è di attuare una politica e raggiungere obiettivi che *tengano conto delle prescrizioni e degli aspetti ambientali significativi,* con un'attenzione particolare rivolta verso i requisiti in termini di *continuità temporale*.

b) Customer Satisfaction

Questo progetto, che vedrà il suo sviluppo nel corso del 2008, parte dall'imprescindibile considerazione che il successo sul mercato risiede nei clienti e nella capacità di soddisfare le loro esigenze. Da qui la necessità di misurare, in modo puntuale, il grado di soddisfazione del cliente, con strumenti sempre più evoluti e mirati.

È stato messo a punto uno strumento di indagine di *customer satisfaction*, che verrà progressivamente esteso a tutte le produzioni aziendali, sia verso i clienti istituzionali, sia verso gli utilizzatori finali.

Sempre in tale ambito è stata organizzata la gestione integrata del *"reclamo clienti"*. Tale progetto, permettendo l'identificazione più puntuale dell'errore, renderà maggiormente efficiente l'attività di *remediation*, consentendo altresì di raccogliere informazioni specifiche sulle aspettative del cliente e di definire meglio il livello di servizio da offrire al mercato.

c) Cockpit Aziendale

Nel corso dell'esercizio è proseguita la rilevazione dei dati relativi ai costi della "non qualità"; in particolare, è terminata la fase di raccolta e sistematizzazione di tutti gli elementi necessari per una loro trasposizione in reportistica direzionale.

L'obiettivo è quello di giungere alla costruzione di un cruscotto di indicatori sintetici, utili a capire, con tempestività e continuità, gli aspetti più rilevanti della gestione aziendale.

In relazione alle norme specifiche della Certificazione UNI EN ISO 9001:2000, si è proceduto a raccogliere la documentazione per il Riesame della Direzione, redatto su base semestrale, così come a condurre audit interni per il Sistema di Gestione per la Qualità.

Nel mese di settembre 2007 la società ha sostenuto l'audit di mantenimento, da parte dell'ente certificatore, che ha rilasciato un giudizio positivo.

GLI INVESTIMENTI

Nel 2007 gli investimenti, pari complessivamente a circa 26 milioni di euro, si sono mantenuti, al netto di quanto speso per i progetti PE e PSE, in linea con quelli realizzati nel precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio si sono definite le ultime installazioni riguardanti le infrastrutture esterne necessarie per l'avvio, a livello nazionale ed estero, dell'emissione dei documenti elettronici, in linea con le previsioni della Legge 43/2005, ed è proseguito, in misura significativa, l'impegno di rinnovamento di macchinari ed attrezzature; particolare attenzione è stata posta nella fase di individuazione delle priorità da soddisfare, anche alla luce delle problematiche di natura finanziaria che la società si trova ad affrontare per il cumularsi di ritardi nell'erogazione dei fondi dalle competenti strutture ministeriali, sia a fronte delle forniture ordinarie, che per il riaccredito all'Istituto delle somme versate dai cittadini per l'acquisto dei documenti elettronici.

Gli investimenti realizzati nell'anno hanno riguardato il miglioramento di processo ed il controllo qualitativo del prodotto oltre all'aumento dell'efficienza dei processi produttivi; sono proseguiti, inoltre, i lavori per la realizzazione del nuovo stabilimento.

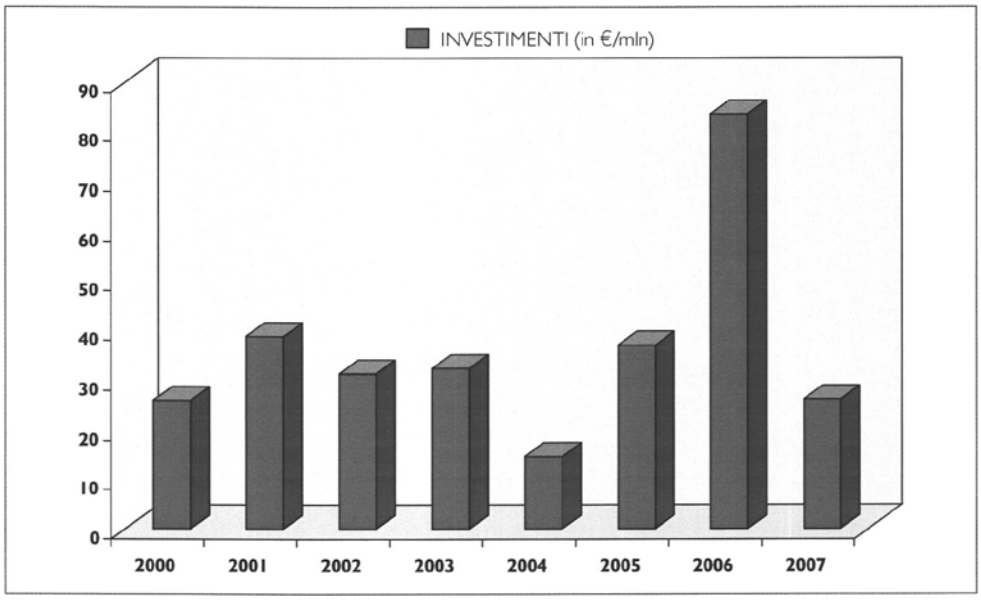
Qui di seguito sono riportati, per ciascun sito produttivo, i principali investimenti realizzati, comparati con i precedenti esercizi, tenendo conto che nell'Amministrazione Centrale sono ricompresi i costi sostenuti per la costruzione del nuovo stabilimento, che nell'anno hanno inciso per circa 6 milioni di euro.

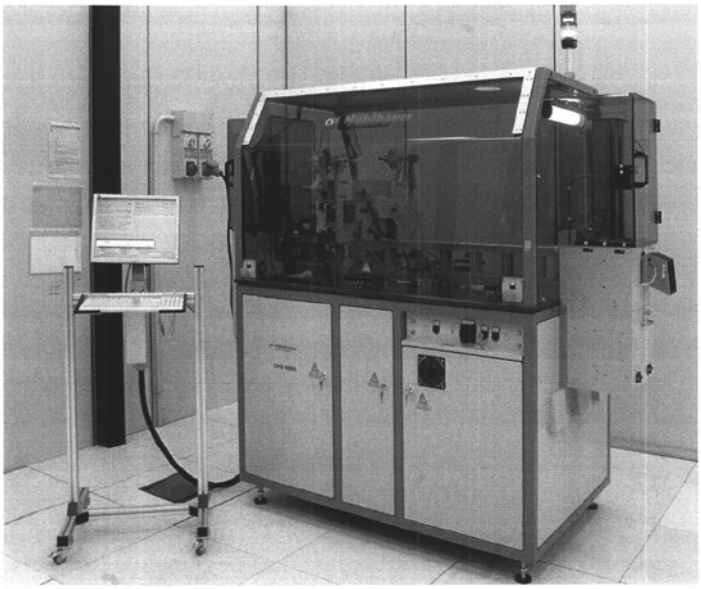
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI *(in €/mln)*	**2007**	**%**	**2006**	**%**	**2005**	**%**	**2004**	**%**
Officina Carte valori	6,88	26,3	66,61	79,8	21,62	58,5	4,51	30,5
Salario	0,75	2,9	2,41	2,9	2,36	6,4	4,06	27,5
Zecca	3,46	13,2	1,03	1,2	1,87	5,1	2,23	15,1
Foggia	4,79	18,3	4,47	5,3	6,74	18,2	2,78	18,8
Ammin.ne Centrale	10,30	39,3	9,00	10,8	4,35	11,8	1,19	8,1
Totale	**26,18**	**100**	**83,52**	**100**	**36,94**	**100**	**14,77**	**100**

I principali investimenti realizzati nel corso del 2007 sono, in particolare:

- per lo STABILIMENTO OFFICINA CARTE VALORI:
  1. una macchina per la rigenerazione dei rulli inchiostratori calcografici;
  2. due linee di taglio per la produzione di etichette per prodotti alcolici e vini D.O.C.G.;
  3. un'integrazione ai sistemi di stampa digitale;
  4. un impianto per il controllo, in tempo reale, della qualità di stampa;
  5. una stazione di taglio trasversale per la produzione dei contrassegni per vini DOC;
  6. l'integrazione alla linea per passaporti per ottimizzare la qualità del prodotto;
  7. una macchina per l'applicazione a caldo di ologrammi ed un sistema di raccolta ed applicazione a caldo del foil olografico da utilizzare nella lavorazione delle carte plastiche e del passaporto elettronico;
  8. un'integrazione alla linea per la produzione dei permessi di soggiorno elettronici, con l'acquisto di n. 40 lettori/scrittori di banda ottica;
  9. un sistema per metallizzare foil olografico di larghezza fino a 12";
- per lo STABILIMENTO SALARIO:
  1. due gruppi di fustellatura per la rotativa calcografica quattro colori per la produzione di francobolli;
  2. la realizzazione del nuovo sistema di Posta Elettronica Ordinaria e Posta Elettronica Certificata;
  3. l'ampliamento della rotativa per la stampa offset da bobina a formato variabile;
- per la SEZIONE ZECCA:
  1. per l'attività delle produzioni artistiche, una pressa con principio di funzionamento a ginocchiera metallica per la coniazione di monete e medaglie;
  2. una macchina ad elettroerosione a filo di ultima generazione per la produzione di monete commemorative ed ordinarie;
  3. un forno per fusione a colata continua di leghe preziose ed un forno fusorio a media frequenza per la graniglia di oro, argento e loro leghe;
  4. l'acquisto di 6 macchine contavvolgimonete complete di accessori;
  5. un forno a vuoto per cicli termici di ricottura;
  6. un sistema di raffreddamento per i tre forni presenti nell'area delle produzioni meccaniche;

- per lo STABILIMENTO DI FOGGIA:
  1. due impianti di lettura con cinque telecamere per il controllo di qualità sulle lavorazioni di scontrini per il Gioco Lotto;
  2. impianti per la regolazione della consistenza del pulper rifili e per il dosaggio delle fibre luminescenti ed un sistema di misura del colore della prima macchina continua;
  3. una cappa chiusa coibentata ed un impianto di illuminazione all'interno della cappa per la prima macchina continua;
  4. il rifacimento della linea di carico della cellulosa, con la realizzazione di un nuovo sistema di trasporto bidirezionale a catene in materiale plastico;
  5. una linea per la produzione di accoppiato triplex per bollini farmaceutici con applicazione di siliconatura e adesivo.





Officina Carte Valori
Macchina per l'applicazione a caldo di ologrammi

LE RISORSE UMANE

Alla fine del 2007 le risorse umane dell'Istituto erano pari a 2.253 unità, 101 unità in meno (-4,3%) rispetto allo scorso esercizio. È proseguita l'opera di contenimento e razionalizzazione degli organici, anche in considerazione delle opportunità offerte dal riassetto della normativa previdenziale, prevista dal Protocollo sul Welfare; sono stati altresì effettuati interventi di *turnover* qualitativo.

In particolare, nel corso dell'anno appena trascorso, sono cessati dal servizio 117 dipendenti e sono state inserite 16 risorse, in coerenza con gli obiettivi di rafforzamento dei profili professionali necessari al presidio dei processi di cambiamento in atto nell'Istituto.

La ripartizione delle risorse umane, per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale, comparata, nel totale, con il valore alla fine dell'anno precedente, è la seguente:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE 2007	TOTALE 2006
Officina Carte Valori	173	505	678	689
Stabilimento Salario	117	326	443	474
Stabilimento Foggia	149	243	392	422
Sezione Zecca	88	163	251	261
Amministrazione Centrale	459	30	489	508
Totale	**986**	**1.267**	**2.253**	**2.354**

L'analisi della distribuzione per qualifica mostra un incremento del rapporto tra impiegati ed operai, rispecchiando il cambiamento organizzativo in atto nell'Istituto, che si sta indirizzando verso attività specialistiche ad alta professionalità ricoperte dalle posizioni impiegatizie (specialisti gestione, software e reti, web e sicurezza).

L'età media delle risorse, alla fine del 2007, è di circa 50 anni; rispetto al 2006 il 6% del personale ha superato tale età, portando al 60% il personale attestato nelle classi di età superiori alla media. La percentuale di presenza nella classe minima rimane, invece, costante.

SESSO	ETÀ					TOTALI	%
	20-30	31-40	41-50	51-60	OLTRE 60		
Femmine	44	49	202	255	6	556	25
Maschi	48	142	422	1.056	29	1.697	75
Totale	**92**	**191**	**624**	**1.311**	**35**	**2.253**	**100**

L'analisi della composizione degli organici evidenzia che il 60% delle risorse dell'Istituto ha un titolo di studio medio alto.

La tabella sotto riportata pone in evidenza la distribuzione per qualifiche e livello di scolarità conseguita:

QUALIFICA	SCOLARITÀ				TOTALE
	LAUREA	DIPLOMA	MEDIA	ELEMENTARE	
Direttivi	157	127	9	1	294
Impiegati	58	542	91	1	692
Operai	-	473	726	68	1.267
Totale	**215**	**1.142**	**826**	**70**	**2.253**
%	9,5	50,7	36,7	3,1	100

Il tasso di assenteismo si attesta intorno al 13,8%, con un lieve incremento rispetto al 2006 (+0,2%), che deriva dall'aumento della fruizione di permessi in applicazione della normativa vigente in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone diversamente abili; l'incidenza delle assenze per malattia segna una lieve diminuzione, attestandosi all'8,6%.

Si conferma la decisa tendenza al contenimento dell'utilizzo del lavoro straordinario, peraltro già evidenziata negli scorsi esercizi. Le prestazioni straordinarie, difatti, risultano ridotte di circa 10.000 ore rispetto all'anno precedente, anche grazie all'utilizzo dello strumento della flessibilità per far fronte alle esigenze di picchi produttivi.

Ciò anche in applicazione dell'accordo di 2° livello del novembre 2006, che ha comportato una diversa organizzazione degli orari di lavoro, con effettiva riduzione della prestazione lavorativa su base giornaliera.

Il costo complessivo del lavoro si attesta a 123,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto al consuntivo dell'anno precedente, di circa 0,6 milioni di euro. Nel corso dell'anno hanno avuto applicazione le ulteriori tranche dei benefici economici derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro; a tali effetti si sono contrapposti la riduzione della forza media impiegata, la minore incidenza dei contributi INPS ed una rimodulazione degli accantonamenti per ferie, riposi aggiuntivi ad ore (RAO) e permessi per riduzione orario di lavoro (ROL).

È proseguita, altresì, l'attività di formazione e addestramento, che ha coinvolto 925 risorse, per circa 9.000 ore di formazione erogate e che ha abbracciato i settori professionali e tecnici, le competenze informatiche, di sicurezza ed ambiente.

Nel primo semestre ha trovato completamento il progetto S.I.R.I.O. (Sistema Integrato Risorse e Organizzazione) e si sono resi disponibili i primi risultati riguardanti la valutazione delle risorse interessate; è proseguita l'attività formativa per lo sviluppo di specifiche competenze manageriali del personale direttivo (integrazione, flessibilità, efficacia relazionale, leadership).

La spesa complessiva dedicata all'attività di formazione dall'Istituto ammonta a circa 270 mila euro.

Nel corso del secondo semestre si è effettuato un intervento per la valutazione di circa 130 risorse chiave per la posizione di capo turno presso le aree di produzione degli stabilimenti di Roma.

In materia di relazioni industriali ha trovato attuazione l'accordo per la revisione degli orari di lavoro, necessaria per una migliore razionalizzazione delle attività produttive, in particolare in contesti in corso di trasformazione.

Sono state raggiunte intese per un impiego flessibile del personale, attraverso una mobilità tra stabilimenti, per sopperire a specifiche esigenze produttive presso i singoli contesti aziendali. Nel mese di settembre è stato attivato un orario di lavoro a ciclo continuo con quattro squadre in turno, per poter espletare la commessa del francobollo "posta prioritaria" presso l'attività rotocalcografica dello stabilimento Officina Carte-Valori utilizzando anche personale dello stabilimento Salario, consentendo, in tal modo, il contenimento delle prestazioni straordinarie.

In rapporto, infine, alla sempre minor richiesta di carta da parte delle officine dell'Istituto, sono state raggiunte intese con le OO.SS., congiuntamente alla RSU dello Stabilimento di Foggia, per la fermata di una delle due macchine continue e per un graduale trasferimento presso lo stabilimento di altre attività produttive di interesse per l'Istituto (macchina adesivizzatrice ed ulteriori attività grafiche).

Nella prima parte dell'anno si sono raggiunte intese circa i parametri obiettivo

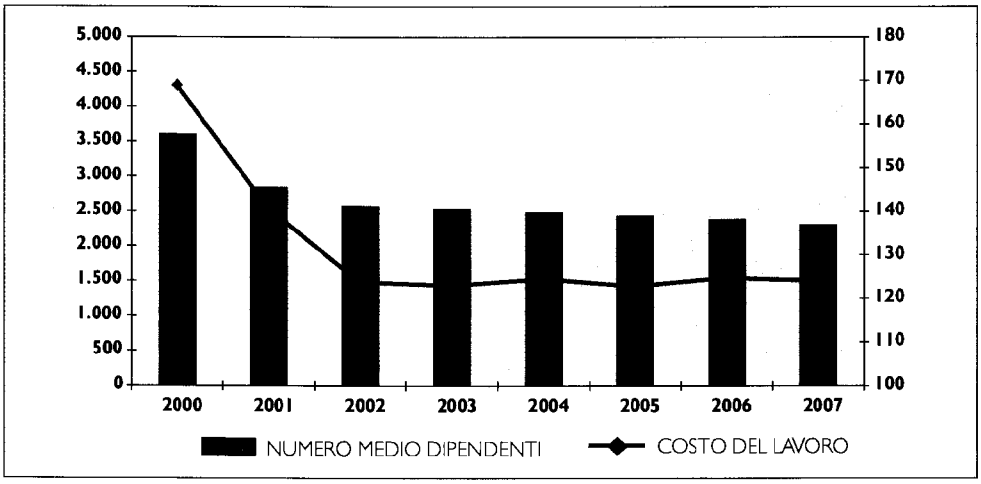
per la determinazione del premio di risultato e per l'erogazione dell'importo integrativo del medesimo premio.

Con riferimento alla valutazione ed alla eliminazione dei rischi sui luoghi di lavoro, sono stati effettuati costanti interventi di aggiornamento unitamente ad una puntuale attività di formazione dei lavoratori con riferimento alle procedure ed alle istruzioni di lavoro in sicurezza. Gli interventi hanno riguardato, tra l'altro, il miglioramento delle linee di produzione, l'integrazione degli impianti antincendio e di segnalazione allarmi, il proseguimento della bonifica da amianto dello stabilimento Salario.

A seguito dell'emanazione della Legge n. 123/2007, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano rilevanti novità sotto il profilo della lotta contro il fenomeno infortunistico, è stato avviato, in tutti gli stabilimenti, un importante processo di attuazione di un modello organizzativo e gestionale secondo i criteri della qualità, finalizzato a prevenire le violazioni in materia di sicurezza e salute sul lavoro, gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Con tale modello organizzativo e gestionale, che verrà completato nei primi sei mesi del 2008, si perfezionerà il sistema procedurale volto a rendere più efficace l'attività di prevenzione svolta, garantendo anche la tracciabilità continua di ogni intervento di prevenzione attuato.

Infine, l'Istituto ha avviato nel 2007 un'attività di formazione specifica per la vigilanza da parte dei preposti.



IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (D.LGS. N. 231/01 E L. 262/05)

L'Istituto ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali adottare un "modello di organizzazione, gestione e controllo" in attuazione del D.Lgs. 231/01; tale modello configura un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo volto a prevenire e a ridurre il rischio di commissione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/01.

Il modello adottato dalla società si ispira alle indicazioni fornite nelle "Linee Guida" di Confindustria, in base alle quali è stata predisposta la mappatura delle aree di attività a rischio, ed è conforme ai requisiti indicati dal D.Lgs. 231/01; in particolare, è stato costituito un organismo di vigilanza interno cui è affidato il compito di

promuovere l'attuazione efficace e corretta del modello, anche attraverso il monitoraggio dei comportamenti aziendali e l'obbligo ad una informazione costante sulle attività rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01.

Nel primo semestre del 2007 l'Organismo di Vigilanza dell'Istituto ha portato a termine il progetto per la definizione di un modello di indicatori per la gestione ed il monitoraggio delle performance dei processi amministrativi: il progetto ha individuato alcuni indicatori specifici da associare alle principali fasi dei processi di ciclo attivo e passivo con il fine di fornire, agli attori dei processi ed ai responsabili di funzione, informazioni circa l'efficienza dei processi amministrativi.

Nei primi mesi del 2007 l'Organismo di Vigilanza ha completato l'attività di formazione ai dipendenti delle società del gruppo sui temi della responsabilità amministrativa degli enti.

Nella seduta del 4 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del secondo semestre dell'anno, l'Organismo ha avviato l'attività di aggiornamento e di revisione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", per adeguarlo ai cambiamenti organizzativi e di corporate governance della Società.

Nello stesso periodo è stata, inoltre, avviata un'attività di *"risk assessment"* dei processi sensibili della Società per raccogliere le valutazioni, espresse dai referenti di ciascuna attività, sul rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto Legislativo n. 231/01.

In seguito all'entrata in vigore della L. 123 del 3 agosto 2007, che ha introdotto nel D.Lgs. 231/01 l'art. 25-septies, relativo alla responsabilità amministrativa degli enti per i delitti di "omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro", l'Organismo di Vigilanza ha predisposto le necessarie integrazioni al "Modello di organizzazione, gestione e controllo" della Società per adeguarlo ai nuovi rischi-reato.

In tale occasione l'Organismo di Vigilanza ha predisposto ulteriori modifiche al modello, per recepire gli orientamenti giurisprudenziali sugli aspetti di inadeguatezza dei modelli e per migliorare l'efficacia del sistema di reportistica verso l'Organismo stesso.

L'Organismo di Vigilanza ha, inoltre, fornito supporto e consulenza alle società controllate per l'adozione o l'aggiornamento del proprio modello di organizzazione e garantito il presidio continuo delle segnalazioni da parte dei dipendenti.

Con la modifica dell'articolo 15 dello Statuto Societario, infine, l'azionista ha introdotto, nell'ordinamento societario, la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sulla base di tale scelta, volta a rafforzare il presidio sul sistema dei controlli interni, il Consiglio di Amministrazione, nel mese di settembre, ha provveduto alla nomina del Dirigente Preposto ed alla approvazione di uno specifico Regolamento societario che individua ruolo, poteri e compiti del Dirigente Preposto stesso, disciplinando, altresì, le modalità di interazione tra quest'ultimo, gli organi sociali, gli organi di controllo, le funzioni aziendali e le società del gruppo.

Nell'ultimo periodo dell'anno è stata avviata una sistematica attività di analisi e verifica dell'adeguatezza delle procedure esistenti con una focalizzazione specifica sul sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

LA SITUAZIONE ECONOMICA

La *situazione economica* riclassificata secondo la natura delle voci, qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio di 40,8 milioni di euro con un miglioramento di circa il 29% rispetto al 2006, dopo aver stanziato imposte per 24,7 milioni di euro (+56%) ed aver effettuato accantonamenti straordinari, in relazione al previsto trasferimento degli uffici e dell'Officina Carte Valori, per 10,9 milioni di euro.

Il miglioramento di tutti i principali indicatori gestionali è da ascrivere ad una attenta gestione dei fattori produttivi che ha consentito, di innalzare sia l'efficienza dei processi operativi sia la produttività della gestione. Quest'ultima, a livello di risultato operativo, ante accantonamenti straordinari per rischi, si incrementa di circa il 76% rispetto al 2006, passando da circa 37 milioni, a 65 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**2007**	**2006**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	458.949	468.177	(9.228)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	(7.734)	23.955	(31.689)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(4.329)	816	(5.145)
Prodotto dell'esercizio	**446.886**	**492.948**	**(46.062)**
Acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(84.637)	(103.771)	19.134
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(4.189)	(9.731)	5.542
Prestazioni di servizi	(110.071)	(165.780)	55.709
Godimento beni di terzi	(1.843)	(1.725)	(118)
Oneri diversi di gestione	(2.573)	(3.511)	938
Altri ricavi e proventi	5.631	7.781	(2.150)
Valore aggiunto	**249.204**	**216.211**	**32.993**
Costi per il personale	(123.662)	(124.261)	599
Margine operativo Lordo	**125.542**	**91.950**	**33.592**
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(17.418)	(16.631)	(787)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(39.471)	(35.649)	(3.822)
Accantonamenti e svalutazione crediti	(3.480)	(2.759)	(721)
Risultato operativo ante accantonamenti	**65.173**	**36.911**	**28.262**
Accantonamenti straordinari per rischi	(10.917)	0	(10.917)
Risultato operativo post accantonamenti	**54.256**	**36.911**	**17.345**
Proventi finanziari	11.177	11.592	(415)
Interessi ed altri oneri finanziari	(439)	(410)	(29)
Rettifiche attività finanziarie	(240)	(420)	180
Proventi straordinari	861	232	629
Oneri straordinari	(48)	(336)	288
Risultato prime delle imposte	**65.567**	**47.569**	**17.998**
Imposte dell'esercizio	(24.743)	(15.833)	(8.910)
Risultato dell'esercizio	**40.824**	**31.736**	**9.088**

Per i principali aggregati, si osserva quanto segue:

- il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO evidenzia una variazione netta di circa 46 milioni di euro, dovuta, in prevalenza, all'assenza nell'anno di consultazioni elettorali ed al venir meno dell'attività di trasporto per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito della chiusura dei magazzini compartimentali di

quest'ultimo. Questi due fenomeni hanno inciso tra i due esercizi, per circa 48 milioni di euro. Con riferimento alle diverse aree di attività si evidenzia:

a) la realizzazione dei documenti elettronici, in particolare passaporto e permesso di soggiorno, il cui valore alla chiusura dell'esercizio ammonta, rispettivamente, a circa 69,9 e 5,7 milioni di euro, con un contributo, in termini di fatturato, di oltre 80 milioni;

b) la riduzione della commessa euro e delle produzioni numismatiche, che hanno contribuito al valore della produzione per circa 58 milioni di euro rispetto ai 64 milioni di euro dell'esercizio precedente;

c) l'aumento del fatturato nel campo dei prodotti editoriali, dovuto all'inversione del trend delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale;

d) l'aumento del fatturato per alcune "carte valori", tra cui il giocolotto (+5,8%), la ripresa della produzione dei francobolli (+33%), i tasselli tabacchi, i ricettari per il S.S.N. (+8%) ed i bollini farmaceutici. Per contro si è avuto un contenimento dei valori consuntivati per le marche, la tessera sanitaria, i passaporti cartacei ed i contrassegni per alcolici;

e) il forte decremento (-61%) del contributo dei prodotti grafici comuni per la P.A., per effetto della pressoché totale assenza di appuntamenti elettorali nonché della forte riduzione degli stanziamenti effettuati con l'ultima legge finanziaria, che ha ulteriormente ridotto le risorse per l'acquisto di modellame, carta e pubblicazioni;

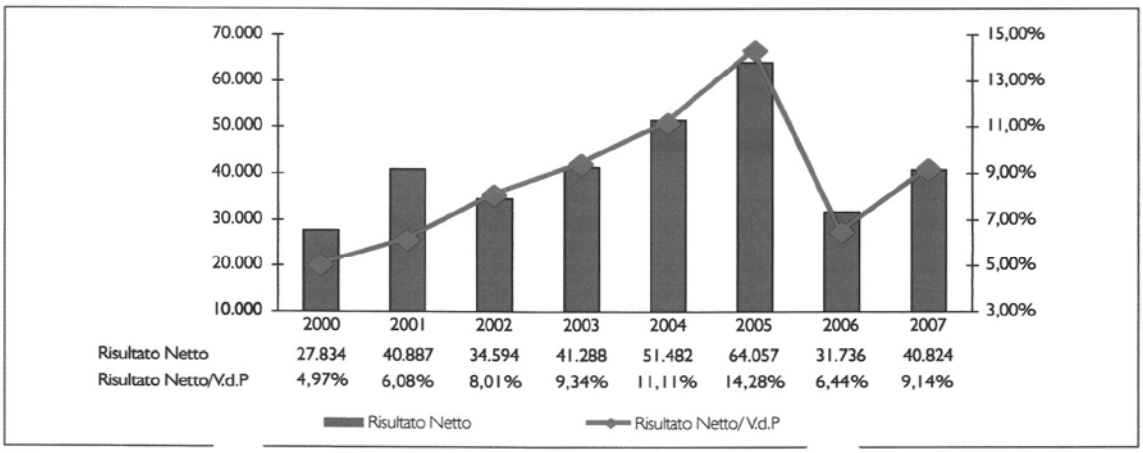
- la diminuzione dei COSTI DELLA PRODUZIONE è, in larga misura, determinata dalla sopra ricordata mancanza, nel corso dell'anno, di consultazioni elettorali e dall'intervenuta sospensione dell'attività di trasporto di stampati per conto del Ministero dell'Economia, a seguito della chiusura dei magazzini compartimentali.

Particolare attenzione è stata dedicata al miglioramento di parametri di efficienza, con il conseguente contenimento di costi per consumi, utenze, manutenzioni.

- il VALORE AGGIUNTO aumenta di oltre il 15% rispetto al 2006;
- il COSTO DEL LAVORO registra un contenimento, determinato dalla riduzione della forza media impiegata e dalla flessione delle prestazioni straordinarie; tale riduzione è stata parzialmente compensata dagli effetti dell'applicazione dei rinnovi contrattuali (valutabili in circa il 3% annuo) e dalla normale dinamica retributiva;
- in considerazione degli elementi analizzati emerge un MARGINE OPERATIVO LORDO di circa 126 milioni di euro, in aumento, rispetto al 2006, di oltre il 36% per effetto delle dinamiche sopra evidenziate. Il MOL dell'anno rappresenta il 28% del prodotto dell'esercizio (19% nel 2006);
- gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari, complessivamente, a 60,4 milioni di euro (+5,3 milioni di euro rispetto al 2006). Nell'anno è proseguita la politica di ammortamento prudenziale dei considerevoli investimenti in hardware e software effettuati dall'Istituto per la dotazione infrastrutturale necessaria alla gestione, da parte di tutti i soggetti coinvolti, dall'emissione di documenti elettronici (PE e PSE), investimenti per i quali, stante l'incertezza derivante dalla complessità dei progetti, la loro diffusione a livello internazionale ed i tempi di recupero, sono state prudenzialmente adottate le massime aliquote di ammortamento.

Gli accantonamenti straordinari per rischi, per circa 11 milioni di euro, riflettono l'adeguamento della stima, tenuto conto anche dell'avanzamento dei lavori, degli oneri da sostenere per il trasferimento dell'intera attività attualmente svolta nell'edificio dell'Officina Carte Valori presso il nuovo sito produttivo;

- il saldo della GESTIONE FINANZIARIA è positivo per 10 milioni di euro, in linea con il 2006, nonostante la sensibile riduzione delle disponibilità, sia per effetto di un'attenta gestione dei fondi temporaneamente disponibili sia per l'effetto indotto dalla crescita dei tassi. Hanno concorso a tale risultato anche 0,3 milioni di euro, quale differenziale positivo derivante dalla sottoscrizione di un *repayment optimisation swap*, stipulato, per un periodo di cinque anni, a valere sull'operazione di *strucured loan facility* conclusa nel 2003 con Depfa Bank; tale operazione ha permesso di ottenere, in via sintetica, una contrazione dell'onere del finanziamento. Sul saldo, infine, incide negativamente, per oltre 0,2 milioni di euro, l'adeguamento del valore di acquisto di alcuni titoli acquisiti nell'anno precedente al minor valore risultante alla chiusura dell'esercizio;
- il saldo della GESTIONE STRAORDINARIA include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti;
- le IMPOSTE SUL REDDITO si riferiscono all'IRES per circa 16,9 milioni di euro e all'IRAP per circa 7,6 milioni di euro, mentre le imposte anticipate, ai fini IRAP sono pari a 278 mila euro. L'incremento è conseguente alla crescita del risultato lordo. Nell'anno in questione, stante i risultati imponibili previsti dalle partecipate, si è ritenuto di non riproporre l'opzione per il consolidato fiscale.



	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Risultato Netto	27.834	40.887	34.594	41.288	51.482	64.057	31.736	40.824
Risultato Netto/V.d.P	4,97%	6,08%	8,01%	9,34%	11,11%	14,28%	6,44%	9,14%



Zecca

Moneta celebrativa del Protocollo di Kyoto

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La *situazione patrimoniale* è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA *(in €/000)*	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**VARIAZIONI**
Crediti per versamenti da ricevere	360.987	393.804	(32.817)
Immobilizzazioni:			
Immateriali	2.047	17.273	(15.226)
Materiali	122.892	141.634	(18.742)
Finanziarie:			
- partecipazioni	35.582	35.582	0
- debiti per versamenti da effettuare a partecipate	(15.750)	(15.750)	0
- crediti e altri titoli	10.795	12.517	(1.722)
Sub totale immobilizzazioni finanziarie	30.627	32.349	(1.722)
Totale immobilizzazioni	***155.566***	***191.256***	***(35.690)***
Capitale d'esercizio:			
Rimanenze magazzino	86.956	103.875	(16.919)
Crediti commerciali	764.598	629.111	135.487
Crediti tributari	25.919	30.074	(4.155)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	197.772	265.510	(67.738)
Crediti versamenti da ricevere entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	12.485	16.051	(3.566)
Debiti commerciali	(144.723)	(210.073)	65.350
Debiti tributari	(280.290)	(226.938)	(53.352)
Fondi rischi ed oneri:			
- fondo oneri di trasformazione	(88.861)	(102.845)	13.984
- altri fondi per rischi ed oneri	(135.544)	(135.558)	14
Altre passività	(197.833)	(206.051)	8.218
Totale capitale d'esercizio	***273.296***	***195.973***	***77.323***
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	*789.849*	*781.033*	*8.816*
Trattamento fine rapporto lavoro	(67.425)	(75.975)	8.550
Capitale investito (dedotte le passività e il TFR)	**722.424**	**705.058**	**17.366**
Coperto da:			
Capitale proprio:			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	133.949	102.213	31.736
Risultato d'esercizio	40.824	31.736	9.088
Totale capitale proprio	*514.773*	*473.949*	*40.824*
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	***286.228***	***305.623***	***(19.395)***
Disponibilità monetarie nette			
(Indebitamento finanziario netto a breve termine):			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	97.971	93.067	4.904
Debiti finanziari netti	(19.394)	(18.553)	(841)
Totale disponibilità monetarie nette	***78.577***	***74.514***	***4.063***
Totale Copertura	**722.424**	**705.058**	**17.366**

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

i CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze): la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;

le IMMOBILIZZAZIONI:

- IMMATERIALI NETTE: 2,0 milioni di euro, diminuiscono, rispetto al 2006, di 15,2 milioni di euro. La variazione è dovuta al completamento dell'ammortamento dei software relativi alla realizzazione dei documenti elettronici;
- MATERIALI NETTE: 122,9 milioni di euro, registrano una diminuzione di 18,7 milioni di euro, quale risultante dei nuovi investimenti (24,1 milioni di euro), dei minori acconti netti corrisposti (2,9 milioni di euro), degli ammortamenti dell'esercizio (39,5 milioni di euro), delle dismissioni e vendite (382 mila euro al netto del fondo ammortamento) e di alcune riclassifiche (85 mila euro);
- FINANZIARIE: 30,6 milioni di euro, con un decremento netto di 1,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla diminuzione dei crediti;

Il decremento dei crediti è la risultante dell'azzeramento del credito d'imposta per versamenti anticipati sui trattamenti di fine rapporto (legge 662/96) per 837 mila euro, dei crediti verso dipendenti - a seguito dei provvedimenti adottati in relazione agli eventi sismici a favore della popolazione di Foggia - per 366 mila euro, dei crediti verso l'INA a fronte della polizza collettiva per 590 mila euro e dei maggiori crediti vari per 100 mila euro circa.

Il CAPITALE DI ESERCIZIO è positivo per 273 milioni di euro (196 milioni di euro nel 2006). Su tale variazione hanno inciso:

- le RIMANENZE: 86,9 milioni di euro, diminuiscono di 16,9 milioni di euro. L'effetto è da correlare ad una generalizzata diminuzione di tutte le giacenze di magazzino, in particolare con riguardo ai materiali per la produzione di documenti elettronici ed alle materie prime per la produzione della carta, solo in parte compensate da maggiori giacenze di tondelli per la realizzazione della commessa euro, di semilavorati per targhe e di alcune commesse per medaglistica;
- i CREDITI COMMERCIALI e le ALTRE ATTIVITÀ: 810 milioni di euro, aumentano di 132 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota in scadenza nel 2008 del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da altre attività. La variazione è riconducibile all'aumento dei crediti per forniture alla Pubblica Amministrazione, per le quali i pagamenti effettuati dal MEF sono risultati inferiori rispetto al valore delle forniture e dei servizi richiesti sia nei settori delle carte valori sia in quelli delle carte comuni, in quest'ultimo caso anche in relazione ai servizi prestati. Il trend, consolidatosi nel corso degli ultimi esercizi, anche a seguito di continue riduzioni sugli stanziamenti del bilancio dello Stato, ha generato un credito complessivo cumulato di oltre 686 milioni di euro. Gli importi cumulatisi negli ultimi anni rappresentano circa una volta e mezzo il giro d'affari annuo della società. Sono, invece, diminuiti i crediti verso gli altri clienti. Per le altre attività il decremento di 3,6

milioni di euro è da attribuire, ai minori acconti riconosciuti ai fornitori (-3,1 milioni di euro);

- i CREDITI TRIBUTARI: 25,9 milioni di euro, diminuiscono di 4,1 milioni di euro e sono composti da crediti per imposte richieste a rimborso, per IVA e per imposte anticipate;
- le ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: 197,8 milioni di euro, diminuiscono di 67,7 milioni di euro a seguito degli smobilizzi effettuati per far fronte agli impegni assunti; si tratta di investimenti in titoli obbligazionari a breve scadenza e di obbligazioni strutturate acquistate come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile;
- i DEBITI COMMERCIALI e le ALTRE PASSIVITÀ: 342,6 milioni di euro, si sono decrementati di 74 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori, società del gruppo ed enti previdenziali ed assistenziali;
- i DEBITI TRIBUTARI: 280,3 milioni di euro, aumentano di 53,4 milioni di euro e per 264 milioni di euro sono composti dal debito per Iva non esigibile; il restante ammontare è rappresentato dai debiti per IRES e IRAP dovuti per l'esercizio;
- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 88,9 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso, di 13,9 milioni di euro per l'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 con Depfa-Deutsche Pfandbriefbank;
- gli ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 135,5 milioni di euro, la loro entità è sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio a seguito di accantonamenti ed utilizzi dell'anno di analogo ammontare; gli utilizzi hanno riguardato i costi maturati nell'esercizio a fronte di vertenze giudiziarie, contenziosi e oneri industriali, valutati negli esercizi precedenti.

La POSIZIONE FINANZIARIA NETTA, negativa per 207,6 milioni di euro (negativa per 231,1 milioni di euro al 31 dicembre 2006), è composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 98,0 milioni di euro, da indebitamento a breve per 19,4 milioni di euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 286,2 milioni di euro; tali due importi si riferiscono per 298,8 milioni di euro all'operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con la Depfa, a fronte delle annualità da incassare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; esse trovano quindi naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per complessivi 393,8 milioni di euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA *(in €/000)*	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**31.12.2007**	**31.12.2006**
Disponibilità e crediti finanziari a breve	97.971	0	97.971	93.067
Verso banche	0	0	0	0
Verso altri finanziatori	(19.394)	(286.228)	(305.622)	(324.176)
Totale	**78.577**	**(286.228)**	**(207.651)**	**(231.109)**

IL RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO *(in €/000)*	**2007**	
Disponibilità monetarie nette iniziali		**74.514**
Risultato d'esercizio	*40.824*	
Ammortamenti	56.889	
Cessione di immobilizzazioni (nette)	382	
Variazioni del capitale di esercizio	(60.453)	
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(14)	
Variazione netta del "TFR"	(8.550)	
Flusso monetario da attività d'esercizio		**29.078**
Investimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali	(2.107)	
Materiali	(24.069)	
Finanziarie		
- crediti e altri titoli	1.722	
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		**(24.454)**
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817	
Variazione fondo oneri di trasformazione	(13.984)	
Rimborsi/accensioni finanziamenti	(18.553)	
Variazione quota a breve finanziamenti	(841)	
Flusso monetario da attività di finanziamento		**(561)**
Flusso monetario del periodo		**4.063**
Disponibilità monetarie nette finali		**78.577**

Nel corso del 2007 le disponibilità monetarie nette dell'Istituto sono, sostanzialmente, rimaste costanti. Nel complesso, tuttavia, occorre segnalare l'ulteriore significativo incremento dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze sia per maggiori forniture rispetto agli acconti percepiti, sia per il mancato accredito delle somme dal medesimo già riscosse a fronte dei versamenti effettuati dai cittadini in sede di richiesta dei documenti elettronici (passaporti e permessi di soggiorno). A ciò si aggiunge l'effetto relativo all'utilizzo dei fondi ed alla variazione netta del "TFR"; tali effetti sono stati, altresì, acuiti dalla diminuzione – a seguito di pagamenti effettuati – dei debiti verso i fornitori e sono stati, solo in parte, compensati dalla variazione delle rimanenze; l'effetto più significativo per far fronte a tale situazione si è avuto in termini di utilizzo delle disponibilità aziendali tramite lo smobilizzo di una parte significativa degli impieghi effettuati come temporanea allocazione della liquidità.

L'autofinanziamento dell'esercizio ha raggiunto i 98 milioni di euro circa, in crescita di oltre 13 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti in immobilizzazioni hanno assorbito liquidità netta per 26 milioni di euro, destinati a nuovi investimenti in macchinari ed impianti (più analiticamente indicati nella sezione "Gli investimenti"), nonché in acquisizioni di attrezzature, di software e licenze d'uso.

Circa l'attività di finanziamento, gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno sono stati utilizzati, in coerenza con l'operazione in più occasioni descritta, per il rimborso della rata (capitale ed interessi) del finanziamento ottenuto dalla Depfa-Deutsche Pfandbriefbank.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato negativo di circa 0,9 milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito proposto.

CONTO ECONOMICO SETTORIALE ZECCA RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**2007**	**2006**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.165	64.600	3.565
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.720)	3.335	(6.055)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.255)	3.019	(4.274)
Prodotto dell'esercizio	**64.190**	**70.954**	**(6.764)**
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(40.539)	(32.006)	(8.533)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	1.673	(6.928)	8.601
Prestazione di servizi	(5.494)	(7.902)	2.408
Godimento beni di terzi	(87)	(183)	96
Oneri diversi di gestione	(573)	(549)	(24)
Altri ricavi e proventi	286	138	148
Valore aggiunto	**19.456**	**23.524**	**(4.068)**
Costi per il personale	(16.383)	(16.993)	610
Margine operativo Lordo	**3.073**	**6.531**	**(3.458)**
Ammortamento:			
- immobilizzazioni immateriali	(20)	(79)	59
- immobilizzazioni materiali	(2.569)	(2.483)	(86)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(250)	(250)	0
Accantonamenti per rischi	(400)	(400)	0
Risultato operativo	**(166)**	**3.319**	**(3.485)**
Proventi ed Oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	**(166)**	**3.319**	**(3.485)**
Imposte dell'esercizio	(730)	(2.162)	1.432
Risultato dell'esercizio	**(896)**	**1.157**	**(2.053)**

La diminuzione del valore della produzione, pari a circa 6,8 milioni di euro, è essenzialmente riconducibile a due fattori che hanno avuto riflessi negativi sui risultati della Zecca.

Il primo è relativo alla significativa diminuzione della richiesta, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di monete di ordinaria circolazione. Il contingente 2007, infatti, è stato di 700 milioni di pezzi, con una diminuzione di oltre il 14% ed una composizione dei singoli tagli concentrata su quelli di minor valore (il 63% circa dei pezzi coniati si riferisce a tagli da 1, 2 e 5 centesimi).

Il secondo è correlato ai minori volumi realizzati con riguardo alle monete commemorative ed alle altre produzioni della Zecca.

L'attività concernente tali ultime produzioni si è sviluppata, in particolare:

- nella coniazione di monete speciali per lo Stato italiano, per il quale, oltre alla serie ordinaria, sono state realizzate le monete commemorative sia in oro che in argento;
- nella coniazione delle monete speciali per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano;
- nella realizzazione di medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo.

Il personale diretto impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 251 unità, rispetto alle 261 del 2006.

Sulla base degli elementi sopra indicati il RISULTATO OPERATIVO è in leggera perdita (166 mila euro) con una sensibile contrazione rispetto al 2006.

Per quanto riguarda le imposte l'incidenza è stata stimata, indicativamente, in circa 0,7 milioni di euro, relativa all'IRAP.

Il RISULTATO SETTORIALE è negativo per circa 0,9 milioni di euro, rispetto a 1,2 milioni di euro dell'anno precedente.

LA SEPARAZIONE CONTABILE

Già nei precedenti esercizi si diede conto di quanto attuato dall'Istituto in materia di separazione contabile, sulla base della previsione del D.Lgs. 11 novembre 2003, n. 333, che ha recepito la Direttiva 2000/52, relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati Membri e le loro imprese pubbliche.

Si ricorda che la Direttiva ha previsto, tra l'altro, l'obbligo, per le imprese che fruiscono di diritti speciali o esclusivi ovvero siano incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, di mantenere la separazione contabile tra le attività riconducibili a tali diritti speciali o esclusivi e le altre attività, diverse dalle precedenti, identificando separatamente i costi ed i ricavi a tali attività correlabili.

In tale contesto si rammenta che, fin dalla sua istituzione, l'Istituto ha avuto il compito di svolgere attività inerenti al soddisfacimento di interessi di carattere generale dello Stato, delle sue amministrazioni e di altri enti pubblici, missione ribadita dal piano strategico che prevede lo sviluppo del segmento dei prodotti innovativi di sicurezza e l'intensificazione del rapporto di partnership con la Pubblica Amministrazione e confermata, tra l'altro, dalla Legge 43/2005 con la quale il legislatore ha attribuito all'Istituto un ruolo essenziale nel processo di emissione e gestione dei documenti elettronici (CIE, PSE, passaporto).

Anche per l'esercizio 2007 si è provveduto ad elaborare un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni, rispetto a quelle svolte nei confronti *"del mercato"*, in linea con le assunzioni adottate negli esercizi precedenti.

Sulla base delle analisi compiute, è emerso che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo di attuazione della separazione contabile, in considerazione del non raggiungimento della soglia del *"de minimis"*, atteso che la percentuale di fatturato 2007 riferibile allo svolgimento di funzioni a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è pari ad oltre il 97% del totale.

Sulla base di tali assunzioni, si è quindi redatto il seguente conto economico riclassificato, non assoggettato a revisione, ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte *"per il mercato"*, al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tale attività.

Si segnala, altresì, che per i costi relativi a servizi comuni (amministrazione e finanza, acquisti, legale, revisione interna, personale, marketing, ecc.) l'imputazione degli stessi ad uno dei due "rami di attività" è stata fatta sulla base di parametri di ribaltamento coerenti con l'effettivo "consumo" delle suddette funzioni indirette da parte dei rami stessi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**ATTIVITÀ A FAVORE DELLO STATO E DELLA P. A.**	**ATTIVITÀ PER IL "MERCATO"**	**TOTALE**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	448.589	10.360	458.949
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(7.251)	(483)	(7.734)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(3.802)	(527)	(4.329)
Prodotto dell'esercizio	**437.536**	**9.350**	**446.886**
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(81.904)	(2.733)	(84.637)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(4.054)	(135)	(4.189)
Prestazioni di servizi	(107.253)	(2.818)	(110.071)
Godimento beni di terzi	(1.802)	(41)	(1.843)
Oneri diversi di gestione	(2.519)	(54)	(2.573)
Altri ricavi e proventi	4.052	1.579	5.631
Valore Aggiunto	**244.056**	**5.148**	**249.204**
Costi per il personale	(119.896)	(3.766)	(123.662)
Margine operativo lordo	124.160	1.382	125.542
Ammortamento	(56.138)	(751)	(56.889)
Accantonamenti e svalutazione dei crediti	(14.223)	(174)	(14.397)
Risultato operativo	**53.799**	**457**	**54.256**
Proventi ed oneri finanziari			10.738
Rettifiche di attività finanziarie			(240)
Proventi ed oneri straordinari			813
Risultato prima delle imposte			**65.567**
Imposte dell'esercizio			(24.743)
Risultato dell'esercizio			**40.824**

I RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

Editalia S.p.A. (99,99%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2007**	**31.12.2006**
Capitale Sociale	5.724	5.724
Riserva legale	208	0
Altre riserve (Fondo copertura perdite)	2.069	5.000
Utili (Perdite) portati a nuovo	0	(2.931)
Risultato d'esercizio	361	208
Totale Patrimonio Netto	**8.361**	**8.001**

CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2007**	**2006**
Valore della produzione	20.195	17.926
Costo della produzione	(16.121)	(14.421)
Valore aggiunto	*4.074*	*3.505*
Costo del personale	(3.390)	(2.978)
Margine operativo lordo	*684*	*527*
Ammortamenti e svalutazioni	(498)	(699)
Accantonamenti	(108)	(112)
Risultato operativo	*78*	*(284)*
Proventi ed Oneri finanziari	187	308
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	195	42
Risultato prima delle imposte	*460*	*66*
Imposte dell'esercizio	(99)	142
Risultato dell'esercizio	**361**	**208**

L'esercizio 2007, pur in un contesto generale caratterizzato dall'indebolimento della dinamica dei consumi e dalla crescita del debito delle famiglie, con effetti negativi sul mercato delle vendite rateali, settore in cui opera la società, ha registrato, per il secondo anno consecutivo, un significativo incremento dei ricavi ed il rafforzamento dei margini di gestione.

La Società ha contrastato la contrazione dei mercati di riferimento attraverso una politica di forte innovazione di prodotto, accrescendo la capacità di offerta, sviluppando i mercati serviti ed i canali distributivi utilizzati ed incrementando la forza di vendita e gli investimenti di marketing.

I principali aspetti che hanno determinato il positivo andamento della società e ne hanno rafforzato il trend sul mercato sono stati:

Sviluppo dei ricavi canale agenti

Ha avuto ulteriore impulso l'attività di ottimizzazione della copertura territoriale da parte della rete agenti, con particolare riguardo alla linea di vendita editoria, accompagnata da incisive azioni per l'acquisizione di nuovi clienti, che hanno registrato un incremento in numero del 16% rispetto al 2006. Editalia è stata anche impegnata in numerose iniziative di promozione dell'attività sul territorio in diversi ambiti: Teatri, Fiere di settore, Eventi Fai, Romaeuropa festival, Tour Italiano 60 anni Ferrari, Tour Garibaldi e, insieme all'Istituto, la Mostra al Vittoriano per i 100 anni della Scuola dell'Arte della Medaglia.

Sviluppo nuovi canali commerciali

Nel 2007 ha assunto una dimensione significativa il canale *business to business*, con la fornitura di prodotti editoriali o artistici, realizzati su commessa, ad aziende ed istituzioni.

Tra le realtà che hanno scelto Editalia per comunicare il proprio marchio con prodotti di alta valenza artistica e culturale vi sono: Ferrari, Walt Disney Company, Kraft, Banca AntonVeneta, Senato della Repubblica, Guardia di Finanza, Agenzia del Demanio. Tali attività hanno contribuito a rafforzare in misura significativa l'immagine aziendale.

Sviluppo nuovi prodotti

Il 2007 consolida una pianificazione di processo che consente ai nuovi prodotti di rinnovare l'immagine dell'azienda e di essere profittevoli già nell' esercizio di lancio, riuscendo così ad assorbire gli investimenti di marketing a supporto ed i costi fissi di sviluppo. Tutto il processo dalle valutazioni delle opportunità sino al lancio del mercato è stato, nell'anno, realizzato interamente. Tra i prodotti più significativi realizzati nell'esercizio vi sono "Ferrari 60 anni smalti", "Ferrari 60 anni grafiche", "Garibaldi", il catalogo pezzi unici di arte contemporanea ed i codici miniati.

Ottimizzazione dei processi e razionalizzazione dei costi

Nel mese di novembre 2007 si è conclusa la procedura biennale di CIGS avviata a dicembre 2005 e si è dato seguito ad un accordo di mobilità volontaria incentivata. L'insieme delle iniziative volte a razionalizzare gli organici ha portato le risorse full time equivalenti operative in azienda da 88 a 70, pur a fronte del considerevole sviluppo dell'attività. Ciò è stato possibile grazie al crescente coinvolgimento delle risorse professionali esistenti ed agli interventi di ottimizzazione dei processi operativi.

Sempre più ridotto è stato il ricorso alla cessione dei crediti pro solvendo mentre le cessioni pro soluto e le vendite in contanti accrescono la loro incidenza, consentendo di ottenere un saldo della gestione finanziaria positivo.

La società ha la propria sede a Roma con una forza lavoro, al 31 dicembre 2007, di 82 unità.

VERRÈS S.p.A. (55%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2007**	**31.12.2006**
Capitale Sociale	10.970	10.970
Riserva legale	2.194	2.132
Altre riserve	0	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	241	0
Risultato d'esercizio	1	302
Totale Patrimonio Netto	**13.405**	**13.404**

CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2007**	**2006**
Valore della produzione	80.110	47.979
Costo della produzione	(72.666)	(39.927)
Valore aggiunto	*7.444*	*8.052*
Costo del personale	(6.253)	(5.473)
Margine operativo lordo	*1.191*	*2.579*
Ammortamenti e svalutazioni	(1.062)	(1.065)
Accantonamenti	(300)	0
Risultato operativo	*(171)*	*1.514*
Proventi ed Oneri finanziari	(1.422)	(579)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	2.091	0
Risultato prima delle imposte	*498*	*935*
Imposte dell'esercizio	(497)	(633)
Risultato dell'esercizio	**1**	**302**

La società ha chiuso l'esercizio 2007 in pareggio, dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 1,1 milioni di euro ed imposte per 0,5 milioni di euro.

Nell'esercizio si è registrato un considerevole incremento delle attività produttive a seguito di alcune iniziative commerciali, sul mercato internazionale, tra le quali si evidenzia l'acquisizione di una commessa dal Venezuela, tanto prestigiosa quanto impegnativa, che ha previsto la produzione di circa 4.700 tonnellate di monete coniate, suddivise tra cinque diverse denominazioni, per un valore contrattuale di oltre 42 milioni di euro ed il cui termine è previsto entro la fine del mese di giugno 2008.

Le produzioni complessive realizzate nell'anno in oltre 11.000 tonnellate, si attestano sui livelli registrati nel biennio della commessa *euro*, con l'importante distinzione che, allora, le produzioni riguardavano le otto denominazioni destinate alla Zecca nazionale, mentre, ora, le produzioni hanno riguardato 85 denominazioni diverse, destinate a oltre 20 clienti europei ed extra-europei.

I mercati esteri sono stati contrassegnati, anche per il 2007, da un vivace dinamismo, che ha richiesto alla Società un considerevole impegno, tanto sul piano commerciale e produttivo, quanto su quello finanziario; la presenza sui mercati dei grandi *"competitors"* internazionali, ha infatti comportato la necessità di adottare una

politica dei prezzi di vendita molto aggressiva, con un contenimento dei margini sulle commesse estere entro limiti molto stretti.

I rapporti commerciali con le Zecche dei paesi esteri sono stati rinnovati ed intensificati, e includono destinazioni sia tra i paesi appartenenti all'area *euro*, sia tra i paesi non appartenenti all'Unione Monetaria ed extra-europei.

Il mercato estero, con circa 8.000 tonnellate di materiale ha assorbito oltre il 70% delle produzioni.

L'evento che ha pesantemente condizionato l'andamento dei mercati, nonché la gestione reddituale della Società, è stato l'andamento dei prezzi dei metalli. Già l'anno 2006 era stato contrassegnato da un aumento anomalo del prezzo delle materie prime, che ha registrato, nel 2007, ulteriori profonde oscillazioni.

L'aumento dei prezzi di acquisto delle materie prime ha concorso a determinare un forte incremento del capitale circolante e, conseguentemente, dell'indebitamento a breve verso gli istituti finanziari che, unitamente al rialzo dei tassi di interesse, ha negativamente influito sugli oneri finanziari dell'esercizio.

La Società ha realizzato investimenti per un valore complessivo di oltre 3,2 milioni di euro riguardanti, un impianto di tranciatura, un impianto di lucidatura ed interventi per lo più destinati a mantenere in efficienza la dotazione impiantistica.

La Verrès opera nello stabilimento di Verrès (AO) e il personale dipendente al 31 dicembre 2007 è di 149 unità, di cui 93 unità assunte con contratto a tempo indeterminato.

Nell'anno l'occupazione media è stata di 174 unità.

Bimospa – Bigliettificio Moderno S.p.A. (99,73%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2007**	**31.12.2006**
Capitale Sociale	2.550	2.550
Riserva legale	77	58
Altre riserve	0	0
Utili (Perdite) portate a nuovo	943	583
Risultato d'esercizio	87	379
Totale Patrimonio Netto	**3.657**	**3.570**

CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2007**	**2006**
Valore della produzione	15.087	15.281
Costo della produzione	(7.449)	(7.991)
Valore aggiunto	*7.638*	*7.290*
Costo del personale	(4.820)	(4.664)
Margine operativo lordo	*2.818*	*2.626*
Ammortamenti e svalutazioni	(1.537)	(1.138)
Accantonamenti	0	(325)
Risultato operativo	*1.281*	*1.163*
Proventi ed Oneri finanziari	(54)	(32)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	(429)	9
Risultato prima delle imposte	*798*	*1.140*
Imposte dell'esercizio	(711)	(761)
Risultato dell'esercizio	**87**	**379**

La società ha chiuso l'esercizio 2007 con un utile netto di 87 mila euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 1,5 milioni di euro ed imposte per 0,7 milioni di euro.

Il risultato positivo, sia pure più contenuto rispetto a quello realizzato nel 2006, è segno dell'impegno profuso per migliorare gli assetti produttivi e razionalizzare il costo dei servizi, garantendo elevati standard di qualità.

Nell'esercizio si sono concretizzati i primi vantaggi conseguenti l'unificazione delle attività produttive dei due stabilimenti di Santa Palomba e di Roma nell'unico insediamento presso l'ex stabilimento Nomentano di proprietà dell'Istituto, in termini di maggiore flessibilità nella gestione dei macchinari e delle risorse umane. I significativi interventi di manutenzione straordinaria, per la reinstallazione degli impianti nel nuovo stabilimento, hanno reso gli stessi più efficienti riducendo i fermi macchina per guasti. Migliori sono state le pianificazioni dei flussi e dei cicli di lavorazione, pur se a fronte di alcune difficoltà incontrate nei primi mesi successivi al trasferimento delle strutture produttive, periodo durante il quale l'attività è stata, ovviamente, caratterizzata da fermi macchina e rinvio delle lavorazioni.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati consistenti investimenti sia per migliorare la tecnologia degli impianti e dei processi produttivi, sia per automatizzare fasi del ciclo produttivo che presentavano forte incidenza di lavoro manuale. Tali interventi hanno permesso una riduzione dei tempi di produzione ed hanno garantito maggior sicurezza, permettendo di migliorare la produttività.

Nel complesso, l'ammontare degli investimenti è stato di 2,9 milioni di euro di cui 1,2 relativi al completamento della ristrutturazione dello stabilimento ex Nomentano.

Il valore della produzione ammonta a 15 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio si è modificato il portafoglio prodotti della Società, che ha visto incrementare le attività di stampa di carte valori ed a "rigoroso rendiconto" e ridurre drasticamente le attività relative alla stampa litografica a foglio. È aumentata, inoltre, la quantità della produzione realizzata all'interno della Società, realizzandosi così una drastica riduzione dei lavori di allestimento, legatoria e prestampa affidati a terzi. Sono risultati in crescita, rispetto al 2006, il valore e le quantità prodotte dei bollini farmaceutici e degli scontrini del gioco lotto.

Al 31 dicembre 2007 il numero dei dipendenti è di 113 unità.

CONTROLLATA DI BIMOSPA

Edizioni Distribuzioni Integrate EDI S.p.A. in liquidazione
Roma (96,4% di Bimospa S.p.A. e 3,6% di Fabriano Partners S.p.A.)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

In particolare, la gestione si è essenzialmente dedicata a seguire l'andamento di alcuni contenziosi in essere presso diversi gradi di giudizio.

Il risultato economico del 2007 chiude in pareggio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2007 risulta, pertanto, di 945.682 euro come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2007**
Capitale Sociale	2.840
Riserva Legale	9
Utili (Perdite) portate a nuovo	(1.903)
Risultato dell'esercizio	0
Totale Patrimonio Netto	**946**

Alla stessa data la controllante Bimospa ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 911.637 euro e la Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 32.337 euro.

Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (100%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2007**	**31.12.2006**
Capitale Sociale	3.000	3.000
Riserva Legale	7	7
Utili (Perdite) portati a nuovo	(5.160)	(5.470)
Risultato d'esercizio	(211)	310
Totale Patrimonio Netto	**(2.364)**	**(2.153)**

CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2007**	**2006**
Valore della produzione	0	5
Costo della produzione	(60)	(52)
Valore aggiunto	*(60)*	*(47)*
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	*(60)*	*(47)*
Ammortamenti e svalutazioni	(2)	(2)
Accantonamenti	0	0
Risultato operativo	*(62)*	*(49)*
Proventi ed Oneri finanziari	1	1
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	(150)	0
Risultato prima delle imposte	*(211)*	*(48)*
Imposte dell'esercizio	0	358
Risultato d'esercizio	**(211)**	**310**

La società ha chiuso l'esercizio 2007 con una perdita di 211 mila euro per effetto della cancellazione di parte degli interessi iscritti nei confronti di Cartiere Miliani Fabriano S.p.A., adeguandosi a quanto stabilito dal giudizio arbitrale emesso sul contenzioso in essere con la medesima, e per i costi di funzionamento, leggermente aumentati rispetto al 2006 per le spese connesse a tale arbitrato.

La Società, posta in liquidazione volontaria con delibera assembleare del 16 maggio 2005, ha proseguito la sua attività volta alla definizione delle partite pendenti ed al realizzo del patrimonio.

Tali attività hanno riguardato, in particolare:

Progetto di valorizzazione del complesso immobiliare (terreni e capannone), di proprietà della controllata Cargest S.p.A. in liq., sito nel Comune di Monte San Giovanni Campano (FR)

Nel corso del 2007 tale progetto ha avuto un'ulteriore fase di stallo per lo slittamento, da parte della Regione Lazio, delle delibere per l'approvazione del nuovo Piano Regolatore presentato dall'ASI di Frosinone, area nel quale si trova il terreno.

Solo in data 24 gennaio 2008 il Consiglio Regionale del Lazio, con Deliberazione n. 48, ha approvato la variante generale del Piano Regolatore Territoriale del Consorzio ASI di Frosinone. Sono state avviate dalla Società alcune verifiche, ad esito delle quali si potrebbe sviluppare il Progetto esecutivo, da presentare come Programma Integrato al Comune di Monte San Giovanni Campano, per la realizzazione di circa 30.000 mq di capannoni industriali su una superficie complessiva di mq/000 158,2.

Una volta approvato dal Comune il Programma Integrato, dovrà essere inviato al Comune il progetto esecutivo dell'intervento (viabilità parcheggi, verde e pubblici servizi in rete), addivenendo alla stipula di una Convenzione che regoli i rapporti tra il Comune ed i proprietari, ad esito della quale potranno iniziare i lavori.

Procedura concorsuale relativa al contenzioso Stearns

L'azione legale nei confronti di Morley P. Thompson Sr. per il recupero del credito, relativo alla cessione dell'impianto per la produzione di TNT, nei confronti della Società statunitense S.E.T.C. è in una situazione di attesa che il curatore chiuda il fallimento.

Lodo Arbitrale con Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.

Il Collegio arbitrale, attivato per il riconoscimento e la liquidazione degli oneri (interessi moratori e rivalutazione monetaria) connessi al ritardato pagamento dei conguagli prezzo su compravendita di pacchetti azionari di società escluse dal perimetro societario del gruppo C.M.F., ha respinto a maggioranza la richiesta, sostanzialmente giustificando il ritardato pagamento con l'analogo ritardo con cui l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nell'ambito della definizione del contenzioso tra l'Istituto stesso ed il Gruppo Fedrigoni, ha messo a disposizione il correlativo importo.

L'importo non riconosciuto è dell'ordine di circa 230.000 euro, contabilizzato da Fabriano Partners per circa 150.000 euro e spesato nell'anno a seguito del citato lodo.

Il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla società al 31 dicembre 2007 è il seguente:

- EDI S.p.A. in liquidazione (3,6% del capitale sociale);
- Cargest S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale).

La società, così come le sue partecipate, non ha personale dipendente.

CONTROLLATA DI FABRIANO PARTNERS

Cargest S.p.A. in liquidazione - Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale, per le quali si rinvia a quanto indicato in sede di commento nella Fabriano Partners.

Il risultato economico del 2007 è di pareggio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2007 risulta pari ad 85.565 euro, come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2007**
Capitale Sociale	516
Riserva Legale	12.530
Utili (Perdite) portate a nuovo	(12.960)
Risultato dell'esercizio	0
Totale Patrimonio Netto	**86**

Alla stessa data la controllante Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 83.869 euro.

Innovazione e Progetti S.C.p.A. (70%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2007**	**31.12.2006**
Capitale Sociale	30.000	30.000
Riserva Legale	23	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	5	5
Risultato d'esercizio	(418)	23
Totale Patrimonio Netto	**29.610**	**30.028**
CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2007**	**2006**
Valore della produzione	0	0
Costo della produzione	(889)	(170)
Valore aggiunto	*(889)*	*(170)*
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	*(889)*	*(170)*
Ammortamenti e svalutazioni	0	0
Accantonamenti	0	0
Risultato operativo	*(889)*	*(170)*
Proventi ed Oneri finanziari	327	216
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	0	0
Risultato prima delle imposte	*(562)*	*46*
Imposte dell'esercizio	144	(23)
Risultato dell'esercizio	**(418)**	**23**

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 417.522 euro ed un patrimonio netto di 29.610.679 euro.

Il risultato, stante la non operatività della società, è stato determinato da un lato dagli interessi attivi maturati sul conto corrente in cui sono stati depositati i versa-

menti degli azionisti a fronte del capitale sociale, rivelatisi non sufficienti a coprire i costi della gestione, su cui hanno inciso in misura preponderante quelli già sostenuti o accantonati al fondo rischi (complessivamente per 600 mila euro) per il supporto legale a fronte del contenzioso in essere con l'azionista Selex Service Management S.p.A.

Il 30 maggio 2007 l'Assemblea straordinaria dei Soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società. Tale decisione trovava fondamento nella intervenuta impossibilità di un affidamento diretto alla stessa del Progetto CIE, non risultando superabile l'ostacolo costituito dalla presenza di soci "privati" scelti senza una procedura ad evidenza pubblica (come peraltro espressamente richiesto dall'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 163/2006).

Nelle more dell'elaborazione del bilancio finale di liquidazione e del correlato piano di riparto, finalizzati alla chiusura della Società, il socio Selex Service Management S.p.A. ha impugnato la delibera di scioglimento anticipato, chiedendone l'annullamento e formulando, contestualmente, una cospicua richiesta di risarcimento danni, incardinandone il relativo giudizio innanzi al Tribunale di Roma.

Il giudice designato, con provvedimento del 23-28 gennaio 2008, ha accolto il ricorso della Selex ed ha disposto la sospensione dell'esecuzione della deliberazione; conseguentemente è tornato in carica, nella sua composizione originaria, l'organo amministrativo della società esistente al momento della citata delibera di scioglimento anticipato. Avverso la citata ordinanza cautelare è stato proposto reclamo da parte della società I.P., reclamo che è stato rigettato con ordinanza 1-9 aprile 2008.

In data 29 gennaio 2008 sono stati, altresì, notificati alla Innovazione e Progetti, da parte di Selex Service Management S.p.A., tre distinti ricorsi dinanzi al TAR Lazio, con istanza di sospensiva, con i quali sono stati impugnate le determine dell'Istituto con cui sono state indette tre procedure ristrette per la fornitura di tutta l'attrezzatura necessaria per realizzare l'infrastruttura di supporto al rilascio della carta d'identità elettronica, ed i relativi bandi. La Società, chiamata in causa unitamente all'Istituto e stante la connessione dei nuovi giudizi con quello pendente dinanzi al Tribunale ordinario, ha deciso la costituzione negli stessi. In data 21 febbraio 2008 la richiesta di sospensione cautelare non è stata accolta da parte del TAR Lazio.

La società non ha personale dipendente.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio le azioni gestionali della società sono state rivolte all'implementazione dei progetti avviati o sviluppati nel 2007, in linea con le strategie finalizzate alla riconfigurazione del portafoglio prodotti/servizi, con particolare riferimento al business della stampa di sicurezza.

Nell'ambito delle linee di indirizzo definite, l'attenzione si è dedicata al riassetto produttivo, allo sviluppo delle attività di ricerca, al miglioramento dell'efficienza produttiva e gestionale.

Anche il 2008 conferma il focus su tali aspetti, in un contesto caratterizzato dall'entrata a regime dei processi di diffusione dei documenti di sicurezza elettronici, in particolare del passaporto elettronico.

Per quanto riguarda la CIE, la società sta elaborando il programma tecnico-organizzativo che consentirà lo start-up del progetto, al fine di garantire, in tempi brevi, la progressiva diffusione del documento, sebbene sussistano ancora incertezze di natura legislativa legate all'allungamento, deliberato dalla Camera dei Deputati nella precedente legislatura, del periodo di validità del documento da 5 a 10 anni. Laddove tale scelta fosse confermata, infatti, si verrebbero a modificare radicalmente i presupposti del progetto, mettendone in forse la sostenibilità economica e, quindi, la possibilità per l'Istituto di proseguire nel progetto stesso.

Per quanto concerne il PSE, va evidenziato che sono in fase di superamento alcune problematiche, di natura amministrativa e di istruttoria nell'acquisizione dei dati che, nel corso dello scorso anno, hanno determinato il rallentamento del processo di diffusione del documento stesso.

Con riferimento alle altre linee di business si segnala che, nel corso del primo trimestre del 2008, il trend relativo alle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale ha registrato una modesta flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il trend tuttavia rimane positivo in termini sia di volume che di valori anche a seguito delle significative azioni volte a stimolare nuove forme di raccolta delle inserzioni stesse.

Un ulteriore contenimento, rispetto all'esercizio precedente, è previsto con riguardo alla produzione di monete euro a circolazione ordinaria. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, infatti, ha contratto da 700 a 660 milioni di pezzi le monete richieste per l'anno in corso, mantenendo il mix a favore dei cd. tagli ramati (1, 2 e 5 centesimi) il cui peso rimane intorno al 62% dell'intero contingente.

Sensibili criticità si stanno registrando nel comparto della stampa comune, della modulistica e delle pubblicazioni, in relazione alla continua contrazione delle risorse statali stanziate; l'attività di realizzazione del materiale elettorale, invece, sarà positivamente influenzata dalle numerose consultazioni in calendario nell'anno (politiche ed amministrative).

L'impatto di tali scenari non potrà che incidere ulteriormente sulla specificità del portafoglio prodotti/servizi e, quindi, sui sistemi di fabbrica, sulla saturazione degli impianti e sulla forza lavoro.

In relazione a quanto descritto, le leve gestionali, nel corso del 2008, continueranno a far perno sulla valorizzazione di un *"brand"* aziendale istituzionalmente accreditato, anche presso il settore privato, sulla capacità di rappresentare un punto di

riferimento e di eccellenza nel settore della stampa di sicurezza, soprattutto attraverso la ricerca di nuove soluzioni a vantaggio del cliente, e sulla valorizzazione del ruolo di gestore dell'intera filiera dei documenti elettronici.

Continua sarà l'attenzione alle condizioni di efficienza degli stabilimenti, alla dinamica delle spese, alla rigorosa attenzione alla gestione della finanza aziendale, alla capacità di "fare sistema", sviluppando intese e rapporti di collaborazione con partners in grado di apportare competenze complementari e generare nuovi business.

Complementare a tali azioni, anche in funzione dei considerevoli investimenti che i progetti indicati comporteranno, è la risoluzione della situazione creditoria dell'azienda nei confronti del MEF, generata dalla oramai pluriennale insufficienza delle somme riconosciute all'Istituto rispetto alle forniture (targhe, marche da bollo, documenti elettronici, patente, etc.) effettuate nei confronti della Pubblica Amministrazione, forniture per buona parte delle quali, la stessa Amministrazione ha già riscosso il relativo controvalore dai cittadini.

Infine, si rammenta che è stato confermato, con proroga fino al dicembre 2008, il distacco del personale appartenente all'Istituto presso la Pubblica Amministrazione.

Le attività svolte dalla società nei primi mesi dell'anno, le possibilità aperte da nuovi business e le previsioni ad oggi ipotizzabili, pur con i numerosi elementi di incertezza che stanno caratterizzando importanti settori di attività ove, nel tempo, l'azienda ha concentrato significative risorse umane e finanziarie, fanno ritenere che il risultato economico del 2008 sarà positivo. Non si può, tuttavia, sottacere che la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di redditività non possa prescindere, stante la missione affidata, anche da decisioni esogene all'azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio assetto strategico, il posizionamento sul mercato e la conseguente capacità di creare valore per l'azionista, l'azienda continuerà a rivolgere un'attenzione particolare al miglioramento dei parametri di efficienza, allo sviluppo, alla formazione del personale, alla messa a punto di adeguati strumenti gestionali di controllo, cercando nel contempo di cogliere ogni possibile opportunità commerciale.

Signori Azionisti,

con la presente relazione e con il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto per il 2007 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2008.

Il bilancio dell'esercizio 2007 si chiude con un risultato netto positivo di euro 40.824.400, al centesimo di euro 40.824.399,77, che si propone di destinare secondo quanto qui di seguito esposto:

- quanto ad € 2.041.219,99 alla "riserva legale";
- quanto ad € 38.783.179,78, tenuto conto dei rilevanti investimenti che la Vostra società dovrà sostenere, in particolare, per lo sviluppo dei documenti d'identità elettronica, alla "riserva disponibile".

Vi ricordiamo, inoltre, che con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2007 scadono il mandato del Collegio Sindacale e l'incarico di controllo contabile, per cui siete chiamati ad adottare le necessarie deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, 1° comma, n. 2) e 3) del Codice Civile.

::*:*:*:*:*

Il Consiglio di Amministrazione rivolge, infine, un ringraziamento ai vertici aziendali ed a tutti i dipendenti che, con il loro impegno e la loro costante dedizione alla Società, hanno contribuito al conseguimento dei risultati dell'anno.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 07 maggio 2008 ed è stato posto a disposizione dello scrivente Collegio in tempo utile per la redazione della presente relazione.

Giudizio sul bilancio

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e seguenti c.c. espone un utile di esercizio pari ad euro 40,8 milioni.

In sintesi le principali risultanze desumibili dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono le seguenti, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE *(euro milioni)*	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**VARIAZIONI**
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	394	427	(33)
Immobilizzazioni	171	207	(36)
Circolante	1.174	1.126	48
Ratei e risconti	12	11	1
Totale	**1.751**	**1.771**	**(20)**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	515	474	41
Fondi per rischi ed oneri	224	238	(14)
T.F.R.	67	76	(9)
Debiti	936	974	(38)
Ratei e risconti	9	9	0
Totale	**1.751**	**1.771**	**(20)**

I conti d'ordine ammontano ad euro 9 milioni.

CONTO ECONOMICO *(euro milioni)*	**2007**	**2006**	**VARIAZIONI**
Valore della produzione	453	501	(48)
Costi della produzione	(398)	(464)	66
Differenza	*55*	*37*	*18*
Proventi ed oneri finanziari	11	11	0
Risultato prima delle imposte	*66*	*48*	*18*
Imposte sul reddito di esercizio	(25)	(16)	(9)
Risultato dell'esercizio	**41**	**32**	**9**

Il numero dei dipendenti dell'Istituto, suddiviso nelle sedi di Roma e Foggia, presenta le seguenti variazioni:

PERSONALE	ROMA	FOGGIA	TOTALE
Al 31 dicembre 2006	1.932	422	2.354
Al 31 dicembre 2007	1.861	392	2.253

In merito all'impostazione del progetto di bilancio, riteniamo di poter attestare che:

- la classificazione dei valori contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico è stata effettuata seguendo gli schemi dettati dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c.;
- i criteri di valutazione illustrati rispettano quanto previsto dall'articolo 2426 c.c.;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi degli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, c.c.;
- la relazione sulla gestione segnala i principali accadimenti ed i relativi effetti sul risultato e sulla situazione finanziaria e contiene le informazioni relative ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura;
- la nota integrativa correda gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con i criteri di valutazione adottati ex art. 2426 c.c., riporta le principali movimentazioni intervenute e contiene i dati previsti dall'art. 2427.

Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, per la prima volta corredato dall'attestazione congiunta, resa in data 07 maggio 2008, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato a seguito di apposita modifica statutaria richiesta dall'azionista, in data 14 settembre 2007.

In tale documento si attesta, in particolare, la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, la sua redazione in conformità alle norme del Codice Civile e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A., incaricata della certificazione del bilancio dell'esercizio 2007, con propria relazione del 12 maggio 2008 ha ritenuto il bilancio di esercizio in esame conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, certificando che lo stesso è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Viene altresì esplicitamente richiamata l'attenzione sulla circostanza per cui la redditività futura dell'Istituto dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito allo sviluppo di alcune produzioni strategiche per il futuro della società.

Il Collegio condivide il giudizio sopra riportato nonché il richiamo formulato dalla società di revisione in ordine all'aspetto relativo all'inclusione di accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, pari ad € 135,5 milioni, al netto del fondo oneri di trasformazioni, che riflettono le stime migliori e prudenziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo curato l'attività di vigilanza prevista dalla legge, sulla base dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare riferiamo che:

- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo accertato che le operazioni di maggiore rilievo, desumibili dai documenti di bilancio, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale; che le stesse non sono manifestamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Osserviamo, tuttavia, che l'operazione di tesoreria aziendale oggetto di riserve da parte dello scrivente Collegio nel corso dell'esercizio 2006, ha registrato, dalla data dell'investimento fino al 31 dicembre 2007, una perdita sul capitale investito pari a 660 mila euro, che è stata iscritta tra le rettifiche di valore di attività finanziarie nel Conto Economico degli esercizi 2006 (420 mila euro) e 2007 (240 mila euro);
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, con le informazioni acquisite nel corso della nostra attività e con l'assunzione di notizie dai responsabili di funzioni aziendali e dalla Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A., per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo, dei dispositivi amministrativi e contabili e sul rispetto dei princìpi di corretta amministrazione;
- abbiamo, altresì, constatato che nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso non sono state intraprese azioni atipiche o inusuali, con terzi e con le società del gruppo; gli Amministratori, in sede di nota integrativa nel commento alle singole voci di bilancio, hanno indicato le principali operazioni infragruppo; l'informativa è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della società e del Gruppo;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- si rileva che alla società incaricata del controllo contabile e della certificazione del bilancio, *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A., non sono stati conferiti ulteriori incarichi e che la società non ha conferito incarichi a soggetti legati alla citata società di revisione;
- in ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, si prende atto che l'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2007, ha completato il progetto per la realizzazione del modello relativo agli indicatori per la gestione ed il monitoraggio dei processi amministrativi. Inoltre è stato aggiornato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, a seguito dei cambiamenti organizzativi intervenuti ed è stata condotta una significativa analisi delle aree di rischio aziendale;
- in applicazione della normativa di cui all'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 21 aprile 1999, n.116, limitatamente alla separazione contabile, la società pur in assenza

di specifiche direttive ha, comunque, redatto il conto economico riclassificato (riportato nella Relazione sulla Gestione) ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tali attività; nella Relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione si sofferma sulla questione evidenziando, conclusivamente, che l'analisi compiuta in base al disposto del D.Lgs. 333/03 fa emergere che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo della separazione contabile;

- il Collegio Sindacale ha tenuto, durante l'esercizio 2007, n. 9 sedute anche con la presenza del Magistrato delegato al controllo da parte della Corte dei Conti; il Collegio ha, inoltre, partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione svoltosi nel corso del 2007, pari a n. 10.

Signori Azionisti,

a conclusione dell'esame del bilancio e tenuto conto della relazione di certificazione rilasciata dalla società di revisione *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A., incaricata del controllo contabile, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 ed alla proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla distribuzione dell'utile di esercizio.

Roma, 13 maggio 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

Bilancio consolidato al 31.12.2007

Signori Azionisti,

1. Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 7 maggio 2008.

   Tale documento costituisce un'integrazione del bilancio d'esercizio al fine di fornire un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sia dell'IPZS che del relativo Gruppo.

   In sintesi, al 31 dicembre 2007 l'attivo ammonta a euro 1.833 milioni, il passivo a euro 1.303 milioni mentre il patrimonio netto ammonta a euro 530 milioni, comprensivo dell'utile netto di euro 40,4 milioni.

   Più in particolare lo stato patrimoniale evidenzia:

STATO PATRIMONIALE *(euro milioni)*	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**VARIAZIONI**
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	394	427	(33)
Immobilizzazioni	175	209	(34)
Circolante	1.252	1.181	71
Ratei e risconti	12	12	(0)
Totale	**1.833**	**1.829**	**4**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	530	490	40
- di cui di pertinenza di terzi	6	6	0
Fondi per rischi ed oneri	230	244	(14)
T.F.R.	71	80	(9)
Debiti	993	1.005	(12)
Ratei e risconti	9	10	(1)
Totale	**1.833**	**1.829**	**4**

I conti d'ordine ammontano ad euro 32 milioni.

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO *(euro milioni)*	**2007**	**2006**	**VARIAZIONI**
Valore della produzione	520	538	(18)
Costi della produzione	(465)	(500)	35
Differenza	*55*	*38*	*17*
Proventi ed oneri finanziari	9	11	(2)
Proventi ed oneri straordinari	3	0	3
Risultato prima delle imposte	*67*	*49*	*18*
Imposte sul reddito di esercizio	(26)	(17)	(9)
Risultato dell'esercizio	**41**	**32**	**9**

2. Nell'area di consolidamento sono incluse, oltre all'Istituto, 3 società consolidate con il metodo integrale, 3 società per le quali si è proceduto con il metodo del patrimonio netto ed una società consolidata con il metodo del costo.

Va, inoltre, evidenziato che, ai sensi dell'art. 28 comma 2 D.L.vo n. 127 del 1991, è stata esclusa dall'area di consolidamento la società INNOVAZIONE PROGETTI, costituita il 12 ottobre 2005, atteso che i suoi dati di bilancio non avrebbero influenza significativa sulla rappresentazione fedele delle attività del Gruppo.

La Capogruppo ha impartito tempestive ed opportune direttive alle società ai fini del successivo consolidamento dei conti.

I bilanci delle società inseriti nel perimetro di consolidamento sono stati riscontrati dai rispettivi Collegi Sindacali e, ove presente, dalla società di revisione.

3. Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, per la prima volta corredato dall'attestazione congiunta, resa in data 12 maggio 2008, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato a seguito di apposita modifica statutaria richiesta dall'azionista, in data 14 settembre 2007.

   In tale documento si attesta, in particolare, la corrispondenza del bilancio consolidato alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, la sua redazione in conformità alle norme del codice civile e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Capogruppo e delle imprese incluse nell' area di consolidamento.

4. La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers*, S.p.A., incaricata della certificazione del bilancio consolidato per il 2007 ha ritenuto il documento in rassegna conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di stesura e redatto, pertanto, con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

   Il Collegio concorda con il giudizio sopra riportato.

Roma, 13 maggio 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

ATTIVO	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	**393.804.000**	**426.621.000**	**(32.817.000)**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.116.966	14.238.081	(13.121.115)
4) Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	603.755	2.803.749	(2.199.994)
7) Altre	326.013	231.384	94.629
Totale	*2.046.734*	*17.273.214*	*(15.226.480)*
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	49.137.031	53.354.340	(4.217.309)
2) impianti e macchinario	29.520.870	36.880.583	(7.359.713)
4) altri beni	17.962.692	30.828.873	(12.866.181)
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	26.271.067	20.570.604	5.700.463
Totale	*122.891.660*	*141.634.400*	*(18.742.740)*
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	32.738.103	32.738.103	0
d) altre imprese	2.843.681	2.843.681	0
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	3.615.731	2.966.027	649.704
oltre l'esercizio	7.179.425	9.550.727	(2.371.302)
3) altri titoli	0	516	(516)
Totale	*46.376.940*	*48.099.054*	*(1.722.114)*
Totale immobilizzazioni	**171.315.334**	**207.006.668**	**(35.691.334)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

ATTIVO		31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) materie prime,sussidiarie e di consumo		27.864.953	32.053.934	(4.188.981)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		35.643.158	42.482.865	(6.839.707)
3) lavori in corso su ordinazione		20.273.117	24.601.892	(4.328.775)
4) prodotti finiti e merci		3.171.987	4.065.986	(893.999)
5) acconti		2.606	670.132	(667.526)
	Totale	*86.955.821*	*103.874.809*	*(16.918.988)*
II. Crediti				
1) verso clienti		761.446.532	625.486.881	135.959.651
2) verso imprese controllate		7.861.028	10.418.202	(2.557.174)
4 bis) crediti tributari		24.048.761	27.925.460	(3.876.699)
4 ter) imposte anticipate		1.870.013	2.148.239	(278.226)
5) verso altri		1.038.465	4.165.971	(3.127.506)
	Totale	*796.264.799*	*670.144.753*	*126.120.046*
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) altri titoli		197.772.040	265.510.240	(67.738.200)
	Totale	*197.772.040*	*265.510.240*	*(67.738.200)*
IV. Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali		92.430.387	85.597.602	6.832.785
3) denaro e valori in cassa		831.845	675.347	156.498
	Totale	*93.262.232*	*86.272.949*	*6.989.283*
	Totale attivo circolante	**1.174.254.892**	**1.125.802.751**	**48.452.141**
D) RATEI E RISCONTI		**11.446.671**	**11.884.886**	**(438.215)**
	TOTALE ATTIVO	**1.750.820.897**	**1.771.315.305**	**(20.494.408)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

PASSIVO	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO:			
I Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV Riserva legale	11.157.814	9.571.031	1.586.783
VII Altre riserve			
Riserva disponibile	122.239.802	92.090.923	30.148.879
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
IX Risultato dell' esercizio	40.824.400	31.735.662	9.088.738
Totale patrimonio netto	***514.773.096***	***473.948.696***	***40.824.400***
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	11.372	11.990	(618)
3) altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	88.861.465	102.845.491	(13.984.026)
altri	135.532.587	135.546.096	(13.509)
Totale fondi rischi ed oneri	***224.405.424***	***238.403.577***	***(13.998.153)***
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**67.424.723**	**75.974.973**	**(8.550.250)**
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	19.394.285	18.552.928	841.357
oltre l'esercizio	286.228.434	305.622.719	(19.394.285)
6) acconti	3.852.874	6.517.238	(2.664.364)
7) debiti verso fornitori	123.410.550	190.174.997	(66.764.447)
9) debiti verso imprese controllate	33.208.829	29.131.186	4.077.643
12) debiti tributari	280.289.527	226.938.282	53.351.245
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	7.448.200	5.464.601	1.983.599
oltre l' esercizio	12.463.352	14.931.680	(2.468.328)
14) altri debiti	169.672.925	176.527.998	(6.855.073)
Totale debiti	***935.968.976***	***973.861.629***	***(37.892.653)***
E) RATEI E RISCONTI	**8.248.678**	**9.126.430**	**(877.752)**
TOTALE PASSIVO	**1.750.820.897**	**1.771.315.305**	**(20.494.408)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

CONTI D'ORDINE	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873.425	3.873.425	0
Altri conti d'ordine	4.785.801	4.564.225	221.576
TOTALE CONTI D'ORDINE	**8.659.226**	**8.437.650**	**221.576**

PAGINA BIANCA

Conto economico

CONTO ECONOMICO *(valori in euro)*

	2007	2006	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	458.948.910	468.177.064	(9.228.154)
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	(7.733.706)	23.954.605	(31.688.311)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(4.328.775)	816.135	(5.144.910)
5) altri ricavi e proventi			
b) vari	5.630.657	7.781.339	(2.150.682)
Totale valore della produzione	***452.517.086***	***500.729.143***	***(48.212.057)***
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(84.636.789)	(103.771.369)	19.134.580
7) per servizi	(110.070.557)	(165.779.617)	55.709.060
8) per godimento di beni di terzi	(1.842.624)	(1.725.272)	(117.352)
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(88.091.314)	(89.151.619)	1.060.305
b) oneri sociali	(25.288.912)	(25.849.178)	560.266
c) trattamento di fine rapporto	(8.608.258)	(8.233.874)	(374.384)
e) altri costi	(1.673.150)	(1.026.188)	(646.962)
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(17.418.382)	(16.630.602)	(787.780)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(39.471.370)	(35.649.054)	(3.822.316)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(3.480.113)	(2.759.203)	(720.910)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.188.982)	(9.730.723)	5.541.741
12) accantonamenti per rischi	(10.916.870)	0	(10.916.870)
14) oneri diversi di gestione	(2.572.783)	(3.510.853)	938.070
Totale costi della produzione	***(398.260.104)***	***(463.817.552)***	***65.557.448***
Differenza tra valore e costi della produzione	**54.256.982**	**36.911.591**	**17.345.391**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da altri	1.127.378	916.485	210.893
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.564.692	6.790.479	774.213
d) proventi diversi dai precedenti			
da controllate e collegate	67.636	47.059	20.577
da altri	2.211.552	3.577.530	(1.365.978)
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da altri	(439.134)	(410.380)	(28.754)
17bis) utile e perdite su cambi	205.295	260.426	(55.131)
Totale proventi ed oneri finanziari	***10.737.419***	***11.181.599***	***(444.180)***

CONTO ECONOMICO *(valori in euro)*

	2007	2006	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) rivalutazioni	0	0	0
19) svalutazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costiutiscono partecipazione	(240.000)	(420.000)	180.000
Totale delle rettifiche	*(240.000)*	*(420.000)*	*180.000*
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
sopravvenienze attive	860.597	231.937	628.660
21) oneri			
sopravvenienze passive	(47.899)	(335.911)	288.012
Totale delle partite straordinarie	*812.698*	*(103.974)*	*916.672*
Risultato prima delle imposte	**65.567.099**	**47.569.216**	**17.997.883**
22) imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(24.464.473)	(15.820.362)	(8.644.111)
anticipate	(278.226)	(13.192)	(265.034)
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**40.824.400**	**31.735.662**	**9.088.738**

PAGINA BIANCA

Conto settoriale della Zecca

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA *(valori in euro)*

	2007	2006	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.164.787	64.600.076	3.564.711
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	(2.719.703)	3.335.217	(6.054.920)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.254.741)	3.018.845	(4.273.586)
5) altri ricavi e proventi			
b) vari	286.483	137.816	148.667
Totale valore della produzione	***64.476.826***	***71.091.954***	***(6.615.128)***
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(40.539.785)	(32.006.001)	(8.533.784)
7) per servizi	(5.494.212)	(7.902.405)	2.408.193
8) per godimento di beni di terzi	(86.633)	(182.632)	95.999
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(11.406.753)	(11.953.966)	547.213
b) oneri sociali	(3.523.130)	(3.686.534)	163.404
c) trattamento di fine rapporto	(1.213.560)	(1.170.056)	(43.504)
e) altri costi	(239.840)	(182.439)	(57.401)
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(20.886)	(79.201)	58.315
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(2.568.852)	(2.483.326)	(85.526)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(250.000)	(250.000)	0
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.673.247	(6.927.636)	8.600.883
12) accantonamenti per rischi	(400.000)	(400.000)	0
14) oneri diversi di gestione	(572.563)	(548.828)	(23.735)
Totale costi della produzione	***(64.642.967)***	***(67.773.024)***	***3.130.057***
Differenza tra valore e costi della produzione	**(166.141)**	**3.318.930**	**(3.485.071)**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**0**	**0**	**0**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**0**	**0**	**0**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**0**	**0**	**0**
Risultato prima delle imposte	**(166.141)**	**3.318.930**	**(3.485.071)**
22) imposte sul reddito d'esercizio correnti	(729.771)	(2.161.650)	1.431.879
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**(895.912)**	**1.157.280**	**(2.053.192)**

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio 2007 con quelli risultanti al 31 dicembre 2006, i quali si mostrano omogenei e dunque immediatamente comparabili.

L'applicazione delle disposizioni del Codice Civile non ha determinato situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Vengono, peraltro, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI

I principi adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Codice Civile, sono ispirati al rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2007, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.



Officina Carte Valori
Francobolli dedicati a:
Antonio Canova, Beniamino Gigli, XXXI campionato europeo di pallacanestro

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore, come sopra determinato, risulti durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33%, mentre i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati in base alla durata del contratto cui si riferiscono.

Con riferimento al software acquistato per il passaporto elettronico ed il permesso di soggiorno, stante l'incertezza circa la complessità dei progetti, la loro diffusione a livello internazionale ed i tempi del loro recupero, si è utilizzata, come per l'anno precedente l'aliquota del 50%.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Di seguito sono indicate, per tipologia di bene, le aliquote medie di ammortamento applicate:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE MEDIE DELL'ESERCIZIO %
Fabbricati	4,25
Costruzioni leggere	10
Impianti generali	10
Impianti tecnici specifici	13
Impianti tecnici generici	10
Macchinari	13
Rotative	20
Altri beni	19
Apparecchiature elettroniche	25

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettifi-

cato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato*.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo sostenuto. A fine esercizio si procede ad una analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove risulti necessario, si procede agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche e Cartarie

Esso rappresenta la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2007; infatti, così come previsto dalla riforma previdenziale attuata con il Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e le successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), le indennità maturate a favore del personale a partire dal 1° gennaio 2007, a seconda delle opzioni scelte dal lavoratore, sono rimaste in azienda o sono state versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondo di tesoreria istituito presso l'INPS).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Includono altresì, nel *fondo oneri di trasformazione*, il costo dell'attualizzazione in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel 2003.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali dell'Istituto.

La Società, tenuto conto dei previsti risultati fiscali delle controllate, ha deciso di non esercitare, per il triennio 2007-2009, l'opzione che consente ai Gruppi di imprese legati da partecipazioni di controllo di consolidare i propri redditi (consolidato fiscale nazionale – CFN – previsto dagli articoli 117 e seguenti del novellato TUIR).

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

BILANCIO CONSOLIDATO

L'Istituto detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato, che costituisce un'integrazione al presente bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Istituto stesso e del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A.I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 393,8 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000, tenuto conto altresì della Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2007.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispettivo valore attuale netto, riscosso nel 2003, trova allocazione nel "*Fondo oneri di trasformazione*".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI *(in €/000)*	**31.12.2006**			**MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO**						**31.12.2007**		
	Costo storico	**Fondo Amm.to**	**Bilancio**	**Acquisti**	**Riclassifica e passaggio a finiti**	**F.do amm.to su riclassifiche**	**Ammortamento**	**Alienazioni dismissioni**	**F.do amm.to su alienaz. dismissioni**	**Costo storico**	**Fondo Amm.to**	**Bilancio**
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33.447	(19.209)	14.238	1.347	0	0	(14.468)	(21)	21	34.773	(33.656)	1.117
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	10.120	(7.316)	2.804	455	0	0	(2.655)	(2)	2	10.573	(9.969)	604
Altre immobilizzazioni immateriali	1.365	(1.134)	231	305	90	(4)	(296)	0	0	1.760	(1.434)	326
Totale	**44.932**	**(27.659)**	**17.273**	**2.107**	**90**	**(4)**	**(17.419)**	**(23)**	**23**	**47.106**	**(45.059)**	**2.047**

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 34,8 milioni di euro è stato ammortizzato complessivamente per 33,7 milioni di euro e si riferisce a:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE per 89 mila euro, completamente ammortizzato al 31 dicembre 2007.
- DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI PROGRAMMI SOFTWARE per 34,7 milioni di euro.

L'incremento dell'esercizio, pari a 1,3 milioni di euro, è riconducibile agli investimenti in tecnologie informatiche nell'ambito dei progetti per la realizzazione dei documenti elettronici.

L'ammortamento dell'esercizio è stato di 14,5 milioni di euro.

Stante la complessità dei progetti per il passaporto elettronico ed il permesso di soggiorno e l'incertezza circa la loro diffusione a livello internazionale ed i tempi del loro recupero, con riferimento al software acquistato si è utilizzata, come per l'anno precedente, l'aliquota del 50%.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,6 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 10,0 milioni di euro, si riferisce alle LICENZE D'USO per programmi software.

L'incremento dell'esercizio, pari a 455 mila euro, è riconducibile all'acquisto di licenze per l'utilizzo di programmi informatici relativamente alla realizzazione dei documenti elettronici. L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 2,7 milioni di euro.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato per 1,8 milioni di euro è riferito alle spese sostenute nello stabilimento "Officina Carte Valori" di Piazza Verdi a far data dal trasferimento della proprietà dell'immobile, ex D.L. 106/05, dall'Istituto all'Agenzia del Demanio.

L'ammortamento dell'esercizio, pari a 296 mila euro è stato effettuato tenendo conto della durata del contratto di uso gratuito stipulato con l'Agenzia del Demanio. Gli incrementi dell'esercizio sono stati pari a 305 mila euro, mentre le riclassifiche per passaggio a finiti sono state pari a 86 mila euro.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce, considerato il loro COSTO STORICO, modificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni, apportate in applicazione di disposizioni normative e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI *(in €/000)*	**31.12.2006**					**MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO**								**31.12.2007**				
	Costo storico	**Rivaluta-zioni**	**Svaluta-zioni**	**Fondo ammor-tamento**	**Bilancio**	**Acquisti**	**Passaggi a finiti nel 2007**	**Riclassifica per passaggi a finiti**	**Fondo ammortamento su riclassifiche**	**Ammor-tamento**	**Alienazioni dismis-sioni**	**F.do amm. su alienazioni e dismissioni**	**Rivalutazione su dismis-sioni**	**Costo storico**	**Rivaluta-zioni**	**Svaluta-zioni**	**Fondo ammor-tamento**	**Bilancio**
Terreni e fabbricati	109.786	64.939	(904)	(120.467)	53.354	1.344	307	(72)	4	(5.799)	(22)	21	0	111.343	64.939	(904)	(126.241)	49.137
Impianti e macchinario	288.380	1.757	0	(253.257)	36.880	9.030	975	0	0	(16.998)	(13.417)	13.213	(162)	284.968	1.595	0	(257.042)	29.521
Altri beni	63.974	204	0	(33.349)	30.829	2.067	1.755	0	0	(16.674)	(503)	489	0	67.293	204	0	(49.534)	17.963
Immobilizzazioni in corso	15.151	0	0	0	15.151	11.629	(3.037)	(18)	0	0	0	0	0	23.725	0	0	0	23.725
Sub Totale	***477.291***	***66.900***	***(904)***	***(407.073)***	***136.214***	***24.070***	***0***	***(90)***	***4***	***(39.471)***	***(13.942)***	***13.723***	***(162)***	***487.329***	***66.738***	***(904)***	***(432.817)***	***120.346***
Acconti	5.420	0	0	0	5.420	(2.874)	0	0	0	0	0	0	0	2.546	0	0	0	2.546
Totale	**482.711**	**66.900**	**(904)**	**(407.073)**	**141.634**	**21.196**	**0**	**(90)**	**4**	**(39.471)**	**(13.942)**	**13.723**	**(162)**	**489.875**	**66.738**	**(904)**	**(432.817)**	**122.892**

Le variazioni intervenute nelle singole categorie delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, con riferimento a raggruppamenti omogenei e ripartite per insediamenti produttivi, sono evidenziate nella seguente tabella, con riferimento al costo storico comprensivo di rivalutazioni e svalutazioni:

Variazione per insediamenti produttivi

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI *(in €/000)*	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZ IN CORSO ED ACCONTI	TOTALE ESERCIZIO 2007
ACQUISTI					
Officina carte valori	62	3.399	865	2.845	7.171
Stabilimento Salario	74	455	178	15	722
Sezione Zecca	12	2.787	177	540	3.516
Stabilimento Foggia	1.185	2.378	200	997	4.760
Altri	11	12	648	7.230	7.901
Totale	**1.344**	**9.031**	**2.068**	**11.627**	**24.070**
Acconti a fornitori				(2.874)	(2.874)
Dismissioni/Alienazioni	(1)	(367)	(14)	0	(382)
Totale variazioni dell'esercizio al netto delle dismissioni	**1.343**	**8.664**	**2.054**	**8.753**	**20.814**

Per il commento dei principali investimenti realizzati si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.



Officina Carte Valori
Foglietto erinnofilo dedicato al Convegno filatelico Romafil 2007

B. III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La consistenza della voce, tenuto conto del loro COSTO DI ACQUISTO e delle variazioni intervenute, è la seguente:

	31.12.2006				31.12.2007		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE *(in €/000)*	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**
Partecipazioni	92.361	451	(57.230)	35.582	0	0	35.582
Crediti	14.157	0	(1.641)	12.516	0	(1.721)	10.795
Altri titoli	1	0	0	1	0	(1)	0
Totale	**106.519**	**451**	**(58.871)**	**48.099**	**0**	**(1.722)**	**46.377**

Partecipazioni

PARTECIPAZIONI *(in €/000)*	31.12.2006				31.12.2007	
	COSTO	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**BILANCIO**
In imprese controllate	89.518	450	(57.230)	32.738	0	32.738
In altre imprese	2.843	1	0	2.844	0	2.844
Totale	**92.361**	**451**	**(57.230)**	**35.582**	**0**	**35.582**

- *Partecipazioni in imprese controllate*

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE *(in €/000)*	**SEDE**	**CAPITALE SOCIALE 31.12.2007**	**RISULTATO 2007**	**PATRIMONIO NETTO AL 31.12.07**	**POSSESSO % AL 31.12.07**	**VALORE BILANCIO 31.12.2007**
Bimospa S.p.A.	Roma – Viale Gottardo, 140/142	2.550	87	3.657	99,73	2.579
Editalia S.p.A.	Roma – Via Marciana Marina, 28	5.724	361	8.362	99,99	7.793
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	Roma – Via Marciana Marina, 28	3.000	(211)	(2.364)	100,00	0
Verrès S.p.A.	Verrès – Via A. Glair, 36	10.970	1	13.406	55,00	1.366
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	Roma – Via Principe Umberto, 4	30.000	(418)	29.611	70,00	21.000
Totale						**32.738**

Nel corso dell'esercizio si sono definite le seguenti operazioni:

- BIMOSPA S.P.A.: la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 87 mila euro. L'Istituto possiede il 99,73% del capitale sociale, rappresentato da n. 4.986.511 azioni del valore nominale di 0,51 euro ciascuna.
- EDITALIA S.P.A.: la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 361 mila euro. L'Istituto possiede il 99,99% del capitale sociale, rappresentato da n. 2.861.973 azioni del valore nominale di 2,00 euro ciascuna.

- FABRIANO PARTNERS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE: la società, posta in liquidazione nel corso del 2006, ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 211 mila euro. Tra i fondi rischi partecipate è iscritto lo stanziamento destinato a coprire oltre che il deficit patrimoniale anche altre eventuali passività potenziali che potrebbero emergere.
  L'Istituto possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 300.000 azioni del valore nominale di 10 euro ciascuna.
- VERRÈS S.P.A.: la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 952 euro. L'Istituto possiede il 55% del capitale sociale, rappresentato da n. 46.411 azioni del valore unitario di 130 euro ciascuna.
- INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A: la società ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 418 mila euro. L'Istituto possiede il 70% del capitale sociale, rappresentato da n. 21.000.000 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, sottoscritto integralmente e versato per il 25% pari a 5.250 mila euro.

PARTECIPATA	CAPITALE SOCIALE (*in €*)	N. AZIONI POSSEDUTE	VALORE NOMINALE AZIONI POSSEDUTE (*in €*)	POSSESSO %
Bimospa S.p.A.	2.550.000,00	4.986.511	2.543.120,61	99,73
Editalia S.p.A.	5.724.000,00	2.861.973	5.723.946,00	99,99
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	3.000.000,00	300.000	3.000.000,00	100,00
Verrès S.p.A.	10.969.660,00	46.411	6.033.430,00	55,00
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	30.000.000,00	21.000.000	21.000.000,00	70,00

- *Partecipazioni in altre imprese*

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.P.A., di cui l'Istituto possiede n. 90.000 azioni del valore nominale di 51,65 euro ciascuna, rappresentative del 12% del capitale sociale.
- MECCANO S.P.A., di cui l'Istituto possiede n. 3 azioni del valore nominale di 516,45 euro ciascuna che rappresentano lo 0,6% del capitale sociale.
- QUOTA CONSORZIO CONAI, del valore di 586,51 euro, acquisita in ottemperanza all'art. 38 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22.
- CONSORZIO IDROENERGIA S.C.A.R.L. di cui l'Istituto possiede n. 2 quote del valore nominale di 516,00 euro che rappresentano lo 0,066% del capitale sociale.

Il valore di bilancio di tali partecipazioni corrisponde al costo storico ed è pari a 2,8 milioni di euro.

- *Imprese controllate indirettamente tramite società controllate*

(*in €/000*)	SEDE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO 2007	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.07	POSSESSO %	CONTROLLANTE DIRETTA
Edi S.p.A. in liquidazione	Roma – Viale Gottardo, 142	2.840	0	946	96,40 3,60	Bimospa S.p.A. F. Partners S.p.A. in liquid.
Cargest S.p.A. in liquidazione	Roma – Via Marciana Marina, 28	516	0	86	100,00	F. Partners S.p.A. in liquidazione

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- EDI EDIZIONI DISTRIBUZIONI INTEGRATE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE: la società ha chiuso l'esercizio in pareggio. La BIMOSPA S.P.A. possiede il 96,4 % del capitale sociale, mentre il residuo 3,6 % è di FABRIANO PARTNERS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE.
- CARGEST S.P.A. IN LIQUIDAZIONE: la società ha chiuso l'esercizio in pareggio. La FABRIANO PARTNERS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE possiede il 100 % del capitale sociale.

CREDITI

- *Crediti verso altri*

I crediti verso altri, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 3,6 milioni di euro (3,0 milioni di euro nel 2006), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 7,2 milioni di euro (9,5 milioni di euro nel 2006). La somma complessiva si riferisce:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 5,5 milioni di euro. L'appostazione assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il residuo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942 n. 1251. Inoltre, con riferimento a tale rapporto vi sono le seguenti ulteriori iscrizioni in bilancio:

PASSIVO

a) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO nel cui ammontare è compreso il debito dell'Istituto, verso tutto il personale inquadrato nelle categorie operaie, impiegatizie e dirigenziali, maturato al 31 dicembre 1985, cui si riferisce la copertura di cui sopra;
b) RATEI E RISCONTI che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati a fine 2007, pari a 974 mila euro.

ATTIVO

a) RATEI E RISCONTI, che includono il rendimento della polizza maturato a fine 2007 per complessivi 7,8 milioni di euro.

- al credito verso dipendenti per complessivi 2,9 milioni di euro, contro i 3,2 milioni di euro dell'esercizio 2006, sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in L. n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori.

L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Istituto, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione rispetto allo scorso esercizio per 366 mila euro rappresenta la corresponsione delle rate di competenza del 2007.

La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;

- alle anticipazioni per diritti d'autore per 1,0 milioni di euro;
- al credito per operazioni di impiego finanziario della liquidità per 1,1 milioni di euro;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 167 mila euro;
- ai depositi cauzionali per canoni per 41 mila euro;
- il credito verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della L. 662/96 per 837 mila euro in essere alla fine dello scorso anno è stato estinto conseguentemente al suo utilizzo, nei limiti consentiti dalla legge, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto corrisposti nell'anno ai dipendenti ed alla compensazione operata per il versamento a saldo dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 47/2000.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle RIMANENZE ammonta, alla fine dell'esercizio, a 87,0 milioni di euro contro 103,9 milioni di euro del 2006. La variazione rispetto al precedente esercizio, pari ad una riduzione di 16,9 milioni di euro, è sostanzialmente originata dalle seguenti variazioni:

INCREMENTI

- materie prime necessarie per la monetazione e metalli preziosi per 2,5 milioni di euro;
- lavori in corso su ordinazione, relativamente a commesse editoriali e medaglistica, per 0,9 milioni di euro;



Officina Carte Valori
Da sinistra, francobolli dedicati:
Regione Sardegna, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Circolo Speleologico Romano

DECREMENTI

- materiali di produzione e ricambi per 5,7 milioni di euro;
- carta acquistata e prodotta per 2,1 milioni di euro;
- semilavorati per i documenti elettronici 0,5 milioni di euro;
- semilavorati e lavori in corso relativi alla monetazione euro per 3,6 milioni di euro;
- semilavorati zecca, grafici ed editoriali per 3,0 milioni di euro;
- lavori in corso editoriali e numismatiche per 1,7 milioni di euro;
- lavori in corso su ordinazione, relativamente a commesse grafiche per 2,3 milioni di euro;
- prodotti finiti per 0,9 milioni di euro;
- acconti per 0,7 milioni di euro.

Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Oltre a ciò è presente un ulteriore fondo che, alla fine del 2007, è pari a 6,3 milioni di euro, per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze di materiali e prodotti obsoleti o a lenta movimentazione è stato ridotto per tener conto della loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Inoltre, a fronte di costi ancora da sostenere per commesse in perdita, l'Istituto costituì, in esercizi precedenti, un fondo che, alla fine del 2007, è pari a 768 mila di euro. Nell'esercizio tale fondo è stato utilizzato per 384 mila euro.

Le rimanenze finali sono composte da:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano a 27,9 milioni di euro contro i 32,1 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio, pari a una riduzione di 4,2 milioni di euro, è essenzialmente attribuibile al decremento di materiali di produzione e ricambi (5,5 milioni di euro), di carta (0,5 milioni di euro), a fronte di un incremento della giacenza dei tondelli per la monetazione euro (2,0 milioni di euro);
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI ammontano a 35,6 milioni di euro, contro i 42,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio, pari ad una riduzione netta di 6,9 milioni di euro, è attribuibile ai documenti elettronici (0,5 milioni di euro), ai semilavorati Zecca, grafici ed editoriali (3,0 milioni di euro), alla carta prodotta (1,6 milioni di euro), ai semilavorati euro (1,5 milioni di euro) ed ai lavori in corso editoriali e numismatici (1,7 milioni di euro); di contro si è registrato un incremento della giacenza di semilavorati per targhe (0,9 milioni di euro) e dei semilavorati relativamente a metalli preziosi (0,5 milioni di euro);
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ammontano a 20,3 milioni di euro contro i 24,6 milioni di euro del 2006. La variazione, pari a una riduzione di 4,3 milioni di euro, è riconducibile ad una diminuzione delle giacenze relative alla commessa euro di 2,1 milioni di euro, ai lavori grafici di 2,3 milioni di euro ed alle targhe di 0,8 milioni di euro. Si è registrato, per contro, un aumento delle giacenze relative alle commesse editoriali, monete, medaglie e timbri per 0,9 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2007 la voce si compone di lavori grafici e cartai per 4,3 milioni di euro, di lavori per la commessa euro per 0,5 milioni di euro, di targhe per 0,7 milioni di euro e di lavori per coniazioni varie per 1,5 milioni di euro, oltre alla commessa per la demonetizzazione per 13,3 milioni di euro.

- PRODOTTI FINITI E MERCI ammontano a 3,2 milioni di euro rispetto ai 4,0 milioni di euro del 2006.
  La voce si compone di prodotti da coniazione e numismatici per 2,6 milioni di euro (3,0 milioni di euro nel 2006) e di prodotti editoriali per 0,6 milioni di euro (1,0 milioni di euro nel 2006).
- ACCONTI ammontano a 3 mila euro.

C. II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, pari a 796,2 milioni di euro (670,1 milioni di euro nel 2006), nel loro complesso hanno registrato un incremento di 126,1 milioni di euro.

Per raggruppamenti omogenei le variazioni sono state le seguenti:

CREDITI *(in €/000)*	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**VARIAZIONI**
Verso clienti pubblici	78.819	86.045	(7.226)
Verso clienti M.E.F. (forniture a capitolo)	663.605	520.652	142.953
Verso clienti privati	37.087	34.449	2.638
Sub totale	***779.511***	***641.146***	***138.365***
Verso imprese controllate	7.861	10.418	(2.557)
Tributari	24.049	27.925	(3.876)
Imposte anticipate	1.870	2.148	(278)
Verso altri	1.038	4.166	(3.128)
Sub totale	***814.329***	***685.803***	***128.526***
Fondi svalutazione	(18.045)	(15.639)	(2.406)
Fondi interessi di mora	(19)	(19)	0
Totale	**796.265**	**670.145**	**126.120**

CREDITI PER SCADENZA *(in €/000)*		**31.12.2007**			**31.12.2006**		
		ENTRO L'ESERCIZIO	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**
A	**Crediti iscritti nelle immobilizzazioni**						
	Verso altri	3.616	7,179	10.795	2.966	9.551	12.517
	Sub totale	***3.616***	***7.179***	***10.795***	***2.966***	***9.551***	***12.517***
B	**Crediti dell'attivo circolante**						
	Verso clienti	779.511	0	779.511	641.146	0	641.146
	Verso controllate	7.861	0	7.861	10.418	0	10.418
	Tributari	24.049	0	24.049	27.925	0	27.925
	Imposte anticipate	1.870	0	1.870	2.148	0	2.148
	Verso altri	1.038	0	1.038	4.166	0	4.166
	Sub totale	***814.329***	***0***	***814.329***	***685.803***	***0***	***685.803***
C	**Fondo Svalutazione**	**(18.064)**		**(18.064)**	**(15.658)**		**(15.658)**
D=B+C	***Sub totale***	***796.265***	***0***	***796.265***	***670.145***	***0***	***670.145***
A+D	**Totale**	**799.881**	**7.179**	**807.060**	**673.111**	**9.551**	**682.662**

- I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 779,5 milioni di euro contro i 641,1 milioni di euro dello scorso esercizio e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi. In particolare:
  - **i crediti verso clienti pubblici** (78,8 milioni di euro), rappresentati per 25,3 milioni di euro dal credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la commessa di coniazione dell'euro -millesimo 2007- e, per il residuo, da crediti verso le Regioni per forniture di ricettari per il Servizio Sanitario Nazionale (15,9 milioni di euro), verso Azienda Monopoli di Stato (14,4 milioni di euro), verso il Ministero della Salute (2,4 milioni di euro), verso il Ministero dell'Interno (3,0 milioni di euro) per la fornitura di modulistica;
  - **i crediti verso M.E.F. - forniture a capitolo** (663,6 milioni di euro) rappresentano il credito, al netto degli acconti ricevuti, per quei capitoli di spesa in cui il valore dei prodotti e dei servizi richiesti e consegnati è stato superiore agli anticipi incassati. L'incremento è legato ai minori acconti corrisposti a fronte delle lavorazioni effettuate nei settori delle carte valori e dei servizi prestati a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed a questo riaddebitati;
  - **i crediti verso altri clienti** (37,1 milioni di euro) si riferiscono al credito verso la Lottomatica per la fornitura dei rotolini del gioco Lotto, ai crediti verso le industrie farmaceutiche per la fornitura dei bollini farmaceutici, ai crediti per la fornitura di monete e passaporti allo Stato Città del Vaticano, ed, infine, ai crediti legati alla fornitura di carta, di prodotti numismatici e di prodotti editoriali.
- I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE ammontano a 7,9 milioni di euro, contro i 10,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi sia di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi non ancora riscossi a fine esercizio, sia di crediti di natura finanziaria.

  In particolare tale voce è così suddivisa:
  - EDITALIA S.P.A.: 1,9 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2006) a fronte della vendita di pubblicazioni editoriali e della regolazione infragruppo dei rapporti ai fini IVA;
  - BIMOSPA S.P.A.: 1,2 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2006), originato da rapporti commerciali, quali cessioni di materiale e locazioni di fabbricati e macchinari;
  - FABRIANO PARTNERS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE: il conto corrente di corrispondenza in essere con Fabriano Partners è pari a 4,7 milioni di euro (5,1 milioni di euro nel 2006). Con la messa in liquidazione volontaria l'Istituto ha deliberato la postergazione dei propri crediti;
  - VERRÈS S.P.A.: 68 mila euro (1,6 milioni di euro nel 2006) a fronte di contratti di locazione e del riaddebito spese;
  - INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A.: 3 mila euro (50 mila euro nel 2006) a fronte degli emolumenti di competenza dell'anno riconosciuti a dipendenti dell'Istituto che sono amministratori della società.

- I CREDITI TRIBUTARI ammontano complessivamente a 24,0 milioni di euro, contro i 27,9 milioni di euro del 2006. Tale voce è così composta: dal credito IVA per 19,6 milioni di euro; credito IRPEG per l'anno di imposta 1994 e relativi interessi maturandi, per un totale di 3,6 milioni di euro; credito per l'acconto dell'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione del T.F.R., ex D.Lgs n. 47/2000, per 226 mila euro; crediti di imposta vari (ex art. 8 Legge 7 marzo 2001, n. 63, ed ex Legge 350 del 2003) per complessivi 231 mila euro; credito per imposta patrimoniale chiesta a rimborso, per 373 mila euro.
- I CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ammontano, complessivamente, a 1,9 milioni di euro, contro i 2,1 milioni di euro del 2006. Le imposte anticipate sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate.
- Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti nuovi crediti per 1,9 milioni di euro, mentre si è provveduto allo storno di 2,1 milioni di euro. Per il dettaglio si rinvia a quanto indicato nel prospetto relativo alle differenze temporanee. Al 31 dicembre la società ha iscritto poste con effetti fiscali differiti per un ammontare di circa 168 milioni di euro. L'effetto fiscale (imposte anticipate) ai fini IRES, stimabile al 27,5%, sarà rilevato solo dopo la verifica, nei prossimi esercizi, del permanere di un trend di risultati fiscali positivi, anche alla luce delle criticità di ordine politico, economico e finanziario, descritte nella Relazione sulla Gestione, criticità che potranno influenzare significativamente i risultati economici dell'Istituto, stante il fatto che il mercato di riferimento dello stesso è costituito essenzialmente da prodotti e servizi correlati, direttamente o indirettamente, alla Pubblica Amministrazione.
- Gli ALTRI CREDITI ammontano, complessivamente, a 1,0 milioni di euro, contro gli 4,2 milioni di euro del 2006. Il decremento dell'esercizio è da attribuire prevalentemente ai minori acconti riconosciuti ai fornitori (-3,1 milioni di euro).

  Nella voce altri crediti sono inoltre inclusi gli anticipi corrisposti ai dipendenti per 8 mila euro, al credito verso l'INPS quale anticipo sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai lavoratori ma a carico del fondo tesoreria INPS per 134 mila euro e crediti vari per 522 mila euro

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI – OBBLIGAZIONI ammontano complessivamente a 197,8 milioni di euro, contro i 265,5 milioni di euro del 2006. Trattasi di obbligazioni bancarie a tasso variabile e di titoli strutturati collegati ad *hedge fund* acquistati a titolo di temporaneo investimento di liquidità. I titoli sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di riferimento alla chiusura dell'esercizio.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 93,3 milioni di euro, contro gli 86,3 milioni di euro del 2006, con una variazione di 7,0 milioni di euro, e sono riferite a depositi in conto corrente.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI, che ammontano a 9,2 milioni di euro (9,7 milioni di euro nel 2006), sono relativi prevalentemente ai rendimenti maturati a tutto il 2007 sulla polizza INA c/TFR per 7,8 milioni di euro, nonché ad interessi attivi di competenza per complessivi 1,4 milioni di euro;
- RISCONTI ATTIVI, che ammontano a 2,2 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2006), si riferiscono a costi per polizze assicurative (0,5 milioni di euro) e canoni vari (1,7 milioni di euro) corrisposti nel corso del 2007, ma di competenza degli esercizi successivi.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2007 chiude con un utile di 40,8 milioni di euro.

Così come previsto dal n. 7-bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	IMPORTI AL 31 DICEMBRE 2007	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali				
Contributo in conto capitale	551	B		
Riserva di rivalutazione				0
Altre riserve				0
Riserve di utili:				
Riserva legale	11.158	B	11.158	
Riserva facoltativa	122.240	A,B,C	122.240	0
Totale			**133.398**	
Risultato di esercizio:				
Utile di esercizio	40.824			
Quota non distribuibile			11.158	
Quota distribuibile			122.240	

Legenda: A aumento del capitale sociale; B copertura perdite; C distribuzione ai soci.

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**Capitale Sociale**	**Riserva Legale**	**Riserva disponibile**	**Contributi ex L. 64/86**	**Risultato dell'esercizio**	**Totale Patrimonio Netto**
1 gennaio 2006	**340.000**	**6.368**	**56.237**	**551**	**64.057**	**467.213**
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Attribuzione di dividendi					(25.000)	(25.000)
- Altre destinazioni	0	3.203	35.854	0	(39.057)	0
Risultato dell'esercizio					31.736	31.736
31 dicembre 2006	**340.000**	**9.571**	**92.091**	**551**	**31.736**	**473.949**
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Altre destinazioni	0	1.587	30.149		(31.736)	0
Risultato dell'esercizio					40.824	40.824
31 dicembre 2007	**340.000**	**11.158**	**122.240**	**551**	**40.824**	**514.773**

L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 25 maggio 2007, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2006 pari a 31.736 mila euro, come segue:

- 1.587 mila euro a Riserva Legale;
- 30.149 mila euro a Riserva disponibile.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei FONDI PER RISCHI ED ONERI sono qui di seguito esposte:

FONDI PER RISCHI ED ONERI *(in €/000)*	**31.12.2006**	**UTILIZZI**	**ACCANTONAMENTO A CONTO ECONOMICO**	**RICLASSIFICHE**	**31.12.2007**
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	12	(1)	0	0	11
Fondo oneri di trasformazione	102.845	(13.984)	0	0	88.861
Altri fondi:					
- Fondi rischi contenzioso	79.749	(8.645)	0	1.337	72.441
- Fondi rischi partecipate	15.319	0	0	(7.603)	7.716
- Fondo rischi industriali	40.478	(2.285)	10.917	6.266	55.376
Altri fondi per rischi ed oneri	**135.546**	**(10.930)**	**10.917**	**0**	**135.533**
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**238.403**	**(24.915)**	**10.917**	**0**	**224.405**

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI: si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre 2007 ammonta a 11 mila euro (12 mila euro nel 2006);
- ONERI DI TRASFORMAZIONE: in relazione alla operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003, è stato accantonato nello stesso esercizio in tale fondo il costo relativo all'attualizzazione del contributo ex L. 144/99 (162,7 milioni di euro).
  Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata pro-rata temporis.

Nel 2007 l'utilizzo è stato pari a 14,0 milioni di euro ed al 31 dicembre 2007 il fondo ammonta a 88,9 milioni di euro;

- ALTRI PER RISCHI ED ONERI: è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare del fondo è di 135,5 milioni di euro (135,5 milioni di euro nel 2006) dopo aver contabilizzato utilizzi, a fronte di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 10,9 milioni di euro ed accantonamenti per 10,9 milioni di euro.

  Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

  - FONDO RISCHI CONTENZIOSO: il fondo è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati utilizzi per 8,6 milioni di euro. Al 31 dicembre il fondo ammonta a 72,4 milioni di euro;
  - FONDO RISCHI PARTECIPATE: il fondo è destinato a coprire passività potenziali che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 7,7 milioni di euro;
  - FONDO RISCHI INDUSTRIALI: il fondo è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. A fronte di tali posizioni, nell'anno si sono registrati utilizzi per 2,3 milioni di euro, gli accantonamenti imputati a conto economico riflettono la più puntuale stima effettuata relativamente agli oneri da sostenere per il trasferimento dell'attività produttiva attualmente svolta presso l'OCV. Al 31 dicembre il fondo è pari a 55,4 milioni di euro.

  In particolare tale fondo si riferisce a:

  - RESE previste da parte delle librerie concessionarie. Il fondo, stimato sulla base dei dati tendenziali relativi alle restituzioni effettuate e tenendo anche conto delle evidenze storiche, ammonta a 388 mila euro;
  - RESE sulla commessa relativa alla fornitura dei documenti di sicurezza. Il fondo ammonta a 4,9 milioni di euro;
  - ONERI RELATIVI A COMMESSE IN CORSO per le quali si sono stimate perdite a finire. Il fondo è pari a 768 mila euro, dopo aver contabilizzato utilizzi per 384 mila euro, in proporzione alla percentuale di lavori eseguiti nell'anno;
  - SVALUTAZIONE DI MATERIE E SEMILAVORATI per tener conto del rischio di riduzione di valore, anche per obsolescenza tecnologica, di materiali necessari a fronte di commesse da eseguirsi, per le quali, tra l'altro, vi è incertezza sui tempi di avvio delle stesse. Il fondo ammonta a 7,6 milioni di euro;
  - ONERI DI RISTRUTTURAZIONE a fronte di una stima dei costi conseguenti alla programmata concentrazione, nei nuovi insediamenti, delle attività oggi svolte presso i vari stabilimenti romani. Nel complesso risultano accantonati, al 31 dicembre 2007, 33 milioni di euro per il trasferimento dell'Officina Carte Valori, 4 milioni di euro per i lavori di adeguamento degli stabilimenti alle normative vigenti, 2,3 milioni di

euro per il trasferimento della Zecca ed il riadattamento di idonei locali per l'attività di demonetizzazione, 0,3 milioni di euro per la chiusura dell'attività produttive svolte presso lo Stabilimento Nomentano e per la sua riconversione, nonché a fronte dei cespiti in attesa di alienazione o in disuso, 1,3 milioni di euro a fronte dei programmati lavori di bonifica da realizzare presso lo Stabilimento Salario;

- PENALI VARIE il fondo ammonta ad 876 mila euro (1,1 milioni di euro nel 2006) ed è relativo a potenziali penali varie e contestazioni di clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 67,4 milioni di euro. Il decremento, pari a 8,6 milioni di euro, è determinato dalla somma algebrica degli accantonamenti dell'esercizio, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Esso rappresenta la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta per quei lavoratori che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2007, in linea con quanto previsto dalla riforma previdenziale e dai relativi decreti attuativi. Le indennità maturate a favore del personale, a partire dal 1° gennaio 2007, a seconda delle opzioni scelte dal lavoratore, sono rimaste in azienda o sono state versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondo di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è appresso riportato:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO *(in €/000)*	
Consistenza al 31 dicembre 2006	**75.975**
Utilizzi per l'esercizio per:	
- Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(6.168)
- Anticipi ex lege n. 297/1982	(4.824)
Accantonamento a conto economico	8.608
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.280)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria	(4.596)
Differenza tra accertamento anno in corso ed anni precedenti	365
Contributo di solidarietà 0,5%	(450)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(258)
Ricostituzione fondo esercizi precedenti	53
Consistenza al 31 dicembre 2007	**67.425**

Le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio a favore del personale in forza al 31 dicembre sono così formate :

- rivalutazione del fondo preesistente 2,5 milioni di euro;
- Fondi Pensione 1,3 milioni di euro;
- Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS 4,6 milioni di euro;
- quote inoptate, relative ai lavoratori con rapporto in essere al 31 dicembre 2006, che hanno conferito, a decorrere da una data compresa tra il 1° gennaio

2007 e il 30 giugno 2007, secondo modalità tacite o esplicite, l'intero TFR maturato a forme pensionistiche complementari 202 mila euro;

- contributo di solidarietà, differenze di accertamento e ricostituzione fondo 78 mila euro.

D. DEBITI

I DEBITI ammontano complessivamente a 936,0 milioni di euro, rispetto ai 973,9 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA *(in €/000)*	31.12.2007			31.12.2006		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
Verso altri finanziatori	19.394	286.229	305.623	18.553	305.623	324.176
Acconti	3.853	0	3.853	6.517	0	6.517
Verso fornitori	123.411	0	123.411	190.175	0	190.175
Verso controllate	33.209	0	33.209	29.131	0	29.131
Tributari	280.289	0	280.289	226.938	0	226.938
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.448	12.463	19.911	5.465	14.932	20.397
Verso altri	169.673	0	169.673	176.528	0	176.528
Totale	**637.277**	**298.692**	**935.969**	**653.307**	**320.555**	**973.862**

- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 305,6 milioni di euro, contro i 324,2 milioni di euro del 2006. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente da attribuire al pagamento della rata in scadenza nell'esercizio del finanziamento collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003.

Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono pertanto riferibili:

  - per 298,8 milioni di euro al citato finanziamento concesso dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank;
  - per 6,8 milioni di euro al residuo debito dell'Istituto per i mutui concessi dal 1978 al 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta lo scorso anno, il 31 dicembre 2035, dalla CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

- Gli ACCONTI sono pari a 3,9 milioni di euro (6,5 milioni di euro nel 2006). Il debito si riferisce agli anticipi ricevuti da parte del Ministero dell'Economia e Finanze sulla monetazione euro -millesimo 2007- e dagli abbonati alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee per la sottoscrizione di abbonamenti per il 2008.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 123,4 milioni di euro (190,2 milioni di euro nel 2006) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio. La riduzione rispetto allo scorso anno è stata determinata, essenzialmente, dall'avvenuto pagamento degli investimenti per i documenti di sicurezza effettuati prevalentemente nel corso del 2006.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 33,2 milioni di euro (29,1 milioni di euro nel 2006), a fronte di forniture ricevute e non ancora liquidate a

fine esercizio per 17,5 milioni di euro e di debiti per versamenti di capitale da effettuare per 15,7 milioni di euro.

- In particolare il saldo risulta così composto:
  - VERRÈS S.P.A.: 15,1 milioni di euro (10,6 milioni di euro nel 2006) a fronte della fornitura delle materie prime per la realizzazione della monetazione euro per il 2007;
  - EDITALIA S.P.A.: 18 mila euro (263 mila nel 2006) a fronte di forniture di servizi;
  - BIMOSPA S.P.A.: 2,3 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2006) a fronte delle prestazioni tipografiche effettuate;
  - INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A.: 15,8 milioni di euro a fronte della quota di capitale sottoscritto dall'Istituto ma non versato.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 280,3 milioni di euro (226,9 milioni di euro nel 2006). Tra questi, il solo debito per Iva differita ammonta a 264,3 milioni di euro.
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 19,9 milioni di euro (20,4 milioni di euro nel 2006), di cui 7,4 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 12,5 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
  - per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti medesimi nel 2008, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato nel 2008 ai Fondi pensione ed al Fondo di tesoreria presso l'INPS, ed alla parte, da versarsi nel 2008, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso;
  - per la parte scadente oltre l'esercizio successivo: per la restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti, il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso.
- Gli ALTRI DEBITI ammontano a 169,7 milioni di euro (176,5 milioni di euro nel 2006). Nella voce in questione sono incluse somme a fronte della cessione del materiale metallico derivante dalla "demonetizzazione della lira", effettuata per conto del Ministero dell'Economia e Finanze, i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati, le somme ricevute in anni precedenti a fronte di minori forniture effettuate "a capitolo" a cui si contrappongono, tra gli altri crediti, circa 663,6 milioni di euro per forniture e servizi prestati per un valore superiore agli anticipi ricevuti.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI, riferiti all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2007, pari a 974 mila euro (1,0 milioni di euro nel 2006), e ad interessi di competenza relativi al mutuo Depfa, pari a 6,2 milioni di euro (6,6 milioni di euro nel 2006);

- RISCONTI PASSIVI, relativi a fitti attivi ed abbonamenti per un ammontare complessivo di 60 mila euro, ai ricavi che si riferiscono al credito d'imposta contabilizzato così come previsto ex articolo 8 Legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord", per un importo pari a 1,0 milioni di euro.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello Stato Patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine.

Essi comprendono:

1. **garanzie personali prestate:**
   a) FIDEJUSSIONI, AVALLI E GARANZIE NON REALI ammontano a 3,9 milioni di euro a favore di società controllate (3,9 milioni di euro nel 2006); inoltre l'Istituto ha prestato, a favore di società controllate, SEMPLICI LETTERE DI PATRONAGE che ammontano a 19,8 milioni di euro (14,2 milioni di euro nel 2006);
2. **altri conti d'ordine:**
   a) TITOLI DI TERZI A CAUZIONE/GARANZIA ammontano a mille euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;
   b) BENI STRUMENTALI DI PROPRIETÀ DI TERZI ammontano a 2,8 milioni di euro per beni acquisiti in locazione (2,9 milioni di euro nel 2006);
   c) BENI DI TERZI IN LAVORAZIONE ammontano a 952 mila euro (620 mila euro nel 2006);
   d) BENI DI TERZI IN DEPOSITO ammontano a 1,1 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2006).

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il VALORE DELLA PRODUZIONE, quale risulta dal Conto Economico, ammonta a 452,5 milioni di euro contro i 500,7 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di 48,2 milioni di euro.

A.I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ammontano a 458,9 milioni di euro contro 468,2 milioni di euro del 2006. Al decremento di 9,3 milioni di euro hanno concorso principalmente il venir meno delle gestioni, a rimborso, effettuate per conto del Ministero dell'Economia e Finanze (-23,7 milioni di euro) nonché la flessione registratasi per il materiale elettorale (-23,8 milioni di euro),

per le tessere sanitarie, per prodotti grafici e comuni (-20,9 milioni di euro) e per i passaporti cartacei. A tali riduzioni si sono contrapposti l'incremento dei documenti elettronici (+59,8 milioni di euro), dei bollini farmaceutici e dei ricettari medici (+6,3 milioni di euro), della monetazione e medaglistica (+3,6 milioni di euro), delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale dei francobolli (+2,8 milioni di euro), delle altre carte valori tradizionali (+3,1 milioni di euro) e dei prodotti telematici.

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- PRODOTTI EDITORIALI: 48,9 milioni di euro (43,4 milioni di euro nel 2006), di cui 9,9 milioni di euro relativi alla fatturazione per abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, 36,9 milioni di euro per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e 2,1 milioni di euro per pubblicazioni varie e libri;
- PRODOTTI VALORI: 230,2 milioni di euro (180,3 milioni di euro nel 2006), di cui 87,9 milioni di euro alla realizzazione di nuovi documenti elettronici, 73,3 milioni di euro si riferiscono alla vendita di bollini farmaceutici e ricettari medici, 7,3 milioni di euro alla fornitura di carte plastiche (tra cui le tessere sanitarie), 12,8 milioni di euro al materiale destinato al gioco lotto, 24,1 milioni di euro alla vendita di francobolli cambiali e marche e vari, 5,1 milioni di euro riguardano carte d'identità, passaporti e patenti cartacei e 19,7 milioni di euro si riferiscono alla vendita dei contrassegni vini e tasselli tabacchi;
- TARGHE: 68,4 milioni di euro (68,9 milioni di euro nel 2006) in sostanziale linea con l'esercizio precedente;
- CONIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE MONETE, MEDAGLIE E TIMBRI: 68,2 milioni di euro (64,6 milioni di euro nel 2006), di cui 49,9 milioni di euro si riferiscono alla fatturazione dell'euro e 18,3 milioni di euro sono relativi alla coniazione di medaglie, di monete commemorative, monete per paesi esteri, di timbri e sigilli. Pur in presenza di un minore fabbisogno di monete da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, i ricavi relativi alla monetazione hanno subito un incremento, riconducibile alle consegne effettuate, nei primi mesi dell'anno, di parte del contingente 2006;
- PRODOTTI GRAFICI: 31,2 milioni di euro (77,5 milioni di euro nel 2006), di cui 9,1 milioni di euro per libri, riviste e pubblicazioni periodiche, 4,3 milioni di euro per materiale elettorale, 14,9 milioni di euro per lavori grafici e modulistica varia, 2,9 milioni di euro per la vendita di carta comune;
- PRODOTTI TELEMATICI: 10,2 milioni di euro (7,9 milioni di euro nel 2006). Trattasi essenzialmente della fatturazione relativa al servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale e del servizio Guritel-Ispolitel;
- ALTRO: 1,8 milioni di euro (25,6 milioni di euro nel 2006). Trattasi principalmente dei riaddebiti effettuati al Ministero dell'Economia e Finanze per i costi sostenuti per suo conto, attività venuta a cessare nel 2007 a seguito del venir meno della distribuzione alle sedi periferiche della Pubblica Amministrazione di prodotti grafici comuni e carta.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI è negativa per 7,7 milioni di euro (23,9 milioni di euro nel 2006). La variazione è sostanzialmente attribuibile al decremento di carta prodotta (1,6 milioni di euro), dei semilavorati per documenti d'identità elettronici (0,5 milioni di euro) in corso di realizzazione, di semilavorati della Zecca, grafici ed editoriali (3,0 milioni di euro), di stock di euro in corso di produzione (1,5 milioni di euro), di commesse editoriali e numismatiche (1,7 milioni di euro) e di prodotti editoriali monete e medaglie (0,9 milioni di euro); per contro si è registrato un incremento di semilavorati per targhe (0,9 milioni di euro) e di metalli preziosi (0,6 milioni di euro).

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE è negativa per 4,3 milioni di euro (816 mila euro nel 2006). La variazione è riconducibile alle minori giacenze relative alla commessa "Euro" (2,1 milioni di euro), ai prodotti grafici (2,3 milioni di euro) ed alle targhe (0,8 milioni di euro), a fronte di un incremento delle giacenze di prodotti numismatici per 0,9 milioni di euro.

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano a 5,6 milioni di euro (7,8 milioni di euro nel 2006).

In tale voce sono stati contabilizzati i canoni per locali e macchinari dati in locazione, i rimborsi relativi alle spese di trasporto, le plusvalenze su alienazione di cespiti, gli indennizzi assicurativi e differenze su accertamenti.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto ex articolo 8, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" e dall'articolo 8 della Legge 7 marzo 2001, n. 62 "credito d'imposta 3% per le imprese produttrici di prodotti editoriali".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 398,3 milioni di euro a fronte di 463,8 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano un decremento di 65,5 milioni di euro. In particolare:

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 84,6 milioni di euro (103,8 milioni di euro nel 2006). Il decremento dei costi è

riconducibile ai minori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, dei materiali di manutenzione e di consumo e dei prodotti finiti.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 110,1 milioni di euro contro i 165,8 milioni di euro del 2006. Il decremento è pari a 55,7 milioni di euro ed è da porre in relazione alle seguenti situazioni:

- LAVORAZIONI GRAFICHE ESTERNE ED ALTRE PRESTAZIONI: 55,2 milioni di euro (68,5 milioni di euro nel 2006). La variazione è riconducibile alle minori commesse per le lavorazioni grafiche affidate a terzi in conseguenza anche della minore richiesta di materiale elettorale. In tale voce sono ricomprese le prestazioni eseguite, per conto dell'Istituto, dalla controllata Bimospa, per la realizzazione di ricettari medici, attività di digitazione ed altri lavori grafici;
- SPESE POSTALI: 5,9 milioni di euro (7,8 milioni di euro nel 2006). La diminuzione è conseguente, da un lato al proseguimento dell'attività di razionalizzazione delle spedizioni, dall'altro è l'effetto del trend decrescente degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale;
- UTENZE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E TELEFONI: 10,1 milioni di euro (10,8 milioni di euro nel 2006);
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, CONTRATTI DI ASSISTENZA ED ALTRI: 16,6 milioni di euro (13,6 milioni di euro nel 2006). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti gli immobili, gli impianti ed i macchinari aziendali anche in vista dell'installazione di nuove apparecchiature e del trasferimento di alcune produzioni. In tale voce sono, inoltre, ricompresi i costi legati alla manutenzione delle apparecchiature relative al progetto CIE e PE. Nell'esercizio non sono state capitalizzate spese di manutenzione ad incremento delle immobilizzazioni;
- PULIZIE: 4,1 milioni di euro (4,0 milioni di euro nel 2006);
- TRASPORTI: 4,5 milioni di euro (29,2 milioni di euro nel 2006). La chiusura delle sedi dei magazzini compartimentali del Ministero dell'Economia e delle Finanze e la cessione del correlato servizio di trasporto di prodotti grafici e carta hanno causato la netta riduzione dei costi di trasporto;
- PRESTAZIONI PROFESSIONALI: 5,7 milioni di euro (21,7 milioni di euro nel 2006). In tale voce sono ricomprese le prestazioni commerciali, amministrative, legali ed i contratti di collaborazione. La variazione è da imputare, prevalentemente, al venir meno delle spese per lo start up della commessa PSE/PE, sostenute nel corso del precedente esercizio;
- SERVIZI DI VIGILANZA E FACCHINAGGIO: 5,3 milioni di euro (5,8 milioni di euro nel 2006); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei locali adibiti a deposito valori, e dei siti produttivi;
- VIAGGI, TRASFERTE, CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, ASSICURAZIONI, ACCERTAMENTI SANITARI E PUBBICITÀ: 2,5 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2006).

B.8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 1,8 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2006). Trattasi di spese relative ai canoni corrisposti per l'affitto dei magazzini necessari per lo stoccaggio di materie e del magazzino elettorale, nonché del noleggio di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano a 123,7 milioni di euro (124,3 milioni di euro nel 2006), in flessione, rispetto al consuntivo dell'anno precedente, di circa 0,6 milioni di euro. Nel corso dell'anno hanno avuto applicazione le ulteriori tranche dei benefici economici derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Ad essi si sono contrapposti la riduzione della forza media impiegata, la minore incidenza dei contributi INPS ed una rimodulazione degli accantonamenti per ferie, dei riposi aggiuntivi ad ore (RAO) e dei permessi per riduzione orario di lavoro (ROL).

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 117 dipendenti e sono state assunte 16 unità.

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 60,4 milioni di euro (55,0 milioni di euro nel 2006). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 17,4 milioni di euro (16,6 milioni di euro nel 2006), in relazione all'ammortamento dei considerevoli investimenti in tecnologie informatiche sostenuti per la realizzazione dei documenti elettronici;
- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 39,5 milioni di euro (35,6 milioni di euro nel 2006);
- SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 3,5 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2006).

B. 11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI è negativa per 4,2 milioni di euro (negativa per 9,7 milioni di euro nel 2006) ed è essenzialmente riconducibile alle minori giacenze di materiali di produzione e ricambi (5,7 milioni di euro) e di carta acquistata (0,5 milioni di euro), in parte compensata dalla maggior quantità di tondelli per la monetazione dell'euro acquistati per lo svolgimento della commessa 2008 (2,0 milioni di euro).

B. 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 10,9 milioni di euro. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sull'Istituto sulla cui natura si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo ai FONDI PER RISCHI ED ONERI.

B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE sono pari a 2,6 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2006). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse per circa 1,5 milioni di euro, di differenze su accertamenti per 0,2 milioni di euro, di contributi nell'ambito degli accordi aziendali per attività realizzate dai CRAL, di minusvalenze su alienazioni o dismissioni di immobilizzazioni materiali, di contributi associativi e di oneri vari di gestione.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La GESTIONE FINANZIARIA NETTA ha avuto un saldo positivo di 10,7 milioni di euro, con un lieve decremento rispetto al risultato dell'esercizio precedente (11,2 milioni di euro).

Gli **altri proventi finanziari** sono costituiti da:

PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI per 1,1 milioni di euro (916 mila euro nel 2006). In particolare:

- proventi della polizza INA che ammontano a 564 mila euro (520 mila euro nel 2006). Gli importi sono riconducibili al rendimento delle polizze vita, relativamente al capitale accumulato;
- interessi relativi a crediti immobilizzati ammontano a 36 mila euro (37 mila euro nel 2006) e sono relativi agli interessi maturati su crediti immobilizzati;
- altri proventi ammontano a 527 mila euro (359 mila euro nel 2006) e si riferiscono al differenziale positivo derivante dalla sottoscrizione di un *repayment optimisation swap*, stipulato, per un periodo di cinque anni, a valere sull'operazione di *structured loan facility* conclusa nel 2003 con Depfa Bank.

PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 7,6 milioni di euro (6,8 milioni di euro nel 2006) e si riferiscono agli interessi maturati su titoli obbligazionari.

PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI per 2,3 milioni di euro (3,6 milioni di euro nel 2006):

- interessi attivi sui depositi bancari ammontano a 2,0 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2006);

- interessi attivi su altri crediti pari a 184 mila euro (447 mila euro nel 2006);
- interessi attivi su certificati di deposito pari a 8 mila euro (15 mila euro nel 2006);
- interessi e sconti attivi da controllate ammontano a 68 mila euro (47 mila euro nel 2006).

Gli **interessi ed altri oneri finanziari** per 439 mila euro (410 mila euro nel 2006) e sono costituiti dagli interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza.

Gli **utili e perdite su cambi** per 205 mila euro (260 mila nel 2006) sono costituiti da:

- UTILI SU CAMBI per 252 mila euro (325 mila euro nel 2006) e trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
- PERDITE SU CAMBI per 47 mila euro (64 mila euro del 2006) e trattasi di perdite realizzate nell'esercizio.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIA

SVALUTAZIONE DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE per 240 mila euro. Trattasi dell'adeguamento al minor valore, risultante alla chiusura dell'esercizio, del costo di acquisto di alcuni titoli in portafoglio.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente a proventi netti per 813 mila euro (proventi per 104 mila euro nel 2006).

Le partite imputate alla voce PROVENTI STRAORDINARI si riferiscono a:

- sopravvenienze attive per 861 mila euro (232 mila euro nel 2006);

Le partite imputate alla voce ONERI STRAORDINARI si riferiscono a:

- sopravvenienze passive per 48 mila euro (336 mila euro nel 2006).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le IMPOSTE CORRENTI sono determinate dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 16,9 milioni di euro, dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 7,6 milioni di euro.

Per le IMPOSTE ANTICIPATE ai fini IRAP, contabilizzate nell'esercizio per un importo pari ad un onere di 278 mila euro, si rinvia per l'analisi al successivo prospetto relativo alle differenze temporanee.

Sono, inoltre, presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare imposte anticipate ai fini IRES, che, come negli esercizi precedenti, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione della mancanza dei presupposti previsti dai principi contabili, per le incertezze legate alle prospettive reddituali future dell'azienda.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e/o anticipate

(in €/000)	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	ALIQUOTA%
	2007		2006		
Imposte Anticipate:					
Accantonamenti					
- Fondo svalutazione magazzino	34.334	1.339	30.813	1.618	
- Altro	29	2	13	1	
	34.363	1.341	30.826	1.619	3,9
Utilizzi					
- Fondo svalutazione magazzino	30.813	1.617	30.985	1.622	
- Altro	13	2	183	10	
	30.826	1.619	31.168	1.632	5,25
Imposte anticipate		(278)		(13)	

Riconciliazione Utile civile - Utile fiscale

IRES	%
- Utile civilistico ante imposte	33,00
Variazioni in aumento:	
- Magazzino	17,18
- Accantonamenti	5,46
- Imposte indeducibili	0,68
- Perdite su crediti	0,44
- Altre	0,46
Variazioni in diminuzione:	
- Magazzino	(15,42)
- Utilizzo fondi	(12,47)
- Partecipazioni	(0,66)
- Altre	(0,68)
Totale	**27,99**

IRAP	%
sull'81% del valore della produzione	5,25
sul 19% del valore della produzione	4,25
Valore della produzione	5,06
Variazioni in aumento	1,17
Variazioni in diminuzione	(2,10)
Totale	**4,13**

2. Operazioni infragruppo

Con le società controllate esistono rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria (conto corrente di corrispondenza), regolati secondo le normali condizioni di mercato, riportate nelle seguenti tabelle di dettaglio.

- *Rapporti economici con le società del Gruppo*

Nell'esercizio 2007 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate e collegate, sono sinteticamente i seguenti:

RAPPORTI ECONOMICI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE (in €/000)	BIMOSPA		EDITALIA		INNOVAZIONE E PROGETTI		FABRIANO PARTNERS		VERRÈS		TOTALE	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006
Valore della produzione	1.660	497	1.911	1.507	67	50	0	2	97	4.047	3.735	6.103
Costi della produzione	(13.340)	(14.396)	(22)	0	0	0	0	0	(30.108)	(21.713)	(43470)	(36.109)
Proventi ed oneri finanziari	66	21	0	0	0	0	0	0	1	26	67	47
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0	(263)	0	0	0	(358)	0	0	0	(621)

- *Rapporti patrimoniali con le società del Gruppo*

Al 31 dicembre 2007 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le società controllate e collegate, sono sinteticamente i seguenti:

RAPPORTI PATRIMONIALI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE (in €/000)	31.12.2007				31.12.2006			
	COMMERCIALI		FINANZIARI		COMMERCIALI		FINANZIARI	
	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI
Bimospa	1.216	2.338	0	0	203	2.203	1.729	0
Editalia	1.865	18	0	0	1.810	263	0	0
Innovazione e Progetti	3	0	0	15.750	50	0	0	15.750
Fabriano Partners	0	0	4.709	0	0	359	5.066	0
Verres	68	15.103	0	0	1.560	10.556	0	0
TOTALE	**3.152**	**17.459**	**4.709**	**15.750**	**3.623**	**13.381**	**6.795**	**15.750**

3. Compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci sono ammontati, rispettivamente, a 654 mila euro ed a 74 mila euro. Di questi ultimi una parte è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza.

4. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2007, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici medi e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione	media 2007	media 2006
Dirigenti	28	31	(3)	30	33
Impiegati	958	975	(17)	967	976
Operai	1.267	1.348	(81)	1.310	1.373
TOTALE	**2.253**	**2.354**	**(101)**	**2.307**	**2.382**

In particolare nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 117 dipendenti, sono state assunte 16 unità.

5. Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio

Il capitale sociale è composto da n. 340.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non esistono altre tipologie di azioni né obbligazioni ordinarie e convertibili né altri titoli e strumenti finanziari emessi dalla società.

6. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

- *Crediti*

	31.12.2007			31.12.2006		
CREDITI PER AREA GEOGRAFICA *(in €/000)*	**ITALIA**	**ESTERO**	**TOTALE**	**ITALIA**	**ESTERO**	**TOTALE**
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	10.795	0	10.795	12.517	0	12.517
sub totale	**10.795**	**0**	**10.795**	**12.517**	**0**	**12.517**
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	778.293	1.259	779.511	639.220	1.926	641.146
Verso controllate	7.861	0	7.861	10.418	0	10.418
Tributari	24.049	0	24.049	27.925	0	27.925
Per imposte anticipate	1.870	0	1.870	2.148	0	2.148
Verso altri	1.038	0	1.038	4.166	0	4.166
sub totale	**813.111**	**1.218**	**814.329**	**683.877**	**1.926**	**685.803**
Fondo Svalutazione	(18.064)		(18.064)	(15.658)		(15.658)
sub totale	**795.047**	**1.218**	**796.265**	**668.219**	**1.926**	**670.145**
Totale	**805.842**	**1.218**	**807.060**	**680.736**	**1.926**	**682.662**

- *Debiti*

	31.12.2007				31.12.2006			
DEBITI PER AREA GEOGRAFICA *(in €/000)*	**ITALIA**	**UNIONE EUROPEA**	**RESTO DEL MONDO**	**TOTALE**	**ITALIA**	**UNIONE EUROPEA**	**RESTO DEL MONDO**	**TOTALE**
Verso altri finanziatori	305.623	0	0	305.623	324.176	0	0	324.176
Acconti	3.853	0	0	3.853	6.517	0	0	6.517
Verso fornitori	121.690	867	854	123.411	186.529	1.335	2.311	190.175
Verso imprese controllate	33.209	0	0	33.209	29.131	0	0	29.131
Tributari	280.289	0	0	280.289	226.938	0	0	226.938
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	19.911	0	0	19.911	20.397	0	0	20.397
Verso altri	169.665	8	0	169.673	176.528	0	0	176.528
Totale	**934.240**	**875**	**854**	**935.969**	**970.216**	**1.335**	**2.311**	**973.862**

- *I ricavi delle vendite e prestazioni* ammontano a 458,9 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalle seguente tabella:

	2007			2006		
RICAVI PER AREA GEOGRAFICA *(in €/000)*	**ITALIA**	**ESTERO**	**TOTALE**	**ITALIA**	**ESTERO**	**Totale**
Prodotti editoriali	48.833	99	48.932	43.267	84	43.351
Prodotti valori	229.903	306	230.209	179.738	607	180.345
Prodotti targhe	68.371	0	68.371	68.935	0	68.935
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	57.301	10.862	68.163	51.452	13.148	64.600
Prodotti grafici	30.753	512	31.265	77.412	38	77.450
Prodotti telematici	10.152	0	10.152	7.892	0	7.892
Altri vari	1.857	0	1.857	25.604	0	25.604
Totale	**447.170**	**11.779**	**458.949**	**454.300**	**13.877**	**468.177**

- ***L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie***

Le posizioni DEBITORIE e CREDITORIE che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI VERSO ALTRI ammontano a 2,5 milioni di euro a fine 2007. Tale voce si riferisce ai crediti verso l'INA per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del TFR per 535 mila euro, ai crediti verso dipendenti sorto quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 (D.L. n. 245 del 4 novembre 2002 convertito in Legge n. 286 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni) per 2,0 milioni di euro ed altri depositi cauzionali per 32 mila euro;
- DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI sono pari a 199,5 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

PAGINA BIANCA

Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2007

1. I sottoscritti Lamberto Gabrielli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Cerù, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., tenuto conto:
   - di quanto previsto dall'art. 15, dello Statuto sociale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., introdotto a seguito delle indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze in qualità di unico azionista;
   - di quanto precisato nel successivo punto 2;

   attestano:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007.

2. Al riguardo si rappresenta che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è stato nominato in data 14 settembre 2007 e che lo stesso, nel lasso temporale a disposizione, ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti.
   Al contempo la società ha avviato, sulla base delle metodologie generalmente riconosciute, un'attività di razionalizzazione e formalizzazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo-contabili che compongono il complesso dei processi inerenti la formazione del bilancio, con una particolare focalizzazione delle stesse sul sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.
   Il completamento di tali attività di razionalizzazione e formalizzazione è programmato per l'esercizio sociale 2008.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:
   a. corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   b. sono redatti in conformità alle norme del Codice Civile integrate, ove applicabili, dai Principi Contabili suggeriti dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC) e, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Roma, 7 maggio 2008

L'Amministratore Delegato
(dott. Lamberto Gabrielli)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
(dott. Marco Cerù)

Bilancio consolidato al 31.12.2007

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato per il 2007 evidenzia, quale risultato di esercizio, un utile di competenza del Gruppo pari a 40.359 mila euro (31.396 mila euro nel 2006), dopo aver imputato ammortamenti per 59.600 mila euro (54.808 mila euro nel 2006) ed accantonamenti per rischi e svalutazioni pari a 15.005 mila euro (3.470 mila euro nel 2006).

La Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio di esercizio 2007 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato espone la situazione complessiva e l'andamento della gestione del Gruppo. A tale Relazione si fa, pertanto, rinvio per ulteriori approfondimenti sui principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Nell'anno appena conclusosi si è intensificata l'attività volta alla riconfigurazione strategica del portafoglio prodotti/servizi dell'Istituto e del Gruppo, proseguendo nel contempo nella politica di razionalizzazione dei costi produttivi e logistici, in un'ottica di costante miglioramento degli standard di qualità e delle condizioni operative degli stabilimenti, nonchè di razionalizzazione e miglioramento dei processi e delle attività aziendali.

In tale contesto si colloca l'opera svolta dalla Capogruppo specie con riguardo alle attività riguardanti i progetti nel settore dei documenti d'identità elettronici e gli sviluppi ulteriori nel campo della tracciatura e dell'anticontraffazione.

La Capogruppo, in linea con le previsioni del piano aziendale, a seguito dell'emanazione dei provvedimenti attuativi previsti dalla Legge 43/05, ha consolidato l'attività di produzione e distribuzione del passaporto elettronico (PE) e del permesso di soggiorno elettronico (PSE). Significativa è stata l'attività sviluppata per il passaporto, progetto che può ritenersi pienamente entrato a regime e per il quale la Capogruppo ha svolto il ruolo di *program manager* presidiando l'intera filiera dell'attività. Al di sotto delle aspettative, invece, sono stati il processo di diffusione del permesso e della carta di soggiorno elettronici, negativamente influenzati da alcune problematiche di natura amministrativa e di istruttoria delle pratiche, ed il progetto relativo alla carta di identità elettronica ulteriormente slittato rispetto alle originarie previsioni: dopo il decreto di fissazione del prezzo (DM 16 febbraio 2007), il decreto con il quale sono state specificate le Regole Tecniche è stato emanato nel novembre 2007 e, pertanto, solo alla fine dell'anno è stato possibile indire le gare per l'acquisizione dell'hardware, del software e dei servizi necessari all'emissione delle CIE negli oltre 8.000 comuni italiani.

Importanti attività sono proseguite nel settore della tracciabilità, con l'obiettivo di fornire sistemi di sicurezza per intere filiere produttive, quali quella sanitaria (bollini e ricettari numerati), dei trasporti (targa – libretto – certificato di proprietà), dell'agro-alimentare (marcatura di prodotti DOC e DOP).

È proseguita l'opera di razionalizzazione dei processi e delle attività aziendali, di miglioramento degli assetti produttivi, di innovazione di prodotto e di processo, la continua ricerca tecnologica ed il proseguimento dell'adeguamento quali/quantitativo degli organici.

Per quanto riguarda l'attività portata avanti dalle altre società del Gruppo si segnalano in particolare per ciascuna di esse le principali azioni perseguite:

- **Editalia S.p.A.**: pur in un contesto generale caratterizzato dall'indebolimento della dinamica dei consumi, ha fronteggiato la contrazione dei mercati di riferimento attraverso una politica di forte innovazione di prodotto, accrescendo la capacità di offerta, sviluppando i mercati serviti ed i canali distributivi utilizzati e incrementando la forza di vendita e gli investimenti di marketing.
- **Verrès S.p.A.**: a seguito di alcune iniziative commerciali sul mercato internazionale, tra le quali si evidenzia l'acquisizione di una commessa dal Venezuela, la società ha realizzato un considerevole incremento delle produzioni, sostenendo un gravoso impegno, tanto sul piano commerciale e produttivo, quanto su quello finanziario stante il notevole aumento dei prezzi dei metalli che ha registrato, nell'anno, ulteriori profonde oscillazioni.
- **Bimospa S.p.A.**: è proseguita l'attività per migliorare gli assetti produttivi e razionalizzare il costo dei servizi, garantendo comunque elevati standard di qualità. Nell'esercizio si sono manifestati i primi vantaggi conseguenti all'unificazione delle attività produttive dei due stabilimenti di Santa Palomba e di Roma nell'unico insediamento presso l'ex stabilimento Nomentano di proprietà della Capogruppo, in termini di maggiore flessibilità nella gestione dei macchinari e delle risorse umane

Nel 2007 il bilancio consolidato dell'esercizio chiude con un EBIT di 54,5 milioni di euro (38,3 milioni di euro nel 2006) ed un utile netto di circa 40,4 milioni di euro (31,4 milioni di euro nel 2006), risultati che assumono ancor più significatività laddove si consideri l'elevata incidenza dei costi di avvio dei sopra richiamati progetti PSE e PE, ed il prudenziale accantonamento di fondi rischi straordinari per circa 11 milioni di euro, in relazione al trasferimento delle attività della Capogruppo in un nuovo sito produttivo attualmente in costruzione.

I risultati reddituali, la struttura patrimoniale e l'andamento finanziario del Gruppo per l'esercizio 2007, che vengono qui di seguito rappresentati, testimoniano l'impegno profuso dalla Capogruppo e dalle Controllate nello sviluppo dei propri business, nella politica di razionalizzazione dei costi e nel miglioramento delle condizioni operative degli stabilimenti.

Da segnalare che non sono state oggetto di consolidamento la **Innovazione e Progetti S.C.p.A.**, società costituita il 10 ottobre 2005 e controllata dall'Istituto con una partecipazione pari al 70% del capitale sociale, stante la non avviata operatività di tale società. Le risultanze della **Fabriano Partners S.p.A.** in liquidazione sono state oggetto di consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto anziché con quello Integrale, trattandosi di società in liquidazione.

SITUAZIONE ECONOMICA

Il conto economico consolidato, opportunamente riclassificato e confrontato con l'esercizio precedente, è riportato nella seguente tabella, ove sono stati ricompresi i componenti positivi e negativi di reddito delle varie società incluse nell'area di consolidamento, rettificati, secondo quanto previsto dalla normativa civilistica, delle operazioni infragruppo tra le società del Gruppo:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**2007**	**2006**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	521.233	499.866	21.367
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	(3.912)	26.158	(30.070)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(4.328)	816	(5.144)
Prodotto dell'esercizio	**512.993**	**526.840**	**(13.847)**
Acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(108.704)	(114.428)	5.724
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(547)	(3.850)	3.303
Prestazioni di servizi	(137.833)	(180.069)	42.236
Godimento beni di terzi	(2.353)	(2.165)	(188)
Oneri diversi di gestione	(3.003)	(3.855)	852
Altri ricavi e proventi	6.709	11.293	(4.584)
Valore aggiunto	**267.262**	**233.766**	**33.496**
Costi per il personale	(138.124)	(137.151)	(973)
Margine operativo Lordo	**129.138**	**96.615**	**32.523**
Ammortamento:			
- immobilizzazioni immateriali	(18.187)	(17.173)	(1.014)
- immobilizzazioni materiali	(41.413)	(37.635)	(3.778)
Accantonamenti e svalutazione crediti	(3.680)	(3.033)	(647)
Risultato operativo ante accantonamenti	**65.858**	**38.774**	**27.084**
Accantonamenti straordinari per rischi	(11.325)	(437)	(10.888)
Risultato operativo post accantonamenti	**54.533**	**38.337**	**16.196**
Proventi finanziari	11.783	12.179	(396)
Interessi ed altri oneri finanziari	(2.336)	(1.326)	(1.010)
Rettifiche attività finanziarie	(240)	(420)	180
Proventi straordinari	3.500	336	3.164
Oneri straordinari	(831)	(488)	(343)
Risultato prime delle imposte	**66.409**	**48.618**	**17.791**
Imposte dell'esercizio	(26.050)	(17.085)	(8.965)
Risultato dell'esercizio	**40.359**	**31.533**	**8.826**
di cui:			
Risultato di Gruppo	**40.359**	**31.396**	**8.963**
Risultato di Terzi	**0**	**137**	**(137)**

Il risultato economico consolidato dell'esercizio evidenzia un utile complessivo di circa 40,4 milioni di euro (31,5 milioni di euro nel 2006). A fronte di tale risultato l'utile attribuito a terzi è pari a soli 428 euro.

In relazione agli aggregati sopra riportati - per il commento dei quali si rinvia anche alla RELAZIONE SULLA GESTIONE dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - si osserva che:

- il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO ammonta a 513,0 milioni di euro contro 526,8 milioni di euro dell'esercizio precedente con un decremento di 13,8 milioni di euro. L'assenza nell'anno di consultazioni elettorali ed il venir meno dell'attività di trasporto per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito della chiusura dei magazzini compartimentali di quest'ultimo hanno determinato complessivamente una riduzione di circa 48 milioni di euro sui

valori dell'esercizio rispetto al 2006, in parte compensata da un aumento per oltre 26 milioni di euro registratasi nella Verrès, in relazione all'aumento del fatturato generato da nuove commesse.

Le dinamiche che hanno particolarmente inciso sul VALORE DELLA PRODUZIONE dell'esercizio sono state le seguenti:

- la realizzazione da parte della Capogruppo dei documenti elettronici, in particolare passaporto e permesso di soggiorno, il cui valore alla chiusura dell'esercizio ammonta, rispettivamente, a circa 69,9 e 5,7 milioni di euro, con un contributo, in termini di fatturato, di oltre 80 milioni;
- la riduzione della commessa euro e della numismatica da parte della Capogruppo, che hanno contribuito al valore della produzione per circa 58 milioni di euro rispetto ai 64 milioni di euro dell'esercizio precedente;
- l'aumento del fatturato della Capogruppo nel campo dei prodotti editoriali, dovuto all'inversione del trend delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale;
- l'aumento del fatturato della Capogruppo per alcune "carte valori", tra cui il giocolotto, i francobolli, i tasselli tabacchi, i ricettari per il S.S.N. ed i bollini farmaceutici, a fronte dei quali si è avuto un contenimento per le marche, la tessera sanitaria, i passaporti cartacei ed i contrassegni per alcolici;
- il forte decremento (-61%) del contributo, per la Capogruppo, dei prodotti grafici comuni per la P.A., per effetto della pressoché totale assenza di appuntamenti elettorali nonché della forte riduzione degli stanziamenti effettuati con l'ultima legge finanziaria, che ha ulteriormente ridotto le risorse per l'acquisto di modellame, carta e pubblicazioni;
- la variazione positiva registratasi in Verrès grazie all'aumento del fatturato per l'acquisizione di importanti commesse estere e per l'incremento dei prezzi dei metalli;
- l'incremento realizzato dalla Editalia a seguito delle attività di ottimizzazione della copertura territoriale da parte della Rete Agenti;

- la riduzione dei COSTI DELLA PRODUZIONE è, in misura prevalente, relativa alla Capogruppo, e determinata dalla mancanza di consultazioni elettorali e dall'intervenuta sospensione dell'attività di trasporto di stampati per conto del Ministero dell'Economia, a seguito della chiusura dei magazzini compartimentali. Tale riduzione è stata in parte compensata dal generalizzato aumento dei costi di acquisti delle materie prime (energetiche e metalliche), e dai maggiori fabbisogni di materiali a fronte degli incrementi produttivi della controllata Verrès;
- il VALORE AGGIUNTO è di 267,3 milioni di euro rispetto ai 233,8 milioni di euro del 2006, con una variazione positiva di 33,5 milioni di euro, pari al 14,3% circa;
- COSTI PER IL PERSONALE registrano un lieve decremento. Su tale variazione hanno influito, per la Capogruppo, la riduzione della forza media impiegata ed il contenimento delle prestazioni straordinarie; riduzione parzialmente compensata dagli effetti dell'applicazione dei rinnovi contrattuali e dalla normale dinamica retributiva. Si registra, invece, un aumento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente per Verrès ed Editalia. La prima per il ricorso ad un

cospicuo numero di contratti di lavoro a tempo determinato per fare fronte agli aumenti produttivi, la seconda per le erogazioni straordinarie a favore del personale in mobilità.

L'organico del Gruppo, al 31 dicembre 2007, è complessivamente diminuito di 78 dipendenti, passando da 2.675 unità del 2006 a 2.597 del 2007;

- in considerazione degli elementi analizzati il MARGINE OPERATIVO LORDO si attesta a 129,1 milioni di euro rispetto ai 96,6 milioni di euro del precedente esercizio con un aumento di circa il 34% per effetto delle dinamiche sopra evidenziate. La redditività lorda dell'anno rappresenta circa il 25,2 % del prodotto dell'esercizio;
- gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari a complessivi 63,3 milioni di euro, con un aumento di 5,4 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Nell'anno è proseguita la politica di ammortamento prudenziale dei considerevoli investimenti in hardware e software effettuati dalla Capogruppo per la dotazione infrastrutturale necessaria alla gestione, da parte di tutti i soggetti coinvolti, della complessa catena di emissione di documenti elettronici (PE e PSE).

Gli accantonamenti per rischi riflettono l'adeguamento della stima, da parte della Capogruppo, degli oneri da sostenere per il trasferimento dell'intera attività produttiva attualmente svolta nell'Officina Carte Valori presso un nuovo sito, tenuto conto anche dell'avanzamento dei lavori;

- il saldo della GESTIONE FINANZIARIA è positivo per 9,4 milioni di euro, in flessione rispetto allo scorso esercizio (10,9 milioni di euro). Un'attenta gestione dei fondi temporaneamente disponibili e l'effetto indotto dalla crescita dei tassi hanno consentito, essenzialmente alla Capogruppo, di rimanere in linea con i risultati dello scorso esercizio. Si registra, invece una contrazione del risultato da parte della controllata Verrès, a fronte dell'andamento dell'esposizione finanziaria conseguente all'aumento dei volumi di acquisti per far fronte alle nuove commesse;
- il saldo della GESTIONE STRAORDINARIA, positivo per 2,7 milioni di euro, oltre ad includere proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti, tiene conto della modifica del criterio di valutazione delle rimanenze di magazzino da LIFO a costo medio ponderato da parte della controllata Verrès. In conformità a quanto previsto dal Principio Contabile 29, l'effetto del cambiamento calcolato sulle rimanenze iniziali dell'esercizio, pari a 2,1 milioni di euro, è stato imputato alla voce proventi straordinari;
- le IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, pari a 26,0 milioni di euro, si riferiscono all'IRAP (8,2 milioni di euro), all'IRES (17,4 milioni di euro) ed alle imposte anticipate/differite (0,4 milioni di euro) e superano quelle del precedente esercizio per circa 9 milioni di euro.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale riclassificata, a confronto con quella dell'esercizio precedente, viene esposta nella tabella seguente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA *(in €/000)*	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**VARIAZIONI**
Crediti per versamenti da ricevere	360.987	393.804	(32.817)
Immobilizzazioni:			
Immateriali	4.901	19.320	(14.419)
Materiali	132.625	150.117	(17.492)
Finanziarie:			
- partecipazioni	26.887	26.887	0
- debiti per versamenti da effettuare a partecipate non consolidate	(16.297)	(16.297)	0
- crediti ed altri titoli	10.936	12.655	(1.719)
Sub totale immobilizzazioni finanziarie	21.526	23.245	(1.719)
Totale immobilizzazioni	***159.052***	***192.682***	***(33.630)***
Capitale d'esercizio:			
Rimanenze magazzino	123.756	131.113	(7.357)
Crediti commerciali	796.998	652.509	144.489
Crediti tributari	26.924	31.151	(4.227)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	197.772	265.510	(67.738)
Crediti per versamenti da ricevere entro l'esercizio succ.	32.817	32.817	0
Altre attività	15.877	18.430	(2.553)
Debiti commerciali	(147.181)	(209.619)	62.438
Debiti tributari	(281.597)	(227.545)	(54.052)
Fondi rischi ed oneri:			
- fondo oneri di trasformazione	(88.861)	(102.845)	13.984
- altri fondi per rischi ed oneri	(141.223)	(141.591)	368
Altre passività	(202.922)	*(212.580)*	*9.658*
Totale capitale d'esercizio	***332.360***	***237.350***	***95.010***
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	*852.399*	*823.836*	*28.563*
Trattamento fine rapporto lavoro	(71.205)	(80.129)	8.924
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	**781.194**	**743.707**	**37.487**
Coperto da:			
Capitale proprio:			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve	143.467	112.071	31.396
Risultato d'esercizio	40.359	31.396	8.963
Capitale di terzi	6.038	5.901	137
Risultato di terzi	0	137	(137)
Totale capitale proprio	***529.864***	***489.505***	***40.359***
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	***286.712***	***306.031***	***(19.319)***
Disponibilità monetarie nette			
(Indebitamento finanziario a breve termine)			
- Disponibilità e crediti finanziari a breve	102.663	94.438	8.225
- Debiti finanziari netti	(67.281)	(42.609)	(24.672)
Totale disponibilità monetarie nette	***35.382***	***51.829***	***(16.447)***
Totale Copertura	**781.194**	**743.707**	**37.487**

Le variazioni maggiormente significative, rispetto al precedente esercizio, degli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale riguardano:

CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE: la voce diminuisce per effetto della riscossione della quota di competenza dell'esercizio da parte della Capogruppo;

le IMMOBILIZZAZIONI:

- IMMATERIALI NETTE: 4,9 milioni di euro, diminuiscono rispetto al 2006, di 14,4 milioni di euro. La variazione è la risultante degli ammortamenti di competenza

dell'esercizio per 18,2 milioni di euro, di cui 17,4 milioni di euro relativi alla Capogruppo, che in questo modo ha completato l'ammortamento dei software relativi alla realizzazione dei documenti elettronici, compensati in parte dai nuovi investimenti (3,7 milioni di euro, di cui 2,1 milioni di euro relativi alla Capogruppo, 1,2 milioni di euro relativi a Bimospa e 0,4 milioni di euro relativi ad Editalia) e da alcune riclassifiche;

- MATERIALI NETTE: 132,6 milioni di euro, registrano un decremento di 17,5 milioni di euro. La variazione risulta dagli investimenti dell'esercizio (28,9 milioni di euro, di cui 24,1 milioni di euro relativi alla Capogruppo, 3,3 milioni di euro relativi a Verrès S.p.A. e 1,5 milioni di euro relativi a Bimospa S.p.A.) al netto degli ammortamenti di competenza (41,4 milioni di euro), della diminuzione degli acconti (2,9 milioni di euro), delle dismissioni nette (2,1 milioni di euro);
- FINANZIARIE: 21,5 milioni di euro, presentano un decremento di 1,7 milioni di euro, ascrivibile alla riduzione dei crediti immobilizzati della Capogruppo, a seguito dell'azzeramento del credito d'imposta per versamenti anticipati sui trattamenti di fine rapporto (Legge 662/96) per 837 mila euro, alla riduzione dei crediti verso dipendenti - a seguito dei provvedimenti adottati in relazione agli eventi sismici a favore della popolazione di Foggia - per 366 mila euro, dei crediti verso l'INA a fronte della polizza collettiva per 590 mila euro compensato dai maggiori crediti vari per 100 mila euro circa.

IL CAPITALE DI ESERCIZIO è positivo per 332,4 milioni di euro (+ 237,4 milioni di euro nel 2006), con uno scostamento di 95,0 milioni di euro. Su tale variazione le diverse componenti hanno così inciso:

- le RIMANENZE: 123,8 milioni di euro, diminuiscono di 7,4 milioni di euro. L'effetto è da correlare, in via prevalente, ad una generalizzata diminuzione di tutte le giacenze di magazzino della Capogruppo, in particolare con riguardo ai materiali per la produzione di documenti elettronici ed alle materie prime per la produzione della carta, solo in parte compensate da maggiori giacenze di tondelli per la realizzazione della commessa euro, di semilavorati per targhe, di alcune commesse per medaglistica da parte della Capogruppo e di materie prime e di semilavorati da parte della controllata Verrès S.p.A.;
- i CREDITI COMMERCIALI e le ALTRE ATTIVITÀ: 845,7 milioni di euro aumentano di 141,9 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota a breve del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia di competenza della Capogruppo e da altre attività.

La variazione è essenzialmente da correlare all'aumento dei crediti della Capogruppo per forniture alla Pubblica Amministrazione per le quali le somme ricevute a titolo di anticipo risultano inferiori al valore delle forniture effettuate e dei servizi richiesti; il trend, consolidatosi nel corso degli ultimi esercizi, anche a seguito di continue riduzioni sugli stanziamenti del bilancio dello Stato, ha generato un credito complessivo cumulato di quasi 613 milioni di euro. Un incremento di 8 milioni di euro si è registrato anche per la controllata Verrès in relazione all'aumentata attività;

- i CREDITI TRIBUTARI: 26,9 milioni di euro, diminuendo di 4,2 milioni di euro e sono composti da crediti per imposte richieste a rimborso, per IVA e per imposte anticipate;
- le ATTIVITÀ FINANZIARE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: 197,8 milioni di euro diminuiscono di 67,7 milioni di euro a seguito degli smobilizzi effettuati per far fronte agli impegni assunti; trattasi di impieghi temporanei di liquidità della Capogruppo in titoli obbligazionari a breve scadenza e in obbligazioni strutturate;
- i DEBITI COMMERCIALI E LE ALTRE PASSIVITÀ: 350,1 milioni di euro subiscono un decremento complessivo di circa 72,1 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori e verso enti previdenziali ed assistenziali; la variazione è riconducibile ad una diminuzione in capo alla Capogruppo, mentre la Verrès ha registrato incrementi in relazione all'avvio di nuove commesse;
- i DEBITI TRIBUTARI: 281,6 milioni di euro, aumentano di 54,1 milioni di euro e per 264 milioni di euro sono composti dal debito della Capogruppo per Iva non esigibile;
- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 88,9 milioni di euro si riduce di 13,9 milioni di euro a seguito del suo utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 dalla Capogruppo con Depfa-Deutsche Pfandbrienfbank;
- gli ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 141,2 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, a seguito di accantonamenti ed utilizzi di importi analoghi.

  Tali fondi riflettono gli accantonamenti effettuati a fronte dei potenziali oneri che potrebbero gravare sul Gruppo relativamente a crediti, commesse in corso di completamento, contenziosi in corso, oneri di ristrutturazione e altre potenziali passività del Gruppo. Per un maggior dettaglio si rinvia al commento della relativa voce in nota integrativa.

La POSIZIONE FINANZIARIA NETTA negativa per 251,3 milioni di euro (contro una posizione finanziaria netta negativa di 254,2 milioni di euro del 2006), è composta da disponibilità liquide per 102,7 milioni di euro, da indebitamenti a breve termine per 67,3 milioni di euro e da 286,7 milioni di euro di debiti finanziari a medio e lungo termine; l'indebitamento complessivo di 354,0 milioni di euro si riferisce per 298,8 milioni di euro all'operazione di *structured loan facility* conclusa nel 2003 dalla Capogruppo con la Depfa a fronte delle annualità da incassare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; esso trova, pertanto, naturale contropartita nel credito che la Capogruppo vanta verso lo Stato, per capitale ed interessi, per 393,8 milioni di euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA *(in €/000)*	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**31.12.2007**	**31.12.2006**
Disponibilità e crediti finanziari a breve	102.663	0	102.663	94.438
Debiti verso banche	(46.800)	0	(46.800)	(19.790)
Debiti verso altri finanziatori	(20.481)	(286.712)	(307.193)	(328.850)
Totale	**35.382**	**(286.712)**	**(251.330)**	**(254.202)**

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è riportato nella tabella che segue:

RENDICONTO FINANZIARIO *(in €/000)*	**2007**	
Disponibilità monetarie nette		**51.829**
Risultato di esercizio	*40.359*	
Ammortamenti	59.600	
Cessioni di immobilizzazioni (nette)	2.011	
Variazioni del capitale di esercizio	(77.785)	
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(368)	
Variazione netta del "TFR"	(8.924)	
Flusso monetario da attività di esercizio		**14.893**
Investimenti in Immobilizzazioni:		
Immateriali	(3.682)	
Materiali	(28.892)	
Finanziarie:		
- crediti e altri titoli	1.719	
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		**(30.855)**
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817	
Variazione fondo oneri di trasformazione	(13.984)	
Rimborso finanziamenti	(18.553)	
Accensione finanziamenti	260	
Variazione quota a breve finanziamenti	(1.025)	
Flusso monetario da attività di finanziamento		**(485)**
Flusso monetario del periodo		**(16.447)**
Disponibilità monetarie nette		**35.382**

L'analisi del rendiconto finanziario del 2007 evidenzia al 31 dicembre una disponibilità monetaria netta del Gruppo pari a 35,4 milioni di euro, in diminuzione, di 16,4 milioni di euro rispetto al passato esercizio.

Il decremento è da correlare alle necessità di finanziamento dei fattori produttivi della controllata Verrès, con un conseguente aumento dell'indebitamento.

Le disponibilità monetarie nette del resto del Gruppo sono, sostanzialmente, rimaste costanti rispetto al precedente esercizio.

Nel complesso si segnala che la Capogruppo ha registrato un ulteriore significativo incremento dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze sia per maggiori forniture rispetto agli acconti percepiti, sia per il mancato accredito delle somme dal medesimo riscosse a fronte dei versamenti effettuati dai cittadini in sede di richiesta dei documenti elettronici (passaporti e permessi di soggiorno). A ciò si aggiunge, sempre per la Capogruppo l'effetto relativo all'utilizzo dei fondi ed alla variazione netta del "TFR"; tali effetti sono stati, altresì, acuiti dalla diminuzione – a seguito di pagamenti effettuati – dei debiti verso i fornitori e sono stati, in parte, compensati dalla variazione delle rimanenze e, soprattutto, dall'utilizzo della liquidità aziendale tramite lo smobilizzo di una parte significativa degli impieghi effettuati come temporanea allocazione della medesima.

L'autofinanziamento del periodo, attestatosi a circa 100 milioni di euro, è in aumento di 13,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, ed ha consentito di far fronte agli investimenti effettuati dal gruppo per complessivi 30,9 milioni di euro.

Circa l'attività di finanziamento, gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno sono stati destinati al rimborso della rata (capitale ed interessi) del finanziamento ottenuto dalla Depfa-Deutsche Pfandbriefbank.

LA RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno le attività di ricerca e sviluppo, svolte essenzialmente dalla Capogruppo, alla cui Relazione sulla Gestione si rinvia per maggiori dettagli, sono state finalizzate a consolidare le iniziative intraprese negli anni precedenti, focalizzando l'attenzione, oltre che su possibili miglioramenti a livello di processo e di prodotto, sulle nuove tecnologie e sulla loro applicazione ai prodotti realizzati.

In particolare, le attività su cui si è concentrata l'attenzione possono essere sintetizzate come segue:

- ricerche volte allo sviluppo di lettori del codice olografico Grating Modulated Cryptogram;
- studi per la realizzazione di un sistema di impressione di immagini olografiche sulla superficie di carte plastiche;
- prove e ricerche riguardanti nuovi sistemi per l'inserimento dei tag, la verniciatura e la stampa delle targhe per veicoli;
- ricerche per nuovi sistemi di tracciatura;
- studi per l'estensione del processo GUflow a tutte le serie della Gazzetta Ufficiale;
- diversi progetti per la realizzazione di multipli artistici con l'impiego di nuove tecniche e nuovi processi.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio sono proseguite le azioni del Gruppo volte all'attuazione degli obiettivi di riassetto produttivo, di miglioramento dei livelli di efficienza e di rafforzamento del posizionamento competitivo.

L'attenzione della Capogruppo si è focalizzata nella implementazione dei progetti avviati o sviluppati nel 2007, in linea con le strategie finalizzate alla riconfigurazione del portafoglio prodotti/servizi, con particolare riferimento al business della stampa di sicurezza.

La Capogruppo sta elaborando il programma tecnico-organizzativo che consentirà lo start-up del progetto CIE, al fine di garantire, in tempi brevi, la progressiva diffusione del documento, sebbene sussistano ancora incertezze di natura legislativa legate alla durata del periodo di validità del documento (da 5 a 10 anni) che verrebbe a modificarne radicalmente i presupposti.

Per quanto concerne il PSE, sempre per la Capogruppo, sono in fase di superamento alcune problematiche, di natura amministrativa e di istruttoria, nell'acquisizione dei dati che, nel corso dello scorso anno, hanno determinato il rallentamento del processo di diffusione del documento stesso.

Con riferimento alle altre linee di business della Capogruppo, nel corso del primo trimestre del 2008, sono in leggera flessione le inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e la produzione di monete euro a circolazione ordinaria.

Per il settore della stampa comune, della modulistica per la Pubblica Amministrazione e delle pubblicazioni si stanno registrando sensibili criticità in relazione alla contrazione delle risorse statali stanziate; l'attività di realizzazione del materiale elettorale, invece, sarà positivamente influenzata dalle numerose consultazioni previste nell'anno (politiche ed amministrative).

Per la Verrès nei primi tre mesi del 2008 lo stabilimento ha ulteriormente migliorato i ritmi produttivi registrati nel corso del 2007 e, in base alle previsioni formulate, si prevede che le produzioni saranno di circa 13.000 tonnellate (di cui 10.800 tonnellate su ordini già acquisiti) per un fatturato di oltre 87 milioni di euro.

L'Editalia, ha registrato, ad inizio anno, il promettente avvio del test distributivo della serie "Storia della lira" in argento attraverso le filiali di un importante Gruppo Bancario; il canale Business to Business si conferma in crescita grazie alla conclusione di nuovi accordi ed a trattative molto promettenti e prossime alla definizione. La Rete di vendita agenti ha fatto registrare, nel primo bimestre 2008, un ulteriore incremento degli ordini raccolti.

Le attività svolte dal Gruppo nei primi mesi dell'anno, le possibilità aperte da nuovi business e le previsioni ad oggi ipotizzabili, pur con i numerosi elementi di incertezza che stanno caratterizzando importanti settori di attività ove si sono concentrate significative risorse umane e finanziarie, fanno ritenere che il risultato economico del 2008 sarà positivo. Non si può, tuttavia, non ricordare come la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di redditività non possa prescindere, da decisioni esogene al Gruppo, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

Il Gruppo, con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio assetto strategico, il posizionamento sul mercato e la conseguente capacità di creare valore, continuerà a destinare una particolare attenzione al miglioramento dei parametri di efficienza, allo sviluppo, alla formazione del personale, alla messa a punto di adeguati strumenti gestionali di controllo, cercando nel contempo di cogliere ogni possibile opportunità commerciale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bilancio consolidato al 31.12.2007

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

ATTIVO	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	**393.804**	**426.621**	**(32.817)**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto ed ampliamento	0	46	(46)
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale			
e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.285	14.421	(13.136)
4) Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	653	2.804	(2.151)
7) Altre	2.963	2.049	914
Totale	*4.901*	*19.320*	*(14.419)*
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	50.405	56.493	(6.088)
2) impianti e macchinari	37.502	41.545	(4.043)
3) attrezzature commerciali ed industriali	5	13	(8)
4) altri beni	18.295	31.186	(12.891)
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	26.418	20.880	5.538
Totale	*132.625*	*150.117*	*(17.492)*
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	21.912	21.912	0
d) altre imprese	4.975	4.975	0
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	3.713	3.071	642
oltre l'esercizio	7.223	9.583	(2.360)
3) altri titoli	0	1	(1)
Totale	*37.823*	*39.542*	*(1.719)*
Totale immobilizzazioni	**175.349**	**208.979**	**(33.630)**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

ATTIVO	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) materie prime,sussidiarie e di consumo	48.368	46.987	1.381
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	42.823	45.987	(3.164)
3) lavori in corso su ordinazione	20.273	24.602	(4.329)
4) prodotti finiti e merci	12.121	12.729	(608)
5) acconti	171	808	(637)
Totale	*123.756*	*131.113*	*(7.357)*
II. Crediti			
1) verso clienti			
entro l'esercizio	788.343	643.737	144.606
oltre l'esercizio	8.655	8.772	(117)
2) verso imprese controllate	4.712	5.115	(403)
4 bis) crediti tributari	24.936	28.913	(3.977)
4 ter) imposte anticipate			
entro l'esercizio	1.870	2.148	(278)
oltre l'esercizio	118	90	28
5) verso altri			
entro l'esercizio	3.606	6.451	(2.845)
oltre l'esercizio	23	4	19
Totale	*832.263*	*695.230*	*137.033*
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli	197.772	265.510	(67.738)
Totale	*197.772*	*265.510*	*(67.738)*
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	97.116	88.507	8.609
3) denaro e valori in cassa	835	816	19
Totale	*97.951*	*89.323*	*8.628*
Totale attivo circolante	**1.251.742**	**1.181.176**	**70.566**
D) RATEI E RISCONTI	**12.248**	**11.975**	**273**
TOTALE ATTIVO	**1.833.143**	**1.828.751**	**4.392**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

PASSIVO	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000	340.000	0
IV. Riserva legale	11.158	9.571	1.587
VII. Altre riserve:			
Riserva disponibile	122.240	92.091	30.149
Contributi in conto capitale	551	551	0
Altre	9.518	9.858	(340)
IX. Risultato dell' esercizio	40.359	31.396	8.963
Patrimonio di Gruppo	*523.826*	*483.467*	*40.359*
Capitale e riserve di terzi	6.038	5.901	137
XI. Risultato di terzi	0	137	(137)
Patrimonio di terzi	*6.038*	*6.038*	*0*
Totale patrimonio netto	***529.864***	***489.505***	***40.359***
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	1.103	1.008	95
2) fondo imposte	897	991	(94)
3) altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	88.861	102.845	(13.984)
altri	139.223	139.592	(369)
Totale fondi rischi ed oneri	***230.084***	***244.436***	***(14.352)***
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**71.205**	**80.129**	**(8.924)**
D) DEBITI			
4) debiti verso banche	46.800	19.790	27.010
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	20.481	22.819	(2.338)
oltre l'esercizio	286.712	306.031	(19.319)
6) acconti	4.008	6.531	(2.523)
7) debiti verso fornitori	142.792	202.319	(59.527)
9) debiti verso imprese controllate			
entro l'esercizio	16.131	16.519	(388)
oltre l' esercizio	547	547	0
12) debiti tributari			
entro l'esercizio	280.940	227.545	53.395
oltre l'esercizio	657	0	657
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	8.120	5.996	2.124
oltre l' esercizio	12.463	14.932	(2.469)
14) altri debiti			
entro l'esercizio	173.163	181.662	(8.499)
oltre l' esercizio	0	28	(28)
Totale debiti	***992.814***	***1.004.719***	***(11.905)***
E) RATEI E RISCONTI	**9.176**	**9.962**	**(786)**
TOTALE PASSIVO	**1.833.143**	**1.828.751**	**4.392**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

CONTI D'ORDINE	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873	3.873	0
Garanzie personali ricevute	7.322	5.224	2.098
Altri conti d'ordine	20.623	21.784	(1.161)
TOTALE CONTI D'ORDINE	**31.818**	**30.881**	**937**

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2007

Conto economico

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

	2007	2006	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	521.233	499.866	21.367
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	(3.912)	26.158	(30.070)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(4.328)	816	(5.144)
5) altri ricavi e proventi			
b) vari	6.709	11.293	(4.584)
Totale valore della produzione	***519.702***	***538.133***	***(18.431)***
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(108.704)	(114.428)	5.724
7) per servizi	(137.833)	(180.069)	42.236
8) per godimento di beni di terzi	(2.353)	(2.165)	(188)
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(98.122)	(98.418)	296
b) oneri sociali	(28.247)	(28.636)	389
c) trattamento di fine rapporto	(9.337)	(8.847)	(490)
e) altri costi	(2.418)	(1.250)	(1.168)
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(18.187)	(17.173)	(1.014)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(41.413)	(37.635)	(3.778)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(3.680)	(3.033)	(647)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(547)	(3.850)	3.303
12) accantonamenti per rischi	(11.325)	(437)	(10.888)
14) oneri diversi di gestione	(3.003)	(3.855)	852
Totale costi della produzione	***(465.169)***	***(499.796)***	***34.627***
Differenza tra valore e costi della produzione	**54.533**	**38.337**	**16.196**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

	2007	2006	VARIAZIONI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da altri	1.128	917	211
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
che non costituiscono partecipazioni	7.565	6.790	775
d) proventi diversi dai precedenti			
da controllate	0	0	0
da altri	2.999	4.213	(1.214)
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da controllate	(15)	(12)	(3)
da altri	(2.321)	(1.314)	(1.007)
17bis) utile e perdite su cambi	91	259	(168)
Totale proventi ed oneri finanziari	***9.447***	***10.853***	***(1.406)***
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) rivalutazioni	0	0	0
19) svalutazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(240)	(420)	180
Totale delle rettifiche	***(240)***	***(420)***	***180***
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
plusvalenze da alienazione	2	46	(44)
sopravvenienze attive	860	232	628
altri proventi	2.638	58	2.580
21) oneri			
minusvalenze da alienazione	(4)	(17)	13
sopravvenienze passive	(48)	(336)	288
imposte relative ad esercizi precedenti	(574)	(42)	(532)
altri oneri	(205)	(93)	(112)
Totale delle partite straordinarie	***2.669***	***(152)***	***2.821***
Risultato prima delle imposte	**66.409**	**48.618**	**17.791**
22) imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(25.628)	(17.146)	(8.482)
differite/anticipate	(422)	61	(483)
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**40.359**	**31.533**	**8.826**
di cui			
Risultato di Gruppo	**40.359**	**31.396**	**8.963**
Risultato di terzi	**0**	**137**	**(137)**

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2007

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è stato redatto ai sensi dell'art. 25, 2° comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa sono conformi alle norme previste da quanto indicato dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, che ha recepito la VII direttiva CEE e recepisce, laddove applicabili, le modifiche introdotte dal decreto legislativo 17 gennaio 2004 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni recante la riforma del diritto societario.

Non vi sono state situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice Civile.

Vengono peraltro fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma del Codice Civile.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

1. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero dal momento in cui è stato acquisito il controllo.
   La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza viene portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto nelle voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita. Tale periodo, conformemente a quanto indicato dai principi contabili di riferimento, non è comunque superiore a venti anni. Qualora, in sede di acquisto, sia stato riconosciuto dal venditore uno sconto rispetto alla relativa quota di patrimonio netto in relazione alle future presumibili perdite, tale differenza viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi. Per quanto concerne le partecipazioni esistenti alla data del primo consolidamento (1995), la suddetta eliminazione del valore contabile delle stesse è stata effettuata con riferimento alle relative frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci delle partecipate stesse a tale data;

2. eliminazione nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;
3. eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4. appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

Per redigere il bilancio consolidato sono stati adottati i criteri di valutazione utilizzati dall'Istituto per la redazione del bilancio d'esercizio, criteri che, peraltro, coincidono sostanzialmente con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. 127/91. I suddetti criteri sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2007, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33% (eccetto i marchi 10%), mentre i costi sostenuti sui beni di terzi, i "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno", per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati in base alla durata del contratto cui si riferiscono.

Alcune società, per quanto attiene le spese di pubblicità, in considerazione della particolare natura dell'attività svolta, della durata media del lancio commerciale e del periodo di vendita del prodotto, addebitano tali spese a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute, anche se il ricavo non si è ancora realizzato. In questo ultimo caso i costi sono sospesi tra i risconti attivi.

Con riferimento al software acquistato per il Passaporto elettronico ed il Permesso di soggiorno, stante l'incertezza circa la complessità dei progetti, la loro diffusione a livello internazionale ed i tempi del loro recupero, si è utilizzata, come per l'anno precedente l'aliquota del 50%.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazione e/o svalutazione effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Non tutte le società del Gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate suddivise per tipologia di bene:

ALIQUOTE AMMORTAMENTO	% MIN	% MAX
Fabbricati industriali	3,00	5,00
Costruzioni leggere	10,00	10,00
Impianti generali	10,00	10,00
Impianti condizionamento	20,00	20,00
Impianti tecnici generici	10,00	13,00
Impianti tecnici depurazione	10,00	10,00
Impianti tecnici specifici	10,00	15,50
Impianti automatici	15,20	17,50
Macchinari	13,00	13,00
Rotative	20,00	20,00
Sistemi di fotocomposizione	25,00	25,00
Attrezzature industriali	25,00	40,00
Stigliature	10,00	10,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00	20,00
Macchine elettroniche	12,00	20,00
Autovetture civili ed industriali	20,00	25,00
Altri beni	15,00	19,00

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato per perdite durevoli di valore, sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime e di materiali vari, da carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**: sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto. A fine esercizio si procede ad una analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo ed iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante. Alcune società del Gruppo, considerata la particolare attività svolta, sono caratterizzate dalla presenza di crediti particolarmente numerosi e con un valore unitario relativamente basso. In tali circostanze, il presumibile valore di recupero dei crediti in oggetto è stato determinato, oltre che sulla base dell'analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell'andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società. Tale criterio di valutazione dei crediti è conforme a quanto indicato dal principio contabile n. 15, relativo al trattamento contabile dei crediti, emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificato dall'O.I.C.

Si segnala, inoltre, che i crediti derivanti da vendite rateali, incorporando una componente finanziaria implicita, sono stati attualizzati, conformemente a quanto previsto dal suddetto principio contabile n. 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro

Esso rappresenta la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta per quei lavoratori che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2007; infatti, così come previsto dalla riforma previdenziale attuata con il Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e le successive modifiche introdotte con la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), le indennità maturate a favore del personale a partire dal 1° gennaio 2007, a seconda delle opzioni scelte dal lavoratore, sono rimaste in azienda o sono state versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondo di tesoreria istituito presso l'INPS).

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi similari, è destinato a coprire i possibili impegni che potranno emergere nei confronti della rete agenziale a titolo di "indennità suppletiva di clientela".

La Capogruppo Istituto Poligrafico ha tenuto conto di potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Per una migliore comparabilità, nel bilancio 2007 la controllate Editalia ha provveduto a riclassificare, le voci del conto economico "costi per servizi" e "costi per il personale", per tener conto di una più corretta allocazione dei costi di formazione.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali delle Società.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo, ad eccezione di quelle in liquidazione (art. 28, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 127/91) consolidate con il metodo del Patrimonio Netto e della Innovazione e Progetti S.C.p.A. in quanto non ancora operativa.

Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a) e c) del D.Lgs. 127/91) con indicazione delle principali informazioni relative al patrimonio netto al 31 dicembre 2007:

Società consolidate con il Metodo Integrale

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Bimospa S.p.A.	Roma	€/000	2.550	99,73	99,73
Editalia S.p.A.	Roma	€/000	5.724	99,99	99,99
Verrès S.p.A.	Verrès (AO)	€/000	10.970	55,00	55,00

Società consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	3.000	100,00	100,00
Cargest S.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	516	0	100,00
Edi S.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	2.840	0	100,00

Le società possedute con quote superiori al 50% poste in liquidazione, sono state consolidate col metodo del patrimonio netto.

Società valutate al costo

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	€/000	38.737	12,00	12,00

Società non consolidate

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	Roma	€/000	30.000	70,00	70,00
Meccano S.p.A.	Fabriano (AN)	€/000	500	0,60	0,60
Sistema S.r.l.	Chieti	€/000	104	15,00	14,88
Idroelettrica S.c.a.r.l.	Aosta	€/000	50	1,00	0,55
Idroenergia S.c.a.r.l.	Aosta	€/000	1.548	1,01	0,62

Ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.Lgs. 127/91 è stata esclusa dall'area di consolidamento la società Innovazione e Progetti in quanto la sua inclusione sarebbe irrilevante nel quadro della rappresentazione fedele del Gruppo.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. I bilanci delle società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2007 ed approvati, alla data di redazione del presente bilancio, dalle rispettive Assemblee o dagli Organi Amministrativi.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo, seguendo una aggregazione di tipo produttivo o merceologico, è indirizzata verso le seguenti tipologie:

- ISTITUZIONALE: produzione e fornitura di carta, carte valori, documenti di sicurezza elettronici e non, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché di prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; edizione e vendita di opere che presentino importanza in campo artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici;

promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali;

- GRAFICA: come supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e della vendita dei prodotti realizzati;
- CARTARIA E CARTOTECNICA: produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
- COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ARTISTICI E LIBRARI: attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
- PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI PER MONETAZIONE: realizzazione dei tondelli coniati e non per le monete metalliche e le medaglie, utilizzando anche materiali non ferrosi provenienti dall'estero.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A.I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 393,8 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Capogruppo sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della L. 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della L. 388 del 2000 e successivamente dalla L. 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2007 da parte della Capogruppo.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispettivo valore attuale netto, riscosso nel 2003, trova allocazione nel "*Fondo oneri di trasformazione*".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 4,9 milioni di euro (19,3 milioni di euro nel 2006).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31.12.2006			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO								31.12.2007		
(in €/000)	Costo storico	F.do amm.to	Bilancio	Acquisti	Riclassifica passaggi a finiti Costo	Riclassifica passaggi a finiti Fondo	Ammortamento	Giroconti e rettifiche Costo	Giroconti e rettifiche Fondo	Alienazioni Costo	Alienazioni Fondo	Costo storico	F.do amm.to	Bilancio
Costi di impianto e ampliamento	138	(92)	46	0	0	0	(46)	0	0	0	0	138	(138)	0
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	42.370	(27.949)	14.421	1.412	0	0	(14.548)	(48)	48	(21)	21	43.713	(42.428)	1.285
Concessioni, marchi, *diritti* e *simili*	10.236	(7.432)	2.804	504	0	0	(2.655)	118	(118)	(2)	2	10.856	(10.203)	653
Altre	3.688	(1.639)	2.049	1.766	90	(4)	(938)	0	0	0	0	5.544	(2.581)	2.963
Totale	**56.432**	**(37.112)**	**19.320**	**3.682**	**90**	**(4)**	**(18.187)**	**70**	**(70)**	**(23)**	**23**	**60.251**	**(55.350)**	**4.901**

In particolare:

Costi di impianto e di ampliamento

Il costo storico di 138 mila euro risulta essere completamente ammortizzato ed è riferibile ai costi, sostenuti dalla controllata Editalia, per il reclutamento, addestramento e qualificazione degli agenti inseriti nella Rete Editoriale, in relazione all'evento organizzato nel corso del 2005 sul prodotto "Incantesimo ed Arazzo", con la previsione di un ammortamento triennale, che si è concluso con il presente esercizio.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 43,7 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 42,4 milioni di euro (di cui 14,5 milioni di euro di competenza dell'esercizio).

La voce include essenzialmente gli investimenti realizzati da parte della Capogruppo in tecnologie informatiche nell'ambito dei progetti per la realizzazione dei documenti elettronici e i costi sostenuti dalla Capogruppo e da Editalia per l'acquisto di diritti e licenze d'uso (pacchetti software) e per ottenere lo sfruttamento editoriale dei diritti d'autore. L'incremento dell'esercizio, pari a 1,4 milioni di euro, è riconducibile a ulteriori investimenti realizzati dalla Capogruppo nelle citate tecnologie informatiche.

Stante la complessità dei progetti per il passaporto elettronico ed il permesso di soggiorno e l'incertezza circa la loro diffusione a livello internazionale ed i tempi del loro recupero, con riferimento al software acquistato, la Capogruppo, ha utilizzato, come per l'anno precedente, l'aliquota del 50%.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,9 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 10,2 milioni di euro (di cui 2,7 milioni di euro di competenza dell'esercizio).

L'incremento dell'esercizio, è riconducibile all'acquisto di licenze per l'utilizzo di programmi informatici relativamente alla realizzazione dei documenti elettronici da parte della Capogruppo.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi complessivamente capitalizzati, pari a complessivi 5,5 milioni di euro ed ammortizzati per 2,6 milioni di euro (di cui 938 mila euro di competenza dell'esercizio), si riferiscono alle spese di natura incrementativa su beni di proprietà di terzi, sostenute dalla Capogruppo nello stabilimento "Officina Carte Valori" di Piazza Verdi, a far data dal trasferimento della proprietà dell'immobile dall'Istituto, ex D.L. 106/05, all'Agenzia del Demanio; dalle controllate Verrès e Bimospa quali oneri di ristrutturazione dei locali in affitto ed, infine, dalla Editalia quali costi sostenuti per lo sviluppo del progetto Sap intercompany.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce, considerato il loro costo storico maggiorato delle rivalutazioni e/o svalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sono le seguenti:

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 132,6 milioni di euro (150,1 milioni di euro nel 2006).

MMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31.12.2006				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO								31.12.2007			
(in €/000)	Costo storico	Rivalut. svalut.	Fondo ammort.	Bilancio	Acquisti	Passaggi a finiti	Riclassifiche per passaggi a finiti costo	fondo	Ammortamento	Alienazioni costo	fondo	rivalutaz./ svalut.	Costo storico	Rivalut.	Fondo ammort.	Bilancio
Terreni e Fabbricati	115.973	64.035	(123.515)	56.493	1.344	307	(72)	4	(5.977)	(1.714)	20	0	115.838	64.035	(129.468)	50.405
Impianti e macchinari	310.901	1.757	(271.113)	41.545	13.607	1.265	0	0	(18.612)	(13.354)	13.213	(162)	312.419	1.595	(276.512)	37.502
Attrezzatura Industriali	337	0	(324)	13	0	0	0	0	(8)	0	0	0	337	0	(332)	5
Altri beni	66.785	204	(35.803)	31.186	2.165	1.774	0	0	(16.816)	(501)	487	0	70.223	204	(52.132)	18.295
Immobilizzazioni in corso	15.460	0	0	15.460	11.776	(3.346)	(18)	0	0	0	0	0	23.872	0	0	23.872
Sub totale	***509.456***	***65.996***	***(430.755)***	***144.697***	***28.892***	***0***	***(90)***	***4***	***(41.413)***	***(15.569)***	***13.720***	***(162)***	***522.689***	***65.834***	***(458.444)***	***130.079***
Acconti	5.420	0	0	5.420	(2.874)	0	0	0	0	0	0	0	2.546	0	0	2.546
Totale	**514.876**	**65.996**	**(430.755)**	**150.117**	**26.018**	**0**	**(90)**	**4**	**(41.413)**	**(15.569)**	**13.720**	**(162)**	**525.235**	**65.834**	**(458.444)**	**132.625**

In particolare:

Terreni e fabbricati

Il loro valore al 31 dicembre 2007 ammonta a 50,4 milioni di euro (56,5 milioni di euro nel 2006). Sono rappresentati dagli immobili di proprietà del Gruppo.

La variazione dell'esercizio, pari ad un decremento di 6,1 milioni di euro è l'effetto algebrico tra gli investimenti dell'esercizio (1,3 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (6,0 milioni di euro), la variazione netta sulle dismissioni (1,7 milioni di euro), il passaggio da immobilizzazioni in corso a finiti (307 mila euro) e le riclassifiche nette (68 mila euro).

Impianti e macchinari

Ammontano a 37,5 milioni di euro (41,5 milioni di euro nel 2006). Sono costituiti dall'insieme dei beni destinati all'attività produttiva del Gruppo. La variazione dell'esercizio, pari ad un decremento di 4,0 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra gli acquisti dell'esercizio (13,6 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (18,6 milioni di euro), la variazione netta sulle dismissioni (303 mila euro) ed il passaggio da immobilizzazioni in corso a finiti (1,3 milioni di euro).

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a 5 mila euro (13 mila euro nel 2006). Sono rappresentate da una ampia e diversificata serie di elementi che completano le capacità funzionali degli impianti e macchinari. Il decremento dell'esercizio, pari a complessivi 8 mila euro, è l'effetto degli ammortamenti di competenza.

Altri beni

Ammontano a 18,3 milioni di euro (31,2 milioni di euro nel 2006). Tra gli altri sono ricomprese le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche e, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci.

Il decremento, pari a 12,9 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra gli acquisti (2,1 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (16,8 milioni di euro), la variazione netta sulle dismissioni (14 mila euro) ed i passaggi da immobilizzazioni in corso a finiti (1,8 milioni di euro).

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Sono pari a 26,4 milioni di euro contro i 20,9 milioni di euro del 2006. La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi a fornitori.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ammonta a 37,8 milioni di euro (39,5 milioni di euro nel 2006), tenuto conto del loro costo di acquisto o delle variazioni intervenute.

Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del D.Lgs. 127/91 sono qui di seguito riportate:

	31.12.2006				31.12.2007		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE *(in €/000)*	**COSTO**	**INCREMENTI RIVALUTAZIONI**	**DECREMENTI**	**BILANCIO**	**INCREMENTI RIVALUTAZIONI**	**DECREMENTI SVALUTAZIONI**	**BILANCIO**
Partecipazioni	21.787	5.100	0	26.887	0	0	26.887
Crediti	14.306	0	(1.652)	12.654	6	(1.724)	10.936
Altri titoli	1	0	0	1	0	(1)	0
Totale	**36.094**	**5.100**	**(1.652)**	**39.542**	**6**	**(1.725)**	**37.823**

Partecipazioni

	31.12.2006				31.12.2007		
PARTECIPAZIONI *(in €/000)*	**COSTO**	**INCREMENTI RIVALUTAZIONI**	**DECREMENTI SVALUTAZIONI**	**BILANCIO**	**INCREMENTI RIVALUTAZIONI**	**DECREMENTI SVALUTAZIONI**	**BILANCIO**
Imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	912	0	0	912	0	0	912
Altre imprese consolidate con il metodo del costo o non consolidate	20.875	5.100	0	25.975	0	0	25.975
Totale	**21.787**	**5.100**	**0**	**26.887**	**0**	**0**	**26.887**

- *Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto*

	31.12.2006				31.12.2007		
(in €/000)	**COSTO**	**INCREMENTI RIVALUTAZIONI**	**DECREMENTI SVALUTAZIONI**	**BILANCIO**	**INCREMENTI RIVALUTAZIONI**	**DECREMENTI SVALUTAZIONI**	**BILANCIO**
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Cargest S.p.A. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Edi S.p.A. in liquidazione	912	0	0	912	0	0	912
Totale	**912**	**0**	**0**	**912**	**0**	**0**	**912**

- *Partecipazioni in altre imprese valutate al costo o non consolidate*

	31.12.2006				31.12.2007		
(in €/000)	**COSTO**	**INCREMENTI RIVALUTAZIONI**	**DECREMENTI SVALUTAZIONI**	**BILANCIO**	**INCREMENTI RIVALUTAZIONI**	**DECREMENTI SVALUTAZIONI**	**BILANCIO**
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	4.954	0	0	4.954	0	0	4.954
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	15.900	5.100	0	21.000	0	0	21.000
Idroenergia S.C.a.r.l.	2	0	0	2	0	0	2
Idroelettrica S.C.a.r.l.	1	0	0	1	0	0	1
Meccano S.p.A.	1	0	0	1	0	0	1
Sistema S.r.l.	16	0	0	16	0	0	16
Conai	1	0	0	1	0	0	1
Totale	**20.875**	**5.100**	**0**	**25.975**	**0**	**0**	**25.975**

CREDITI

- *Crediti verso altri*

I crediti verso altri ammontano a complessivi 10,9 milioni di euro, di cui 3,7 milioni di euro scadenti entro l'esercizio (3,1 milioni di euro nel 2006) e 7,2 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo (9,6 milioni di euro nel 2006).

Tali crediti si riferiscono:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione stipulata dalla Capogruppo, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 5,5 milioni di euro;
- al credito della Capogruppo verso dipendenti per complessivi 2,9 milioni di euro, sorto quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in L. n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori.

  L'importo indicato rappresenta, pertanto, il corrispondente credito dell'Istituto Poligrafico, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione rispetto allo scorso esercizio rappresenta la corresponsione delle rate di competenza 2007.

  La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;
- a anticipazioni per diritti d'autore corrisposte dalla Controllante per 1,0 milioni di euro;
- al credito per operazioni di impiego finanziario per 1,1 milioni di euro, sottoscritto dalla controllante;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 168 mila euro;
- al credito di Editalia e Bimospa verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 88 mila euro. Il credito a tale titolo della Capogruppo in essere alla fine dello scorso anno è stato estinto conseguentemente al suo utilizzo, nei limiti consentiti dalla legge, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto, corrisposti nell'anno ai dipendenti, ed alla compensazione operata per il versamento in acconto e a saldo dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 47/2000;
- ai depositi cauzionali per canoni e crediti vari 94 mila euro.

ALTRI TITOLI

Le immobilizzazioni finanziarie per altri titoli esistenti al 31 dicembre 2006 (516,46 euro) si riferivano alla partecipazione nell'Istituto per l'Edilizia economica

e popolare di Foggia (n. 100 quote di 5,16 euro nominali); esse sono state estinte a seguito dell'azzeramento del capitale sociale in sede di chiusura della liquidazione del medesimo Istituto.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle RIMANENZE ammonta, alla fine dell'esercizio, a 123,8 milioni di euro contro i 131,1 milioni di euro nel 2006, con una variazione pari a 7,3 milioni di euro. Il valore di tali rimanenze è al netto di rettifiche di valore effettuate per tener conto del loro livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione.

Al 31 dicembre il magazzino è così composto:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO, sono pari a 48,4 milioni di euro rispetto ai 47,0 milioni di euro del 2006. Sono rappresentate da materie prime di carta acquistata, materie per la realizzazione dei tondelli per l'euro, dei metalli preziosi, materiali vari e ricambi;
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI, sono pari a 42,8 milioni di euro contro 46,0 milioni di euro del 2006. La giacenza si riferisce principalmente ai lavori in corso per la realizzazione dei documenti d'identità elettronici, alla carta prodotta, ai semilavorati euro ed alle commesse grafiche, editoriali, numismatiche e medaglistica in fase di realizzo;
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE, sono pari a 20,3 milioni di euro rispetto ai 24,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi delle commesse della Capogruppo. In particolare in tale voce sono compresi i lavori di coniazione (commessa euro, demonetizzazione delle lire, medaglie e monete), lavori grafici ed editoriali;
- PRODOTTI FINITI E MERCI, sono pari a 12,1 milioni di euro rispetto agli 12,7 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi principalmente di prodotti editoriali, numismatici, cartai, artistici, riconducibili alla Capogruppo ed alle controllate Verrès ed Editalia;
- ACCONTI, ammontano a 171 mila euro rispetto agli 808 mila euro dello scorso esercizio. Riguardano gli anticipi corrisposti a fornitori a fronte dell'acquisto di beni.

C.II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE ammontano a 832,3 milioni di euro contro i 695,2 milioni di euro del 2006. La suddivisione dei crediti per scadenza viene qui di seguito riportata:

CREDITI SUDDIVISI PER SCADENZA *(in €/000)*	**31.12.2007**			**31.12.2006**		
	ENTRO L'ESERCIZIO	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	3.713	7.223	10.936	3.071	9.583	12.654
Sub Totale	***3.713***	***7.223***	***10.936***	***3.071***	***9.583***	***12.654***
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	788.343	8.655	796.998	643.737	8.772	652.509
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	4.712	0	4.712	5.115	0	5.115
Tributari	24.936	0	24.936	28.913	0	28.913
Imposte anticipate	1.870	118	1.988	2.148	90	2.238
Verso altri	3.606	23	3.629	6.451	4	6.455
Sub Totale	***823.467***	***8.796***	***832.263***	***686.364***	***8.866***	***695.230***
Totale	**827.180**	**16.019**	**843.199**	**689.435**	**18.449**	**707.884**

- I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 797,0 milioni di euro (652,5 milioni di euro nel 2006) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi.
- I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, DEL COSTO O NON CONSOLIDATE ammontano complessivamente a 4,7 milioni di euro (5,1 milioni di euro nel 2006)e si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria.

In particolare l'ammontare di tale voce si riferisce ai crediti della Capogruppo verso le controllate Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (4,7 milioni di euro) a fronte del conto corrente di corrispondenza ed Innovazione e Progetti S.C.p.A. (3 mila euro).

- I CREDITI TRIBUTARI ammontano complessivamente a 24,9 milioni di euro contro i 28,9 milioni di euro del 2006. In particolare essi si riferiscono:

CREDITI TRIBUTARI *(in €/000)*	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**VARIAZIONI**
Erario c/Iva	19.656	17.602	2.054
Imposte a rimborso	4.316	4.848	(532)
Acconti d'imposta	501	5.983	(5.482)
Imposta sostitutiva	226	218	8
Erario conto ritenute subite	5	0	5
Vari	232	262	(30)
Totale	**24.936**	**28.913**	**(3.977)**

- I CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ammontano a 2,0 milioni di euro contabilizzate dall'Istituto Capogruppo e dalla controllata Bimospa.
- Gli ALTRI CREDITI, pari a complessivi 3,6 milioni di euro rispetto ai 6,5 milioni di euro dello scorso esercizio, risultano così composti:

ALTRI CREDITI *(in €/000)*	**31.12.2007**	**31.12.2006**	**VARIAZIONI**
Acconti a fornitori	423	3.473	(3.050)
Acconti ad agenti e concessionari	2.315	2.055	260
Enti previdenziali ed assistenziali	13	20	(7)
Verso il personale per anticipi	16	126	(110)
Verso il personale per prestiti	31	18	13
Fatture e Note credito da ricevere	14	0	14
Altri	683	662	21
Fondo Tesoreria INPS	134	0	134
Polizza INA	0	101	(101)
Totale	**3.629**	**6.455**	**(2.826)**

C.III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI - OBBLIGAZIONI ammontano a 197,8 milioni di euro, contro i 265,5 milioni di euro del 2006. Trattasi di obbligazioni bancarie e di titoli strutturati a tasso indicizzato acquistate a titolo di temporaneo investimento di liquidità da parte della Capogruppo. I titoli sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di riferimento alla chiusura dell'esercizio.

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 97,9 milioni di euro, contro gli 89,3 milioni di euro del 2006. Si riferiscono per 97,1 milioni di euro alle disponibilità liquide sui conti correnti bancari, per 835 mila euro a denaro, assegni e valori presso le casse sociali (comprese le macchine affrancatrici).

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI ammontano a 9,2 milioni di euro (9,7 milioni di euro nel 2006) e si riferiscono ai rendimenti maturati sulla polizza INA c/TFR stipulata dalla Capogruppo per 7,8 milioni di euro, nonché ad interessi attivi in corso di maturazione e commissioni per complessivi 1,4 milioni di euro;
- RISCONTI ATTIVI ammontano a 3,0 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2006) e si riferiscono a premi di assicurazione per 600 mila euro, a canoni di

locazione e di manutenzione per 1,7 milioni di euro, oneri su provvigioni per 660 mila euro e vari per 50 mila euro.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, del Gruppo Istituto Poligrafico, chiude con un utile complessivo di 40,4 milioni di euro, di cui 40,4 milioni di euro di competenza del Gruppo e 428 euro di competenza di Terzi.

Il PATRIMONIO NETTO complessivo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari a 529,8 milioni di euro, di cui 523,8 milioni di euro di competenza del Gruppo e 6,0 milioni di euro di competenza di Terzi.

Così come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile qui di seguito è indicato un prospetto analitico delle voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine.

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2006**	**DESTINAZIONE RISULTATO**	**RISULTATO 2007**	**31.12.2007**
Capitale sociale	340.000			340.000
Riserva legale	9.571	1.587		11.158
Altre riserve:				
- riserva disponibile	92.091	30.149		122.240
- contributo conto capitale	551			551
- altre	9.858	(340)		9.518
Risultato dell'esercizio	31.396	(31.396)	40.359	40.359
A Totale di Gruppo	**483.467**	**0**	**40.359**	**523.826**
Capitale e Riserva di terzi	5.901	137		6.038
Utile di terzi	137	(137)	..	..
B Totale di Terzi	**6.038**	**0**	**..**	**6.038**
A+B Totale	**489.505**	**0**	**40.359**	**529.864**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 chiude con un utile di 40,4 milioni di euro.

Così come previsto dal n. 7-bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	IMPORTI AL 31 DICEMBRE 2007	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di Capitali				
Contributo in conto capitale	551	B		
Riserva di rivalutazione				0
Altre riserve				
Riserve di utili:				
Riserva legale	11.158	B	11.158	
Riserva facoltativa	122.240	A,B,C	122.240	0
Altre riserve	9.518	A,B,C	9.518	
Totale			**142.916**	
Risultato di esercizio:				
Utile di esercizio	40.359			
Quota non distribuibile			11.158	
Quota distribuibile			131.758	

Legenda: A aumento del capitale sociale; B copertura perdite; C distribuzione ai soci.

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione, al 31 dicembre 2007 tra il PATRIMONIO NETTO della Capogruppo E IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2007 ed il Patrimonio Netto ed il Risultato d'esercizio del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007

(in €/000)	PATRIMONIO DI GRUPPO	RISULTATO DI GRUPPO	PATRIMONIO DI TERZI	RISULTATO DI TERZI	PATRIMONIO CONSOLIDATO	RISULTATO CONSOLIDATO
Bilancio di esercizio IPZS al 31 dicembre 2007	**473.949**	**40.824**	**0**	**0**	**473.949**	**40.824**
Patrimoni netti società consolidate	18.940	449	6.038	0	24.978	449
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(11.738)				(11.738)	0
Storno di utili infragruppo	(402)	(310)	0	0	(402)	(310)
Elisione delle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni	604	(604)	0	0	604	(604)
Partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio Netto e al Costo	2.114	0	0	0	2.114	0
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007	**483.467**	**40.359**	**6.038**	**0**	**489.505**	**40.359**

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei FONDI PER RISCHI ED ONERI ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice Civile è qui di seguito esposta:

FONDI PER RISCHI ED ONERI *(in €/000)*	**31.12.2006**	**INCREMENTI**		**UTILIZZI**	**RICLASSIFICHE**	**31.12.2007**
		CONTO ECONOMICO	**ALTRI CONTI**			
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	1.008	0	214	(119)	0	1.103
Fondo imposte	991	0	277	(371)	0	897
Fondo oneri di trasformazione	102.845	0	0	(13.984)	0	88.861
Altri Fondi:						
- Fondi rischi contenzioso	82.665	0	0	(9.643)	1.337	74.359
- Fondi rischi partecipate	15.399	0	0	0	(7.603)	7.796
- Fondo rischi industriali	41.528	11.325	816	(2.867)	6.266	57.068
Altri fondi per rischi ed oneri	**139.592**	**11.325**	**816**	**(12.510)**	**0**	**139.223**
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	**244.436**	**11.325**	**1.307**	**(26.984)**	**0**	**230.084**

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI pari a 1,1 milioni di euro, dopo aver contabilizzato utilizzi per 119 mila euro ed accantonamenti per 214 mila euro. Tale fondo si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modificazioni ed alle indennità suppletive di clientela che potrebbero emergere dalla risoluzione di rapporti di agenzia;
- IMPOSTE pari a 897 mila euro, dopo aver effettuato utilizzi per 371 mila euro ed incrementi complessivi per 277 mila euro. Il fondo accoglie prevalentemente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE pari a 88,9 milioni di euro, in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003 dalla Capogruppo, come già illustrato nella Nota Integrativa del bilancio civilistico dell'Istituto;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI ammontano a 139,2 milioni di euro, ed accolgono somme accantonate per fronteggiare i rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo dei quali non è possibile determinare, in maniera esatta, l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO pari a 74,4 milioni di euro, atto a fronteggiare contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, accantonati sulla base delle migliori e più prudenti conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato e dei pareri espressi dai legali incaricati;
- FONDO RISCHI PARTECIPATE pari a 7,8 milioni di euro, è destinato a fronteggiare le potenziali passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune partecipate;
- FONDO RISCHI INDUSTRIALI pari a 57,1 milioni di euro, si riferisce a: **rese** contrattualmente previste da parte delle librerie concessionarie; **svalutazione di materie e semilavorati** per tener conto del rischio di riduzione valore dei materiali necessari a fronte di commesse da eseguire, per le quali tra l'altro è incerto il tempo di

avvio; **oneri relativi a commesse in corso** per le quali si sono stimate perdite a finire; **oneri di ristrutturazione** a fronte di una stima dei costi conseguenti alla programmata concentrazione, nei nuovi insediamenti, delle attività oggi svolte presso i vari stabilimenti romani da parte della Capogruppo; **penali** da clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 71,2 milioni di euro rispetto a 80,1 milioni di euro dell'esercizio precedente. La riduzione è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti dell'esercizio, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Esso rappresenta la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta per quei lavoratori che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2007; infatti, così come previsto dalla riforma previdenziale attuata con il Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e le successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e relativi decreti attuativi, le indennità maturate a favore del personale a partire dal 1° gennaio 2007, a seconda delle opzioni scelte dal lavoratore, sono rimaste in azienda o sono state versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondo di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è appresso riportato:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO *(in €/000)*	
Consistenza al 31 dicembre 2006	**80.129**
Utilizzi dell'esercizio per:	
- Indennità corrisposte al personale	(6.634)
- Anticipi ex lege n. 297/1982	(4.940)
Accantonamento a conto economico	9.337
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.374)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria	(5.002)
Differenza tra accertamento anno in corso ed anni precedenti	365
Contributo di solidarietà 0,5%	(460)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(269)
Ricostruzione fondo esercizi precedenti	53
Consistenza al 31 dicembre 2007	**71.205**

D. DEBITI

I DEBITI ammontano complessivamente a 992,8 milioni di euro, rispetto ai 1.004,7 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA *(in €/000)*	**31.12.2007**			**31.12.2006**		
	ENTRO L'ESERCIZIO	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**
Verso banche	46.800	0	46.800	19.790	0	19.790
Verso altri finanziatori	20.481	286.712	307.193	22.819	306.031	328.850
Acconti	4.008	0	4.008	6.531	0	6.531
Verso fornitori	142.792	0	142.792	202.319	0	202.319
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, al costo o non consolidate	16.131	547	16.678	16.519	547	17.066
Tributari	280.940	657	281.597	227.545	0	227.545
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.120	12.463	20.583	5.996	14.932	20.928
Verso altri	173.163	0	173.163	181.662	28	181.690
TOTALE	**692.435**	**300.379**	**992.814**	**683.181**	**321.538**	**1.004.719**

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 46,8 milioni di euro (19,8 milioni di euro nel 2006), con una variazione di 27,0 milioni di euro, a seguito dell'incremento dell'esposizione debitoria delle controllate Verrès ed Editalia.
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 307,2 milioni di euro (328,9 milioni di euro nel 2006). Il decremento dell'esercizio è da attribuire prevalentemente al pagamento, da parte della Capogruppo, della rata in scadenza nell'ambito del finanziamento *structured loan facility* con la Depfa Deutsche Pfandbriefbank e dal pagamento della rata in scadenza da parte della controllata Verrès.
- Gli ACCONTI ammontano a 4,0 milioni di euro (6,5 milioni di euro nel 2006). Il debito si riferisce prevalentemente agli anticipi ricevuti dal Ministero dell'Economia e Finanze sulla monetazione euro - millesimo 2007 -, dagli abbonati alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee per la sottoscrizione di abbonamenti per il 2007, da parte della Capogruppo.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 142,8 milioni di euro (202,3 milioni di euro nel 2006) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio. Il notevole decremento è da correlare, essenzialmente, all'avvenuto pagamento, da parte della Capogruppo, degli investimenti per i documenti di sicurezza effettuati prevalentemente nel corso del 2006, compensato, in parte, dai maggiori acquisti della Verrès per consentire l'avvio delle nuove commesse.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, DEL COSTO O NON CONSOLIDATO sono pari a 16,7 milioni di euro (17,1 milioni di euro del 2006) a fronte di debiti finanziari per versamenti da effettuare a partecipazioni per 16,3 milioni di euro e di forniture ricevute non ancora liquidate a fine esercizio per 381 mila euro.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 281,6 milioni di euro (227,5 milioni di euro nel 2006) e si riferiscono prevalentemente al debito della Capogruppo per Iva ad esigibilità differita (264,3 milioni di euro).

- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 20,6 milioni di euro (20,9 milioni di euro nel 2006) di cui 8,1 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 12,5 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
  - per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre versati agli enti medesimi nel 2008, al TFR maturato nel mese di dicembre e versato nel 2008 ai Fondi pensione ed al Fondo di tesoreria presso l'INPS da parte delle società del Gruppo, ed alla parte, da versarsi nel 2008, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato dalla Capogruppo sospeso.
  - per la parte scadente oltre l'esercizio successivo: per la restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, come già detto, è stato dalla Capogruppo sospeso.
- Gli ALTRI DEBITI ammontano a 173,2 milioni di euro (181,7 milioni di euro nel 2006) e risultano così composti:

ALTRI DEBITI *(in €/000)*	**31.12.2007**	**31.12.2006**
Debiti verso MEF	73.254	78.675
Debiti verso dipendenti	14.641	14.465
Anticipi da clienti	43.560	45.569
Merce da consegnare	2.217	3.558
Debiti diversi	39.491	39.423
Totale	**173.163**	**181.690**

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI che ammontano a complessivi 7,3 milioni di euro e sono riferiti:
  - all'imposta sostitutiva al 31 dicembre 2007 relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva stipulata dalla Capogruppo pari a 974 mila euro;
  - agli interessi di competenza pari a 6,3 milioni di euro, di cui 6,2 milioni di euro sono interessi relativi al mutuo Depfa stipulato dalla Capogruppo.
- RISCONTI PASSIVI che ammontano a complessivi 1,9 milioni di euro e sono essenzialmente riferiti:
  - al "credito d'imposta ex articolo 8 L. 388/2000" per un ammontare complessivo di 1,0 milioni di euro della Capogruppo;
  - interessi attivi per 826 mila euro;
  - ricavi non di competenza e rinviati ai futuri esercizi per 60 mila euro.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine ammontano complessivamente a 31,8 milioni di euro rispetto ai 30,9 milioni di euro dello scorso esercizio e sono così composti:

CONTI D'ORDINE *(in €/000)*	31.12.2007	31.12.2006
Garanzie personali prestate	3.873	3.873
Garanzie personali ricevute	7.322	5.224
Altri conti d'ordine	20.623	21.784
Totale	**31.818**	**30.881**

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il VALORE DELLA PRODUZIONE, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 519,7 milioni di euro rispetto a 538,1 milioni di euro del 2006.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI ammontano 521,2 milioni di euro, contro i 499,9 milioni di euro del 2006.

La variazione positiva di 21,3 milioni di euro è da ricondurre all'incremento dei documenti elettronici (+59,8 milioni di euro), dei bollini farmaceutici e dei ricettari medici (+6,3 milioni di euro), della monetazione e medaglistica (+3,6 milioni di euro), delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale dei francobolli (+2,8 milioni di euro), delle altre carte valori tradizionali (+3,1 milioni di euro) e dei prodotti telematici da parte della Capogruppo; ai maggiori ricavi conseguiti, a seguito dell'acquisizione di importanti commesse estere (+24,6 milioni di euro) da parte della controllata Verrès ed alle maggiori vendite editoriali e numismatiche della controllata Editalia (+2,5 milioni di euro). Tale incremento è stato in parte assorbito dalla flessione registratasi per il materiale elettorale (-23,8 milioni di euro), per le tessere sanitarie, per prodotti grafici e comuni (-20,9 milioni di euro) per i passaporti cartacei, ed infine, dal venir meno delle gestioni, a rimborso, effettuate per conto del Ministero dell'Economia e Finanze (-23,7 milioni di euro) da parte della Capogruppo.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI, negativa per 3,9 milioni di euro (+26,2 milioni di euro nel 2006), è sostanzialmente attribuibile al decremento dei semilavorati per documenti d'identità elettronici, di carta prodotta, di semilavorati della Zecca, grafici ed editoriali, dei prodotti editoriali, medaglistica, numismatici, da parte della Capogruppo, solo in parte compensata dalle maggiori rimanenze della controllata Verrès in relazione ai prodotti in viaggio verso i committenti esteri.

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE è negativa per 4,3 milioni di euro (816 mila euro nel 2006), ed è riconducibile esclusivamente alla Capogruppo, la quale ha registrato minori giacenze relative alla commessa "Euro" (2,1 milioni di euro), ai prodotti grafici (2,3 milioni di euro) ed alle targhe (0,8 milioni di euro), laddove si è registrato, per contro, un incremento delle giacenze di prodotti numismatici (0,9 milioni di euro).

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano complessivamente a 6,7 milioni di euro (11,3 milioni di euro nel 2006). In tale voce sono stati rilevati, i canoni di locazione di immobili e macchinari, gli indennizzi dei sinistri subiti, i rimborsi di spese di trasporto, plusvalenze su alienazione cespiti, differenze su accertamenti, la vendita di rottami (Verrès) e gli utilizzi dei fondi (Editalia).

Sono stati, altresì iscritti, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio relativa ai crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dall'articolo 8 della L. 23 dicembre 2000, n. 388 "bonus per le aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" e dall'articolo 8 della L. 7 marzo 2001, n. 62 "credito d'imposta 3% per le imprese produttrici di prodotti editoriali".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 465,2 milioni di euro a fronte di 499,8 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano un decremento di 34,6 milioni di euro.

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Gli ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 108,7 milioni di euro (114,4 milioni di euro nel 2006). La variazione è riconducibile ai minori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, dei materiali di manutenzione e di consumo e dei prodotti finiti da parte della Capogruppo e della controllata Editalia (pur in presenza, per quest'ultima, dell'aumento del prezzo dei metalli preziosi), nonché ai maggiori acquisti, sia in termini di quantità che di valore (aumento del prezzo dei metalli ed in particolare del rame e del nichel), da parte della controllata Verrès.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 137,8 milioni di euro (180,1 milioni di euro nel 2006). In tale voce sono riepilogati tutti i servizi inerenti la produzione, incluse le

lavorazioni eseguite esternamente, le manutenzioni e le forniture di energia, acqua e gas, le spese di trasporto, le spese postali e di spedizione, le spese per il rilancio dei marchi aziendali, nonché tutte le consulenze tecniche, legali e notarili. Il decremento è riconducibile alla Capogruppo per il venir meno dei costi collegati allo start up dei progetti "documenti di sicurezza", alla riduzione dei costi di trasporto correlato alla chiusura delle sedi dei magazzini compartimentali del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla cessazione del relativo servizio e alle minori commesse per le lavorazioni grafiche affidate a terzi; tale decremento è stato compensato in parte dai maggiori costi sostenuti dalle controllate Editalia e Verrès.

B.8 GODIMENTO BENI DI TERZI

I COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 2,4 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2006). In tale voce sono inclusi i canoni corrisposti dalla Capogruppo per lo stoccaggio delle materie prime e del magazzino elettorale, dalla controllata Verrès relativamente a macchinari e a locali e dalla controllata Editalia con riguardo a costi sostenuti per la rete di vendita.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano complessivamente a 138,1 milioni di euro (137,2 milioni di euro nel 2006). Su tale variazione hanno influito in aumento: per la Capogruppo l'applicazione delle ulteriori tranche dei benefici economici derivanti dai rinnovi contrattuali; per la controllata Verrès il ricorso ad un numero cospicuo di contratti di lavoro a tempo determinato, in considerazione degli impegni produttivi assunti; per la controllata Editalia le erogazioni straordinarie a favore del personale in mobilità.

A tali incrementi si sono contrapposti nella Capogruppo, la minore incidenza dei contributi INPS, la riduzione della forza media impiegata e la rimodulazione degli accantonamenti per ferie, dei riposi aggiuntivi ad ore (RAO) e dei permessi per riduzione orario di lavoro (ROL).

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 63,3 milioni di euro (57,8 milioni di euro nel 2006). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 18,2 milioni di euro (17,2 milioni di euro nel 2006) e delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 41,4 milioni di euro (37,6 milioni di euro nel 2006);
- SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 3,7 milioni di euro (3,0 milioni di euro nel 2006) da parte della Capogruppo e dalla controllata Editalia.

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI è negativa per 547 mila euro (-3,8 milioni di euro nel 2006), è riconducibile alle minori giacenze di materiali di produzione e ricambi (-5,7 milioni di euro) e di carta acquistata (-0,5 milioni di euro), da parte della Capogruppo, in parte compensata dalla maggior quantità di tondelli per la monetazione dell'euro acquistati per lo svolgimento della commessa 2008 presso la Capogruppo (+2,0 milioni di euro) e di nastri per la commessa Venezuela presso la controllata Verrès (+3,6 milioni di euro).

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 11,3 milioni di euro contro i 437 mila euro nel 2006. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sulla Capogruppo.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE ammontano a 3,0 milioni di euro (3,8 milioni di euro nel 2006).

In particolare essi comprendono:

- imposte indirette e tasse diverse pari a 1,6 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2006);
- insussistenze dell'attivo pari a 259 mila euro (316 mila euro nel 2006);
- contributi nell'ambito degli accordi aziendali per attività realizzate dai CRAL e contributi associativi per 634 mila euro (645 mila euro nel 2006);
- differenze su accertamenti per 201 mila euro (739 mila euro nel 2006);
- minusvalenze su alienazioni o dismissioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali per 7 mila euro (371 mila euro nel 2006);
- oneri vari di gestione per 330 mila euro (284 mila euro nel 2006).

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo netto della GESTIONE FINANZIARIA pari a 9,4 milioni di euro (10,9 milioni di euro nel 2006) è stato influenzato dalla dinamica sia dei proventi sia degli oneri finanziari, come di seguito indicato:

Gli **altri proventi finanziari** sono costituiti da:

DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI – DA ALTRI pari a 1,1 milioni di euro (917 mila euro nel 2006):

- proventi INA pari a 564 mila euro (520 mila euro nel 2006);
- interessi attivi verso terzi pari a 36 mila euro (38 mila euro nel 2006);
- altri proventi pari a 527 mila euro (359 mila nel 2006);

DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI:

- interessi attivi pari a 7,6 milioni di euro (6,8 milioni di euro nel 2006);

PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI: da ALTRI pari a 3,0 milioni di euro (4,2 milioni di euro nel 2006):

- interessi bancari pari a 2,0 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2006);
- interessi attivi su crediti verso clienti pari a 767 mila euro (608 mila euro nel 2006);
- interessi attivi su altri crediti pari a 184 mila euro (387 mila euro nel 2006);
- interessi attivi su certificati di deposito a 8 mila euro (15 mila euro nel 2006);
- altri proventi pari a 2 mila euro (11 mila euro nel 2006).

Gli **interessi ed altri oneri finanziari** sono costituiti da:

INTERESSI DA IMPRESE CONTROLLATE pari a 15 mila euro (12 mila euro nel 2006). Trattasi di oneri relativi alle imprese controllate e consolidate con il metodo del Patrimonio netto o non consolidate;

INTERESSI ED ONERI DA ALTRI pari a 2,3 milioni di euro (1,3 milioni di euro nel 2006):

- interessi ed altri oneri bancari pari a 1,4 milioni di euro (786 mila euro nel 2006);
- commissioni passive pari a 895 mila euro (429 mila nel 2006);
- altri oneri pari a 75 mila euro (98 mila euro nel 2006).

Gli **utili e le perdite su cambi** sono costituite da:

- UTILI SU CAMBI per un importo pari a 252 mila euro (324 mila euro nel 2006) e trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
- PERDITE SU CAMBI contabilizzate sono pari a 161 mila euro (65 mila euro nel 2006) e trattasi di perdite realizzate nell'esercizio.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La SVALUTAZIONE DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE è pari a 240 mila euro. Trattasi dall'adeguamento al minor valore, risultante alla chiusura dell'esercizio, del costo di acquisto di alcuni titoli in portafoglio da parte della Capogruppo.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Le partite imputate alla voce PROVENTI STRAORDINARI pari a complessivi 3,5 milioni di euro (positivo di 336 mila euro nel 2006) si riferiscono a:

- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI: pari a 2 mila euro (46 mila euro nel 2006);
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE: per 860 mila euro (232 mila euro nel 2006);

- ALTRI PROVENTI: per 2,6 milioni di euro (58 mila euro nel 2006), di cui 2,1 milioni di euro sono l'effetto del cambiamento calcolato sulle rimanenze iniziali imputabili alla controllata Verrès che, nel bilancio al 31 dicembre 2007, ha cambiato il criterio di valutazione delle rimanenze di magazzino da LIFO a costo medio ponderato.

Le partite imputate alla voce ONERI STRAORDINARI pari a complessivi 831 mila euro (488 mila euro nel 2006) si riferiscono a:

- MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI: pari a 4 mila euro (17 mila euro nel 2006);
- SOPRAVVENIENZE PASSIVE: pari a 48 mila euro (336 mila euro nel 2006);
- IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI: pari a 574 mila euro (42 mila euro nel 2006);
- ALTRI ONERI: per 205 mila euro (93 mila euro nel 2006).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'ONERE DI COMPETENZA è determinato dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 17,4 milioni di euro e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 8,2 milioni di euro, cui si aggiungono oneri per imposte differite per complessivi 0,4 milioni di euro.

Con riferimento alla fiscalità differita, sono presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare, per la Capogruppo, imposte anticipate ai fine IRES, che, come negli esercizi precedenti, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione della mancanza dei presupposti previsti dai principi contabili, per le incertezze legate alle proprie prospettive reddituali future.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Personale

Il numero dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2007, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

DIPENDENTI	31.12.2007	31.12.2006	VARIAZIONI
Impiegati e Dirigenti	1.107	1.134	(27)
Operai	1.490	1.541	(51)
Totale	**2.597**	**2.675**	**(78)**

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 134 dipendenti a tempo indeterminato, per far fronte a carenze di profili professionali, derivanti anche dagli esodi verificatisi negli anni precedenti, sono state assunte 23 unità sempre a tempo indeterminato.

La controllata Verrès, per far fronte ai picchi produttivi, è ricorsa ad assunzioni a tempo determinato di 33 dipendenti.

2. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche:

• *Crediti*

CREDITI PER AREA GEOGRAFICA *(in €/000)*	**31.12.2007**			**31.12.2006**		
	ITALIA	**ESTERO**	**TOTALE**	**ITALIA**	**ESTERO**	**TOTALE**
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	10.936	0	10.936	12.654	0	12.654
Sub Totale	***10.936***	***0***	***10.936***	***12.654***	***0***	***12.654***
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	781.564	15.434	796.998	644.652	7.857	652.509
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	4.712	0	4.712	5.115	0	5.115
Tributari	24.936	0	24.936	28.913	0	28.913
Imposte anticipate	1.988	0	1.988	2.238	0	2.238
Verso altri	3.629	0	3.629	6.455	0	6.455
Sub Totale	***816.829***	***15.434***	***832.263***	***687.373***	***7.857***	***695.230***
Totale	**827.765**	**15.434**	**843.199**	**700.027**	**7.857**	**707.884**

• *Debiti*

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA *(in €/000)*	**31.12.2007**			**31.12.2006**		
	ITALIA	**ESTERO**	**TOTALE**	**ITALIA**	**ESTERO**	**TOTALE**
Verso banche	46.800	0	46.800	19.790	0	19.790
Verso altri finanziatori	307.193	0	307.193	328.850	0	328.850
Acconti	4.008	0	4.008	6.531	0	6.531
Verso fornitori	133.071	9.721	142.792	196.322	5.997	202.319
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	16.678	0	16.678	17.066	0	17.066
Tributari	281.597	0	281.597	227.545	0	227.545
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	20.583	0	20.583	20.928	0	20.928
Verso altri	173.163	0	173.163	181.690	0	181.690
Totale	**983.093**	**9.721**	**992.814**	**998.722**	**5.997**	**1.004.719**

• *I ricavi delle vendite e prestazioni* ammontano a 521,2 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata nella seguene tabella:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA *(in €/000)*	**2007**			**2006**		
	ITALIA	**ESTERO**	**TOTALE**	**ITALIA**	**ESTERO**	**TOTALE**
Prodotti editoriali	66.610	99	66.709	53.267	84	53.351
Prodotti valori	229.903	306	230.209	179.738	607	180.345
Prodotti targhe	68.371	0	68.371	68.935	0	68.935
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	58.040	54.611	112.651	51.616	32.540	84.156
Prodotti grafici	30.772	512	31.284	72.550	38	72.588
Prodotti telematici	10.152	0	10.152	7.892	0	7.892
Prodotti artistici	0	0	0	6.998	0	6.998
Altri vari	1.857	0	1.857	25.601	0	25.601
Totale	**465.705**	**55.528**	**521.233**	**466.597**	**33.269**	**499.866**

Bilancio consolidato al 31.12.2007

Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2007

1. I sottoscritti Lamberto Gabrielli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Cerù, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., tenuto conto:
   - di quanto previsto dall'art. 15, dello Statuto sociale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., introdotto a seguito delle indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze in qualità di unico azionista;
   - di quanto precisato nel successivo punto 2;

   attestano:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007.

2. Al riguardo si rappresenta che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è stato nominato in data 14 settembre 2007 e che lo stesso, nel lasso temporale a disposizione, ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti.
   Al contempo la società ha avviato, sulla base delle metodologie generalmente riconosciute, un'attività di razionalizzazione e formalizzazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo-contabili che compongono il complesso dei processi inerenti la formazione del bilancio, con una particolare focalizzazione delle stesse sul sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.
   Il completamento di tali attività di razionalizzazione e formalizzazione è programmato per l'esercizio sociale 2008.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:
   a. corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   b. sono redatti in conformità alle norme del Codice Civile integrate, ove applicabili, dai Principi Contabili suggeriti dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC) e, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Roma, 7 maggio 2008

L'Amministratore Delegato
(dott. Lamberto Gabrielli)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
(dott. Marco Cerù)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'Azionista
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano il 33,0 per cento e il 0,7 per cento rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 aprile 2007.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

4 Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nell'informativa al bilancio, in merito ai seguenti aspetti significativi:

(i) la redditività futura dell'Istituto, dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni;

(ii) il bilancio include accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, complessivamente pari a 135,5 milioni di Euro, relativi principalmente a contenziosi in essere con terzi, ad oneri di ristrutturazione connessi alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso un nuovo stabilimento industriale e ad oneri per rischi su partecipate. Tali accantonamenti riflettono le stime migliori e prudenziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Roma, 12 maggio 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Massimo Pulcini
(Revisore contabile)

Bilancio consolidato al 31.12.2007

Relazione della Società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'Azionista
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA e controllate (gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato) chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano il 5,2 per cento dell'attivo consolidato ed il 12,2 per cento dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 aprile 2007.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del gruppo.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

4 Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nell'informativa al bilancio consolidato, in merito ai seguenti aspetti significativi:

(i) la redditività futura dell'Istituto, dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni;

(ii) il bilancio include accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, complessivamente pari a 139,2 milioni di Euro, relativi principalmente a contenziosi in essere con terzi, ad oneri di ristrutturazione connessi alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso un nuovo stabilimento industriale e ad oneri per rischi su partecipate. Tali accantonamenti riflettono le stime migliori e prudenziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Roma, 12 maggio 2008

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Pulcini
(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Signori azionisti,

l'esercizio appena concluso si è caratterizzato per alcuni fenomeni che avranno, anche e soprattutto negli esercizi successivi, un significativo impatto strutturale sull'Istituto.

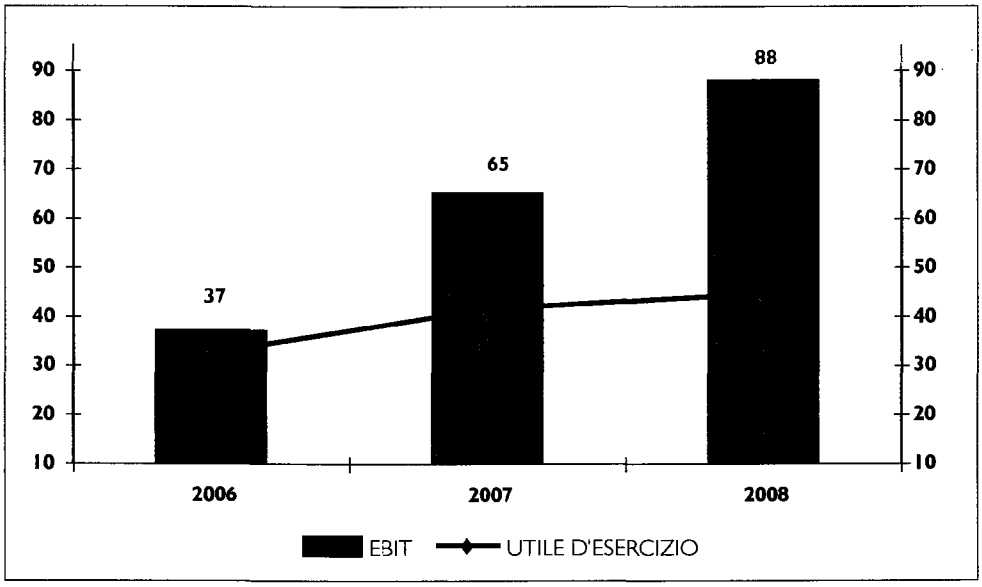
Innanzitutto la crisi finanziaria e economica, venuta a maturazione nella seconda parte del 2008, ha generato una considerevole contrazione della domanda di beni e servizi, incidendo in misura diretta su diverse produzioni aziendali (targhe per auto e motoveicoli, passaporti, ecc.).

Anche per il 2009 la situazione si presenta caratterizzata da significative incertezze, legate all'impatto della crisi finanziaria sulla fiducia degli operatori e sull'economia reale, nonché agli effetti che le conseguenti iniziative fiscali ed economiche messe in atto dai vari governi potranno avere.

In secondo luogo il consolidamento del processo di riposizionamento strategico del portafoglio prodotti/servizi dell'Istituto, con particolare riferimento alla produzione dei documenti di sicurezza elettronici ed agli ulteriori sviluppi nel campo della tracciatura e dell'anticontraffazione.

Infine, i recenti provvedimenti normativi (L. 133/2008), che hanno generato effetti in alcuni comparti dell'attività aziendale. Per la Gazzetta Ufficiale tale norma ha previsto, nel caso di abbonamenti sottoscritti dalla Pubblica Amministrazione centrale e periferica e da altri enti pubblici, la sostituzione della versione cartacea con quella elettronica; per i documenti d'identità elettronici, la norma ha stabilito l'elevazione da cinque a dieci anni della durata del periodo di validità della carta d'identità, ivi compresa quella cartacea.

Nel primo caso, la diffusione dalla Gazzetta Ufficiale prevalentemente in forma telematica (nei primi mesi del 2009 si è registrata una contrazione di circa il 75% degli abbonamenti cartacei), impone una modifica sostanziale nelle modalità di presidio del prodotto e genera un profondo mutamento della struttura economica della linea di business. Da un lato, infatti, la struttura dei prezzi degli abbonamenti telematici è più contenuta rispetto a quella degli abbonamenti cartacei, dall'altro, l'ampliamento della base degli utenti della versione telematica ha comportato un immediato adeguamento



delle infrastrutture tecnologiche necessarie per l'erogazione del servizio, al fine di garantire i più elevati standard di sicurezza fisica e logica dell'intero sistema, con il sostenimento di investimenti significativi a recupero differito nel tempo.

Oltre a ciò, la novella normativa ha generato, in un intervallo temporale assai contenuto, significative problematiche di carattere occupazionale ed industriale, affrontabili solo in un'ottica di medio periodo. Tali effetti si sostanziano nella necessità di ridurre drasticamente l'attività delle linee di produzione dedicate alla Gazzetta Ufficiale cartacea e nel contenimento dei volumi produttivi di carta, allo scopo fabbricata presso lo stabilimento di Foggia, con evidenti riflessi sui livelli occupazionali e sul valore d'uso dei macchinari ed impianti dedicati a tali lavorazioni.

Sull'altro versante, il prolungamento della durata di validità della carta d'identità, introdotto dalla nuova normativa, oltre ad un impatto immediato sulla contrazione della produzione dei documenti cartacei, rende inattuabile l'avvio, su scala nazionale, del progetto della CIE (carta d'identità elettronica), i cui *economics*, anche dopo la riduzione del prezzo al pubblico a 20 euro, si fondavano, sulla base delle norme tecniche emanate dal Ministero dell'Interno nel novembre 2007, su un periodo di validità del documento di cinque anni. Tale scelta comporta un ulteriore rallentamento nello sviluppo di una linea di business di rilevante importanza, sia in termini di impulso ai ricavi sia in termini di generazione di valore dell'azienda per l'azionista.

Restano tuttavia confermate, pur nel contesto delineato, le linee fondamentali per garantire il perseguimento dei target di riposizionamento dell'azienda; l'obiettivo rimane quello di accelerare l'attività di innovazione di prodotto e di processo, di orientarsi sul mercato con peculiari capacità progettuali per offrire soluzioni integrate nel campo dei prodotti di sicurezza, di proseguire nel costante miglioramento degli assetti produttivi, di adeguare, progressivamente, la dimensione degli organici ed il rafforzamento del patrimonio di competenze aziendali.

Ed è proprio nel campo dei documenti elettronici che l'Istituto, in linea con le previsioni declinate nel budget, ha consolidato, nel corso del 2008, l'attività di produzione e distribuzione del passaporto elettronico (PE) e del permesso di soggiorno elettronico (PSE).

Il primo progetto può ritenersi oramai pienamente entrato a regime; l'Istituto ha svolto e continua a svolgere il ruolo di *program manager* presidiando l'intera filiera dell'attività. Nel corso dell'anno si è proceduto all'installazione di ulteriori postazioni, alla configurazione dei software necessari, alla gestione delle fasi di assistenza, manutenzione ed *help desk*, all'avvio delle prime modifiche ed integrazioni ai sistemi.

Sono state avviate, inoltre, le attività progettuali che dovranno condurre all'avvio della cd. *"fase due"*, che prevede il sostanziale innalzamento dei requisiti di sicurezza del passaporto, con la memorizzazione dell'impronta digitale del titolare sul microchip e l'attuazione di specifici accorgimenti volti ad escludere la duplicabilità del documento, nonché con la standardizzazione, a livello internazionale, dei dati biometrici, dei formati di scambio e delle modalità di misurazione delle prestazioni per garantire l'interoperabilità del documento tra i diversi paesi dell'Unione Europea.

Anche il progetto *"PE Fase 2"* vede l'IPZS esercitare un ruolo di *program management*, volto alla fornitura di un sistema integrato per l'adattamento ed il potenziamento delle postazioni già installate sia in Italia che all'estero, al fine di dotare i

punti di rilascio di nuove infrastrutture, di nuovi sistemi operativi ed applicativi, dei servizi di connettività ed interoperabilità tra le amministrazioni coinvolte.

Nel corso dell'anno, inoltre, le autorità amministrative hanno portato a soluzione le problematiche di istruttoria e di acquisizione dei dati dei cittadini extracomunitari, problematiche che, nel corso dei precedenti esercizi, avevano determinato il rallentamento del processo di diffusione del permesso e della carta di soggiorno elettronici e che hanno rappresentato un freno all'attività svolta, a valle, dall'Istituto (personalizzazione del documento e consegna alle questure); nel corso dell'anno i volumi realizzati sono aumentati di oltre il 100%.

Sulla base delle esperienze maturate nel settore dei documenti elettronici e delle competenze interne sviluppate nel corso del 2008, sono stati avviati importanti progetti per la diffusione di carte multifunzionali (non solo per la identificazione del titolare, ma anche per la firma digitale, l'autenticazione in rete, il controllo degli accessi, ecc.), in diversi settori della Pubblica Amministrazione.

Significative attività, al contempo, sono proseguite nel settore della tracciabilità, con l'obiettivo di fornire sistemi di sicurezza per intere filiere produttive, quali quella sanitaria (bollini e ricettari numerati), dei trasporti (targa – libretto – certificato di proprietà), dell'agro-alimentare (marcatura di prodotti DOC e DOP).

Di particolare interesse l'analisi, avviata nel corso dell'anno, per la realizzazione di nuove etichette di sicurezza, volte a creare barriere alla contraffazione ed a ridurre i danni alla salute dei consumatori.

Permane ed, anzi, si aggrava il trend di progressiva riduzione degli stanziamenti predisposti nel bilancio dello Stato (-75% rispetto a tre anni fa) per l'acquisto di modulistica e stampati comuni, frutto anche dei cennati provvedimenti normativi, indirizzati ad un contenimento dei consumi della P.A.; ciò determina, unitamente a quanto illustrato sul versante della Gazzetta Ufficiale, considerevoli ricadute produttive, in particolare sullo stabilimento Salario.

In questa sede occorre altresì evidenziare il permanere, per la società, della grave problematica relativa ai cospicui mancati incassi a fronte delle pluriennali forniture, alla Pubblica Amministrazione, di carte valori, documenti elettronici, prodotti grafici comuni e servizi. Gli importi ancora da incassare, infatti, hanno superato, alla fine dell'esercizio, i 750 milioni di euro, rappresentando ben più di una volta e mezzo il giro d'affari annuo della società; tale importo è continuato ad aumentare nei primi mesi del 2009.



Officina Carte Valori
Da sinistra, francobolli dedicati a:
Federazione Italiana Canottaggio, Anna Magnani, Serie tematica "made in Italy"

Le somme in questione sono in misura significativa a fronte di forniture di prodotti (targhe, patenti, marche da bollo, documenti elettronici, francobolli, ecc.) per le quali l'Amministrazione ha già riscosso dal cittadino il corrispettivo di vendita.

Le problematiche, anche di natura amministrativa, che hanno fatto lievitare il credito maturato, hanno causato sensibili problemi, tenuto conto delle anticipazioni effettuate per la realizzazione dei progetti descritti in precedenza; ulteriori ne potranno sorgere nel corso del 2009, in considerazione dei piani di investimento necessari a garantire l'implementazione di nuove iniziative che prevedono, da parte dell'IPZS, l'anticipazione delle spese per la dotazione infrastrutturale degli uffici delle amministrazioni coinvolte, con ritorni che si dispiegano negli anni successivi.

Anche nell'anno appena trascorso, pur alla luce del quadro di riferimento descritto, sono proseguite con intensità le attività volte al rafforzamento della posizione aziendale, assicurando un equilibrio strutturale alla società e positivi risultati economici. In tale ambito si pongono la prosecuzione dell'opera di innovazione di processo e prodotto, di miglioramento degli assetti produttivi, di innovazione e ricerca tecnologica focalizzate sui prodotti di sicurezza ad alta tecnologia, di adeguamento quali/quantitativo degli organici, che hanno consentito di ottenere, per il nono anno consecutivo, un risultato economico positivo, migliorando i risultati del precedente esercizio.

I principali dati economici conseguiti dalla società al 31 dicembre 2008, qui di seguito riportati,

(in €/mln)	**2008**	**2007**
Ricavi	472,9	458,9
Margine operativo lordo	132,8	125,5
Risultato operativo	65,6	54,3
Risultato netto	44,4	40,8

confermano il consolidamento delle strategie intraprese negli ultimi anni. Il bilancio dell'esercizio, che registra un aumento dei ricavi da 458,9 a 472,9 milioni di euro, chiude con un EBIT di 65,6 milioni di euro (54,3 nel 2007) ed un utile netto, dopo aver accantonato imposte per circa 35,6 milioni di euro rispetto ai 24,7 milioni del precedente esercizio, pari a 44,4 milioni di euro (con un aumento del 9% circa rispetto ai 40,8 nel 2007). Tali risultati assumono particolare significatività essendo il frutto di una politica prudenziale, che ha previsto il celere assorbimento degli investimenti effettuati e dei costi di avvio dei progetti PSE e PE ed il necessario stanziamento di rettifiche di valore ed accantonamenti straordinari di fondi per rischi ed oneri stanziati nell'anno, in misura doppia rispetto all'anno precedente, e da porre in relazione, oltre che alle spese per il trasferimento delle attività nel nuovo sito produttivo, anche a quanto stimato necessario per fronteggiare il manifestarsi dei negativi effetti generati sulle attività della società alle modifiche normative introdotte dalla L. 133/2008.

I risultati raggiunti testimoniano l'impegno profuso dall'azienda nello sviluppo dei propri business, secondo gli obiettivi delineati, nella politica di razionalizzazione dei costi produttivi e logistici, nella progressiva riconfigurazione del portafoglio

prodotti/servizi, nel costante miglioramento degli standard di qualità e delle condizioni operative degli stabilimenti. Al riguardo, si segnala l'attenzione dedicata al contenimento, in tutti i siti produttivi, dei consumi energetici, con interventi volti all'incremento dell'efficienza delle linee produttive, la sostituzione di impianti obsoleti, l'avvio di uno studio per l'installazione di pannelli solari, la razionalizzazione nell'utilizzo dei sistemi di condizionamento e riscaldamento.

Tali risultati sono ancor più rilevanti in considerazione del fatto che gli stessi sono stati raggiunti in un contesto che permane caratterizzato da significativi elementi di incertezza, legati, come poc'anzi evidenziato, a specifici provvedimenti, di natura esogena, che generano potenziali effetti negativi sull'economicità aziendale e sulle prospettive di specifici business aziendali.

È, in ogni caso, sulle nuove linee di business che l'azione dell'azienda continua a concentrarsi, al fine di consolidare ulteriormente il ruolo di partner qualificato della Pubblica Amministrazione, per il raggiungimento di importanti obiettivi di semplificazione dei processi, ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini, obiettivi per i quali l'Istituto si pone, sempre più, come fornitore di sistemi integrati.

SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel contesto di forte deterioramento delle economie internazionali, l'economia italiana ha registrato nel 2008 una contrazione del PIL intorno all'1%. La dinamica negativa del prodotto interno lordo, in atto dalla primavera del 2008, si è accentuata nell'ultimo trimestre dell'anno, quando il PIL è sceso dell'1,9% rispetto al trimestre precedente, il calo più forte dalla recessione del 1974-75; e ciò, soprattutto per il netto ridimensionamento delle esportazioni (-3,7% su base annua) e degli investimenti (-3,0%), ma anche per la sensibile contrazione dei consumi delle famiglie (-0,9% su base annua).

È proseguita la diminuzione dell'occupazione avviatasi nel terzo trimestre dello scorso anno; si è intensificato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Al netto dei fattori stagionali il numero dei disoccupati è in crescita quasi ininterrottamente dal terzo trimestre del 2007. L'incertezza sulle prospettive occupazionali ha compensato gli effetti di stimolo sui consumi derivanti dal calo dell'inflazione.

Nella media del 2008 il costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP) nel complesso dell'economia è salito del 4,0%, contro l'1,4% dell'anno precedente. Il forte incremento ha riflesso sia l'ultima importante tornata contrattuale, che ha innalzato la dinamica dei redditi unitari al 3,3% nel complesso dell'anno (contro il 2,2 del 2007), sia il marcato deterioramento della produttività del lavoro (-0,8%, contro un'espansione dello 0,7 nel 2007), risultante da una contrazione del valore aggiunto in presenza di una sostanziale stazionarietà dell'occupazione.

Nell'anno in corso il CLUP dovrebbe tuttavia decelerare fortemente, per l'esaurirsi dell'impatto dei nuovi contratti in un contesto di debolezza del mercato del lavoro.

Secondo stime basate sui conti nazionali, la tendenza declinante della redditività operativa delle imprese, in atto dal 2004 e intensificatasi nel corso del 2008, si è ulteriormente accentuata nell'ultimo trimestre dell'anno. In questo periodo l'au-



Officina Carte Valori
Prodotti ad alta tecnologia: passaporti elettronici, carta d'identità elettronica,
tessera sanitaria e carta dei servizi regionali elettronica,
permesso e carta di soggiorno elettronica, carta per il voto elettronica, patente di guida

tofinanziamento ha continuato a ridursi, risentendo anche dell'aumento degli oneri finanziari netti; in rapporto al valore aggiunto esso è sceso al di sotto del 10%, livello minimo degli ultimi quindici anni.

La riduzione dell'autofinanziamento è stata superiore a quella degli investimenti; ne è conseguito un marcato aumento del fabbisogno finanziario, soprattutto nella seconda metà del 2008.

Il settore grafico. Il 2008 è stato un anno molto difficile per l'industria grafica italiana.

A partire dal 2° semestre, infatti, si sono manifestati con sempre maggiore ampiezza, repentini crolli dei livelli di attività cui sono seguite crisi aziendali che sono proseguite anche nel 1° trimestre 2009.

Le stime attualmente disponibili indicano un calo della produzione e del fatturato dell'ordine del 5% rispetto all'anno precedente.

La caduta, in particolare, ha interessato il settore della grafica editoriale che ha fatto segnare il 9% in meno, riconducibile al comparto dei *"collaterali"* allegati ai quotidiani e ai periodici, alla stampa di libri ed enciclopedie, cui si è aggiunta una contrazione nella produzione di riviste a seguito del calo degli investimenti pubblicitari.

Il settore della grafica pubblicitaria e commerciale ha registrato una flessione dell'1%, determinata da una crescita nel 1° semestre seguita da un brusco rallentamento nella seconda metà dell'anno, in conseguenza del peggioramento dell'attività economica e del mercato pubblicitario.

È proseguita anche nel 2008 la crisi del comparto modulistica a causa del processo sempre più ampio di dematerializzazione della comunicazione.

Cresce nell'anno il sostegno al settore delle esportazioni in valore che fanno segnare un incremento di circa il 7%, mentre l'import in valore si contrae di circa il 6%.

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Nel corso del 2008 le attività dell'Istituto sono state finalizzate all'attuazione delle strategie tese a rafforzare il proprio ruolo di operatore leader – per tecnologie, prodotti, soluzioni – al servizio della Pubblica Amministrazione e del cittadino, nonché come centro di competenza e punto di riferimento nazionale nel campo dell'identificazione, della sicurezza e della certificazione, proseguendo nell'opera di ricerca di risposte efficaci alle esigenze della clientela ed al contesto legislativo in continua evoluzione.

I risultati conseguiti testimoniano l'impegno e la continuità rispetto all'impianto strategico che l'Istituto si è dato nel corso degli anni, che nel 2008 ha confermato una solida capacità di esprimere *performance* positive.

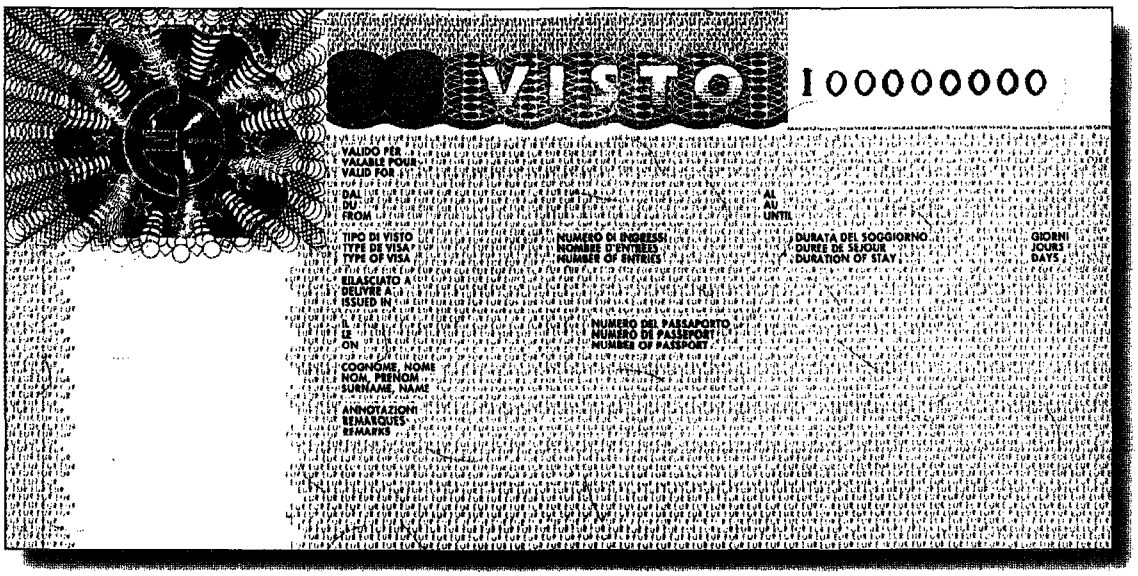
Le leve fondamentali utilizzate per conseguire obiettivi di equilibrio strutturale e di crescita sono state:

- l'innovazione di prodotto e di processo;
- il crescente orientamento nel proporsi sul mercato, sia pubblico che privato, con capacità progettuali sistemiche e con l'offerta di prodotti/servizi integrati;
- la ricerca tecnologica e l'attività di sperimentazione;
- i costanti interventi di miglioramento degli assetti produttivi;
- il progressivo adeguamento dimensionale degli organici ed il contestuale rinnovo delle competenze.

I risultati raggiunti debbono essere inquadrati, come in precedenza accennato, in un contesto caratterizzato da molteplici fattori esogeni, che rappresentano elementi di rischio non sempre fronteggiabili, nel breve periodo, con le leve a disposizione

dell'azienda, elementi che hanno avuto ed avranno anche in futuro riflessi sulla situazione economico-finanziaria della società e del gruppo. Tra i fattori principali, che risultano anche dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e delle attività svolte dalla società, si richiamano:

- il quadro macro-economico, caratterizzato da una crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia, inclusa la dinamica del prodotto interno lordo, l'andamento dei consumi, il tasso di rallentamento della spesa per consumi della Pubblica Amministrazione, la volatilità del costo di alcune materie, la riduzione degli appalti pubblici, fattori tutti incidenti sulla dinamica della domanda di prodotti e servizi dell'IPZS, creando anche condizioni meno favorevoli per nuovi sviluppi ed iniziative;
- la dipendenza dell'azienda, stante il proprio ruolo storico e statutario di fornitore della Pubblica Amministrazione, da "*clienti*" i cui programmi di spesa possono essere soggetti a modifiche in corso d'opera, ritardi, revisioni, tagli o cancellazioni, fattori che possono avere significativi impatti sui piani industriali della società, nonché sulle risorse tecniche e finanziarie necessarie alla loro applicazione. Al riguardo si richiama il protrarsi dei vincoli amministrativi sull'avvio di alcuni importanti progetti (Carta di Identità Elettronica, targhe elettroniche, sistemi di tracciabilità/anticontraffazione a livello nazionale). A ciò si aggiunge il rischio connesso all'incasso dei crediti da parte di enti ed organismi pubblici, i quali, sebbene per loro stessa natura siano da considerare ad elevato *standing* creditizio, tale da non dover generare significativi rischi inerenti la loro solvibilità, spesso eseguono i pagamenti con elevati ritardi rispetto alle scadenze degli impegni contrattualmente assunti. Di notevole impatto, inoltre, gli effetti che modifiche normative, di volta in volta introdotte nell'ordinamento, possono avere sulle linee di *business* presidiate dall'Istituto;
- l'elevato livello di regolamentazione – soprattutto di natura pubblicistica – cui l'attività dell'Istituto è assoggettata, stante la particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata, *ex-lege*, al Poligrafico; tale regolamentazione impone l'implementazione ed il mantenimento di presidi organizzativi dedicati, allo scopo di monitorare l'evoluzione normativa ed individuare le opportune soluzioni;
- l'elevato livello di investimenti sostenuti e da sostenere per lo sviluppo di progetti complessi ed integrati, come il Passaporto Elettronico ed il Permesso di Soggiorno Elettronico, i cui ritorni sia in termini economici sia, soprattutto, in termini finanziari, sono legati a laboriose procedure di approvazione delle amministrazioni competenti, con i conseguenti impatti sull'esposizione creditoria della società e sui flussi di cassa attesi;
- la possibilità che l'azienda sia coinvolta in procedimenti giudiziari sia di natura amministrativa che civile. L'azienda monitora costantemente lo stato di tali procedure ed ha stanziato, ove ritenuto necessario, appositi fondi rischi. A livello di gruppo, tale rischio può essere ricondotto, in parte, anche alle attività svolte in paesi esteri, con i conseguenti effetti in termini di maggiore complessità nell'attività di tutela degli interessi delle società coinvolte. Al riguardo si segnala che, nel corso dell'esercizio, la Grandi Lavori Fincosit ha notificato istanza di arbitrato per il riconoscimento di riserve a fronte



Officina Carte Valori
Visa Schengen

dell'appalto per la costruzione, tuttora in corso, del nuovo stabilimento; la riserva, inizialmente quantificata in circa 27 milioni di euro, è stata successivamente aumentata a circa 51 milioni di euro oltre ad accessori e spese di collegio arbitrale, il quale all'inizio del 2009 ha avviato i propri lavori.

Correlato al completamento dei lavori del nuovo stabilimento, è il contenzioso avviato dalla Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A., anche per conto di Fintecna Immobiliare S.r.l., al fine di vedersi riconosciuto il risarcimento per presunti danni subiti a causa del mancato rilascio, entro il 31 dicembre 2008, dell'immobile di Piazza Verdi.

Tenuto conto dei fattori evidenziati, la società ha concentrato la propria azione su una politica di estensione del campo operativo lungo la catena del valore di ogni singolo *business*, che consenta di offrire sistemi/servizi integrati e non solo singoli prodotti, accrescendo sensibilmente la propria competitività e la capacità di presidiare il mercato, rafforzandone, al contempo, il ruolo istituzionale.

Nello specifico, si è continuato ad operare su più fronti complementari e sinergici: le attività produttive (ottimizzazione degli impianti, dei processi e dei layout di stabilimento); le risorse umane (riorganizzazione, formazione ed acquisizione di competenze specifiche); la ricerca (innovazione di processo e di prodotto); la qualità (certificazioni, sicurezza, monitoraggio del grado di soddisfazione del cliente); lo sviluppo di prodotti/sistemi evoluti (carte multiservizi, tracciabilità); il rafforzamento degli strumenti gestionali (misurazione delle prestazioni, valutazione dell'efficacia dei processi, condivisione dei risultati).

L'attenzione costante ad una politica di approccio complessivo ai mercati, ha consentito all'Istituto di concentrarsi sul rafforzamento del proprio portafoglio prodotti, all'interno del quale i documenti di sicurezza elettronici rivestono un ruolo significativo.

In tale ambito, con specifico riferimento al Permesso di Soggiorno Elettronico (PSE) ed al Passaporto Elettronico (PE), l'azienda continua a sostenere un ruolo primario nella produzione dei supporti, nella inizializzazione, securizzazione e per-

sonalizzazione dei supporti stessi, nonché come *program manager* (coordinamento, acquisto/installazione infrastrutture centrali e periferiche, formazione, manutenzione, contact center/help desk, monitoraggio del livello del servizio).

Circa il Passaporto Elettronico, il 2008 si è caratterizzato per un'intensa attività, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Ministero degli Affari Esteri, finalizzata al passaggio alla *"Fase 2"*, consistente nell'introduzione di un passaporto tecnologicamente più avanzato, attraverso un duplice adeguamento sia del *software*, con la memorizzazione nel *chip* di dati biometrici (impronte digitali), sia delle relative infrastrutture tecnologiche.

L'impegno dell'azienda riguarda non solo l'adeguamento del documento, ma anche del modello operativo/organizzativo e dei processi di emissione finora adottati, atteso il ruolo di fornitore del sistema integrato di gestione e diffusione assunto dall'Istituto.

In tale contesto si colloca il nuovo percorso operativo, che si è concretizzato nell'indizione di una gara comunitaria ad evidenza pubblica per la fornitura di postazioni di lavoro, nonché per la prestazione dei servizi di logistica, *staging*, installazione, manutenzione ed *help desk*.

Per quanto riguarda il progetto relativo alla Carta di Identità Elettronica (CIE), la cui nascita risale alla fine degli anni novanta, quando si cominciò ad avvertire l'esigenza di realizzare una *smart card* per identificare il cittadino ed informatizzare l'offerta di servizi, se ne ripercorrono alcune fasi.

Le caratteristiche della carta e le modalità di rilascio furono determinate, per la prima volta, con D.M. 22 ottobre 1999, mentre un successivo decreto (19 luglio 2000) emanò le regole tecniche e di sicurezza, facendo dell'Italia il primo paese in Europa in grado di offrire un documento con elevate caratteristiche di sicurezza.

Nel 2001 l'Istituto avviò la fase pilota di diffusione della carta, che ha consentito di emettere, sino ad oggi, oltre 3 milioni di CIE nei 130 comuni sperimentatori.

Dopo la ratifica nell'agosto del 2007 da parte della Commissione Europea, furono delineate, con il decreto interministeriale dell'8 novembre 2007, le nuove regole tecniche di sicurezza per l'emissione della CIE.

Tra IPZS e Ministero dell'Interno fu instaurato immediatamente un intenso rapporto di collaborazione, teso a definire in tempi rapidi tutti gli aspetti operativi del progetto CIE, a seguito del quale furono messe a punto le nuove linee guida (modello organizzativo, specifiche di sistema, infrastrutture, omologazioni, processi di emissione, flussi informativi). Contestualmente, il decreto interministeriale del 22 aprile 2008 determinò in 20 euro il costo della carta per il cittadino.

Sulla base di tali elementi furono indette tre gare pubbliche internazionali per la fornitura di dispositivi e servizi correlati al progetto. Nel frattempo, tuttavia, alcuni eventi hanno sostanzialmente modificato il quadro delineato:

- la promulgazione del D.L. 112 del 25 giugno 2008 (convertito nella L. 133 del 6 agosto 2008) che ha esteso, con effetto immediato, la validità delle carte d'identità, incluse quelle già emesse, da 5 a 10 anni;
- il conseguente superamento delle regole tecniche della CIE, elaborate sulla base di una durata della carta di 5 anni, e la non operatività del Comitato

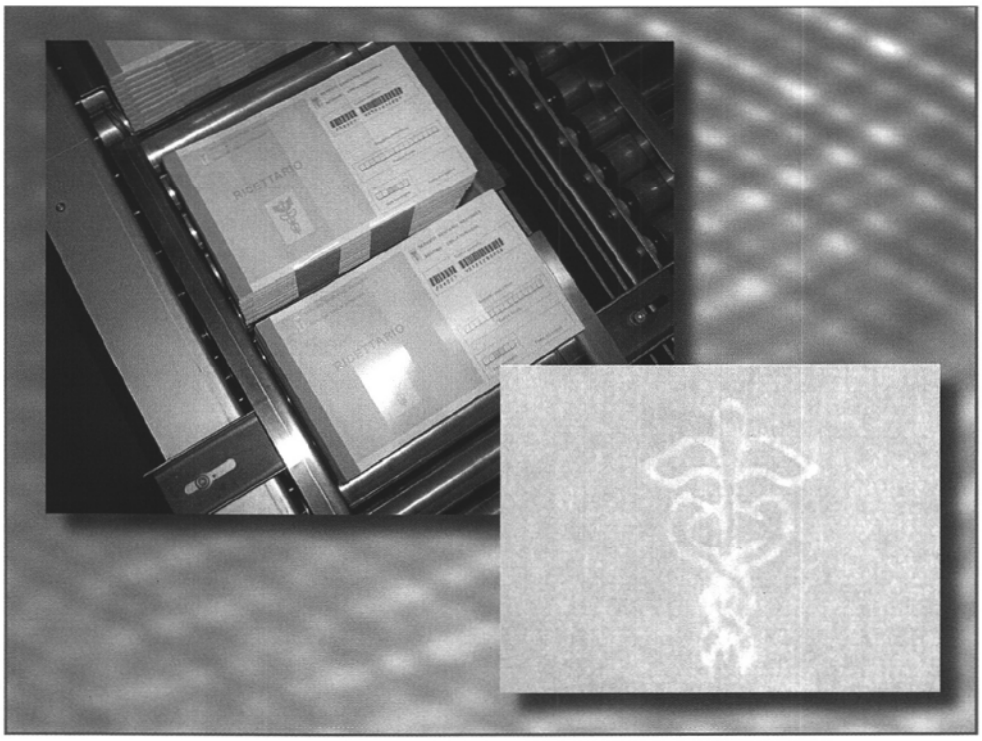
Tecnico istituito presso il Ministero dell'Interno, previsto dal decreto del 2007;

- l'accoglimento (27 maggio 2008), da parte del Consiglio di Stato, dell'istanza cautelare promossa dalla Selex Service Management per la sospensione delle determine e dei bandi di gara per la fornitura delle attrezzature e dei servizi necessari per il rilascio della CIE;
- l'annullamento (3 luglio/16 ottobre 2008), da parte del TAR Lazio, dei suddetti bandi di gara, annullamento verso il quale l'Istituto, nel febbraio 2009, ha proposto appello;
- l'ordinanza del TAR che ha accolto il ricorso del Comune di Milano, sospendendo gli effetti del decreto che fissava il prezzo della CIE a 20 euro.

Tali eventi hanno, di fatto, determinato un congelamento del progetto, incidendo sul processo di dispiegamento delle infrastrutture sull'intero territorio nazionale e mettendone in discussione i presupposti economico-finanziari.

Con riferimento alla vicenda relativa all'immobile di Piazza Verdi, si rammenta che dopo una approfondita analisi, da parte dell'Agenzia del Demanio, circa la tipologia dell'utilizzo del bene e la natura eminentemente strumentale dell'immobile per l'Istituto, lo stesso fu trasferito in proprietà allo Stato per effetto dell'art. 3 del D.L. 17 giugno 2005, n. 106, convertito con L. 31 luglio 2005, n. 156.

Tale norma, trasferendo la proprietà dell'immobile dell'Istituto allo Stato, ne conferma la pregressa titolarità in capo all'Istituto stesso ed, al contempo, ne sancisce l'uso gratuito da parte dell'IPZS, secondo modalità da fissare con prov-



Stabilimento di Foggia
Ricettari medici

vedimento del Direttore dell'Agenzia del Demanio, al fine di assicurare all'Istituto stesso, nelle more del completamento della costruzione della nuova sede, la piena continuità delle sue attività istituzionali per lo Stato.

Tali aspetti erano evidenti sin dall'origine a tutte le parti interessate, ivi inclusa la Fintecna che, con atto pubblico del 29 dicembre 2005, acquistò l'immobile dall'Agenzia del Demanio.

Tuttavia, dopo una serie di scambi epistolari tra le varie parti interessate, nei primi giorni del 2009 è pervenuta all'Istituto una lettera da parte della Residenziale Immobiliare 2004 (promissaria acquirente dell'immobile), con la quale viene richiesta all'Istituto l'erogazione di una indennità di occupazione, oltre al risarcimento dei danni a fronte della occupazione senza titolo maturata a far data dal 1° gennaio 2009.

Successivamente, la stessa Residenziale Immobiliare 2004 ha citato l'IPZS innanzi al Tribunale di Roma al fine di vedersi riconosciuto il diritto di piena disponibilità dell'immobile oltre al riconoscimento dei presunti danni subiti.

Al riguardo l'Istituto, supportato da un parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, che conferma la sussistenza dei propri buoni diritti per effetto delle previsioni normative espressamente richiamate nel provvedimento dell'Agenzia del Demanio del 2005, si è costituito in giudizio per opporsi alle pretese formulate.

In merito, infine, agli ulteriori effetti generati dalla L. 133/2008 si citano, in particolare, quelli derivanti dall'art. 27 (tagliacarta), che ha riguardato la versione stampata della Gazzetta Ufficiale, la cui diffusione alla Pubblica Amministrazione centrale e locale è stata sostituita, con effetto dal 1° gennaio 2009, con il servizio di abbonamento telematico.

La transizione della Gazzetta Ufficiale al formato digitale rappresenta un elemento strategico per l'azienda, da tempo impegnata nello sviluppo di soluzioni che favoriscano l'evoluzione dei sistemi redazionali, azienda che ad oggi è nelle condizioni di affrontare, con efficacia, il cambiamento dettato dal suddetto disposto normativo con l'obiettivo di creare un centro di competenza eccellente per il presidio di tale business. A tal fine, nel corso del 2008, ci si è prontamente organizzati assicurandosi le necessarie infrastrutture hardware e di rete.

Nell'immediato, peraltro, la repentina transizione al nuovo modello ha inciso profondamente sulla struttura economico-produttiva della linea di business, in quanto fonte di una contrazione del fatturato, di un aumento dei costi per l'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche necessarie alla gestione del servizio, di problematiche occupazionali e produttive derivanti dalla diminuzione delle copie cartacee stampate quotidianamente.

L'azienda si è attivata nella ricerca delle migliori soluzioni gestionali ed organizzative per poter assorbire, con effetti che, tuttavia, potranno manifestarsi solo nel medio periodo, l'impatto negativo dei cennati eventi.

Nel 2008 sono state poste in essere anche azioni specifiche su altre attività dell'Istituto, quali la promozione delle inserzioni telematiche sulla Gazzetta Ufficiale, lo sviluppo del business legato alle attività *on-line*, la ricerca di soluzioni innovative nei prodotti tradizionali (tasselli, contrassegni, ricettari, targhe, tracciabilità dei prodottti agro alimentari), l'individuazione di partnership strategiche.

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ANNO

Nel 2008 l'Istituto ha realizzato un volume d'affari complessivo il cui valore ammonta a 473 milioni di euro, con un aumento del 3% rispetto al 2007.

L'esercizio si è caratterizzato, come si è avuto modo di evidenziare nelle pagine precedenti, per l'intensificarsi di significativi elementi di incertezza, legati, in particolare, al progetto CIE ed alla linea di business della Gazzetta Ufficiale; a ciò si aggiunge il persistere della pluriennale significativa posizione creditoria dell'Istituto nei confronti della Pubblica Amministrazione per forniture non ancora pagate.

Più in particolare, le produzioni valori, che rappresentano il 53% del giro d'affari, hanno registrato un incremento di circa l'8%, sostenuto, in via principale, dalla realizzazione dei permessi di soggiorno elettronici e dalla sostanziale tenuta dei passaporti elettronici, mentre sensibile (-9,5%) è stato il calo del volume realizzato per le targhe; in contrazione, in linea con la tendenza del settore, il fatturato nel settore dei prodotti grafici (pubblicazione e modulistica) anche per il permanere di politiche di contenimento degli stanziamenti del bilancio dello Stato per la fornitura di stampati comuni, calo bilanciato, nell'esercizio, dall'aumento di fornitura del materiale elettorale.

Nel dettaglio, il valore del volume d'affari realizzato, diviso per linee di prodotto, è stato classificato nella seguente tabella:

FATTURATO *(in €/mln)*	**31.12.2008**		**31.12.2007**		**VARIAZIONI**	
		%		%		%
Valori	249,0	52,7	230,2	50,1	18,8	8,2
Grafico	44,3	9,4	31,3	6,8	13,0	41,5
Targhe	61,9	13,1	68,4	14,9	(6,5)	(9,5)
Editoriale	46,7	9,9	48,9	10,7	(2,2)	(4,5)
Monetazione, medaglie, timbri	59,7	12,6	68,2	14,9	(8,5)	(12,5)
Altre attività	11,3	2,3	12,0	2,6	(0,7)	(5,8)
Totale	**472,9**	**100,0**	**459,0**	**100,0**	**13,9**	**3,0**

La variazione complessiva del fatturato dell'esercizio trova origine:

- per il settore VALORI: l'entrata a pieno regime del progetto PSE, con la realizzazione di circa 1,2 milioni di pezzi tra permessi e carte di soggiorno (rispetto a 0,5 milioni del 2007), ed il mantenimento dei volumi di PE realizzati (circa 2,1 milioni di pezzi), hanno generato un incremento del fatturato del 22,5%. In aumento le forniture di tasselli per i tabacchi, che hanno raggiunto gli 11,8 miliardi di pezzi (con un effetto, in termini di ricavi, del +26,8%) e per le produzioni dei tasselli DOCG e DOC (+20,5%), mentre si è pressoché esaurito l'effetto positivo legato alla realizzazione delle tessere sanitarie e delle carte nazionali dei servizi. In diminuzione anche il comparto dei francobolli;
- per il settore GRAFICO: l'aumento del fatturato è, sostanzialmente, da correlare alle commesse legate alle consultazioni elettorali; in tale campo si è positivamente risentito della concomitanza di più eventi (politiche, amministrative, ecc.). Prosegue la consistente diminuzione nella realizzazione di pubblicazioni e di modulistica, in ragione delle continue riduzioni negli

stanziamenti previsti, anche nella legge di bilancio 2008, e delle intervenute modifiche normative in materia di consumi della Pubblica Amministrazione (decreto cd. "tagliacarta");

- per il settore TARGHE: l'andamento è stato direttamente influenzato dalla contrazione del mercato automobilistico nazionale, che ha registrato, al pari di quello europeo, una diminuzione, rispetto all'intero 2007, di oltre il 13%;
- per il settore EDITORIALE: la riduzione registrata nel settore è da correlare al contenimento del fatturato per le inserzioni, in relazione alla flessione dell'attività produttiva; prosegue il trend negativo delle vendite e degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea;
- per il settore MONETAZIONE, MEDAGLISTICA E TIMBRI: l'attività, come più diffusamente illustrato in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata influenzata da due fattori. Con riferimento alla monetazione ordinaria per l'Italia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2008, la realizzazione di un contingente ulteriormente ridotto in termini di numero di pezzi da coniare (660 milioni rispetto ai 700 milioni del 2007 ed agli 822 milioni del 2006), contingente che, in termini di mix, ha continuato a privilegiare i tagli di minor valore.

In sensibile diminuzione l'attività legata alla realizzazione di monete per collezionisti, in specie quelle per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano; rispetto all'esercizio precedente, sono venute meno commesse per monete celebrative in oro, che erano state richieste nel 2007;

- per le ALTRE ATTIVITÀ: i valori sono in linea con l'anno precedente e sono sostanzialmente riferibili alla gestione della Gazzetta Ufficiale *on-line* e di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

LA SITUAZIONE ECONOMICA

La *situazione economica* riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio di 44,4 milioni di euro con un miglioramento del 9% circa rispetto al 2007, dopo aver effettuato accantonamenti straordinari per tener conto degli effetti negativi derivanti dall'approvazione del D.L. 112/2008 sulle linee di *business* della Gazzetta Ufficiale e della CIE, nonché l'adeguamento del fondo stanziato per il previsto trasferimento degli uffici e dell'Officina Carte Valori nel nuovo stabilimento ed aver stanziato imposte (Ires ed Irap) per circa 36 milioni di euro (+43,7%).

Il miglioramento di tutti i principali indicatori gestionali è da ascrivere ad un ulteriore miglioramento nella gestione dei fattori produttivi, che ha consentito di innalzare sia l'efficienza dei processi operativi sia la produttività della gestione. Quest'ultima, a livello di risultato operativo ante accantonamenti straordinari per rischi, si incrementa del 34% circa rispetto al 2007, passando da circa 65,2 milioni, ad 87,6 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**2008**	**2007**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e prestazioni	472.900	458.949	13.951
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	(16.959)	(7.734)	(9.225)
Variazione lavori in c/ordinazione	1.922	(4.329)	6.251
Prodotto dell'esercizio	**457.863**	**446.886**	**10.977**
Acquisto materie	(79.821)	(84.637)	4.816
Variazione rimanenze di materie prime	(4.804)	(4.189)	(615)
Servizi	(118.754)	(110.071)	(8.683)
Godimento beni di terzi	(1.920)	(1.843)	(77)
Oneri diversi di gestione	(4.949)	(2.573)	(2.376)
Altri ricavi e proventi	7.181	5.631	1.550
Valore aggiunto	**254.796**	**249.204**	**5.592**
Costi per il personale	(122.039)	(123.662)	1.623
Margine operativo Lordo	**132.757**	**125.542**	**7.215**
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(40.404)	(56.889)	16.485
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti	(4.721)	(3.480)	(1.241)
Risultato operativo ante accantonamenti	**87.632**	**65.173**	**22.459**
Accantonamenti straordinari per rischi	(22.000)	(10.917)	(11.083)
Risultato operativo post accantonamenti	**65.632**	**54.256**	**11.376**
Proventi finanziari	14.889	11.177	3.712
Interessi ed altri oneri finanziari	(493)	(439)	(54)
Rettifiche attività finanziarie	0	(240)	240
Proventi straordinari	18	861	(843)
Oneri straordinari	(37)	(48)	11
Risultato prime delle imposte	**80.009**	**65.567**	**14.442**
Imposte dell'esercizio	(35.567)	(24.743)	(10.824)
Risultato dell'esercizio	**44.442**	**40.824**	**3.618**

Per i principali aggregati, si osserva quanto segue:

- il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO evidenzia una variazione netta di circa 11 milioni di euro, dovuta, in prevalenza, all'entrata a regime della produzione dei PSE, al consolidamento dei PE ed alla presenza di numerosi eventi elettorali. Questi fenomeni hanno inciso, tra i due esercizi, per circa 32 milioni di euro, in parte compensati dalla diminuzione nei settori della monetazione e medaglistica, delle targhe, quale effetto della crisi economica che ha causato una contrazione delle immatricolazioni, degli stampati e dell'editoria. Con riferimento alle diverse aree di attività si evidenzia:
  a) la realizzazione dei documenti elettronici, in particolare passaporto e permesso di soggiorno, il cui contributo, in termini di fatturato, è pari ad oltre il 20%;
  b) la riduzione della commessa euro e delle produzioni numismatiche, che hanno contribuito al valore della produzione per circa 54 milioni di euro rispetto ai 58 milioni di euro dell'esercizio precedente, con una contrazione di circa il 6,9%;
  c) la diminuzione del fatturato nel campo dei prodotti editoriali, dovuto alla contrazione del valore delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale ed al perdurante calo degli abbonamenti;
  d) l'aumento del fatturato per alcune "carte valori", tra cui il giocolotto (+4,9%), i tasselli tabacchi (+26,8%), i ricettari per il S.S.N. ed i contrassegni. Per contro si è avuto un contenimento dei valori consuntivati per le carte plastiche, i documenti d'identità cartacei ed i francobolli;

e) il forte incremento (+41%) del contributo dei prodotti grafici comuni per la Pubblica Amministrazione, è essenzialmente da correlare alla concomitanza di diversi appuntamenti elettorali; le altre produzioni hanno subito l'effetto della riduzione degli stanziamenti effettuati con l'ultima legge finanziaria e del cd. "decreto tagliacarte", che ha ulteriormente ridotto le risorse per l'acquisto di modellame, carta e pubblicazioni da parte della Pubblica Amministrazione;

- l'andamento dei COSTI DELLA PRODUZIONE, complessivamente in linea con l'aumento dei volumi produttivi, è influenzato dalla concomitanza, nel corso dell'anno, di diverse consultazioni elettorali e dagli acquisti di materiali necessari all'attività di realizzazione dei documenti elettronici e dei servizi connessi.

Particolare attenzione è stata dedicata al miglioramento di parametri di efficienza, con il contenimento di alcuni costi per consumi, servizi generali, spese legali, utenze e spese di spedizione;

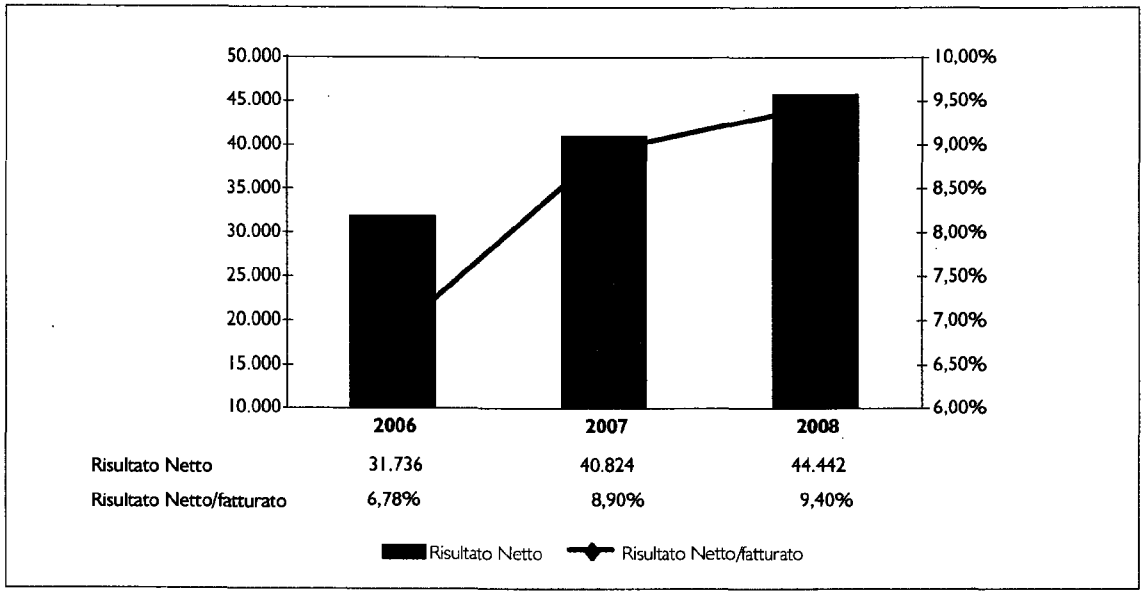
- il VALORE AGGIUNTO aumenta di oltre il 2% rispetto al 2007;
- il COSTO DEL LAVORO registra un contenimento, determinato dalla riduzione della forza media impiegata e dall'ottenimento di sgravi contributivi sui premi di risultato; tale riduzione è stata parzialmente compensata dagli effetti dell'applicazione dei rinnovi contrattuali e dalla normale dinamica retributiva;
- in considerazione degli elementi analizzati emerge un MARGINE OPERATIVO LORDO di circa 133 milioni di euro, in aumento, rispetto al 2007, di circa il 6% per effetto delle dinamiche sopra evidenziate. Il MOL dell'anno rappresenta il 29% del prodotto dell'esercizio (28% nel 2007);
- gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI delle IMMOBILIZZAZIONI dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 40,4 milioni di euro (-16,5 milioni di euro rispetto al 2007). La riduzione è sostanzialmente da attribuire alla conclusione del processo di ammortamento dei *software* acquistati per la realizzazione dei documenti elettronici (PSE e PE), sulla base di una politica di ammortamento prudenziale dei considerevoli investimenti, in *hardware* e *software*, effettuati dall'Istituto negli anni passati per la dotazione infrastrutturale necessaria alla gestione, da parte di tutti i soggetti coinvolti, di detti documenti. Stante l'incertezza derivante dalla complessità dei progetti, dalla loro diffusione a livello internazionale e dai tempi di recupero degli investimenti, anche nel corrente esercizio si sono adottate elevate aliquote di ammortamento, ivi inclusa, per le componenti *hardware*, la quota che, nei precedenti esercizi, era stata fiscalmente attribuita ad ammortamenti anticipati; per il 2008 tale quota è stata computata senza poter più fruire della relativa deducibilità ai fini tributari.

Nell'importo è inoltre inclusa, per circa 1,8 milioni di euro, la perdita del valore di impianti e macchinari utilizzati in prevalenza per la stampa della Gazzetta Ufficiale; tale somma è stata iscritta per tener conto dei negativi effetti generati dalle nuove disposizioni normative sul valore d'uso di tali cespiti.

Gli accantonamenti straordinari per rischi ed oneri, per 22 milioni di euro, riflettono la stima prudenziale degli impatti derivanti dai recenti provvedimenti legislativi, in particolare con riguardo alla insaturazione dei reparti produttivi per il venir meno dei volumi in passato realizzati per la produzione di modulistica, stampati e

Gazzetta Ufficiale cartacea, nonché all'adeguamento della stima degli oneri da sostenere per il trasferimento dell'intera attività attualmente svolta nell'edificio dell'Officina Carte Valori presso il nuovo sito produttivo;

- il saldo della GESTIONE FINANZIARIA è positivo per oltre 14 milioni di euro, in aumento rispetto al 2007 sia per una temporanea maggior disponibilità media di risorse, sia per l'effetto indotto dalla repentina crescita dei tassi, che, complice la crisi dei mercati finanziari sviluppatasi nella seconda metà del 2008, ha visto concretizzarsi, nel breve periodo, un significativo innalzamento dei tassi di interesse interbancari, parametro cui sono ancorati i temporanei impieghi delle disponibilità aziendali. Hanno concorso a tale risultato anche 0,5 milioni di euro, quale differenziale positivo derivante dalla sottoscrizione di un *repayment optimisation swap*, stipulato, per un periodo di cinque anni, a valere sull'operazione di *strucured loan facility* conclusa nel 2003 con Depfa Bank. Sul saldo, infine, incide positivamente, per circa 0,7 milioni di euro, il recupero di valore, rispetto a quello iscritto al 31 dicembre 2007, derivante dalla concordata chiusura, con l'emittente, di una operazione in titoli strutturati stipulata nel 2006;
- il saldo della GESTIONE STRAORDINARIA include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti;
- le IMPOSTE SUL REDDITO si riferiscono all'IRES per circa 27,0 milioni di euro e all'IRAP per circa 8,6 milioni di euro, mentre le imposte anticipate ai fini IRAP sono pari a 87 mila euro. L'incremento dell'ammontare delle imposte di competenza, oltre che effetto dell'aumento del risultato lordo dell'esercizio, può ricondursi anche all'eliminazione, introdotta con la L. 244/2007, della deducibilità dei cd. "*ammortamenti anticipati*" (con un effetto in termini di maggiore IRES di circa 2,2 milioni di euro) ed all'impatto dei maggiori accantonamenti straordinari per rischi (con un effetto di circa 7,4 milioni di euro); tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla diminuzione delle aliquote nominali.



LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La *situazione patrimoniale* è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

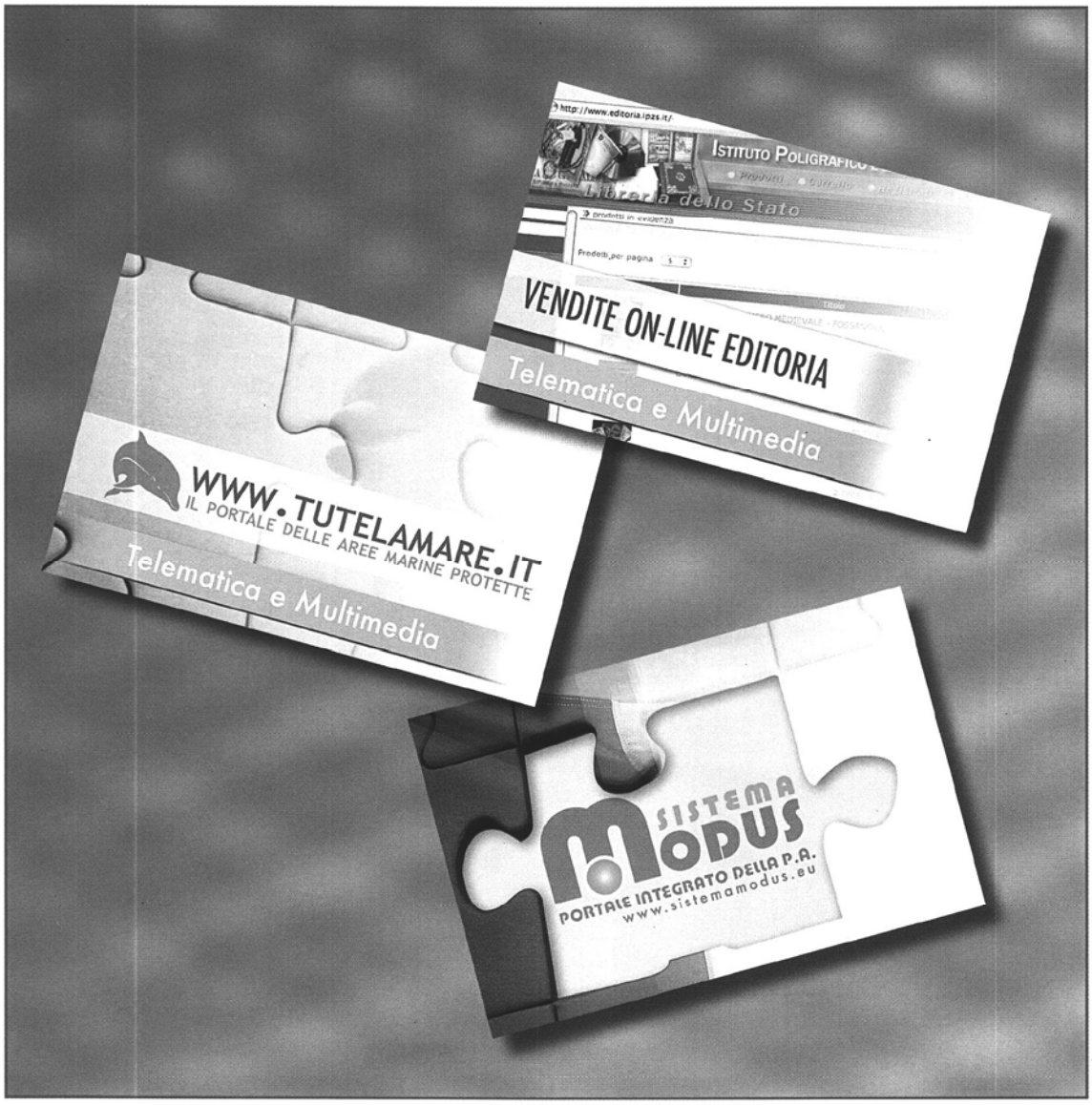
ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE *(in €/000)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**	**VARIAZIONI**
Crediti per versamenti da ricevere	*328.170*	*360.987*	*(32.817)*
Immobilizzazioni			
immateriali	1.358	2.047	(689)
materiali	107.486	122.892	(15.406)
finanziarie			
- partecipazione	35.589	35.582	7
- debiti per versamenti da effettuare su partecipazioni	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	9.013	10.795	(1.782)
Sub totale immobilizzazioni finanziarie	28.852	30.627	(1.775)
Totale immobilizzazioni	***137.696***	***155.566***	***(17.870)***
Capitale d'esercizio			
Rimanenze magazzino	67.158	86.956	(19.798)
Crediti commerciali	843.585	769.308	74.277
Crediti tributari	22.197	25.919	(3.722)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	126.449	197.772	(71.323)
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	52.443	12.485	39.958
Debiti commerciali	(143.665)	(144.723)	1.058
Debiti tributari	(326.099)	(280.290)	(45.809)
Fondi rischi ed oneri			
- fondo oneri di trasformazione	(75.730)	(88.861)	13.131
- altri fondi per rischi ed oneri	(154.993)	(135.544)	(19.449)
Altre passività	(185.494)	(197.833)	12.339
Totale capitale di esercizio	***258.669***	***278.006***	***(19.337)***
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	*724.535*	*794.559*	*(70.024)*
Trattamento fine rapporto lavoro	(65.303)	(67.425)	2.122
Capitale investito (dedotte le passività di TFR)	**659.232**	**727.134**	**(67.902)**
Coperto da:			
Capitale proprio			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	174.773	133.949	40.824
Risultato d'esercizio	44.442	40.824	3.618
Totale capitale proprio	***559.215***	***514.773***	***44.442***
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	*265.955*	*286.228*	*(20.273)*
Disponibilità monetarie nette			
(Indebitamento finanziario a breve termine):			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	186.212	93.261	92.951
Debiti finanziari netti	(20.274)	(19.394)	(880)
Totale disponibilità monetarie nette	***165.938***	***73.867***	***92.071***
Totale Copertura	**659.232**	**727.134**	**(67.902)**

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

i CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze): la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;

le IMMOBILIZZAZIONI:

- IMMATERIALI NETTE: 1,4 milioni di euro, aumentano, rispetto al 2007, di 0,7 milioni di euro. La variazione netta è la risultante dell'acquisto di nuove licenze software (1,2 milioni di euro), della capitalizzazione di oneri di ristrutturazione sostenuti su beni di terzi (0,3 milioni di euro) e degli ammortamenti dell'esercizio (2,2 milioni di euro);



Telematica e Multimedia
Portali

- MATERIALI NETTE: 107,5 milioni di euro, registrano una diminuzione di 15,4 milioni di euro, quale risultante dei nuovi investimenti (24 milioni di euro), dei minori acconti netti corrisposti (379 mila euro), degli ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio (38,2 milioni di euro), delle dismissioni e vendite (117 mila euro al netto del fondo ammortamento) e di alcune riclassifiche (727 mila euro);
- FINANZIARIE: 28,9 milioni di euro, con un decremento netto di 1,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla diminuzione dei crediti quale risultante della riscossione di un certificato assicurativo, scaduto nel corso dell'esercizio (1,1 milioni di euro), della esazione di crediti – sorti verso dipendenti – a seguito dei provvedimenti adottati in relazione agli eventi sismici a favore della popolazione di Foggia (0,4 milioni di euro), dei crediti verso l'INA a fronte della polizza collettiva (0,3 milioni di euro);

il CAPITALE DI ESERCIZIO è positivo per 259 milioni di euro (278 milioni di euro nel 2007). Su tale variazione hanno inciso:

- le RIMANENZE: 67 milioni di euro, diminuiscono di circa 20 milioni di euro. L'effetto è da correlare ad una generalizzata diminuzione di tutte le giacenze di magazzino, in particolare con riguardo ai materiali per la produzione di documenti elettronici (attesa l'aumentata richiesta registrata nell'anno), alle materie prime per la produzione della carta, alle minori giacenze di tondelli e metalli preziosi per la realizzazione delle monete ordinarie e celebrative, ai prodotti editoriali;
- i CREDITI COMMERCIALI e le ALTRE ATTIVITÀ: 896 milioni di euro, aumentano di 114 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota in scadenza nel 2008 del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da altre attività. La variazione è riconducibile all'aumento dei crediti per forniture alla Pubblica Amministrazione, per le quali i pagamenti effettuati dal MEF sono risultati inferiori rispetto al valore dei prodotti e dei servizi richiesti, sia nel settore delle carte valori sia in quello delle carte comuni. Il trend, consolidatosi nel corso degli ultimi esercizi, anche a seguito di continue riduzioni sugli stanziamenti del bilancio dello Stato, ha generato un credito complessivo cumulato di oltre 750 milioni di euro rispetto ai 686 milioni del 2007. Gli importi maturati negli ultimi anni rappresentano circa una volta e mezzo il giro d'affari annuo della società. Sono altresì aumentati i crediti verso gli altri clienti. Nelle altre sono incluse le quote di ratei e risconti per competenza e l'imputazione dello sgravio contributivo riconosciuto dall'INPS, alla fine dell'esercizio, sulla parte variabile della retribuzione erogata nell'anno;
- i CREDITI TRIBUTARI: 22 milioni di euro, diminuiscono di 4 milioni di euro e sono composti da crediti per acconti di imposta versati, crediti per imposte richieste a rimborso, per IVA e per imposte anticipate;
- le ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: 126,4 milioni di euro, diminuiscono di 71,3 milioni di euro a seguito,

sostanzialmente, dello smobilizzo effettuato, d'intesa con l'emittente, di obbligazioni strutturate collegate a *hedge fund*; il saldo rappresenta investimenti in titoli obbligazionari a breve scadenza acquistati come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile;

- i DEBITI COMMERCIALI e le ALTRE PASSIVITÀ: 329 milioni di euro, sono diminuiti di oltre 13 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori, società del gruppo per forniture di beni e servizi ed enti previdenziali ed assistenziali;
- i DEBITI TRIBUTARI: 326 milioni di euro, aumentano di 46 milioni di euro e per 301 milioni di euro sono composti dall'IVA non ancora esigibile; il restante ammontare è rappresentato dal debito per le imposte maturate sul risultato dell'esercizio;
- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 75,7 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso, di 13,1 milioni di euro per l'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 con la Depfa-Deutsche Pfandbriefbank;
- gli ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 155 milioni di euro, il loro ammontare è aumentato, rispetto al precedente esercizio, a seguito di accantonamenti, superiori agli utilizzi dell'anno, che hanno riguardato i costi stimati nell'esercizio a fronte di vertenze giudiziarie, contenziosi e oneri industriali, valutati negli esercizi precedenti. Gli accantonamenti straordinari hanno riguardato, in particolare, la valorizzazione degli effetti negativi generati dalle descritte modifiche legislative e l'adeguamento della stima degli oneri di trasferimento del nuovo stabilimento;
- la POSIZIONE FINANZIARIA NETTA, negativa per 100,0 milioni di euro (negativa per 212,4 milioni di euro al 31 dicembre 2007), è composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 186,2 milioni di euro, da indebitamento a breve per 20,3 milioni di euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 266,0 milioni di euro; tali due importi si riferiscono, per 279,5 milioni di euro, all'operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con la Depfa, a fronte delle annualità da incassare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; esse trovano quindi naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per complessivi 361,0 milioni di euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA *(in €/mln)*	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**31.12.2008**	**31.12.2007**	**31.12.2006**
Disponibilità e crediti finanziari a breve	186.212	0	186.212	93.261	86.273
Verso banche	0	0	0	0	0
Verso altri finanziatori	(20.274)	(265.955)	(286.229)	(305.622)	(324.176)
Totale	**165.938**	**(265.955)**	**(100.017)**	**(212.361)**	**(237.903)**

IL RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO *(in €/000)*	**2008**	
Disponibilità monetarie nette iniziali		**73.867**
Risultato d'esercizio	44.442	
Ammortamenti e svalutazioni	40.404	
Cessione di immobilizzazioni (nette)	117	
Variazioni del capitale di esercizio	13.399	
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	19.449	
Variazione netta del "TFR"	(2.122)	
Flusso monetario da attività d'esercizio		**115.689**
Investimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali	(804)	
Materiali	(24.001)	
Finanziarie		
- partecipazioni	(7)	
- crediti e altri titoli	1.782	
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		**(23.030)**
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817	
Variazione fondo oneri di trasformazione	(13.131)	
Rimborsi/accensioni finanziamenti	(19.394)	
Variazione quota a breve finanziamenti	(880)	
Flusso monetario da attività di finanziamento		**(588)**
Flusso monetario del periodo		**92.071**
Disponibilità monetarie nette finali		**165.938**

Nel corso del 2008 le disponibilità monetarie nette dell'Istituto si sono incrementate per effetto, oltre che del miglioramento del risultato economico netto conseguito, anche per lo smobilizzo di alcuni investimenti in obbligazioni strutturate e per il decremento delle giacenze rispetto al 2007. La situazione finanziaria ha beneficiato, inoltre, della contestuale liquidazione, nel corso dell'anno, delle somme stanziate per la fornitura di materiale elettorale del 2008, di quelle relative alla fornitura di monete euro effettuate nel 2007 e nel 2008 e di fondi previsti a fronte di prestazioni svolte in anni passati.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, inoltre, sono state parzialmente accreditate somme relative a forniture di beni e servizi effettuate in anni precedenti, con particolare riferimento ai documenti elettronici (PE e PSE).

Tali incassi, tuttavia, hanno solo in parte contenuto l'incremento dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze sia per maggiori forniture rispetto agli acconti percepiti, sia per il mancato accredito delle somme dal medesimo già riscosse a fronte dei versamenti effettuati dai cittadini in sede di richiesta dei documenti elettronici (passaporti e permessi di soggiorno).

L'autofinanziamento dell'esercizio ha raggiunto gli 85 milioni di euro circa.

Gli investimenti in immobilizzazioni hanno assorbito liquidità netta per circa 23 milioni di euro e sono destinati a nuovi investimenti in macchinari ed impianti (più analiticamente indicati nella sezione "Gli investimenti"), nonché in acquisizioni di attrezzature, di software e licenze d'uso.

Circa l'attività di finanziamento, gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno sono stati utilizzati, in coerenza con l'operazione in più occasioni descritta, per il rimborso della rata (quota capitale e quota interessi) del finanziamento ottenuto dalla Depfa-Deutsche Pfandbrief-bank.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E LA COMPLIANCE NORMATIVA

L'Istituto ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali adottare, sin dal 2004, un proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" in attuazione del D.Lgs. 231/01. Tale modello si configura come un sistema strutturato ed organico, volto a prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal decreto medesimo.

Il modello adottato si ispira alle indicazioni fornite nelle "Linee Guida" di Confindustria ed è conforme ai requisiti indicati dal D.Lgs. 231/01 e s.m.i.; nel 2008 tale modello è stato aggiornato per adeguarlo alle modifiche normative in tema di responsabilità amministrativa degli enti e per recepire gli orientamenti giurisprudenziali in materia.

In particolare, la Legge 3 agosto 2007, n. 123, ha esteso la responsabilità degli enti ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi in violazione della normativa antinfortunistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro; gli enti, per essere esenti dall'eventuale responsabilità amministrativa, devono dimostrare –in sede di accertamento penale– di avere adottato un modello tale da garantire l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi alla normativa sulla sicurezza.

Pertanto la società, come sopra accennato, ha adeguato il proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ed ha avviato la predisposizione di un "Modello organizzativo e gestionale per la sicurezza", che formalizzerà e organizzerà in modo sistematico il sistema di procedure, meccanismi di controllo, disposizioni e prassi adottate in attuazione della normativa sulla salute sul luogo di lavoro.

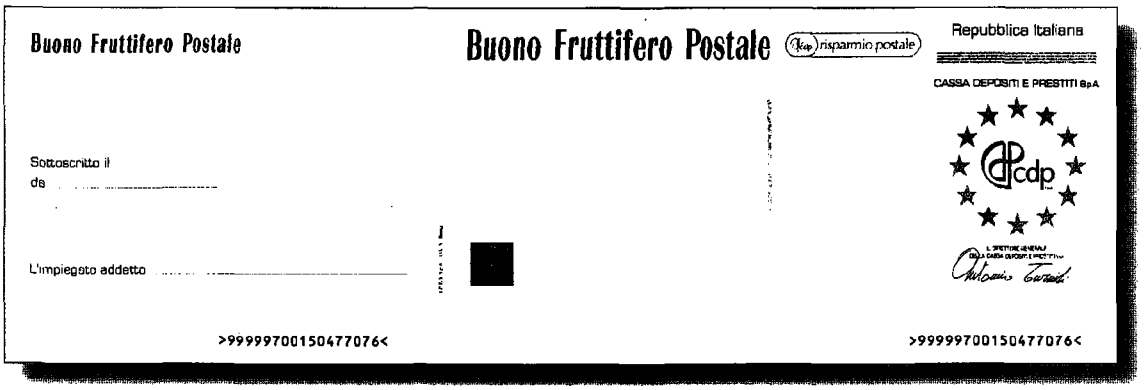
Nel corso del 2008, inoltre, sulla base degli esiti dell'attività di mappatura del sistema di controllo interno, è stato aggiornato il sistema dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, è stata avviata l'attività di analisi, adeguamento e revisione delle procedure aziendali e sono proseguite le attività di verifica sulle aree aziendali sensibili, attività condotte sia tramite incontri dell'Organismo di Vigilanza con i responsabili aziendali, sia tramite attività di audit interno, senza rilevare alcuna violazione significativa al riguardo.

L'Organismo di Vigilanza ha, infine, garantito il presidio delle segnalazioni da parte dei dipendenti, che non hanno, peraltro, riguardato l'area di interesse del decreto stesso.

Al cennato modello, in un quadro di riferimento più ampio, si aggiunge il codice etico, approvato nel 2004 e distribuito a tutti i dipendenti, con il quale l'azienda ha declinato gli orientamenti generali ed i valori guida che, all'interno dell'organizzazione, devono governare le scelte di ciascuno nel rispetto di leggi, regolamenti ed ogni altra disposizione che disciplini le attività aziendali.

La società, durante il 2008, ha continuato l'aggiornamento della mappatura dei processi aziendali più significativi, con specifico riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

In tale ambito, in linea con le previsioni dello statuto sociale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha predisposto una rivisitazione delle procedure esistenti e la più puntuale definizione di altre specifiche procedure per la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ove le stesse sono risultate non idonee; è stato altresì definito un articolato sistema di attestazioni interne, da parte delle funzioni aziendali e delle società del gruppo, circa il corretto svolgimento delle attività propedeutiche alla formazione del bilancio.



Officina Carte Valori
Buono Fruttifero Postale

Stante la responsabilità individuale, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, circa la correttezza dei dati prodotti, il loro controllo e l'alimentazione dei flussi informativi relativi, nel corso dell'anno sono stati svolti numerosi test per verificare l'effettività e l'efficacia dei controlli, con particolare riferimento a quelli che debbono essere svolti direttamente dai responsabili dei processi aziendali, test condotti sia dal Dirigente Preposto che dall'*internal audit*. I relativi esiti sono stati comunicati ed analizzati con i responsabili delle strutture, cui spetta il mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno, che garantisca l'attendibilità delle informazioni finanziarie.

L'iter di analisi dei processi e definizione delle procedure è proseguito anche nel 2009, in un'ottica di completamento della stesura delle procedure, di miglioramento continuo e di integrazione della *compliance* aziendale.

Sull'andamento delle attività il Dirigente Preposto ha relazionato il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

Per quanto concerne le disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali ("privacy"), l'Istituto ha costantemente monitorato i processi aziendali ed ha avviato un'attività di rimodulazione delle procedure con la conseguente revisione, avvenuta nei primi mesi del 2009, del Documento Programmatico per la Sicurezza; le procedure e le misure di sicurezza previste dal DPS, volte a garantire la tutela e la riservatezza dei dati personali, sono state adottate e costantemente applicate.

Continuo, inoltre, è stato il monitoraggio dei parametri tecnici relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, che ha permesso l'aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio e l'adeguamento delle strutture e dei mezzi di protezione che si sono resi necessari.

GLI INVESTIMENTI

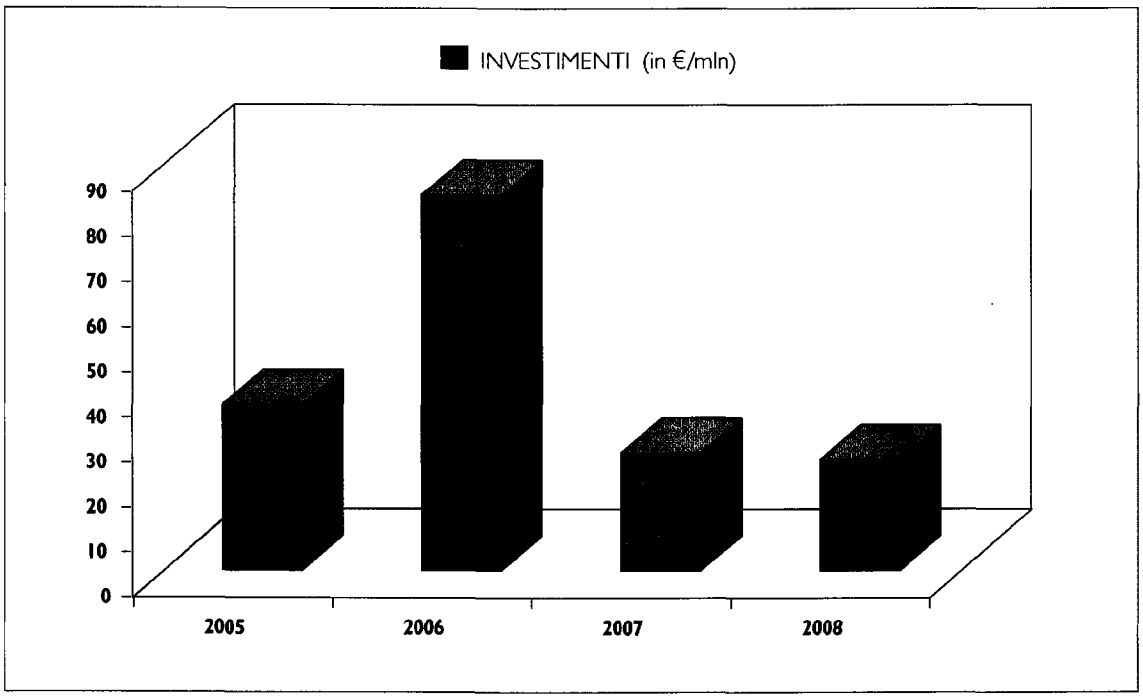
Nel 2008 gli investimenti, pari complessivamente a circa 25 milioni di euro, si sono mantenuti in linea con quelli realizzati nel precedente esercizio.

Particolare rilevanza hanno avuto gli impegni relativi al potenziamento delle linee produttive per la realizzazione di card di sicurezza elettroniche (PSE, CNS, carta AT, ecc.) e del passaporto elettronico; per quest'ultimo, inoltre, saranno sostenuti nel 2009 nuovi imponenti investimenti correlati alla cd. *"fase due"*, che prevede la digitalizzazione e la memorizzazione, sul passaporto, dell'impronta digitale del titolare.

Estrema attenzione è stata posta, nella fase di individuazione delle priorità da soddisfare, oltre che ai settori strategici dei documenti elettronici, anche alle notevoli novità normative il cui impatto, sulle produzioni aziendali, è stato particolarmente rilevante. Si fa riferimento, in particolare, all'estensione della durata di validità della carta d'identità a dieci anni ed alla pressoché totale trasformazione degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale da cartacei a telematici.

A tali eventi si è aggiunto, quale ulteriore elemento di rilevo, il progressivo contenimento degli stanziamenti nel bilancio dello Stato per le produzioni di stampati comuni, nonché il perdurare delle problematiche di natura finanziaria che la società si trova ad affrontare per il cumularsi di ritardi nell'erogazione dei fondi dalle competenti strutture ministeriali, sia a fronte delle forniture ordinarie, che per il riaccredito all'Istituto delle somme versate dai cittadini per l'acquisto dei documenti elettronici.

In tale quadro di riferimento gli investimenti realizzati nell'anno hanno riguardato il miglioramento dei processi ed il controllo qualitativo del prodotto oltre all'aumento dell'efficienza dei processi produttivi. Sono proseguiti, inoltre, i lavori per la realizzazione del nuovo stabilimento.



Di seguito sono riportati, per ciascun sito produttivo, i principali investimenti realizzati, comparati con i precedenti esercizi, specificando che nell'Amministrazione Centrale sono stati ricompresi i costi sostenuti per la costruzione del nuovo stabilimento, che nell'anno hanno inciso per circa 5 milioni di euro.

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI *(in €/mln)*	**2008**	**%**	**2007**	**%**	**2006**	**%**
Officina Carte valori	7,30	29,6	6,88	26,3	66,61	79,8
Salario	1,18	4,8	0,75	2,9	2,41	2,9
Zecca	1,28	5,2	3,46	13,2	1,03	1,2
Foggia	9,86	39,9	4,79	18,3	4,47	5,3
Amministrazione Centrale	5,07	20,5	10,30	39,3	9,00	10,8
Totale	**24,69**	**100,0**	**26,18**	**100,0**	**83,52**	**100,0**

I principali investimenti ordinati e/o realizzati nel corso del 2008 sono, in particolare:

- per lo STABILIMENTO OFFICINA CARTE VALORI:

1. aggiornamento tecnologico, nel settore strategico delle carte di sicurezza elettroniche (PSE/CSE, carta nazionale dei servizi, carta AT per la Pubblica Amministrazione, tessere ACI, ecc.), di 9 sistemi tra cui: 5 impianti per la inizializzazione delle carte; 2 impianti per l'infrastruttura a chiave pubblica (PKI); 2 impianti per la personalizzazione delle carte, nonché l'acquisto di lettori/scrittori di banda ottica;



Officina Carte Valori
Macchina per ordinamento buste

2. un impianto di goffratura, da utilizzare per la produzione olografica e per la protezione della pagina ICAO inserita nel passaporto elettronico;
3. un sistema di imbustamento per le carte plastiche, in grado di accettare anche formati "non standard", ed un sistema per l'ordinamento e lo smistamento automatizzato delle buste contenenti le carte stesse;
4. un sistema *"ONE Security Plus"* per la realizzazione grafica di documenti e fondini di sicurezza per le carte valori;
5. un sistema per il controllo automatico, in tempo reale, dei difetti di stampa, installato sulla macchina calcografica per la produzione di francobolli;
6. un dispositivo integrato per l'acquisizione fotografica di codici miniati antichi, che consentirà di lavorare direttamente presso le biblioteche;
7. una macchina per il taglio e la ribobinatura automatica dei rotolini dei valori bollati;
8. un sistema di marcatura laser che garantisce un alto valore di sicurezza agli ologrammi;
9. una macchina da foglio otto colori, di cui sei in bianca e due in volta, in grado di lavorare spessori da 0,03 a 0,8 mm, studiata specificatamente per la stampa, anche con effetto iride, di carte plastiche, e dotata di forni che consentono di asciugare in linea gli inchiostri UV;



Officina Carte Valori
Macchina di personalizzazione per carte plastiche

- per lo STABILIMENTO SALARIO:

1. un sistema hardware e software per la gestione di tutto il patrimonio editoriale;
2. l'integrazione, alla piattaforma SAP, di tutti i lavori digitali realizzati;
3. l'integrazione della linea di stampa digitale con la fornitura di una taglierina trilaterale, del sistema di trasporto alla stessa e dell'impianto di umidificazione;



Stabilimento Salario
Linea di stampa digitale a bobina



Stabilimento Salario
Linea di stampa rotoffset a bobina

- per la SEZIONE ZECCA:
  1. una linea per la produzione automatica di barre in argento, annessa alla colata continua orizzontale;
  2. un impianto per il confezionamento delle monete in grado di interfacciarsi con i moduli di gestione del processo produttivo all'interno del sistema informativo aziendale;

3. una macchina ad elettroerosione, del tipo a tuffo, atta ad assicurare, in un solo ciclo di lavoro, l'ottenimento di livelli ottimali di finitura, unitamente ad un elevato grado di precisione e ripetibilità;
4. per l'attività delle produzioni artistiche, relativamente alle attrezzature occorrenti per la coniazione di monete e medaglie, una pressa con principio di funzionamento a ginocchiera metallica;

• per lo STABILIMENTO DI FOGGIA:

1. una macchina per il taglio e la ribobinatura automatica dei rotolini del gioco lotto ed un impianto automatico di confezionamento dei rotolini;
2. l'integrazione della linea di produzione delle targhe per ciclomotori;
3. un raffinatore a doppio disco per impasti cartari, con annessa cabina insonorizzante ed un impianto di dosaggio e cottura amido cationico a servizio della prima macchina continua;
4. la modifica alla patinatrice in Size Press e l'adeguamento dell'impianto dell'amido per l'alimentazione della pattinatrice (sistema per stendere una pre-patina) della prima macchina continua.



Stabilimento di Foggia
Linea di adesivizzazione

RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE

Alla fine del 2008 le risorse umane dell'Istituto erano pari a 2.203 unità, 50 unità in meno rispetto alla fine del 2007. Nel corso dell'esercizio è proseguita l'opera di razionalizzazione e cambio del mix di competenze delle risorse, per il continuo rafforzamento dei profili professionali necessari al presidio dei processi di cambiamento in atto nell'Istituto. In particolare, nel corso dell'anno appena trascorso, sono cessati dal servizio 78 dipendenti e sono state inserite 28 risorse.

Ove rispondenti ai profili di inserimento, per le assunzioni si sono adottate le tipologie contrattuali dell'apprendistato (per le posizioni operaie) e del contratto di inserimento (per le posizioni impiegatizie).

La ripartizione delle risorse umane per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale, comparata nel totale con il valore alla fine dell'anno precedente, ripartizione che evidenzia un leggero aumento del peso degli impiegati, è la seguente:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE 2008	TOTALE 2007
Officina Carte Valori	169	505	674	678
Stabilimento Salario	116	308	424	443
Stabilimento Foggia	142	237	379	392
Sezione Zecca	89	159	248	251
Amministrazione Centrale	454	24	478	489
Totale	**970**	**1.233**	**2.203**	**2.253**

L'età media delle risorse, alla fine del 2008, è di circa 51 anni; il 66% del personale si colloca nelle fasce di età superiore ai 51 anni; il 4% dei dipendenti ricade nella fascia di età fino a 30 anni.

SESSO/ETÀ		20 ≤ ETÀ ≤ 30	31 ≤ ETÀ ≤ 40	41 ≤ ETÀ ≤ 50	51 ≤ ETÀ ≤ 60	OVER 60	TOTALI	%
Femmine		39	50	144	306	8	547	25
Maschi		57	125	333	1.102	39	1.656	75
	Totale	**96**	**175**	**477**	**1.408**	**47**	**2.203**	**100**

L'analisi della composizione degli organici evidenzia che il 61% delle risorse umane dell'Istituto ha un titolo di studio medio-alto.

La tabella sotto riportata pone in evidenza la distribuzione per qualifiche e livello di scolarità conseguita:

QUALIFICA/SCOLARITÀ	LAUREA	DIPLOMA	MEDIA	ELEMENTARE	TOTALE
Direttivi	168	141	8	1	318
Impiegati	55	510	87	1	653
Operai	1	471	702	58	1.232
Totale	**224**	**1.122**	**797**	**60**	**2.203**
%	*10,4*	*50,7*	*36,2*	*2,7*	*100*

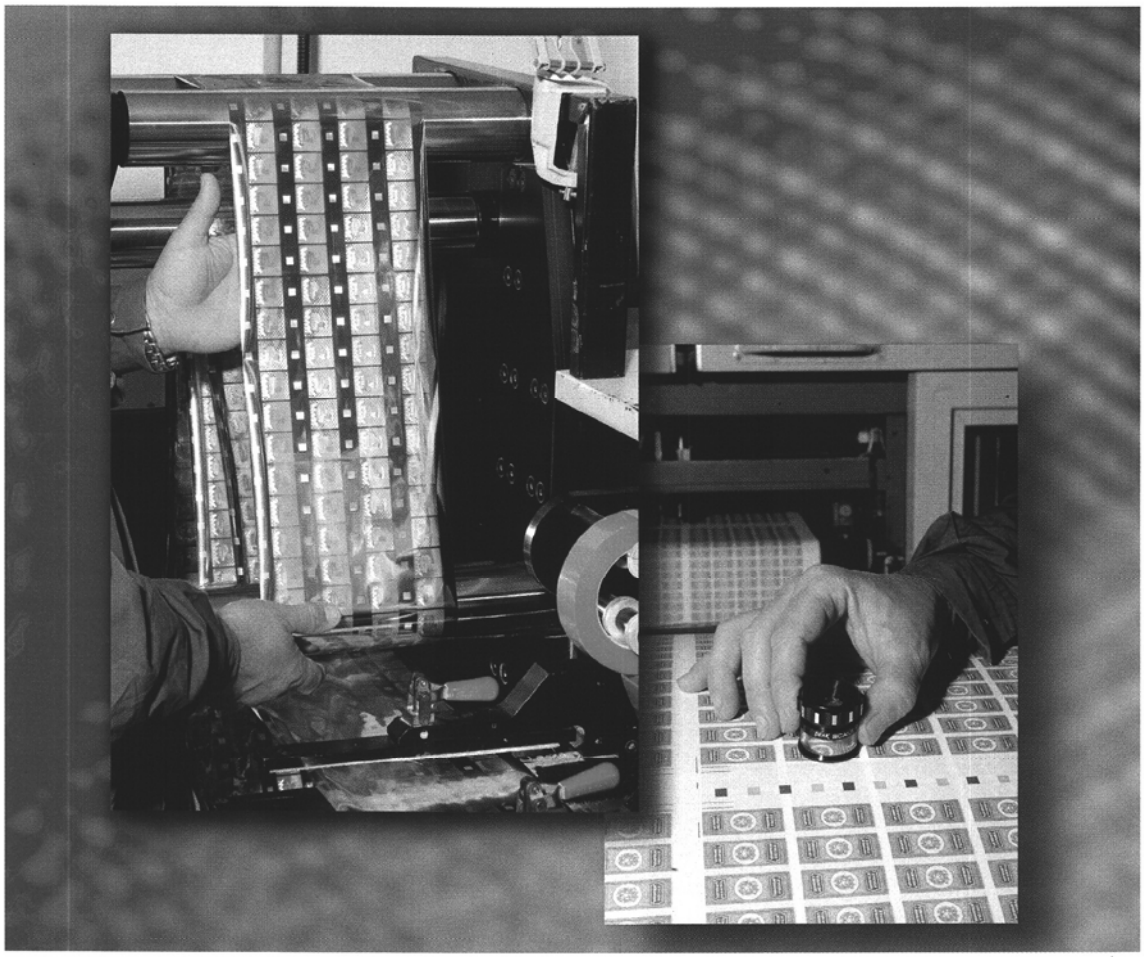
Il tasso di assenteismo si è attestato intorno al 14,4% con un lieve aumento rispetto al 2007, quando il livello raggiunto è stato del 13,8%; le tipologie di assenza che hanno fatto registrare un incremento sono quelle relative ai permessi in applica-

zione delle normative in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone diversamente abili ed alla maternità. Le assenze per malattia segnano un lieve decremento, attestandosi all'8,2%.

Da segnalare una fruizione più contenuta di ferie e permessi, che ha fatto stimare un residuo medio pro capite, alla fine dell'esercizio, di 1,4 giorni in più, con un'incidenza sul costo annuo del personale di circa 0,3 milioni di euro.

Rispetto all'anno precedente, inoltre, si è verificato un maggior utilizzo del lavoro straordinario, specie nel secondo semestre, con un incremento del 2,7%; tale aumento è riferibile all'Officina Carte Valori ed al Salario ed è attribuibile, rispettivamente, all'attività resasi necessaria per smaltire l'arretrato per la lavorazione dei permessi di soggiorno elettronici e per il maggior impegno connesso alle attività per i servizi elettorali.

Il costo del lavoro si attesta sui 122 milioni di euro, in diminuzione rispetto al consuntivo dell'anno precedente di circa 1,6 milioni di euro. Tale differenza è frutto della politica di contenimento degli organici posta in essere, a fronte della quale vanno registrate variazioni in aumento determinate dalla applicazione, con decorrenza 1° maggio, di una ulteriore tranche dei benefici economici legati al rinnovo del CCNL, e dal pagamento dell'una tantum prevista a copertura del periodo di vacanza contrattuale.



Officina Carte Valori
Ologrammi e tasselli tabacchi

Altro elemento che ha influenzato il costo dell'anno è il valore del coefficiente di rivalutazione da applicare agli accantonamenti effettuati sul trattamento di fine rapporto al 31 dicembre. Tale coefficiente ha segnato un tasso di crescita più elevato rispetto a quello del 2007.

Si segnala, inoltre, che la legge Finanziaria per il 2008 ha modificato i criteri di fruizione del beneficio della decontribuzione sugli istituti retributivi incerti nell'erogazione, in quanto legati al conseguimento di determinati risultati gestionali, rendendola più conveniente per le aziende e per i dipendenti (contenimento degli oneri contributivi sul premio), ma subordinandola alla conferma, da parte dell'INPS, della possibilità di accedere a uno specifico fondo triennale. Al riguardo, l'azienda ha ottenuto il riconoscimento di tale sgravio sul premio erogato nel corso dell'esercizio.

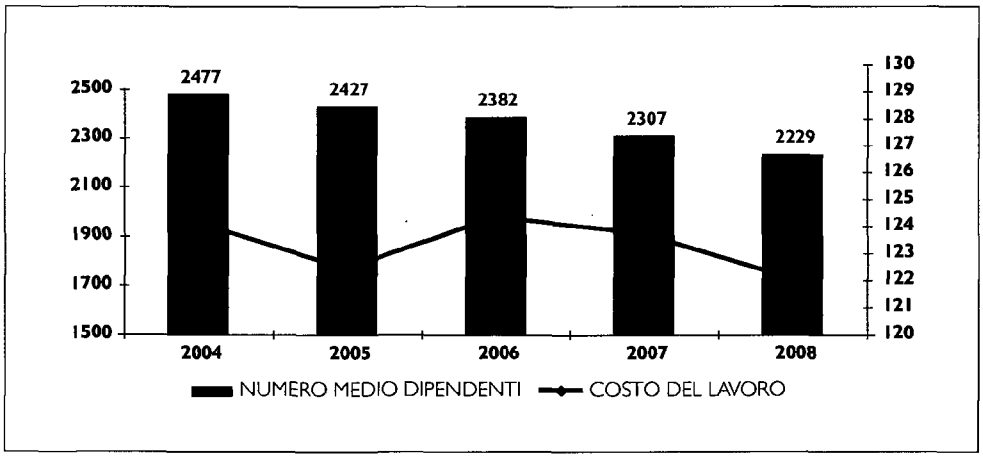
Nell'anno è proseguita l'attività di formazione e addestramento, che ha coinvolto circa 950 risorse, per oltre 11.000 ore di formazione erogate, con un incremento di circa 2.000 ore rispetto all'anno precedente. L'impegno economico complessivo è stato pari a 433 mila euro (+60%).

Particolare attenzione è stata posta, anche nel 2008, agli interventi riguardanti le tematiche della salute e della sicurezza; specifici interventi sono stati realizzati per l'adeguamento delle professionalità tecniche e grafiche e per lo sviluppo delle competenze nelle diverse attività. Un particolare rilievo ha assunto l'intervento formativo, dedicato a trenta risorse operanti in diverse strutture dell'Istituto, volto a rafforzare la conoscenza del Sistema di Gestione della Qualità, con l'obiettivo di formare un gruppo di *auditors* interni.

Le novità introdotte dal D.Lgs. 81/08 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro hanno comportato un nuovo flusso di interventi, obbligatori e di prevenzione, che hanno determinato, nell'insieme, un incremento delle attività formative (aggiornamento degli addetti alle squadre antincendio e primo soccorso, sicurezza nei cantieri per i servizi tecnici degli stabilimenti di produzione, sicurezza delle cabine elettriche).

Attraverso una piattaforma dedicata di *e-learning* si è provveduto, inoltre, alla formazione prevista dal D.Lgs. 196/03 degli incaricati del trattamento dei dati personali.

Le previsioni della L. 133/2008, come in altra parte della relazione è stato ampiamente descritto, hanno accelerato l'introduzione dei nuovi sistemi di redazione dei testi della Gazzetta Ufficiale e, pertanto, si è reso necessario adeguare l'organizzazione esistente ai cambiamenti tecnologici.



Si sono raggiunte con le rappresentanze sindacali dello stabilimento Salario intese volte a ridefinire gli organici presso l'Ufficio Pubblicazioni Leggi e Decreti del Ministero della Giustizia e presso lo stabilimento stesso ed a disciplinare la nuova figura professionale dell'operatore redazionale (pre-media).

Sempre in tema di relazioni industriali, presso lo stabilimento di Foggia, nella prospettiva del consolidamento delle produzioni grafiche e del conseguente ridimensionamento di quelle cartarie, si è convenuta la necessità di progettare una struttura organizzativa che consenta una maggiore intercambiabilità tra più lavoratori, strumento gestionale/organizzativo valido sia nelle aree di attività multi – prodotto, sia al fine di recuperare produttività ed efficienza là dove si è verificata una contrazione degli organici in essere.

È proseguita l'attività di normalizzazione e omogeneizzazione al dettato contrattuale dell'erogazione dell'indennità di cui all'art. 10, parte V, del vigente CCNL.

Alla luce della normativa in materia, inoltre, sono stati rivisti gli accordi riguardanti le modalità di fruizione dei permessi per l'inserimento all'asilo nido dei figli dei dipendenti, nonché il limite massimo dell'importo di rimborso previsto per le rette sostenute.

Sotto il profilo organizzativo sono state realizzate importanti sistematizzazioni per le attività collegate allo sviluppo dei prodotti e servizi innovativi per la Pubblica Amministrazione, al fine di assicurare l'univocità e il coordinamento delle stesse, definendo in modo puntuale le aree di responsabilità e le risorse coinvolte.

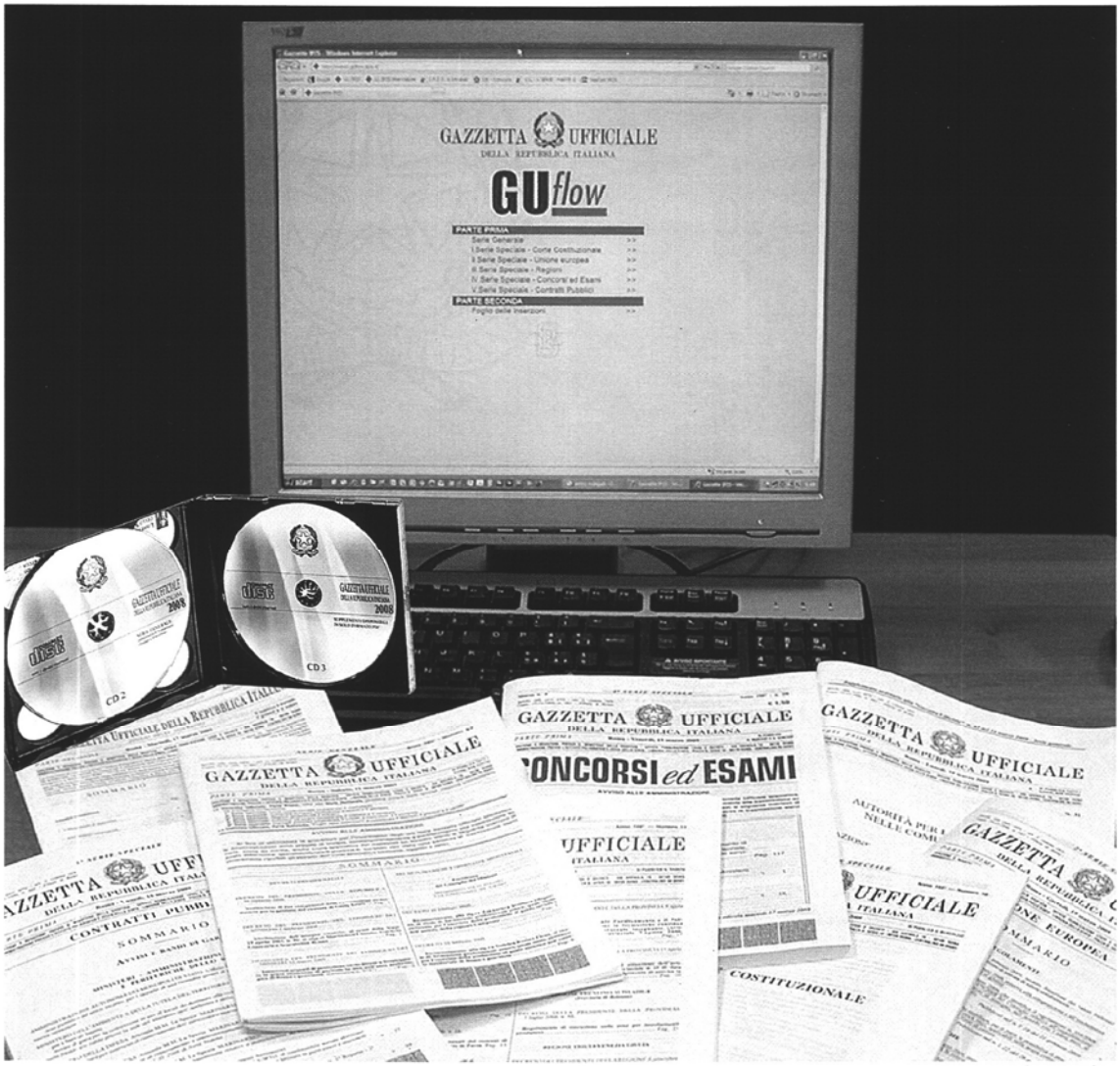
Nel mese di aprile sono state rivisitate le strutture degli stabilimenti di produzione di Roma. Anche in tale ottica, nel corso dell'anno è stato avviato un progetto (denominato *"Iceberg"*) che consente, ad iniziare dalle attività dirette di produzione, di identificare i recuperi di produttività relativi ad impianti e manodopera. Nel mese di giugno è stata completata l'analisi dello stabilimento Salario e nel secondo semestre è stata completata l'analisi dell'area stampa dell'Officina Carte valori.

Dal punto di vista operativo, si segnala che il D.Lgs. 112/08 ha, tra l'altro, disposto importanti modificazioni normative circa la tenuta dei libri paga e matricola, istituendo, a decorrere dal mese di gennaio 2009, il "Libro unico del lavoro", ed ha diversamente disciplinato l'obbligo di versamento all'INPS della contribuzione per malattia, per il personale operaio, e per maternità, per tutti i dipendenti delle imprese dello Stato, di Enti Pubblici ed Enti Locali; ciò ha comportato una intensa attività di analisi e coordinamento, nell'ambito delle funzioni interessate, per gestire, nei tempi necessari, gli impatti sia organizzativi che applicativi conseguenti a tali importanti modifiche normative.

L'INFORMATICA E TELEMATICA

In linea con il percorso intrapreso nel corso degli ultimi anni, anche nel 2008 è proseguito lo sviluppo delle attività per offrire nuovi servizi in ambito telematico, con la realizzazione di prodotti di elevato contenuto tecnologico per la Pubblica Amministrazione, e per supportare il miglioramento dei processi aziendali.

L'evoluzione del sistema di redazione remota della Gazzetta Ufficiale, GUflow, ha permesso il raggiungimento di importanti obiettivi di normalizzazione contenutistica, che sono stati oggetto di approfondimento anche in ambito europeo, nell'ottica della certificazione della versione cartacea e della versione telematica.



Editoria giuridica
La Gazzetta Ufficiale, sistema GU*flow*

Anche grazie a tali sviluppi, dal primo gennaio 2009 è attiva la Gazzetta Ufficiale Telematica Certificata. L'emanazione del "decreto tagliacarta" ed il recepimento delle tendenze in atto in altri paesi europei, hanno accelerato il processo per la realizzazione della Gazzetta Ufficiale telematica certificata "autentica", ottenuta attraverso una complessa infrastruttura redazionale pilotata da un innovativo applicativo di *workflow*, che prevede l'utilizzo di strumenti evoluti quali la firma elettronica e l'apposizione del timbro digitale (glifo), allo scopo di garantire l'integrità del processo di redazione e l'autenticità sia della versione elettronica sia di quella cartacea, dalla prima derivata, della Gazzetta. La realizzazione di tale progetto pone l'Italia all'avanguardia in ambito europeo e l'Istituto come modello di eccellenza nei confronti degli altri paesi.

Nel comparto dei nuovi media prosegue la logica di innovazione volta ad introdurre valore aggiunto nei servizi di divulgazione offerti dall'Istituto. Al rilascio del portale Normativa Sanitaria, realizzato per conto del Settore Salute presso il Ministero

del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e concepito come format da proporre a tutta la Pubblica Amministrazione in veste di veicolo preferenziale di estrazione e divulgazione di informazioni inerenti a tematiche legislative, si affianca l'imminente rilascio del portale della normativa per il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Grande interesse ha riscosso il Portale Numismatico dello Stato, realizzato per conto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nell'ambito del Sistema Modus – Biblioteca Virtuale, portale che viene costantemente aggiornato ed arricchito di nuove funzionalità: sono in fase di realizzazione la banca dati numismatica ed il tour virtuale, fruibile su internet, del Museo Nazionale Romano.

Verrà avviata anche la digitalizzazione delle monete facenti parte del *Corpus Nummorum Italicorum*, la collezione di Vittorio Emanuele III, che verrà messo a disposizione del pubblico su WEB.

Per ciò che concerne il portale Tutela del Mare, moderno contenitore di informazioni inerenti la protezione ambientale, è in progetto l'estensione della rete di *webcam*, predisposte per l'invio di indicazioni di allarme su eventi opportunamente mappati e strutturati, nelle aree marine protette di Isola Capo Rizzuto.

Il Portale delle Acque è in avanzata fase di collaudo ed è in procinto di essere pubblicato definitivamente; notevoli le caratteristiche innovative del progetto che, in ottica di cooperazione applicativa, prevede la comunicazione strutturata telematica tra vari enti, finalizzata alla alimentazione coordinata dei vari *data base* relativi alle acque di balneazione, alle acque potabili, alle acque minerali e termali.

Il Sistema Modus – Modulario Elettronico è da gennaio *on-line* con la nuova funzionalità della fatturazione diretta: le amministrazioni possono accedere al portale e richiedere il materiale di cui necessitano, che sarà addebitato loro direttamente, il tutto in conformità con il dettato normativo in materia di rapporti tra IPZS e Ministero dell'Economia e delle Finanze per ciò che concerne il servizio di fornitura di stampati e pubblicazioni.

In collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze è in procinto di partire la fase di sperimentazione del sistema di dematerializzazione "De-Kit". Una volta stabilizzato, lo strumento verrà divulgato all'interno della Pubblica Amministrazione in completa integrazione con Modus – Modulario Elettronico e con Organi dello Stato.

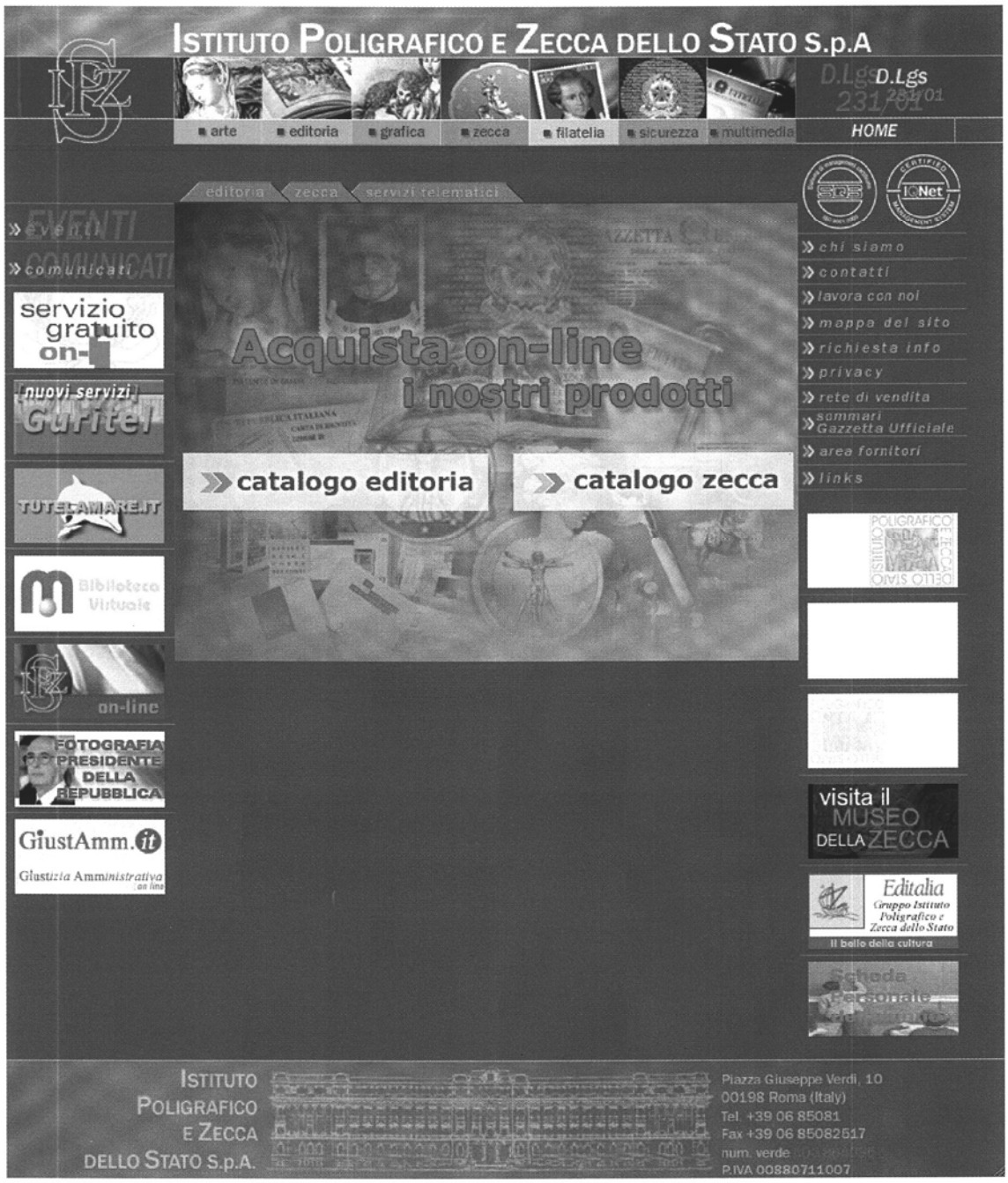
Con riferimento agli sviluppi interni, nel corso dell'esercizio, oltre alla consueta attività di manutenzione evolutiva e correttiva del sistema informativo aziendale, l'attività è stata concentrata nello sviluppo del nuovo sistema per la tracciatura delle produzioni delle monete euro. Il sistema permette la tracciabilità delle monete confezionate e del relativo processo produttivo all'interno del sistema gestionale aziendale. Sono state rilasciate le funzionalità di base e sono in corso le attività di ottimizzazione dell'operatività, al fine di rendere più agevoli per gli utenti le attività di alimentazione del data base.

È stato arricchito lo strumento relativo al budget della produzione e sono state ampliate la reportistica dell'analisi dei costi e quella delle attività relative alla gestione delle macchine di produzione.

Nell'ambito del progetto relativo alla gestione del magazzino fisico, è stato ultimato un prototipo per la gestione delle movimentazioni dei materiali in ingresso

e per il loro prelievo a fronte di ordini di produzione, attraverso l'utilizzo di lettori di codici a barre opportunamente configurati per la gestione e l'integrazione con il sistema informativo aziendale. Sono stati predisposti i locali del magazzino ed è stata completata la mappatura degli stessi con l'apposizione delle etichette identificative delle varie ubicazioni.

Nel corso del 2008 è stata completata l'applicazione per l'invio, tramite e-mail certificata, della busta paga al personale; è stato realizzato il portale "myIPZS", dove i



www.ipzs.it

Home page del sito web dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

dipendenti dell'Istituto potranno accedere per la consultazione delle loro competenze pregresse e di tutti i documenti e comunicazioni inviate dalla funzione del personale (CUD, comunicazioni varie, ecc.).

È proseguito il processo di integrazione nel sistema gestionale aziendale delle società del gruppo *(Sistema Intercompany)*; è stato completato il *roll out* della controllata BIMOSPA per molte delle componenti del sistema; è iniziata l'attività di manutenzione evolutiva/correttiva sul sistema ed il supporto agli utenti per le prime chiusure di bilancio.

Sono in corso, infine, le attività di *restyling* del portale istituzionale aziendale, volte ad un aggiornamento dei temi grafici e ad una razionalizzazione dei contenuti.

LA RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno la società ha consolidato le iniziative intraprese negli anni precedenti, focalizzando l'attenzione, oltre che su possibili miglioramenti a livello di processo e di prodotto, sulle nuove tecnologie e sulla loro applicazione ai prodotti dell'Istituto.

In particolare, le iniziative su cui si è concentrata l'attenzione, possono essere così sintetizzate:

- attività volte ad implementare l'adozione di un nuovo chip e del relativo sistema operativo per l'integrazione delle informazioni relative al titolare dei documenti elettronici, al fine di innalzarne il livello di sicurezza;
- studi per la realizzazione di una card in policarbonato con microprocessore *contactless*;
- ricerche sull'impiego di *tag* da inserire nelle targhe per i veicoli, in partnership con l'Università di Lecce ed il National Nanotechnology Laboratory; sono state prodotte alcune targhe contenenti microchip, che sono state installate su autoveicoli della provincia di Brindisi;
- studi per un sistema di tracciatura mediante inchiostri addittivati con marcatori rilevabili con dispositivi automatici, da applicare alle produzioni destinate al settore agroalimentare, per incrementare, in misura significativa, la tutela anticontraffazione ed antisofisticazione;
- estensione del processo GUflow a tutte le serie della Gazzetta Ufficiale;
- esame della possibilità di applicare un sistema di tracciatura dei materiali tramite tecnologie RFID;
- analisi ed implementazione di un sistema di tracciatura e rintracciabilità dei lotti di monete di circolazione ordinaria, che prevede l'integrazione tra sistema gestionale e linee di confezionamento;
- applicazione alle produzioni medaglistiche di un nuovo sistema di incisione a controllo numerico, che sarà esteso anche alla produzione di monete;
- ricerche circa nuove metodologie per l'acquisizione di immagini tridimensionali di antichi oggetti di conio, volte alla loro riproduzione con moderne metodologie operative;
- studi per la messa a punto di innovative metodologie di realizzazione di cilindri

calcografici con modalità completamente digitale, volta al contenimento dei tempi di realizzazione ed all'innalzamento del livello qualitativo del prodotto;
- ricerche volte alla acquisizione e strutturazione di conoscenze per lo sviluppo di un innovativo lettore di ologrammi, in grado di identificare elementi di sicurezza specifici;
- applicazioni di tecniche per il miglioramento dei sistemi di controllo qualità in linea per le macchine per francobolli, estendendo le verifiche oltre che alla parte grafica anche alla fustellatura, e prevedendo la identificazione e distruzione automatica degli scarti.

LA QUALITÀ E LE CERTIFICAZIONI

L'esercizio è stato caratterizzato da un'attività di consolidamento dei sistemi di gestione per la qualità e dall'avvio delle attività per l'ottenimento della Certificazione Unificata UNI EN ISO 9001:2008. L'obiettivo perseguito è quello di dotare l'azienda di uno strumento efficace per orientare l'intera organizzazione verso il miglioramento continuo, quale strumento irrinunciabile al fine di garantire alle istituzioni ed al cittadino il servizio di tutela della fede pubblica, che, in particolar modo, i prodotti di sicurezza dell'Istituto sono deputati ad assicurare.

Nel corso dell'anno sono stati positivamente superati gli audit di mantenimento della certificazione sia per le strutture centrali che per gli stabilimenti.

La qualità sostanziale diventa uno strumento di presidio delle competenze dell'azienda in termini di capacità di coniugare tradizione ed innovazione tecnologica, di valorizzazione dell'intera filiera verso il cliente e di impegno a soddisfarne le esigenze attraverso l'ascolto attento delle sue necessità.

Nuove campagne di rilevazione della *customer satisfaction* sono state lanciate nel corso dell'anno, ponendo in evidenza un livello qualitativo dei prodotti e servizi offerti in linea con le aspettative dei clienti; per dare concretezza all'attenzione da rivolgere alle esigenze della clientela, è stata rafforzata l'attività di ascolto della stessa, con un progetto volto alla centralizzazione della gestione degli eventuali reclami.

Il rapporto di *partnership* con il cliente è confermato dal coinvolgimento di delegati dell'azienda in comitati tecnici quali:
- Comitato Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;
- Comitati tecnici presso il Ministero dell'Interno ed il Ministero degli Affari Esteri relativamente ai documenti elettronici;
- Consulta per l'Emissione delle Carte Valori e per la Filatelia presso il Dipartimento delle Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico.

La scelta di adottare, fin da subito, la nuova versione della Norma UNI EN ISO 9001:2008, con specifici richiami al rapporto con i fornitori, è un'ulteriore conferma dell'attenzione dell'azienda nei confronti di tutti gli attori coinvolti nella filiera cliente-fornitore.

L'azienda ha sviluppato un sistema di valutazione continua dei fornitori (*vendor rating*), che assicuri la qualità dei beni e servizi approvvigionati oltre al rispetto dei tempi di consegna.

In tale contesto, nel corso dell'esercizio, è stato compiuto un percorso di verifica dei fornitori strategici e delle società consociate (*audit della qualità*), volto a valutare l'adeguatezza dei loro sistemi di gestione per la qualità.

È stato inoltre attuato uno specifico piano di formazione nei confronti di un'ampia platea di dipendenti, piano volto a diffondere la "cultura della qualità" ed a fornire le competenze necessarie all'attività di verifica e controllo dei sistemi di gestione per la qualità.

Sull'intranet aziendale si è proceduto a rinnovare il Portale della Qualità attraverso il quale favorire la comunicazione, attivare flussi trasparenti di informazioni ed accrescere la motivazione dei dipendenti, grazie a sezioni dedicate a "news", "informazioni" e "forum per la qualità", oltre che alla raccolta della documentazione di riferimento.

Consapevole di essere parte integrante del territorio in cui opera e di essere responsabile nel tenere sotto controllo il consumo delle risorse impiegate e nel ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, verificando le performance nel tempo, l'azienda si è impegnata in un percorso virtuoso che condurrà verso la certificazione ambientale, secondo la Norma UNI EN ISO 14001:2004.



Certificazioni di qualità

L'EDITORIA

L'attività editoriale del 2008 si è concretizzata nella realizzazione di 51 nuovi titoli monografici e nella diffusione in abbonamento di 12 testate periodiche (tra cartacee e telematiche) per complessivi 75 fascicoli annui.

L'attività editoriale dell'Istituto è stata oggetto di riconoscimenti con l'assegnazione dei seguenti premi letterari:

- Calabrian International Journalism Award 2008 per *Raffaello Carboni garibaldino d'Australia,* di Desmond O'Grady.
- Premio Capalbio 2008 per *Palazzo Firenze in Campo Marzio,* di Maria Giulia Aurigemma.

In particolare, nel quadro della collaborazione con la Presidenza della Repubblica, è stato realizzato il volume: *Vittime del terrorismo.*

In collaborazione con la Presidenza del Consiglio sono stati realizzati: *60 anni della Costituzione italiana; La Costituzione italiana (con traduzione anche nelle seguenti lingue: albanese, arabo, cinese, francese, inglese, rumeno, russo, spagnolo, vietnamita).*

In collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri: *I documenti diplomatici (3 novembre 1903-28 marzo 1905); I documenti diplomatici (24 marzo-22 giugno 1919); La Costituzione italiana.*

In collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali: *La tutela per i beni culturali (aspetti giuridico-operativi); La "fabbrica" del San Carlino; Sylloge gemmarum gnosticarum 2; Opera Nazionale per i Combattenti, progetti; Il partito comunista a Torino (1945-1991); Carteggio degli oratori mantovani alla corte sforzesca (1475-1477); Repertorio del personale degli Archivi di Stato.*

Sono stati inoltre pubblicati:

- per le monografie di archeologia: *La guerra nel mondo antico; I Romani e il Mediterraneo; La pittura greca antica; L'alimentazione degli Egizi (ristampa); Il politeismo vicino-orientale.*
- per le monografie d'arte medievale e moderna: *Statue di legno; Gaeta nello splendore della sua nobiltà; Palazzo della Zecca in Banchi; La donazione Grieco nella Pinacoteca provinciale di Bari; Chiese di Roma a pianta centrale.*
- per la collana "Archeologia delle regioni d'Italia": *Umbria; Lazio settentrionale.*
- per la collana "Cataloghi dei Musei e Gallerie d'Italia": *Le lucerne tardo antiche e altomedievali nel Museo Nazionale Romano.*
- per la collana "Itinerari dei musei, gallerie, scavi e monumenti d'Italia": *Il Vittoriano (Roma); Ostia antica (inglese); Il Lido di Ostia; La Pinacoteca Provinciale di Bari; Veio.*
- per la collana "il Bel Paese – Unesco": *I palazzi dei Rolli (Genova); Pantalica e Siracusa.*
- per la collana "Quaderni del Museo Barracco": *Arte cipriota e arte greca dal VI al IV sec. a.C.*
- per la collana "I luoghi della nobiltà": *Le ville dei Borbone; Le ville dei Medici; L'incanto dei laghi lombardi; Le residenze sabaude; Le ville della Serenissima.*

– per la collana "Lo sguardo degli altri": *Diari romani di Hans Christian Andersen.*
– per la collana "Atlas Linguarum Europae": *volume VII (carte da 73 a 80).*
– per la collana "Cento libri per 1000 anni": *Il saggio del Novecento* (95° volume).
– per i cataloghi di mostre: *Il vero e il falso nelle edizioni in italiano ed in inglese.*
– per le monografie di storia: *Raffaello Carboni garibaldino d'Australia.*
– per le monografie di diritto: *Il diritto dell'ambiente tra natura e cultura; La Costituzione a misura dello studente e del cittadino (ristampa); Codice dell'amministrazione digitale; Il patrimonio immateriale secondo l'Unesco; Liber amicorum Antonio La Pergola; Il nuovo diritto fallimentare (aggiornamento); La Gazzetta Ufficiale 2007 in dvd nelle due versioni monoutenza e multiutenza.*

Nel corso dell'anno è stata raggiunta l'intesa per il rinnovo, per un ulteriore triennio, dell'accordo con l'ISPRA (già APAT – Servizio Geologico Nazionale), per effetto del quale sono state poste in distribuzione 25 nuove pubblicazioni:

– 11 fogli della *Carta geologica alla scala 1:50.000*;
– un foglio della *Carta gravimetrica alla scala 1:50.000*;
– un foglio delle *Tavole di sezione alla scala 1:25.000*;
– 7 fascicoli di *Memorie* della Carta geologica d'Italia;
– 4 fascicoli di *Quaderni* della Carta geologica d'Italia;
– il *Manuale cromatico di riferimento* per la stampa delle carte geologiche.

LA ZECCA

Nel 2008 la coniazione dell'euro di circolazione si è ulteriormente contratta passando dai 700 milioni di pezzi del precedente esercizio ai 660 milioni di pezzi. La composizione del mix per singoli tagli si è concentrata su quelli di minor valore; la richiesta di nuovo conio, come risulta dalla seguente tabella, continua ad essere principalmente incentrata sui tagli ramati (1, 2 e 5 eurocent).

VALORE	MILIONI DI PEZZI REALIZZATI	COMPOSIZIONE %
€ 0,01	180	27,3
€ 0,02	135	20,4
€ 0,05	90	13,6
€ 0,10	105	15,9
€ 0,20	5	0,8
€ 0,50	5	0,8
€ 1,00	135	20,4
€ 2,00	5	0,8
Totale	**660**	**100,0**

Con riferimento all'attività di monetazione ordinaria, nel corso del 2008 la Zecca ha realizzato, oltre al contingente nazionale, produzioni per conto della Repubblica di San Marino e dello Stato del Vaticano, nonché i 2 euro commemorativi in aggiunta alle serie di circolazione prodotte annualmente.

Per quanto concerne la monetazione numismatica, nell'esercizio 2008 sono aumentate, rispetto al precedente esercizio, le quantità realizzate a seguito di nuove iniziative nel campo delle emissioni per collezionisti della Repubblica Italiana; a ciò

devono aggiungersi i programmi per le emissioni della Repubblica di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano. Si è pressoché esaurito il contributo al fatturato delle emissioni celebrative dei giochi olimpici invernali del 2006.

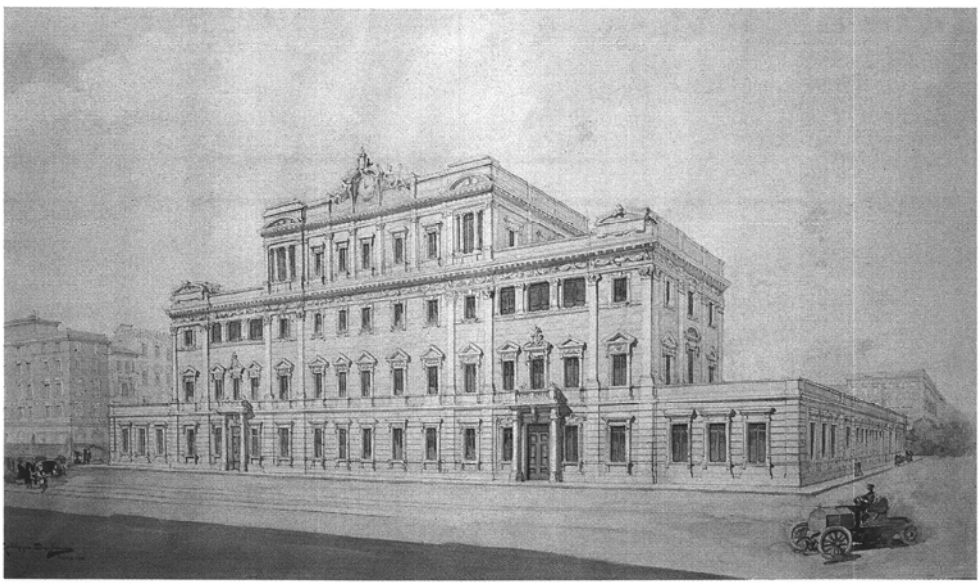
Nell'anno sono stati realizzati oltre 150 progetti per le monetazioni della Repubblica Italiana, della Repubblica di San Marino e per la Città del Vaticano, alcuni dei quali hanno ricevuto riconoscimenti in occasione di importanti manifestazioni di settore.

La moneta in argento relativa ai "Trattati di Roma", realizzata per la Repubblica Italiana, ha avuto un encomio alla mostra "Vicenza Numismatica" per la particolare modellazione dell'architettura. La moneta da 10 euro in versione fondo specchio, realizzata per la Repubblica di San Marino e dedicata a G. Carducci, è stata premiata, sempre alla mostra "Vicenza Numismatica", come migliore moneta dell'anno.

Numerose le attività a livello comunitario: la Zecca ha partecipato ai lavori della Task Force dell'Euro Coin Sub Committee (ECSC) sulle conseguenze della migrazione dell'Euro, nonché alle riunioni dello stesso comitato sulle materie monetarie tra le quali l'emissione congiunta, da parte dei tredici paesi dell'area euro, della moneta commemorativa da 2 euro celebrativa dei 10 anni dell'Unione Monetaria Europea.

Con riferimento alla medaglistica si segnala un incremento nelle produzioni realizzate sia per le emissioni delle medaglie ufficiali per il Governatorato della Stato del Vaticano in oro, argento e bronzo, sia per l'iniziativa, proseguita anche quest'anno, della coniazione delle medaglie celebrative della "Storia della Lira", commercializzata dalla controllata Editalia. In contrazione, invece, il fatturato realizzato per la fornitura di medaglie per ministeri e forze armate.

Dal punto di vista delle innovazioni di processo si segnala l'avvio a regime del sistema di incisione a controllo numerico, che ha consentito un notevole vantaggio nei tempi di realizzazione del materiale creatore per la produzione medaglistica; alla luce dei positivi risultati conseguiti ne è stata prevista l'estensione alla produzione di monete nel corso del 2009.



Zecca
Acquerello raffigurante la sede storica in via Principe Umberto

Nella seconda metà del 2008 è stato avviato il progetto di miglioramento dei processi di tracciabilità delle produzioni di euro, che sarà operativo nel primo semestre 2009, con l'introduzione del nuovo sistema di confezionamento in "europallet", secondo le indicazioni emanate a livello europeo.

Nel corso dell'anno, la Zecca ha superato positivamente l'audit di mantenimento della certificazione ISO 9001:2000 senza alcuna non conformità. È stato inoltre effettuato dalla Banca Centrale Europea l'audit annuale con esito positivo.

Con riferimento all'attività peritale svolta per le autorità giudiziarie e le forze di polizia, nel 2008 sono state richieste al CNAC 2.655 perizie con un incremento di circa il 100% rispetto al 2007 (che si concluse con 1.315 perizie).

Le monete giunte al CNAC sono state, in totale, 17.273; il 97% è risultato contraffatto.

Il taglio maggiormente contraffatto è risultato essere la moneta da 2 Euro (93%), in linea con quanto si è riscontrato a livello europeo.

Il CNAC ha partecipato regolarmente ai meeting del CCEG (Counterfeit Coin Expert Group); in tale sede ha contribuito, tra l'altro, agli emendamenti dei regolamenti sulle "misure di contrasto alla contraffazione monetaria" e sui "divieti di produzione di medaglie e gettoni simili all'euro", ed ha preso parte al "ETSC workteam", costituito dai maggiori esperti di contraffazione a livello europeo, al fine di fornire un supporto agli investigatori sul tema della contraffazione di monete. In tale ambito sono stati, tra l'altro, sviluppati metodi di stima delle quantità di monete false, impostati criteri per analisi di grossi sequestri, individuate le azioni da intraprendere in caso di rinvenimenti di falsi pericolosi.



Zecca
Stabilimento di Via Gino Capponi – Roma

LA SCUOLA DELL'ARTE DELLA MEDAGLIA

La Scuola dell'Arte della Medaglia, fondata con la Legge 486 del 14 luglio 1907 presso la Regia Zecca come centro d'alta specializzazione nell'incisione e nella modellazione plastica, ha concluso, nel luglio 2008, il suo 101° anno accademico (40 allievi del corso ordinario e propedeutico, 1 allievo straniero, 6 borsisti).

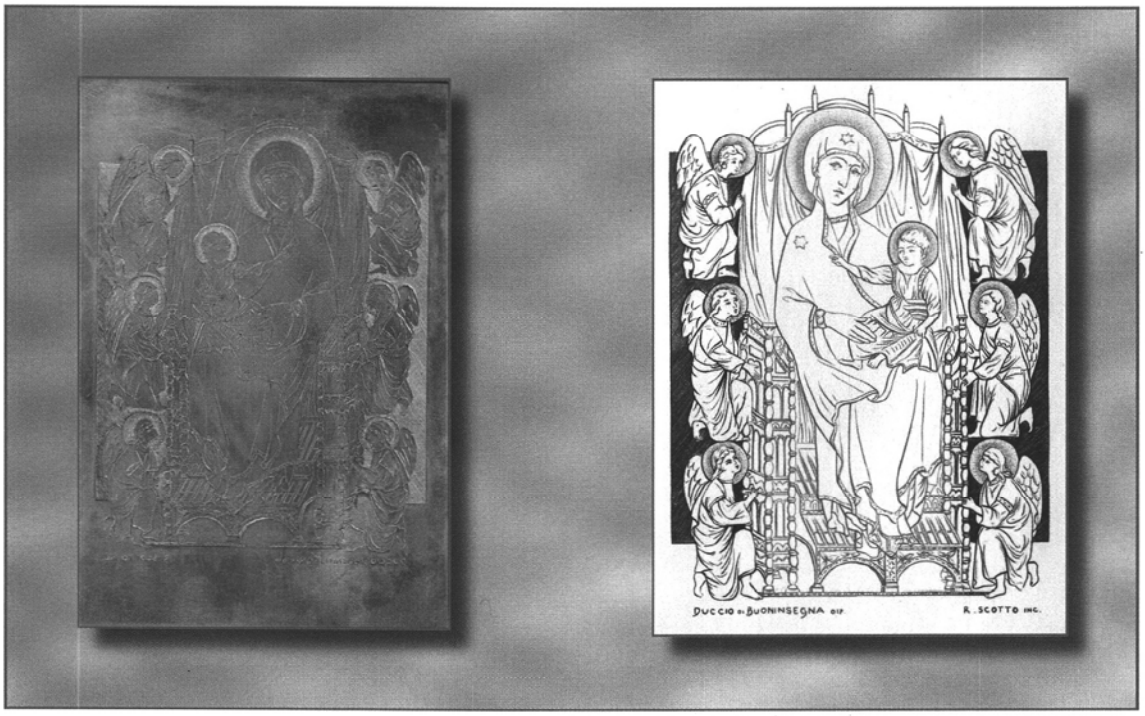
Nel mese di novembre è iniziato il nuovo anno accademico 2008-2009 (37 allievi del corso ordinario e propedeutico, 6 borsisti). Le discipline attivate sono 15.

La Scuola è da sempre la "serra creativa" dello stabilimento monetario, impegnata a trasmettere le antiche tecniche legate alla lavorazione del metallo e, contemporaneamente, a sviluppare nuovi linguaggi creativi all'interno della tradizione.

La Scuola ha contribuito all'attività progettuale e creativa dell'Istituto con bozzetti e modelli per medaglie, fusioni, *crest*, oggetti d'arte, la cui produzione è poi realizzata nelle officine della Zecca; fra questi anche i bozzetti e i modelli per le medaglie che saranno utilizzate per le premiazioni degli atleti che parteciperanno ai Campionati mondiali di nuoto di Roma nel 2009.

L'elevato livello professionale raggiunto dagli allievi della Scuola è stato riconosciuto sia in campo nazionale che internazionale, come testimoniano i numerosi riconoscimenti ottenuti, anche nel corso del 2008, tra i quali si citano:

- il 1° premio nella sezione scultura alla mostra-concorso *Le Accademie per il Beato Angelico – edizione 2008 – Realtà ed astrazione. Eredità spirituale ed estetica del Beato Angelico;*
- i 9 progetti finalisti su 10, nell'ambito del *Concorso internazionale per l'ideazione grafica di Suppellettili Sacre per il Santo Padre,* indetto dall'Università e Nobil Collegio degli Orefici Gioiellieri Argentieri dell'Alma città



Scuola dell'Arte della Medaglia
Stampa calcografica da matrice in rame incisa a bulino. Opera tratta da Duccio di Buoninsegna



Zecca

Moneta in argento celebrativa del 200° anniversario della nascita di Antonio Meucci

di Roma. I progetti (5 per una mitria e 4 per un razionale) saranno successivamente sottoposti alla Commissione vaticana per la scelta definitiva dei due oggetti da donare al Santo Padre;

- i 2 premi ottenuti all'*International Coin Design Competition 2008,* concorso internazionale della Zecca del Giappone per bozzetti e modelli di medaglia.

Attività scientifica e conservativa

L'attività scientifica e culturale della Scuola e del Museo della Zecca si basa sulle conoscenze accumulate, conservate e tramandate nel tempo e che costituiscono un ormai notevole patrimonio della Scuola stessa e quindi dell'Istituto. Nel corso dell'anno:

- sono stati trasferiti i macchinari storici della Zecca nei locali di via Principe Umberto, dove saranno sottoposti a pulizia e ripristino prima della collocazione museale definitiva;
- è proseguito il lavoro di recupero e catalogazione del materiale creatore "storico" delle produzioni extra-monetarie, attualmente custodito nei caveaux della Serra nel Palazzo di via Principe Umberto e destinato ad essere incluso nelle collezioni del Museo. Sono stati recuperati e catalogati 1.700 pezzi;
- è stata rinnovata, per un ulteriore biennio, la convenzione con la Scuola Normale Superiore di Pisa per il progetto dello studio comparato della medaglistica attraverso la creazione di un database, in grado di esplicitare i rapporti tra oggetti (conii, medaglie, punzoni del Museo della Zecca) e fonti visive e letterarie, ottenendo uno strumento di studio sulla produzione metallica pontificia;
- è terminato il restauro dei conii di medaglie della collezione del Museo Correr di Venezia, con cui è in corso un accordo di collaborazione;
- si è realizzata la sistemazione dell'archivio storico della Scuola, con la catalogazione dei documenti su database informatico. L'archivio è ora facilmente accessibile e consultabile.

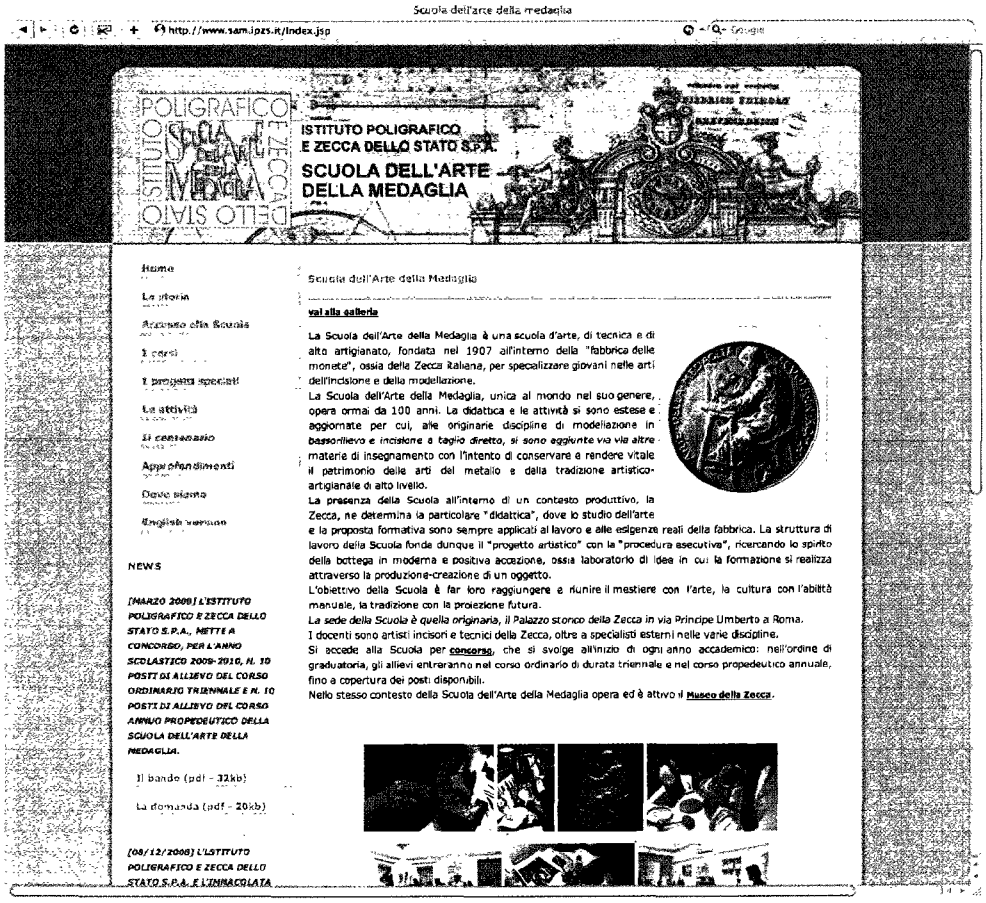


Zecca

Serie divisionale 2008 con moneta celebrativa del 30° anniversario della fondazione dell'IFAD

Nel corso dell'anno la Scuola ha curato, fra gli altri, i seguenti eventi:

- mostra "**Percorso d'artista. Le mani, la mente, il cuore**" organizzata dall'AIAM presso il Museo Nazionale di Arte Orientale, comprendente la sezione "Una scuola d'arte nella fabbrica delle monete: la Scuola dell'Arte della Medaglia" con una rassegna delle opere realizzate dagli allievi della Scuola. Una selezione delle opere esposte, accompagnata da un saggio sulla Scuola, è stata presentata in un volume d'arte edito dalla Editalia;
- pubblicazione del sito web della Scuola sul portale dell'Istituto (www.sam.ipzs.it);
- due seminari, tenuti presso l'Università di Palermo (Corsi di laurea in Conservazione e Restauro dei beni Culturali), su "*Storia e tecnica della cera relativamente alle varie epoche*" e su "*Manufatto in cera e tessuto rappresentante San Primo*";
- collaborazione al **Centro espositivo informativo "Verso il 2011 – 150° dell'Unità d'Italia"**, presso il Complesso del Vittoriano, con la concessione in prestito di opere della Scuola e del Museo;
- mostra "**S. Eligio, via Giulia e la Scuola dell'Arte della Medaglia**" nell'ambito dei festeggiamenti per i 500 anni della fondazione dell'Università e Nobil Collegio degli orefici gioiellieri argentieri dell'Alma città di Roma.



www.sam.ipzs.it
Il sito web della Scuola dell'Arte della Medaglia

Il Museo della Zecca

Scuola e Museo sono gestiti in modo unitario, con attività che si integrano e si completano all'interno dell'officina monetaria; il tutto finalizzato a conservare il patrimonio storico della Zecca, materiale e immateriale, trasmettere le antiche tecniche legate alla lavorazione del metallo, sperimentare/sviluppare nuovi linguaggi.

È proseguito il lavoro per la realizzazione del nuovo Museo della Zecca, secondo il progetto a suo tempo approvato "Museo della Zecca. Per tappe verso un nuovo Museo". Nell'anno, oltre all'attività legata alla creazione della banca dati, si sono portati avanti gli altri obiettivi "Restauro e conservazione dei materiali" e "Arricchimento delle collezioni".

In particolare, i figli dell'artista Orlando Paladino Orlandini hanno donato al Museo della Zecca 101 opere medaglistiche del padre, che vanno ad aggiungersi a quelle già in possesso del Museo (72 opere) costituendo quindi un "Fondo Orlandini" di ben 173 pezzi. Si sta lavorando al progetto di valorizzazione della collezione, che si compendia nella collocazione espositiva delle opere e nella preparazione di un testo monografico sull'artista.

Si è completata una parte (150 pezzi) della catalogazione su database informatico della collezione del materiale creatore delle medaglie di devozione (conii di seconda categoria del Museo della Zecca).

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

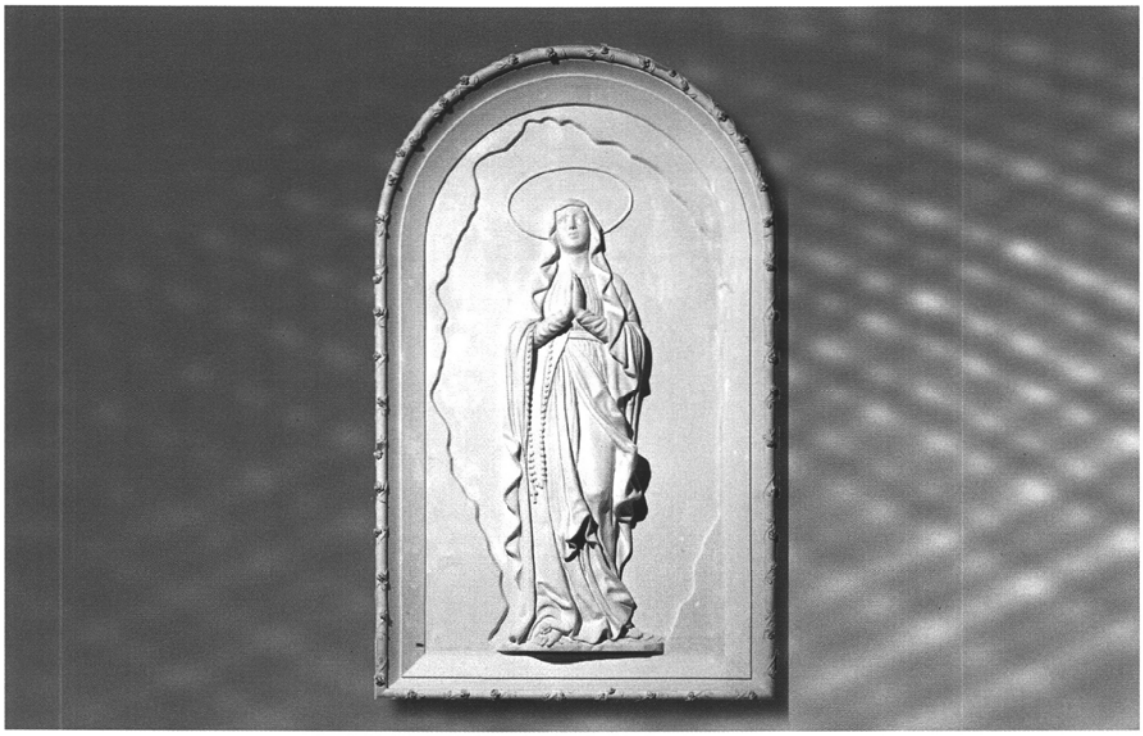
In applicazione dell'art. 1 del D.M. 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato negativo per il 2008 di circa 1,0 milione di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito riportato.

CONTO ECONOMICO SETTORIALE ZECCA RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**2008**	**2007**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.550	68.165	(9.615)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(4.226)	(2.720)	(1.506)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.425	(1.255)	5.680
Prodotto dell'esercizio	**58.749**	**64.190**	**(5.441)**
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(29.527)	(40.539)	11.012
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(4.142)	1.673	(5.815)
Prestazione di servizi	(5.020)	(5.494)	474
Godimento beni di terzi	(75)	(87)	12
Oneri diversi di gestione	(549)	(573)	24
Altri ricavi e proventi	83	286	(203)
Valore aggiunto	**19.519**	**19.456**	**63**
Costi per il personale	(16.415)	(16.383)	(32)
Margine operativo Lordo	**3.104**	**3.073**	**31**
Ammortamento			
- immobilizzazioni immateriali	(26)	(20)	(6)
- immobilizzazioni materiali	(2.800)	(2.569)	(231)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(250)	(250)	0
Accantonamenti per rischi	(400)	(400)	0
Risultato operativo	**(372)**	**(166)**	**(206)**
Risultato prima delle imposte	**(372)**	**(166)**	**(206)**
Imposte dell'esercizio	(640)	(730)	90
Risultato dell'esercizio	**(1.012)**	**(896)**	**(116)**

La diminuzione del valore della produzione, pari a circa 5,4 milioni di euro, è essenzialmente riconducibile a due fattori che hanno avuto riflessi negativi sui risultati della Zecca.

Il primo è relativo alla significativa diminuzione della richiesta, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di monete di ordinaria circolazione. Il contingente 2008, infatti, è stato di 660 milioni di pezzi, con una ulteriore diminuzione di circa il 5,7% ed una composizione dei singoli tagli concentrata su quelli di minor valore (il 62% circa dei pezzi coniati si riferisce a tagli da 1, 2 e 5 centesimi).

Il secondo è correlato ai minori volumi realizzati con riguardo alle monete commemorative in oro, in particolare per la Repubblica di San Marino, ed alle altre produzioni della Zecca.



Scuola dell'Arte della Medaglia
Altorilievo dedicato alla Madonna di Lourdes

L'attività concernente tali ultime produzioni si è sviluppata, in particolare:

- nella coniazione di monete speciali per lo Stato italiano, per il quale, oltre alla serie ordinaria, sono state realizzate le monete commemorative sia in oro che in argento;
- nella coniazione delle monete speciali per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano;
- nella realizzazione di medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo.

Il personale diretto impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 248 unità, rispetto alle 251 del 2007.

Sulla base degli elementi sopra indicati il RISULTATO OPERATIVO è in perdita per 372 mila euro.

Per quanto riguarda le imposte l'incidenza è stata stimata, indicativamente, in circa 0,6 milioni di euro, relativa all'IRAP.

Il RISULTATO SETTORIALE è negativo per circa 1,0 milione di euro, rispetto a 0,9 milioni di euro dell'anno precedente.

LA SEPARAZIONE CONTABILE

Già nei precedenti esercizi si diede conto di quanto attuato dall'Istituto in materia di separazione contabile, sulla base della previsione del D.Lgs. 11 novembre 2003, n. 333.

Si rammenta che, fin dalla sua istituzione, l'Istituto ha avuto il compito di svolgere attività inerenti al soddisfacimento di interessi di carattere generale dello Stato, delle sue amministrazioni e di altri enti pubblici.

Anche per l'esercizio 2008 si è provveduto ad elaborare un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni in linea con le assunzioni adottate negli esercizi precedenti.

Sulla base delle analisi compiute, è emerso che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo di attuazione della separazione contabile, in considerazione del non raggiungimento della soglia del *"de minimis"*, atteso che la percentuale di fatturato 2008 non riferibile allo svolgimento di funzioni a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è pari a circa il 4,3 % del totale.

Sulla base di tali assunzioni, si è quindi redatto il seguente conto economico riclassificato, non assoggettato a revisione, al fine di esporre sinteticamente la separazione dei valori.

Si segnala, altresì, che per i costi relativi a servizi comuni (amministrazione e finanza, acquisti, legale, revisione interna, personale, marketing, ecc.) l'imputazione degli stessi ad uno dei due "rami di attività" è stata fatta sulla base di parametri di ribaltamento coerenti con l'effettivo "consumo" delle suddette funzioni indirette da parte dei rami stessi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**ATTIVITÀ DIRETTE PER LO STATO E LA P. A.**	**ATTIVITÀ DIVERSE**	**TOTALE**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	452.788	20.112	472.900
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(16.299)	(660)	(16.959)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.848	74	1.922
Prodotto dell'esercizio	**438.337**	**19.526**	**457.863**
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(74.828)	(4.993)	(79.821)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(4.503)	(301)	(4.804)
Prestazioni di servizi	(113.998)	(4.756)	(118.754)
Godimento beni di terzi	(1.838)	(82)	(1.920)
Oneri diversi di gestione	(4.787)	(162)	(4.949)
Altri ricavi e proventi	6.874	307	7.181
Valore Aggiunto	**245.257**	**9.539**	**254.796**
Costi per il personale	(114.009)	(8.030)	(122.039)
Margine operativo lordo	**131.248**	**1.509**	**132.757**
Ammortamenti e svalutazioni	(38.612)	(1.792)	(40.404)
Accantonamenti	(26.655)	(66)	(26.721)
Risultato operativo	**65.981**	**(349)**	**65.632**
Proventi ed oneri finanziari			14.396
Proventi ed oneri straordinari			(19)
Risultato prima delle imposte			**80.009**
Imposte dell'esercizio			(35.567)
Risultato dell'esercizio			**44.442**

RISULTATI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

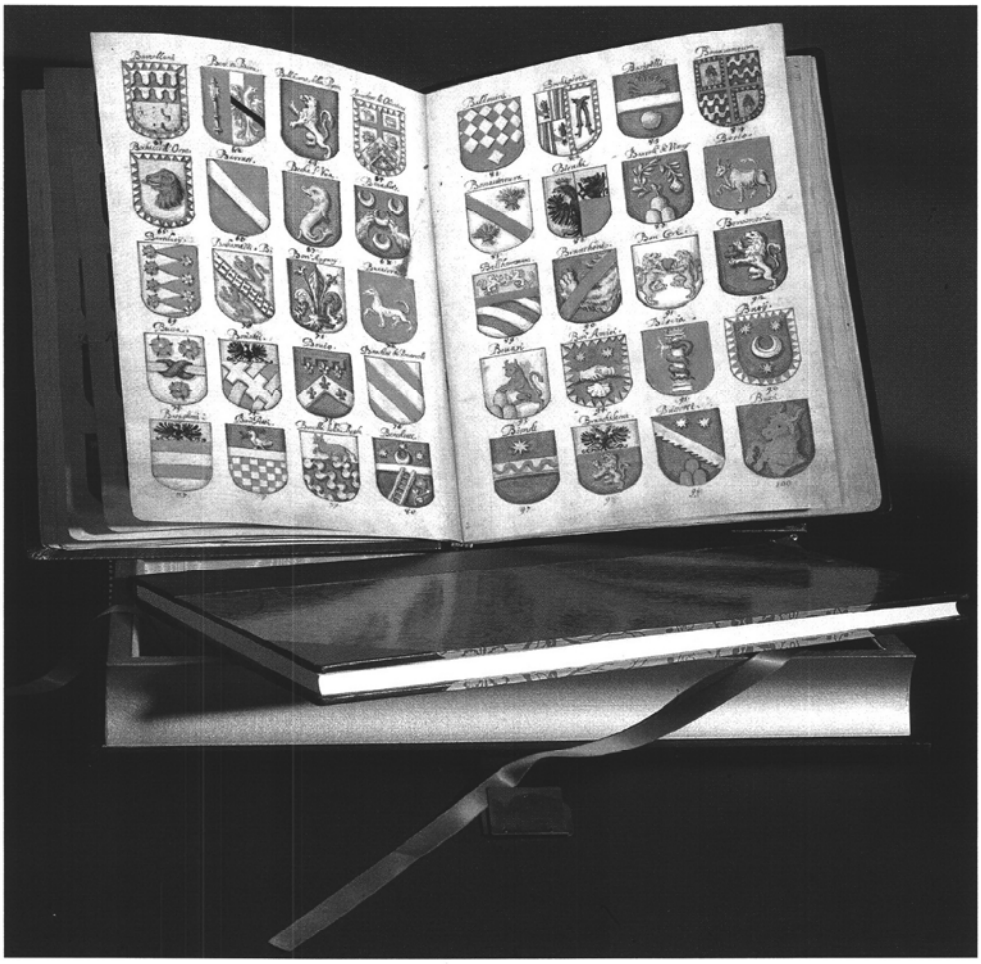
In conformità a quanto consentito dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, con il quale si è provveduto al recepimento, nell'ordinamento nazionale, della Direttiva Comunitaria 2003/51/CE, la società si è avvalsa della possibilità di redigere la Relazione sulla Gestione della capogruppo IPZS S.p.A. e la Relazione sulla Gestione consolidata in un unico documento, inserito all'interno del fascicolo del Bilancio d'esercizio della controllante. Pertanto, tale relazione contiene anche tutte le informazioni previste dal D.Lgs. 127/91 con riferimento al Bilancio consolidato dell'IPZS.

In particolare, qui di seguito, si forniscono informazioni circa la situazione delle imprese incluse nel consolidamento ed il risultato della loro gestione.

Editalia S.p.A. (99,99%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**
Capitale Sociale	5.724	5.724
Riserva legale	568	208
Altre riserve (Fondo copertura perdite)	2.069	2.069
Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
Risultato d'esercizio	21	361
Totale Patrimonio Netto	**8.383**	**8.361**
CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2008**	**2007**
Valore della produzione	19.990	20.195
Costo della produzione	(16.052)	(16.094)
Valore aggiunto	**3.938**	**4.101**
Costo del personale	(3.383)	(3.417)
Margine operativo lordo	**555**	**684**
Ammortamenti e svalutazioni	(736)	(498)
Accantonamenti	(111)	(108)
Risultato operativo	**(292)**	**78**
Proventi ed Oneri finanziari	(372)	187
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	685	195
Risultato prima delle imposte	**21**	**460**
Imposte dell'esercizio	0	(99)
Risultato dell'esercizio	**21**	**361**

Nel 2008 l'azienda ha operato in un contesto di mercato particolarmente sfavorevole, soprattutto a partire dal secondo semestre dell'anno, a seguito della congiuntura macroeconomica e dell'andamento del settore specifico.

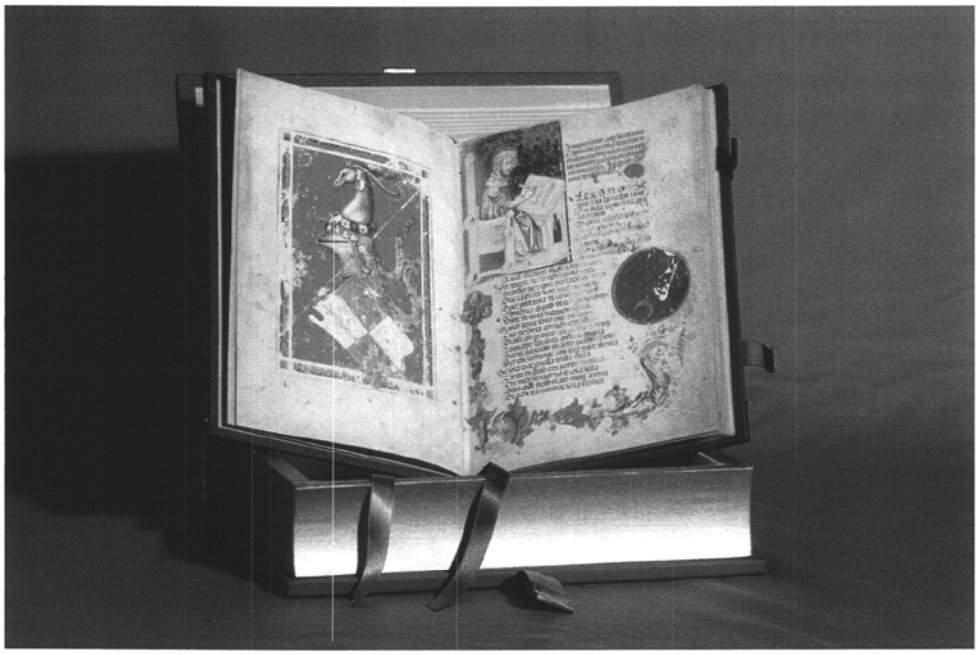


Officina Carte Valori
Codice "Stemmi gentilizi delle più illustri famiglie romane"

La generale incertezza dell'economia ha indotto una contrazione dei consumi, che ha riguardato i bisogni primari, ma ha ancor di più inciso sulla propensione all'acquisto rateale di beni legati all'ambito della cultura e dell'arte. I mercati di riferimento di Editalia (editoria di pregio, multipli d'arte e medaglie) ed il principale canale distributivo utilizzato (agenti rateali), hanno così risentito significativamente del modificato scenario di mercato.

In un contesto economico sempre meno favorevole, la società ha posto in essere azioni volte all'ottimizzazione della rete degli agenti, allo sviluppo di nuovi canali commerciali e di nuovi prodotti, al rafforzamento dell'immagine aziendale, al miglioramento dei processi e alla razionalizzazione dei costi.

Nel corso dell'esercizio si è dato ulteriore impulso all'attività di ottimizzazione della copertura territoriale degli agenti di vendita, con particolare riguardo alla linea "editoria". La rete degli agenti è sostanzialmente raddoppiata in quantità e ne sono state profondamente migliorate la qualità e la coerenza con il profilo dell'azienda, generando, nell'esercizio, un incremento degli ordini sottoscritti del 10%.



Officina Carte Valori
Codice "L'Acerba di Cecco d'Ascoli"

Anche il canale *business to business*, rappresentato dalla fornitura di prodotti editoriali o artistici realizzati su commessa di aziende o istituzioni, ha incrementato gli ordini del 30%.

Il complesso delle attività svolte ha posto le basi per un aumento delle potenzialità di sviluppo per il futuro. Le opere realizzate, come i libri d'artista di Mimmo Paladino e Ferdinando Scianna (esposti nelle sedi più prestigiose, da Capodimonte a Napoli al Vittoriano a Roma, dalla collezione Gugghenheim a Venezia alla Cristea Gallery a Londra), e le opere a carattere istituzionale, celebrative di Giuseppe Garibaldi e della Costituzione, hanno ottenuto grandi riconoscimenti di pubblico e di critica.

La qualità delle opere realizzate dall'Editalia ha consentito di ottenere:

- una licenza in esclusiva mondiale dalla Ferrari per opere di arte ed editoria di pregio; saranno creati, in tirature rigorosamente limitate e certificate, i prodotti più prestigiosi legati alla storia e all'attualità della casa di Maranello: la sua storia, le sue automobili, i suoi successi mondiali;
- una licenza della Walt Disney nel settore medaglistica, che ha portato al successo commerciale della moneta "Numero Uno" di Zio Paperone, e ad un accordo di fornitura di oltre un milione di monete per il "canale edicola", veicolate dal Corriere della Sera e dalla Gazzetta dello Sport nei primi mesi del 2009.

La migliorata pianificazione del processo di sviluppo del prodotto, infine, ha consentito una riduzione dell'incidenza del suo costo, aspetto di particolare rilevanza se si considera l'effetto generato dall'incremento del prezzo dell'oro, che incide su circa il 50% dell'intera gamma prodotto.

L'esercizio appena concluso ha ribadito il trend di sviluppo nella raccolta ordini, passata da 19,4 milioni di euro del 2007 a 21,4 milioni di euro del 2008 (+10%). Tale incremento, tuttavia, non si è tradotto in analogo sviluppo dei ricavi sia per il minor apporto di portafoglio dagli esercizi precedenti, sia, soprattutto, per effetto della crisi economica che ha provocato un significativo incremento di disdette e rese ed un allungamento dei termini di pagamento; tale aspetto si è riflesso sui costi aziendali con una crescita dell'indebitamento e degli oneri finanziari.

La variazione patrimoniale più significativa è relativa alle immobilizzazioni immateriali e riguarda, sostanzialmente, l'acquisto di diritti e di licenze d'uso e la capitalizzazione di costi di pubblicità giudicati di utilità pluriennale.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 21 mila euro (361 mila nel 2007) dopo aver stanziato ammortamenti e accantonamenti per 847 mila euro (606 mila euro nel passato esercizio).

Editalia ha la sede a Roma ed ha una forza lavoro, al 31 dicembre, di 80 unità.

VERRÈS S.p.A. (55%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**
Capitale Sociale	10.970	10.970
Riserva legale	2.194	2.194
Altre riserve	1.523	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	242	241
Risultato d'esercizio	(2.467)	1
Totale Patrimonio Netto	**12.462**	**13.405**

CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2008**	**2007**
Valore della produzione	92.310	80.110
Costo della produzione	(82.384)	(72.666)
Valore aggiunto	**9.926**	**7.444**
Costo del personale	(6.191)	(6.253)
Margine operativo lordo	**3.735**	**1.191**
Ammortamenti e svalutazioni	(1.306)	(1.062)
Accantonamenti	0	(300)
Risultato operativo	**2.429**	**(171)**
Proventi ed Oneri finanziari	(1.811)	(1.422)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	(3.832)	2.091
Risultato prima delle imposte	**(3.214)**	**498**
Imposte dell'esercizio	747	(497)
Risultato dell'esercizio	**(2.467)**	**1**

La società ha chiuso l'esercizio 2008 con una perdita di 2,5 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 1,3 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio è stato fortemente penalizzato dalla conclusione del contratto con il Banco Centrale del Venezuela, a seguito della quale gli amministratori hanno ritenuto di dover procedere all'iscrizione degli importi trattenuti dal cliente per presunte ritardate consegne; la penale è stata quantificata in 4,1 milioni di euro. A ciò

si sono aggiunti gli effetti di altri due eventi, che hanno influito negativamente sulla redditività aziendale: l'alta volatilità del prezzo dei metalli (specie del rame) e l'andamento dei mercati finanziari, con l'impennata dei tassi di interesse.

Il contratto con il Venezuela, iniziato nell'ultimo quadrimestre del 2007, ha rappresentato la principale fornitura eseguita nel 2008. La commessa ha impegnato la società sia dal punto di vista produttivo, con ritmi serratissimi per assicurarne la realizzazione, che finanziario.

Ultimate le consegne nel mese di giugno 2008, alla fine di dicembre il Banco Centrale del Venezuela ha provveduto alla definizione formale del contratto, accettando il materiale, senza alcuna contestazione in ordine alla qualità e quantità del prodotto, disponendo lo svincolo della fideiussione bancaria prestata a garanzia degli impegni contrattuali ed il pagamento di circa la metà degli importi sino a quel momento bloccati; al contempo ha trattenuto, a titolo di penale per i ritardi registrati all'avvio della commessa, l'importo di 4,1 milioni di euro. Al riguardo gli amministratori hanno iscritto tale penale, pur ritenendo allo stato ancora percorribili ulteriori azioni volte a tutelare gli interessi della società.

I volumi di produzione registrati nel periodo 2006-2008 (tonn. 8.387 nel 2006, tonn. 11.074 nel 2007, tonn. 14.001 nel 2008) evidenziano sia l'impegno produttivo sia la progressione positiva che ha caratterizzato il triennio.

In particolare, nel corso del 2008, la società ha prodotto 11.181 tonnellate di tondelli ed anelli destinati al mercato estero, di cui 1.320 di prodotti pre-assemblati e 3.120 di monete coniate, in linea con il processo di maggiore verticalizzazione perseguita. Dal punto di vista del mix produttivo, le produzioni di acciaio al carbonio, destinate al successivo rivestimento galvanico, sono state oltre 6.600 tonnellate, pari al 46% del totale, a conferma della tendenza dei mercati a sostituire i prodotti tradizionali divenuti troppo costosi a causa degli incrementi di prezzo delle leghe di metallo.

Alle produzioni destinate ai mercati esteri si sono aggiunte quelle realizzate per il mercato italiano, che nel 2008 sono state pari a circa 2.820 tonnellate tra tondelli e anelli. Anche per la Zecca italiana, la società ha prodotto un elevato quantitativo di tondelli pre-assemblati destinati alla moneta di 1 euro (oltre 900 tonnellate).

I volumi produttivi del 2008 hanno superato, per la prima volta, i livelli registrati nel biennio relativo al passaggio dalla lira all'euro, con un significativo aumento del numero di denominazioni (oltre 60 diverse, delle quali 5 coniate, destinate a una ventina di clienti).

La società ha proseguito nell'azione di consolidamento della propria presenza sui mercati, registrando tassi di successo crescenti nella partecipazione alle gare internazionali. I rapporti commerciali con le Zecche dei paesi esteri sono stati rinnovati ed intensificati, e includono destinazioni sia tra i paesi appartenenti all'area *euro*, sia tra i paesi non appartenenti all'Unione Monetaria ed extra-europei. La presenza dei grandi "competitors" internazionali, agguerriti sul piano delle politiche commerciali e integrati verticalmente dal punto di vista produttivo, ha indotto la società a mantenere una politica dei prezzi di vendita molto aggressiva, che ha comportato un contenimento dei margini sulle commesse estere entro limiti molto stretti.

La società nel corso dell'anno ha realizzato investimenti per un valore complessivo di oltre 0,6 milioni di euro, mirati al mantenimento in efficienza delle dotazioni impiantistiche in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 15 del D.L. 185/2008 (convertito nella L. 2/2009), che prevedono la facoltà di rivalutare i beni immobili di proprietà alla data del 31 dicembre 2007 e ancora presenti nel bilancio al 31 dicembre 2008, la società ha ritenuto opportuno procedere alla rivalutazione degli immobili industriali in cui viene svolta l'attività sociale.

La rivalutazione, determinata sulla base delle risultanze di un'apposita relazione di stima redatta e asseverata da un esperto di settore, ha comportato un saldo attivo complessivo di 1,6 milioni di euro, iscritto nell'apposita riserva tra i conti di patrimonio netto, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

La Verrès opera nello stabilimento di Verrès (AO) e il personale dipendente al 31 dicembre 2008 è di 107 unità, di cui 99 unità assunte con contratto a tempo indeterminato.

Nell'anno l'occupazione media è stata di 168 unità, di cui 76 a tempo determinato.

Bimospa – Bigliettificio Moderno S.P.A. (100%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**
Capitale Sociale	2.550	2.550
Riserva legale	81	77
Altre riserve	0	0
Utili (Perdite) portate a nuovo	1.026	943
Risultato d'esercizio	42	87
Totale Patrimonio Netto	**3.699**	**3.657**

CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2008**	**2007**
Valore della produzione	14.736	15.281
Costo della produzione	(7.790)	(7.449)
Valore aggiunto	**6.946**	**7.638**
Costo del personale	(4.784)	(4.820)
Margine operativo lordo	**2.162**	**2.818**
Ammortamenti e svalutazioni	(1.810)	(1.537)
Accantonamenti	0	0
Risultato operativo	**352**	**1.281**
Proventi ed Oneri finanziari	(23)	(54)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	38	(429)
Risultato prima delle imposte	**367**	**798**
Imposte dell'esercizio	(325)	(711)
Risultato d'esercizio	**42**	**87**

La società ha chiuso l'esercizio 2008 con un utile netto di 42 mila euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 1,8 milioni di euro ed imposte per 0,3 milioni di euro.

L'esercizio concluso è stato caratterizzato da un aumento delle attività di stampa di prodotti classificati "valori" o a "rigoroso rendiconto" e delle produzioni di stampa rotativa a modulo continuo, mentre si è verificata una ulteriore contrazione delle attività di stampa tradizionali ed editoriali, con un significativo abbattimento degli ordini pervenuti dalla consociata Editalia.

Nonostante la profonda trasformazione delle attività produttive, sono proseguite con intensità le iniziative tendenti al rafforzamento della posizione aziendale, assicurando un migliore equilibrio strutturale della società. Nell'anno è continuata l'opera di razionalizzazione dei processi e delle attività aziendali, con il consolidamento dei benefici in termini di efficienza, di migliore resa degli impianti, di flessibilità nella gestione delle risorse umane, condizioni raggiunte anche per effetto della concentrazione di tutta l'attività produttiva in un unico sito.

Nel 2008 gli investimenti effettuati hanno riguardato il consolidamento e la valorizzazione degli importanti interventi realizzati nel 2007. Gli investimenti in macchinari, in particolare, sono stati finalizzati al miglioramento dei controlli qualitativi sui prodotti (apparecchiature elettroniche di controllo) e ad aumentare l'efficienza dei processi produttivi (linee di nastratura e contafogli elettronico). A ciò si sono aggiunti gli investimenti per la sicurezza, tra cui va segnalato quello sull'impianto antincendio per l'intero stabilimento e l'inizio della ristrutturazione dell'edificio ex Pizzolato.

Il valore della produzione ammonta a 14,7 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono diminuiti i lavori di allestimento e legatoria, affidati all'esterno, e sono state interamente svolte all'interno della società le attività di prestampa. Le commesse più importanti ricevute dall'Istituto, hanno riguardato i bollini farmaceutici ed i ricettari medici ed hanno sostanzialmente mantenuto lo stesso valore dell'esercizio precedente; il settore di stampa della modulistica a foglio e dei prodotti editoriali ha registrato una ulteriore contrazione delle attività.

Al 31 dicembre il numero dei dipendenti è di 111 unità.

CONTROLLATA DI BIMOSPA

Edizioni Distribuzioni Integrate EDI S.p.A. in liquidazione – Roma (96,4% di Bimospa S.p.A. e 3,6% di Fabriano Partners S.p.A.)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

In particolare, la gestione si è essenzialmente dedicata a seguire l'andamento di un contenzioso per richiesta di risarcimento di danni, già rigettata in primo grado, e di un ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale avverso una richiesta di pagamento notificata a inizio anno per imposte derivanti dalla presentazione della dichiarazione per l'anno 1994.

Il risultato economico del 2008 chiude in pareggio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 risulta, pertanto, di 945.682 euro come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2008**
Capitale Sociale	2.840
Riserva Legale	9
Utili (Perdite) portati a nuovo	(1.903)
Risultato d'esercizio	0
Totale Patrimonio Netto	**946**

Alla stessa data la controllante Bimospa ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 911.637 euro e la Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 32.337 euro.

Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (100%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**
Capitale Sociale	3.000	3.000
Riserva Legale	7	7
Utili (Perdite) portati a nuovo	(5.371)	(5.160)
Risultato d'esercizio	(160)	(211)
Totale Patrimonio Netto	**(2.524)**	**(2.364)**
CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2008**	**2007**
Valore della produzione	0	0
Costo della produzione	(33)	(60)
Valore aggiunto	**(33)**	**(60)**
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	**(33)**	**(60)**
Ammortamenti e svalutazioni	(1)	(2)
Accantonamenti	(43)	0
Risultato operativo	**(77)**	**(62)**
Proventi ed Oneri finanziari	1	1
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(84)	0
Proventi ed Oneri straordinari	0	(150)
Risultato prima delle imposte	**(160)**	**(211)**
Imposte dell'esercizio	0	0
Risultato d'esercizio	**(160)**	**(211)**

La società ha chiuso l'esercizio 2008 con una perdita di 160 mila euro per effetto dell'adeguamento del valore della partecipazione nella Cargest S.p.A. in liquidazione al patrimonio netto di quest'ultima e dei costi di funzionamento.

La Società, posta in liquidazione volontaria con delibera assembleare del 16 maggio 2005, ha proseguito la sua attività volta alla definizione delle partite pendenti ed al realizzo del patrimonio.

Tali attività hanno riguardato, in particolare:

Progetto di valorizzazione del complesso immobiliare (terreni e capannone), di proprietà della controllata Cargest S.p.A. in liq., sito nel Comune di Monte San Giovanni Campano (FR)

Nel corso dell'anno 2008 tale progetto ha subito un ulteriore fase di stallo, rispetto agli intendimenti originari.

L'approvazione definitiva, da parte della Regione Lazio, della Variante Generale al Piano Regolatore Territoriale del Consorzio ASI di Frosinone, avvenuta ad inizio 2008, è nota al momento soltanto per la parte normativa, pubblicata il 28 aprile 2008 B.U. n. 16. Malgrado il terreno di proprietà di Cargest fosse stato inserito nel suddetto piano nelle aree a destinazione industriale e lo stesso fosse stato approvato, erano pervenute notizie che nelle pieghe della delibera ci fosse invece una decisione contraria.

Le indagini fatte svolgere dai tecnici a suo tempo incaricati di effettuare le verifiche catastali e sviluppare il progetto di massima, non hanno potuto chiarire la situazione anche a causa della mancata collaborazione dell'Ufficio Tecnico dell'ASI e dell'improvviso disinteresse sulla materia da parte del Comune di Monte San Giovanni Campano.

Dalla documentazione all'epoca disponibile non poteva evincersi se l'immobile in oggetto fosse stato stralciato nel corso dell'iter di approvazione regionale in quanto non era stata resa nota – e tuttora non lo è – la planimetria del comprensorio, né un elenco delle proprietà ivi inserite.

È stato, pertanto, incaricato uno Studio Legale di condurre un'indagine di tipo immobiliare-amministrativo per comprendere quale sia in concreto la destinazione del complesso immobiliare assegnata dal PRG del Comune e dal PRT del Consorzio ASI in vigore e, qualora tale destinazione dovesse risultare penalizzante rispetto a quella attribuita in passato valutare le eventuali azioni da intraprendere a tutela della sua valorizzazione.

Il parere ha richiesto ulteriori indagini a livello locale e sarà disponibile all'inizio di maggio.

Procedura concorsuale relativa al contenzioso Stearns

L'azione legale nei confronti di Morley P. Thompson Sr. per il recupero del credito, relativo alla cessione dell'impianto per la produzione di TNT, nei confronti della Società statunitense S.E.T.C., è in attesa che il curatore chiuda il fallimento, trovandosi la società ormai da tempo in Charter 7.

Lodo Arbitrale con Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.

Nel corso dell'esercizio è stato impugnato in Corte di Appello di Roma il lodo deliberato, nell'ottobre 2007, a maggioranza dal Consiglio Arbitrale essendo stato espresso dissenso motivato da parte dell'Arbitro nominato da Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione. Il ricorso verte sulla valutazione che il lodo sia da ritenere nullo "per grave vizio del procedimento arbitrale, per mancata osservanza del principio del contraddittorio e per violazione di regole di diritto".

Il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla società al 31 dicembre 2008 è il seguente:

- EDI S.p.A. in liquidazione (3,6% del capitale sociale);
- Cargest S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale).

La società, così come le sue partecipate, non ha personale dipendente.

CONTROLLATA DI FABRIANO PARTNERS

Cargest S.p.A. in liquidazione – Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale, per le quali si rinvia a quanto indicato in sede di commento per la Fabriano Partners.

La società ha chiuso l'esercizio 2008 con una perdita di 128.850 euro ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 risulta essere negativo per 43.285 euro, come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2008**
Capitale Sociale	516
Riserva Legale	12.530
Utili (Perdite) portati a nuovo	(12.960)
Risultato d'esercizio	(129)
Totale Patrimonio Netto	**(43)**

Alla stessa data la controllante Fabriano Partners ha azzerato la suddetta partecipazione, accantonando altresì a fondo rischi 43.285 euro per adeguarne il valore al patrimonio netto.

Innovazione e Progetti S.C.p.A. (70%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**
Capitale Sociale	30.000	30.000
Riserva Legale	23	23
Utili (Perdite) portati a nuovo	(412)	5
Risultato d'esercizio	1	(418)
Totale Patrimonio Netto	**29.611**	**29.610**

CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2008**	**2007**
Valore della produzione	0	0
Costo della produzione	(251)	(889)
Valore aggiunto	**(251)**	**(889)**
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	**(251)**	**(889)**
Ammortamenti e svalutazioni	0	0
Accantonamenti	0	0
Risultato operativo	**(251)**	**(889)**
Proventi ed Oneri finanziari	310	327
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	0	0
Risultato prima delle imposte	**59**	**(562)**
Imposte dell'esercizio	(58)	144
Risultato dell'esercizio	**1**	**(418)**

Il 30 maggio 2007 l'Assemblea straordinaria dei Soci aveva deliberato lo scioglimento anticipato della Società in considerazione della intervenuta impossibilità di un affidamento diretto alla stessa del Progetto CIE, non risultando superabile l'ostacolo costituito dalla presenza di soci "privati" scelti senza una procedura ad evidenza pubblica (come peraltro espressamente richiesto dall'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 163/2006).

Il socio Selex Service Management S.p.A. ha impugnato tale delibera, chiedendone la sospensione in via cautelare e l'annullamento, nonché formulando contestualmente una cospicua richiesta di risarcimento danni.

Con provvedimento del 23-28 gennaio 2008, il Giudice designato ha accolto l'istanza cautelare della Selex ed ha disposto la sospensione dell'esecuzione della deliberazione. Per effetto di tale provvedimento la Innovazione e Progetti è tornata "in bonis". Avverso la citata ordinanza cautelare è stato proposto reclamo da parte della società, reclamo che è stato rigettato con ordinanza 1-9 aprile 2008. L'udienza per la trattazione del merito è stata fissata per il 10 febbraio 2010.

In data 29 gennaio 2008 sono stati, altresì, notificati alla Innovazione e Progetti, da parte di Selex Service Management S.p.A., tre distinti ricorsi dinanzi al TAR Lazio, con istanza di sospensiva, con i quali sono state impugnate le determine dell'Istituto, con cui furono indette tre procedure ristrette per la fornitura di tutta l'attrezzatura necessaria per realizzare l'infrastruttura di supporto al rilascio della carta d'identità elettronica, ed i relativi bandi. La Società, chiamata in causa unitamente all'Istituto e stante la connessione dei nuovi giudizi con quello pendente dinanzi al Tribunale ordinario, ha deciso la costituzione negli stessi. In data 21 febbraio 2008 la richiesta di sospensione cautelare non è stata accolta da parte del TAR Lazio.

Il socio Selex Service Management ha successivamente notificato tre distinti ricorsi in appello avverso le ordinanze cautelari del TAR Lazio di rigetto dell'istanza di sospensiva delle determine IPZS impugnate e dei correlati bandi di gara e la Società si è nuovamente costituita nei suddetti giudizi di appello, in sede cautelare, secondo la linea difensiva già adottata nelle fasi precedenti del giudizio ed in particolare ribadendo il pieno ed assoluto rispetto dei principi e delle norme di diritto comunitario, avuto riguardo alla priorità dell'ordinamento europeo su quello nazionale.

Con ordinanza del 27 maggio 2008, il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare disponendo la sospensione delle determine e dei bandi di gara impugnati e successivamente, con sentenze in data 3 luglio/16 ottobre 2008, il TAR Lazio ha accolto nel merito il ricorso proposto dalla Selex, con conseguente annullamento dei provvedimenti impugnati. Avverso le suddette decisioni del TAR del Lazio l'Istituto ha notificato ad IP tre distinti ricorsi in appello.

Nell'ambito di tali procedimenti giudiziari, stanti gli atti processuali finora depositati, la società si è costituita nel giudizio civile contestando la supposta illegittimità della delibera di scioglimento per abuso di maggioranza e chiedendo il rigetto della domanda al risarcimento dei danni avanzata da parte attrice.

Relativamente al giudizio in sede amministrativa, la società si è costituita fornendo una obiettiva esposizione dei fatti ed ha chiesto al giudice amministrativo di pronunciarsi sulla questione relativa alla compatibilità con la normativa interna e comunitaria vigente di un affidamento diretto della commessa CIE. Con le citate sentenze in data 3 luglio/16 ottobre 2008 il TAR Lazio non si è pronunciato sul punto, ma ha accolto i ricorsi proposti dal socio Selex sotto il profilo formale del difetto di motivazione dei provvedimenti impugnati.

Nel frattempo, si è dovuto registrare il significativo mutamento del panorama legislativo/istituzionale con riflesso sul progetto CIE di cui si è già detto.

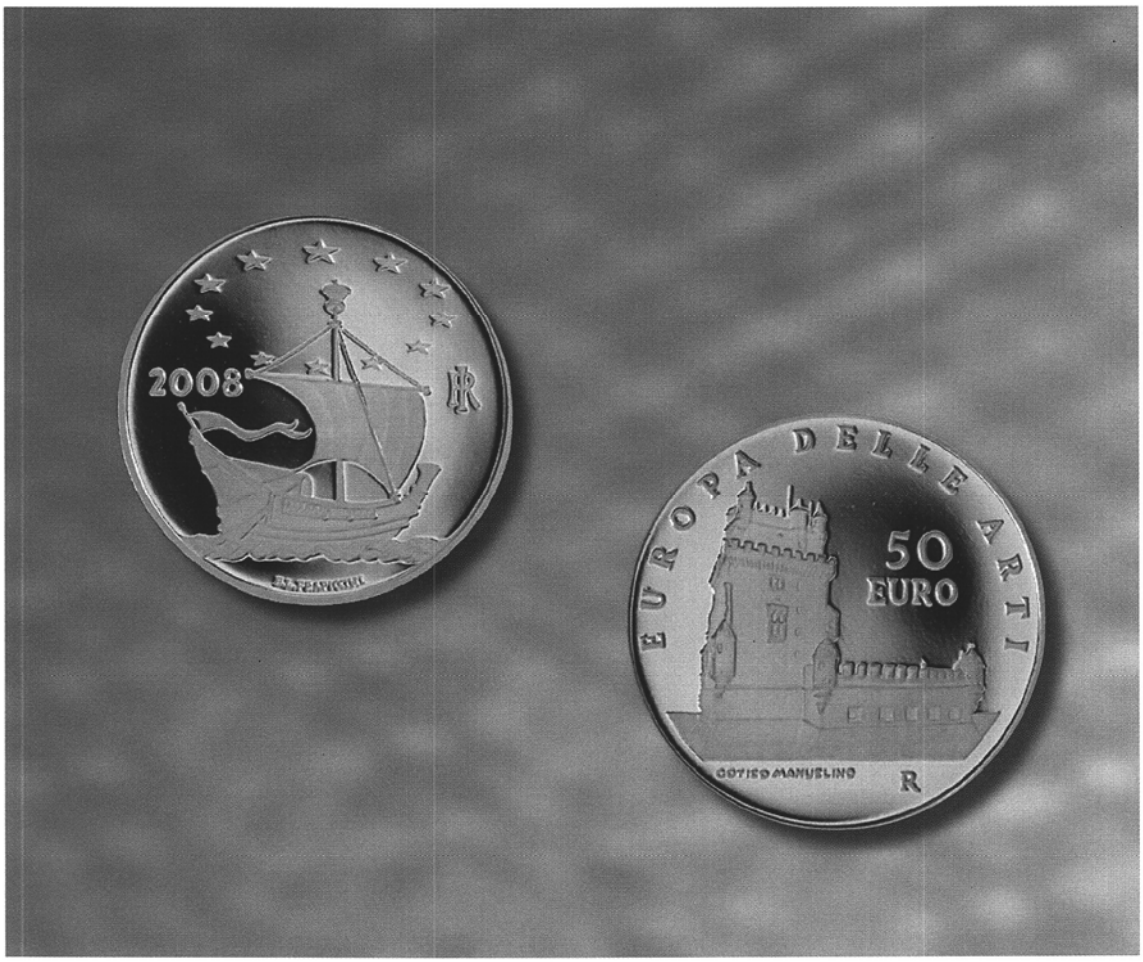
Pertanto la società è in attesa di conoscere l'evoluzione dei procedimenti giudiziari pendenti, le decisioni che i competenti organi governativi vorranno assumere, in relazione al mutato panorama normativo ed istituzionale, con riferimento alla CIE, nonché le indicazioni dei soci.

In presenza dei suddetti accadimenti l'attività consortile di Innovazione e Progetti, anche nel corrente esercizio, non ha avuto alcun avvio operativo.

Senza personale alle dirette dipendenze, l'attività gestionale è stata svolta direttamente da parte dell'organo amministrativo, avvalendosi delle prestazioni di importanti studi professionali per la conduzione del contenzioso legale e di limitate prestazioni di servizi di terzi per la ridottissima attività amministrativa.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 603 euro ed un patrimonio netto di 29.611.282 euro.

Il risultato, stante la non operatività della società, è stato determinato dagli interessi attivi maturati sul conto corrente in cui sono stati depositati i versamenti degli azionisti a fronte del capitale sociale, rivelatisi sufficienti a coprire i costi della gestione, su cui hanno inciso gli onorari per gli organi sociali e l'accantonamento al fondo rischi per adeguarlo alla miglior stima, sulla base delle informazioni oggi disponibili, delle spese legali che il contenzioso in essere con l'azionista Selex Service Management S.p.A. ha già comportato ed ancora comporterà.



Zecca

Moneta d'oro Europa delle Arti "Torre di Belem" a Lisbona

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio le azioni gestionali della società sono state rivolte all'implementazione dei progetti avviati o sviluppati nel 2008, in linea con le strategie finalizzate alla riconfigurazione del portafoglio prodotti/servizi, con particolare riferimento al business della stampa di sicurezza.

Nell'ambito delle linee di indirizzo definite, l'attenzione si è concentrata sul riassetto produttivo, sullo sviluppo delle attività di ricerca, sul miglioramento dell'efficienza produttiva e dei processi aziendali, tenute altresì presenti le negative condizioni economiche generali, che influenzeranno pesantemente la domanda di alcuni prodotti *"core"* dell'azienda.

Specifica attenzione è stata rivolta alla gestione degli impatti di natura produttiva ed organizzativa, oltre che sul volume d'affari, indotti dalle modifiche normative introdotte dalla L. 133/2008 con particolare riguardo alla CIE ed alla Gazzetta Ufficiale. L'attività sarà concentrata sul progressivo allineamento delle strutture ed alle effettive esigenze produttive, sulla razionalizzazione dei servizi ausiliari, sul contenimento dei costi generali.

Il primo periodo del 2009 conferma il focus su tali aspetti, in un contesto caratterizzato dalla completa entrata a regime del processo di diffusione del per-



Stabilimento di Foggia
Scontrini per le giocate del Lotto

messo di soggiorno elettronico, dall'avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione del nuovo modello di passaporto elettronico e dal drastico contenimento della produzione cartacea della Gazzetta Ufficiale, sostituita, in particolare presso gli uffici della Pubblica Amministrazione, dalla versione telematica.

In merito alle produzioni realizzate, si segnala che nel primo periodo dell'anno si è registrato un ulteriore aumento nella consegna di PSE, pressoché raddoppiata rispetto all'analogo periodo del 2008, quando, tuttavia, non erano ancora state completamente risolte, da parte delle autorità amministrative, alcune problematiche che, a monte della fase di produzione da parte dell'Istituto, rallentavano il processo di emissione.

Con riferimento al passaporto elettronico, occorre invece segnalare che, oltre ai negativi impatti della congiuntura economica, il previsto avvio, nella seconda metà del 2009, della cd. *"fase 2"*, con la realizzazione di un nuovo modello di documento e la conseguente necessità di esaurire lo stock di passaporti già prodotti, ha spinto il Ministero dell'Interno a ridurre sensibilmente le richieste del documento attualmente in produzione, generando un significativo impatto in termini di contenimento del fatturato rispetto al primo trimestre del 2008. Nelle more dell'avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione del nuovo modello di passaporto, è ipotizzabile che il contributo di tale linea di business per il 2009 sarà significativamente più contenuto rispetto ai risultati conseguiti nell'esercizio appena concluso.

Per quanto riguarda la CIE, anche alla luce delle modifiche normative intervenute nel corso del 2008, la società è in attesa di definire i propri programmi di azione in funzione di ciò che verrà determinato in sede ministeriale, tenuto conto che, allo stato attuale, l'estensione a dieci anni della durata della carta d'identità non consente la sostenibilità economica del progetto che, si ricorda, è inclusivo della infrastrutturazione degli oltre ottomila comuni italiani.

Interessanti sviluppi, frutto dell'esperienza maturata nel campo dei documenti elettronici, si stanno concretizzando nel campo delle carte "multifunzioni". Tali carte hanno una valenza plurima in quanto, oltre che ai fini di identificazione, rappresentano uno strumento abilitativo per l'accesso *on-line*, con l'autenticazione in rete e la firma digitale, e possono essere utilizzati anche per servizi di rilevazione presenze, controllo accessi ad aree sensibili, ecc.. L'Istituto ha sviluppato iniziative in tale settore per il Ministero della Giustizia e per l'Arma dei Carabinieri. Sempre nel campo delle carte plastiche si segnala l'acquisizione dell'ordine per 40 milioni di tessere sanitarie, di cui 5 milioni da realizzare nel 2009 e 35 milioni nel 2010, che andranno progressivamente a sostituire le carte emesse, nel periodo 2004 – 2005, dalla SOGEI.

In linea con l'analogo trimestre del 2008 la consegna di targhe; in merito occorre tuttavia rilevare come, anche nel primo periodo di quest'anno, il mercato nazionale, complice la crisi sviluppatasi nella seconda metà del 2008, abbia fatto registrare una flessione nell'ordine di quasi il 20% rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio, non lasciando al momento prevedere possibilità di ripresa dei volumi produttivi rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento alle altre linee di business si segnala che, nel corso del primo trimestre del 2009, il trend relativo alle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale ha



Scuola dell'Arte della Medaglia
Smalti a grande fuoco su metallo, tecnica a miniatura

registrato una modesta flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Proseguono, comunque, le azioni volte a stimolare nuove forme di raccolta delle inserzioni stesse.

È aumentata, rispetto all'esercizio precedente, la richiesta relativa alla produzione di monete euro a circolazione ordinaria. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, infatti, ha incrementato da 660 a 764,5 milioni di pezzi le monete richieste per l'anno in corso, mantenendo tuttavia il mix a favore dei cd. tagli ramati (1, 2 e 5 centesimi) il cui peso rimane intorno al 58% dell'intero contingente. Nel primo periodo dell'anno, tuttavia, il contributo economico delle produzioni monetarie è stato inferiore alle stime per effetto sia di problematiche nella consegna delle monete ordinarie alle competenti strutture ministeriali, sia per alcuni ritardi registrati nell'emissione dei decreti autorizzativi delle emissioni commemorative.

In merito alle produzioni della Zecca, si segnala che, nel corso del 2009, verranno realizzate le medaglie per i campionati mondiali di nuoto, che si terranno a Roma, e che, in occasione del 100° giro d'Italia, sarà emessa una speciale moneta commemorativa dell'evento.

Sensibili criticità continuano a registrarsi nel comparto della stampa comune, della modulistica e delle pubblicazioni, in relazione sia alla crisi generalizzata che ha impattato sul settore, che alla continua contrazione delle risorse statali stanziate; in merito nel 2009 si sconteranno anche gli effetti della previsione normativa circa la drastica riduzione, da parte della Pubblica Amministrazione, nell'utilizzo di stampati e modulistica; l'attività di realizzazione del materiale elettorale sarà positivamente influenzata dalle consultazioni (europee, amministrative e referendarie) in calendario per la fine della prima metà dell'anno.

L'impatto dei descritti scenari non potrà che continuare ad incidere ulteriormente sulla specificità del portafoglio prodotti/servizi della società e, quindi, sui suoi sistemi di fabbrica, sulla saturazione degli impianti e sulla forza lavoro, imprimendo nuove accelerazioni al processo di concentrazione dell'Istituto nel settore dei documenti elettronici e delle filiere della sicurezza e dell'anticontraffazione, con il correlato mutamento del mix di prodotti e servizi offerti.

In relazione a quanto descritto, le leve gestionali, nel corso del 2009, continueranno a far perno sulla valorizzazione di un *"brand"* aziendale istituzionalmente accreditato, anche presso il settore privato, sulla capacità di rappresentare un punto di riferimento e di eccellenza nel settore della stampa di sicurezza, soprattutto attraverso la ricerca di nuove soluzioni a vantaggio del cliente, e sulla valorizzazione del ruolo di gestore di intere filiere nel campo dell'anticontraffazione.

Incessante sarà l'attenzione alle condizioni di efficienza degli stabilimenti, alla dinamica delle spese, alla rigorosa cura della gestione della finanza aziendale, alla capacità di "fare sistema", sviluppando intese e rapporti di collaborazione con *partners* in grado di apportare competenze complementari e generare nuovi business.

Contemporaneamente a tali azioni, anche in funzione dei considerevoli investimenti che i progetti indicati comporteranno, sarà necessario trovare una soluzione alla situazione creditoria dell'azienda nei confronti del MEF, generata dalla oramai pluriennale insufficienza delle somme riconosciute all'Istituto rispetto alle forniture effettuate (targhe, marche da bollo, documenti elettronici, patenti, etc.), forniture per buona parte delle quali, la stessa Amministrazione ha già riscosso il relativo controvalore dai cittadini.

Al riguardo va segnalato che con la legge finanziaria per il 2009 è stato stanziato, in un apposito capitolo del bilancio dello Stato, la somma di 200 milioni di euro per iniziare a far fronte, nell'ambito di un piano di rientro, alle somme arretrate dovute all'Istituto.

Con riferimento alla procedura arbitrale attivata dalla Fincosit, si segnala che nel corso del mese di febbraio, non essendosi realizzati i presupposti per una definizione concordata del contenzioso, ed attesa, d'altro canto, l'opportunità che l'intera vicenda sia definita in tempi celeri, il collegio arbitrale ha prospettato l'opportunità di avvalersi di una consulenza tecnica, fissando i termini per la presentazione delle memorie e delle richieste delle parti.

In merito alla richiesta di danni formulata dalla Residenziale Immobiliare 2004 l'Istituto si è costituito in giudizio, per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, opponendosi alle pretese avanzate da controparte.

Infine, si rammenta che recenti modifiche normative hanno reso definitivo il trasferimento di alcuni dipendenti che, fino al dicembre 2008, erano stati distaccati presso ministeri ed enti pubblici, con il conseguente contenimento del numero di risorse in essere.

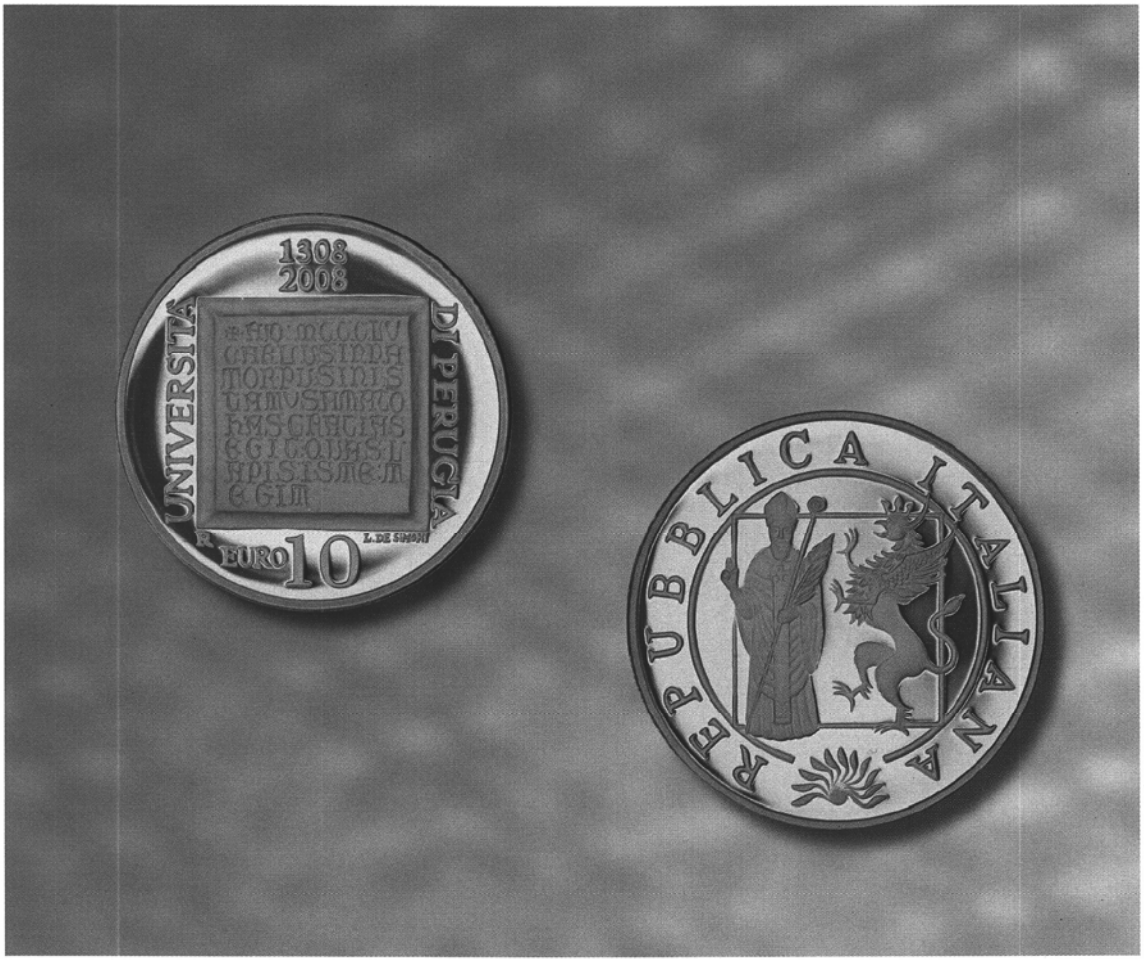
Le attività svolte dalla società nei primi mesi dell'anno, la necessità di attivare iniziative straordinarie per fronteggiare gli impatti strutturali indotti dalle più volte citate novità normative, i significativi impegni, anche in termini finanziari, conseguenti l'avvio di nuove fasi per i documenti elettronici, le possibilità aperte da nuovi business e le previsioni ad oggi ipotizzabili, pur con i numerosi elementi di incertezza che stanno caratterizzando importanti settori di attività ove, nel tempo, l'azienda ha concentrato significative risorse umane e finanziarie, fanno ritenere che il risultato economico del 2009, pur in contrazione rispetto al 2008, sarà positivo.

Non si può, tuttavia, sottacere che la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di redditività non possa prescindere, stante la missione affidata, anche

da decisioni esogene all'azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio assetto strategico, il posizionamento sul mercato e la conseguente capacità di creare valore per l'azionista, l'azienda continuerà a rivolgere un'attenzione particolare al miglioramento dei parametri di efficienza, allo sviluppo, alla formazione del personale, alla messa a punto di adeguati strumenti gestionali di controllo, il presidio attivo di mercati e clienti per cogliere ogni possibile opportunità commerciale, nell'intento di confermare il proprio ruolo di operatore leader per tecnologie e soluzioni per la Pubblica Amministrazione e centro di eccellenza nel campo dell'anticontraffazione e della sicurezza.

··*·*·*·*·*



Zecca

Moneta d'argento celebrativa del 700° anniversario della fondazione dell'Università di Perugia

Signori Azionisti,

con la presente relazione e con il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto per il 2008 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2009.

Il bilancio dell'esercizio 2008 si chiude con un risultato netto positivo di euro 44.441.535, al centesimo di euro 44.441.535,35 che si propone di destinare secondo quanto qui di seguito esposto:

- quanto ad € 2.222.076,77 alla "riserva legale";
- quanto ad € 42.219.458,58, tenuto conto del previsto concretizzarsi degli effetti negativi generati dalle modifiche normative dello scorso esercizio, dei rilevanti investimenti che la Vostra società dovrà sostenere, in particolare, per lo sviluppo dei documenti d'identità elettronici, del perdurare delle condizioni di crisi del contesto macro-economico, fattori tutti che rendono opportuno un rafforzamento patrimoniale della società, alla "riserva disponibile".

··*·*·*·*·*

Il Consiglio di Amministrazione rivolge, infine, un ringraziamento a tutti i dipendenti ed ai vertici aziendali che, con il loro impegno e la loro costante dedizione, hanno contribuito al conseguimento dei risultati dell'anno.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori azionisti,

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2009 ed è stato posto a disposizione dello scrivente Collegio nei termini previsti dalla normativa vigente.

Giudizio sul bilancio

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e seguenti c.c. espone un utile di esercizio pari ad euro 44,4 milioni.

In sintesi le principali risultanze desumibili dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 sono le seguenti, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE *(euro milioni)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**	**VARIAZIONI**
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	361	394	(33)
Immobilizzazioni	153	171	(18)
Circolante	1.285	1.174	111
Ratei e risconti	13	12	1
Totale	**1.812**	**1.751**	**61**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	559	515	44
Fondi per rischi ed oneri	231	224	7
T.F.R.	65	67	(2)
Debiti	949	936	13
Ratei e risconti	8	9	(1)
Totale	**1.812**	**1.751**	**61**

I conti d'ordine ammontano ad euro 10 milioni.

CONTO ECONOMICO *(euro milioni)*	**2008**	**2007**	**VARIAZIONI**
Valore della produzione	465	453	12
Costi della produzione	(399)	(398)	(1)
Differenza	*66*	*55*	*11*
Proventi ed oneri finanziari	14	11	3
Risultato prima delle imposte	*80*	*66*	*14*
Imposte sul reddito di esercizio	(36)	(25)	(11)
Risultato dell'esercizio	**44**	**41**	**3**

Il numero dei dipendenti dell'Istituto, suddiviso nelle sedi di Roma e Foggia, presenta le seguenti variazioni:

PERSONALE	ROMA	FOGGIA	TOTALE
Al 31 dicembre 2007	1.861	392	2.253
Al 31 dicembre 2008	1.824	379	2.203

In merito all'impostazione del progetto di bilancio, riteniamo di poter attestare che:

- la classificazione dei valori contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico è stata effettuata seguendo gli schemi dettati dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c.;
- i criteri di valutazione illustrati rispettano quanto previsto dall'articolo 2426 c.c.;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi degli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, c.c.;
- la relazione sulla gestione segnala i principali accadimenti ed i relativi effetti sul risultato e sulla situazione finanziaria e contiene le informazioni relative ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura;
- la nota integrativa correda gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con i criteri di valutazione adottati ex art. 2426 c.c., riporta le principali movimentazioni intervenute e contiene i dati previsti dall'art. 2427.

Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredato dall'attestazione congiunta, resa in data 29 aprile 2009, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato a seguito di apposita modifica statutaria richiesta dall'azionista, in data 14 settembre 2007.

In tale documento si attesta, in particolare, la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, la sua redazione in conformità alle norme del Codice Civile e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, incaricata della certificazione del bilancio dell'esercizio 2008, con propria relazione del 12 maggio 2009 ha ritenuto il bilancio di esercizio in esame conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, certificando che lo stesso è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Viene altresì esplicitamente richiamata l'attenzione sulla circostanza per cui la redditività futura dell'Istituto dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni.

Infine, nella predetta relazione, viene formulato un richiamo in ordine all'aspetto relativo all'inclusione di accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, pari ad € 155 milioni, al netto del fondo oneri di trasformazione, che riflettono le stime migliori e prudenziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Il Collegio prende atto dei richiami sopra delineati, segnalandoli all'attenzione degli azionisti.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo curato l'attività di vigilanza prevista dalla legge, sulla base dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare riferiamo che:

- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo accertato che le operazioni di maggiore rilievo, desumibili dai documenti di bilancio, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale; che le stesse non sono manifestatamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, con le informazioni acquisite nel corso della nostra attività e con l'assunzione di notizie dai responsabili di funzioni aziendali e dalla Società di revisione *Price Waterhouse Coopers S.p.A.*, per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo, dei dispositivi amministrativi e contabili e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo, altresì, constatato che nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso non sono state intraprese azioni atipiche o inusuali, con terzi e con le società del gruppo; gli Amministratori, in sede di nota integrativa nel commento alle singole voci di bilancio, hanno indicato le principali operazioni infragruppo; l'informativa è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della società e del Gruppo;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- si rileva che alla società incaricata del controllo contabile e della certificazione del bilancio, *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, non sono stati conferiti ulteriori incarichi e che la società non ha conferito incarichi a soggetti legati alla citata società di revisione;
- in ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, si prende atto che l'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2008, ha svolto un'attività di aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo alle modifiche normative intervenute in materia di responsabilità amministrativa degli enti. È stata inoltre condotta un'analisi dei processi sensibili volta alla definizione del sistema dei flussi informativi verso l'Organismo, sono state svolte attività di verifica ricorrendo alla funzione di Internal Auditing aziendale ed infine è stato impostato un nuovo sistema di gestione delle segnalazioni all'Organismo stesso;
- in applicazione della normativa di cui all'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 21 aprile 1999, n.116, limitatamente alla separazione contabile, la società pur in assenza di specifiche direttive ha, comunque, redatto il conto economico riclassificato (riportato nella Relazione sulla Gestione) ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tali attività; nella Relazione sulla Gestione il Consiglio di Amministrazione si sofferma sulla questione evidenziando, conclusivamente, che l'analisi compiuta

in base al disposto del D.Lgs. 333 del 2003 fa emergere che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo della separazione contabile;

- il Collegio Sindacale ha tenuto, durante l'esercizio 2008, n. 7 sedute anche con la presenza del Magistrato delegato al controllo da parte della Corte dei Conti; il Collegio ha, inoltre, partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel corso del 2008, pari a n. 15.

Signori Azionisti,

a conclusione dell'esame del bilancio e tenuto conto della relazione di certificazione rilasciata dalla società di revisione *Price Waterhouse Coopers S.p.A.*, incaricata del controllo contabile, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 ed alla proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla distribuzione dell'utile di esercizio.

Roma,13 maggio 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

Bilancio consolidato al 31.12.2008

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2009.

Tale documento costituisce un'integrazione del bilancio d'esercizio al fine di fornire un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sia dell'IPZS che del relativo Gruppo.

In sintesi, al 31 dicembre 2008 l'attivo ammonta a euro 1.870 milioni, il passivo a euro 1.296 milioni mentre il patrimonio netto ammonta a euro 574 milioni, comprensivo dell'utile netto di euro 42,2 milioni.

Più in particolare lo stato patrimoniale evidenzia:

STATO PATRIMONIALE *(euro milioni)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**	**VARIAZIONI**
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	361	394	(33)
Immobilizzazioni	158	175	(17)
Circolante	1.337	1.252	85
Ratei e risconti	14	12	2
Totale	**1.870**	**1.833**	**37**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	574	530	44
- di cui di pertinenza di terzi	6	6	0
Fondi per rischi ed oneri	233	230	3
T.F.R.	69	71	(2)
Debiti	986	993	(7)
Ratei e risconti	8	9	(1)
Totale	**1.870**	**1.833**	**37**

I conti d'ordine ammontano ad euro 29 milioni.

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO *(euro milioni)*	**2008**	**2007**	**VARIAZIONI**
Valore della produzione	551	520	31
Costi della produzione	(487)	(465)	(22)
Differenza	*64*	*55*	*9*
Proventi ed oneri finanziari	12	9	3
Proventi ed oneri straordinari	1	2	(1)
Risultato prima delle imposte	*77*	*66*	*11*
Imposte sul reddito di esercizio	(35)	(26)	(9)
Risultato dell'esercizio	**42**	**40**	**2**

Nell'area di consolidamento sono incluse, oltre all'Istituto, 3 società consolidate con il metodo integrale, 3 società per le quali si è proceduto con il metodo del patrimonio netto ed una società consolidata con il metodo del costo.

Va, inoltre, evidenziato che, ai sensi dell'art. 28 comma 2 D.Lgs. n. 127 del 1991, è stata esclusa dall'area di consolidamento la società INNOVAZIONE E PROGETTI, costituita il 12 ottobre 2005, atteso che i suoi dati di bilancio non avrebbero influenza significativa sulla rappresentazione fedele delle attività del Gruppo.
La Capogruppo ha impartito tempestive ed opportune direttive alle società ai fini del successivo consolidamento dei conti.
I bilanci delle società inseriti nel perimetro di consolidamento sono stati riscontrati dai rispettivi Collegi Sindacali e, ove presenti, dalle società di revisione.
Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredato dall'attestazione congiunta, resa in data 29 aprile 2009, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato a seguito di apposita modifica statutaria richiesta dall'azionista, in data 14 settembre 2007.
In tale documento si attesta, in particolare, la corrispondenza del bilancio consolidato alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, la sua redazione in conformità alle norme del Codice Civile e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Capogruppo e delle imprese incluse nell'area di consolidamento.
La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, incaricata della certificazione del bilancio consolidato per il 2008 ha ritenuto il documento in rassegna conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di stesura e redatto, pertanto, con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

Il Collegio concorda con il giudizio sopra riportato.

Roma, 13 maggio 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

ATTIVO	31.12.2008	31.12.2007	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	**360.987.000**	**393.804.000**	**(32.817.000)**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	721.404	1.116.966	(395.562)
4) Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	260.418	603.755	(343.337)
7) Altre	376.613	326.013	50.600
Totale	*1.358.435*	*2.046.734*	*(688.299)*
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	44.006.014	49.137.031	(5.131.017)
2) impianti e macchinario	23.476.531	29.520.870	(6.044.339)
4) altri beni	3.310.362	17.962.692	(14.652.330)
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	36.692.794	26.271.067	10.421.727
Totale	*107.485.701*	*122.891.660*	*(15.405.959)*
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	32.744.983	32.738.103	6.880
d) altre imprese	2.843.681	2.843.681	0
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	2.285.311	3.615.731	(1.330.420)
oltre l'esercizio	6.727.669	7.179.425	(451.756)
Totale	*44.601.644*	*46.376.940*	*(1.775.296)*
Totale immobilizzazioni	**153.445.780**	**171.315.334**	**(17.869.554)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

ATTIVO	31.12.2008	31.12.2007	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) materie prime,sussidiarie e di consumo	23.061.140	27.864.953	(4.803.813)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	19.342.736	35.643.158	(16.300.422)
3) lavori in corso su ordinazione	22.122.571	20.273.117	1.849.454
4) prodotti finiti e merci	2.585.351	3.171.987	(586.636)
5) acconti	46.037	2.606	43.431
Totale	*67.157.835*	*86.955.821*	*(19.797.986)*
II. Crediti			
1) verso clienti	836.295.038	761.446.532	74.848.506
2) verso imprese controllate	7.292.594	7.861.028	(568.434)
4 bis) crediti tributari	20.239.364	24.048.761	(3.809.397)
4 ter) imposte anticipate	1.957.191	1.870.013	87.178
5) verso altri	39.327.310	1.038.465	38.288.845
Totale	*905.111.497*	*796.264.799*	*108.846.698*
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli	126.449.124	197.772.040	(71.322.916)
Totale	*126.449.124*	*197.772.040*	*(71.322.916)*
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	185.571.949	92.430.387	93.141.562
3) denaro e valori in cassa	639.598	831.845	(192.247)
Totale	*186.211.547*	*93.262.232*	*92.949.315*
Totale attivo circolante	**1.284.930.003**	**1.174.254.892**	**110.675.111**
D) RATEI E RISCONTI	**13.115.959**	**11.446.671**	**1.669.288**
TOTALE ATTIVO	**1.812.478.742**	**1.750.820.897**	**61.657.845**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

PASSIVO	31.12.2008	31.12.2007	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV Riserva legale	13.199.034	11.157.814	2.041.220
VII Altre riserve			
Riserva disponibile	161.022.982	122.239.802	38.783.180
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
IX Risultato dell' esercizio	44.441.535	40.824.400	3.617.135
Totale patrimonio netto	*559.214.631*	*514.773.096*	*44.441.535*
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	11.009	11.372	(363)
3) altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	75.730.477	88.861.465	(13.130.988)
altri	154.982.241	135.532.587	19.449.654
Totale fondi rischi ed oneri	*230.723.727*	*224.405.424*	*6.318.303*
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**65.303.428**	**67.424.723**	**(2.121.295)**
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	20.273.807	19.394.285	879.522
oltre l'esercizio	265.954.627	286.228.434	(20.273.807)
6) acconti	15.019.136	3.852.874	11.166.262
7) debiti verso fornitori	115.969.098	123.410.550	(7.441.452)
9) debiti verso imprese controllate	28.427.235	33.208.829	(4.781.594)
12) debiti tributari	326.098.576	280.289.527	45.809.049
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	6.775.958	7.448.200	(672.242)
oltre l' esercizio	11.454.155	12.463.352	(1.009.197)
14) altri debiti	159.451.072	169.672.925	(10.221.853)
Totale debiti	*949.423.664*	*935.968.976*	*13.454.688*
E) RATEI E RISCONTI	**7.813.292**	**8.248.678**	**(435.386)**
TOTALE PASSIVO	**1.812.478.742**	**1.750.820.897**	**61.657.845**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

CONTI D'ORDINE	31.12.2008	31.12.2007	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873.427	3.873.425	2
Altri conti d'ordine	5.655.522	4.785.801	869.721
TOTALE CONTI D'ORDINE	**9.528.949**	**8.659.226**	**869.723**

PAGINA BIANCA

Conto economico

CONTO ECONOMICO *(valori in euro)*

	2008	2007	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	472.899.838	458.948.910	13.950.928
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	(16.959.311)	(7.733.706)	(9.225.605)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.921.707	(4.328.775)	6.250.482
5) altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	8.798	0	8.798
b) vari	7.172.428	5.630.657	1.541.771
Totale valore della produzione	***465.043.460***	***452.517.086***	***12.526.374***
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(79.820.524)	(84.636.789)	4.816.265
7) per servizi	(118.756.381)	(110.070.557)	(8.685.824)
8) per godimento di beni di terzi	(1.919.734)	(1.842.624)	(77.110)
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(87.199.630)	(88.091.314)	891.684
b) oneri sociali	(24.920.819)	(25.288.912)	368.093
c) trattamento di fine rapporto	(8.093.088)	(8.608.258)	515.170
e) altri costi	(1.825.226)	(1.673.150)	(152.076)
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(2.219.688)	(17.418.382)	15.198.694
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(36.347.782)	(39.471.370)	3.123.588
c) svalutazione delle immobilizzazioni materiali	(1.835.877)	0	(1.835.877)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.740.056)	(3.480.113)	1.740.057
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.803.813)	(4.188.982)	(614.831)
12) accantonamenti per rischi	(26.090.768)	(10.916.870)	(15.173.898)
14) oneri diversi di gestione	(3.838.952)	(2.572.783)	(1.266.169)
Totale costi della produzione	***(399.412.338)***	***(398.260.104)***	***(1.152.234)***
Differenza tra valore e costi della produzione	**65.631.122**	**54.256.982**	**11.374.140**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da altri	1.001.219	1.127.378	(126.159)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.674.277	7.564.692	109.585
d) proventi diversi dai precedenti			
da controllate e collegate	17.404	67.636	(50.232)
da altri	6.196.012	2.211.552	3.984.460
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da altri	(386.449)	(439.134)	52.685
17bis) utile e perdite su cambi	(106.208)	205.295	(311.503)
Totale proventi ed oneri finanziari	***14.396.255***	***10.737.419***	***3.658.836***

CONTO ECONOMICO *(valori in euro)*

	2008	2007	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
19) svalutazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
che non costituiscono partecipazione	0	(240.000)	240.000
Totale delle rettifiche	*0*	*(240.000)*	*240.000*
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
sopravvenienze attive	18.017	860.597	(842.580)
21) oneri			
sopravvenienze passive	(36.967)	(47.899)	10.932
Totale delle partite straordinarie	*(18.950)*	*812.698*	*(831.648)*
Risultato prima delle imposte	**80.008.427**	**65.567.099**	**14.441.328**
22) imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(35.654.070)	(24.464.473)	(11.189.597)
anticipate	87.178	(278.226)	365.404
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**44.441.535**	**40.824.400**	**3.617.135**

PAGINA BIANCA

Conto settoriale della Zecca

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA *(valori in euro)*

	2008	2007	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.550.056	68.164.787	(9.614.731)
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	(4.226.197)	(2.719.703)	(1.506.494)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.424.757	(1.254.741)	5.679.498
5) altri ricavi e proventi	83.168	286.483	(203.315)
Totale valore della produzione	***58.831.784***	***64.476.826***	***(5.645.042)***
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(29.527.161)	(40.539.785)	11.012.624
7) per servizi	(5.019.630)	(5.494.212)	474.582
8) per godimento di beni di terzi	(75.306)	(86.633)	11.327
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(11.566.078)	(11.406.753)	(159.325)
b) oneri sociali	(3.452.302)	(3.523.130)	70.828
c) trattamento di fine rapporto	(1.133.435)	(1.213.560)	80.125
e) altri costi	(263.269)	(239.840)	(23.429)
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(25.600)	(20.886)	(4.714)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(2.800.282)	(2.568.852)	(231.430)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(250.000)	(250.000)	0
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.142.345)	1.673.247	(5.815.592)
12) accantonamenti per rischi	(400.000)	(400.000)	0
14) oneri diversi di gestione	(548.649)	(572.563)	23.914
Totale costi della produzione	***(59.204.057)***	***(64.642.967)***	***5.438.910***
Differenza tra valore e costi della produzione	**(372.273)**	**(166.141)**	**(206.132)**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**0**	**0**	**0**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**0**	**0**	**0**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**0**	**0**	**0**
Risultato prima delle imposte	**(372.273)**	**(166.141)**	**(206.132)**
22) imposte sul reddito d'esercizio correnti	(640.188)	(729.771)	89.583
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**(1.012.461)**	**(895.912)**	**(116.549)**

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio 2008 con quelli risultanti al 31 dicembre 2007, i quali si mostrano omogenei e dunque immediatamente comparabili.

L'applicazione delle disposizioni del Codice Civile non ha determinato situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Vengono, peraltro, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI

I principi adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Codice Civile, sono ispirati al rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2008, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi



Officina Carte Valori

Da sinistra, francobolli dedicati a:
La canzone "Nel blu dipinto di blu", Centro storico di Urbino e Tre cime di Lavaredo

in cui il valore, come sopra determinato, risulti durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33%; per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è adottato un periodo temporale di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Di seguito sono indicate, per tipologia di bene, le aliquote medie di ammortamento applicate:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO %	
	MINIME	MASSIME
Fabbricati	3,0	5,5
Costruzioni leggere	10,0	10,0
Impianti generali	9,0	20,0
Impianti tecnici specifici	11,5	19,0
Impianti tecnici generici	9,0	10,0
Macchinari	11,5	15,5
Rotative	20,0	20,0
Altri beni	12,0	25,0
Apparecchiature elettroniche	20,0	25,0

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.



Zecca
Moneta d'argento celebrativa del 60° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione Italiana

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato*.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo sostenuto. A fine esercizio si procede ad una analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove risulti necessario, si procede agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche e Cartarie.

Esso rappresenta la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2008, ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.



Officina Carte Valori
Da sinistra, francobolli dedicati a:
Giochi olimpici - Pechino 2008, 100 anni del Corriere dei piccoli
e 150° anniversario della nascita di Giacomo Puccini



Scuola dell'Arte della Medaglia
Modelli in gesso delle medaglie premio dei Mondiali di nuoto Roma09

Includono altresì, nel *fondo oneri di trasformazione*, il costo residuo dell'attualizzazione in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel 2003.

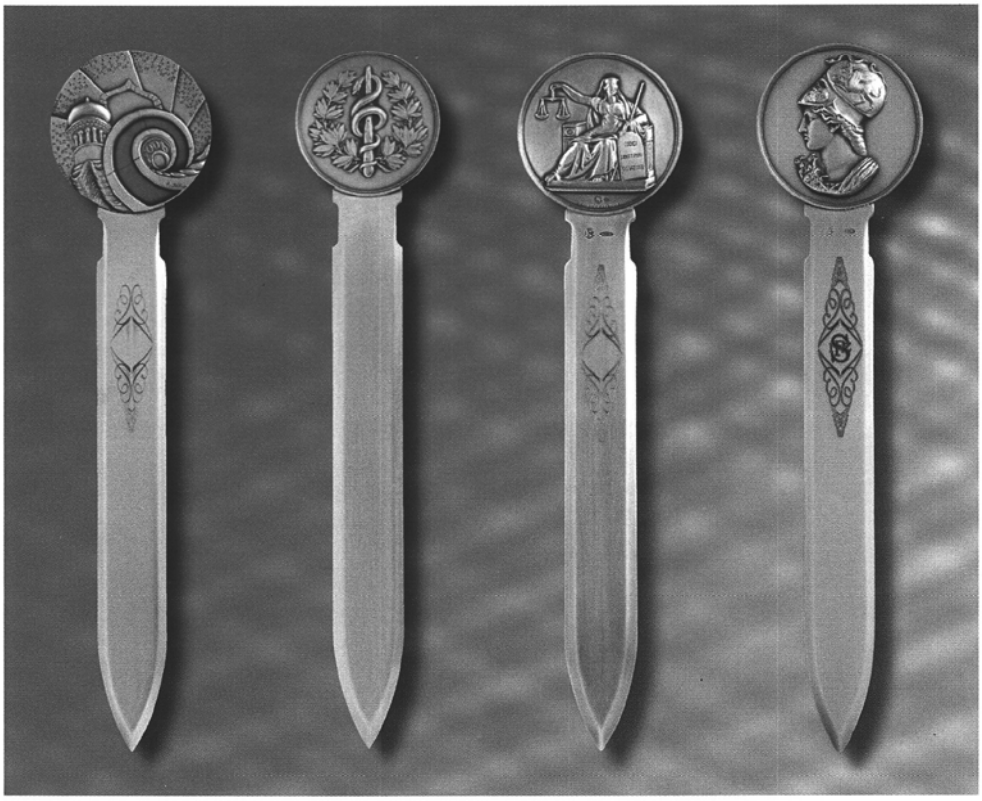
Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.



Zecca
Tagliacarte

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali dell'Istituto.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

BILANCIO CONSOLIDATO

L'Istituto detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato, che costituisce un'integrazione al presente bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Istituto stesso e del Gruppo.

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 127/91, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, nella relazione sulla gestione sono riportate le informazioni ritenute idonee a fornire la rappresentazione dell'andamento del gruppo nel suo insieme.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A. I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 361,0 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000, tenuto conto altresì della Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2008.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispettivo valore attuale netto, riscosso nel 2003, trova allocazione nel "Fondo oneri di trasformazione".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B. I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI *(in €/000)*	**31.12.2007**		**MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO**					**31.12.2008**		
	Costo storico	**Fondo Amm.to**	**Bilancio**	**Acquisti**	**Riclassifica e passaggio a finiti**	**F.do amm.to su riclassifiche**	**Ammortamento**	**Costo**	**Fondo**	**Bilancio**
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	34.773	(33.656)	1.117	604	389	0	(1.389)	35.766	(35.045)	721
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	10.572	(9.968)	604	163	0	0	(506)	10.735	(10.474)	261
Altre immobilizzazioni immateriali	1.760	(1.434)	326	37	338	0	(325)	2.135	(1.759)	376
Totale Immobilizzazioni immateriali	**47.105**	**(45.058)**	**2.047**	**804**	**727**	**0**	**(2.220)**	**48.636**	**(47.278)**	**1.358**

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 35,7 milioni di euro è stato ammortizzato complessivamente per 35,0 milioni di euro e si riferisce a:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE per 89 mila euro, completamente ammortizzato al 31 dicembre 2008.
- DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI PROGRAMMI SOFTWARE per 35,7 milioni di euro.

L'incremento dell'esercizio, è riconducibile agli investimenti in nuovi programmi (1,0 milioni di euro).

L'ammortamento dell'esercizio è stato di 1,4 milioni di euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,7 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 10,5 milioni di euro, si riferisce alle licenze d'uso per programmi software.

L'incremento dell'esercizio è riconducibile all'acquisto di licenze per l'utilizzo di programmi informatici (163 mila euro).

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 506 mila euro.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato pari a 2,1 milioni di euro è riferito alle spese sostenute nello stabilimento "Officina Carte Valori" di Piazza Verdi a far data dal trasferimento della proprietà dell'immobile, ex D.L. 106/05, dall'Istituto all'Agenzia del Demanio.



Officina Carte Valori
Bollini farmaceutici

L'ammortamento dell'esercizio, pari a 0,3 milioni di euro è stato originariamente effettuato tenendo conto di quanto previsto nel contratto di uso gratuito stipulato con l'Agenzia del Demanio. Stante il prolungarsi del termine per la consegna, da parte dell'appaltatore, del nuovo opificio ed in mancanza, all'attualità, di indicazioni in merito, si è ritenuto, a far data dall'esercizio 2008, di utilizzare prudenzialmente un'aliquota del 20%.

Gli incrementi dell'esercizio sono stati pari, complessivamente a 0,4 milioni di euro.

B. II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Nell'esercizio sono state iscritte svalutazioni per tener conto degli effetti negativi derivanti dalle disposizioni contenute nel D.L. 112/2008 sul valore d'uso di impianti e macchinari utilizzati, in prevalenza, per la stampa della Gazzetta Ufficiale.

Le variazioni intervenute nelle singole categorie delle immobilizzazioni materiali, con riferimento a raggruppamenti omogenei e ripartite per insediamenti produttivi, sono evidenziate nella seguente tabella, con riferimento al costo storico comprensivo di rivalutazioni e svalutazioni:

Variazione per insediamenti produttivi

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI *(in €/000)*	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	TOTALE ESERCIZIO 2008
ACQUISTI					
Officina carte valori	0	4.511	370	2.017	6.898
Stabilimento Salario	157	659	133	118	1.067
Sezione Zecca	34	551	377	347	1.309
Stabilimento Foggia	73	842	229	8.718	9.862
Altri	11	13	229	4.613	4.866
Totale	**275**	**6.576**	**1.338**	**15.813**	**24.002**
Acconti a fornitori	0	0	0	(379)	(379)
Dismissioni/Alienazioni	0	(94)	(22)	0	(116)
Totale variazioni dell'esercizio al netto delle dismissioni	**275**	**6.482**	**1.316**	**15.434**	**23.507**

La consistenza della voce, considerato il loro costo storico, modificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni, apportate in applicazione di disposizioni normative e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è rappresentata nella tabella che segue.

Per il commento dei principali investimenti realizzati si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI *(in €/000)*	**31.12.2007**					**MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO**									**31.12.2008**				
	Costo storico	**Rivaluta-zioni**	**Svaluta-zioni**	**Fondo ammor-tamento**	**Bilancio**	**Acquisti**	**Passaggi a finiti nel 2008**	**Riclassifica per passaggi a finiti**	**Fondo ammortamento su riclassifiche**	**Svalutazioni**	**Ammor-tamento**	**Alienazioni dismis-sioni**	**F.do amm. su alienazioni e dismissioni**	**Rivalutazione su dismis-sioni**	**Costo storico**	**Rivaluta-zioni**	**Svaluta-zioni**	**Fondo ammor-tamento**	**Bilancio**
erreni e fabbricati	111.343	64.939	(904)	(126.241)	49.137	275	175	0	0	0	(5.580)	(1)	0	0	111.792	64.939	(904)	(131.821)	44.006
Impianti e macchinario	284.968	1.595	0	(257.042)	29.521	6.576	4.008	0	0	(1.836)	(14.699)	(3.957)	3.951	(88)	291.595	1.507	(1.836)	(267.790)	23.476
Altri beni	67.255	242	0	(49.534)	17.963	1.338	102	0	0	0	(16.069)	(1.321)	1.314	(16)	67.374	226	0	(64.289)	3.311
Immobilizzazioni in corso	23.725	0	0	0	23.725	15.813	(4.285)	(728)	0	0	0	0	0	0	34.525	0	0	0	34.525
Sub Totale	***487.291***	***66.776***	***(904)***	***(432.817)***	***120.346***	***24.002***	***0***	***(728)***	***0***	***(1.836)***	***(36.348)***	***(5.279)***	***5.265***	***(104)***	***505.286***	***66.672***	***(2.740)***	***(463.900)***	***105.318***
Acconti	2.546	0	0	0	2.546	(379)	0	0	0	0	0	0	0	0	2.167	0	0	0	2.167
Totale Immobilizzazioni materiali	**489.837**	**66.776**	**(904)**	**(432.817)**	**122.892**	**23.623**	**0**	**(728)**	**0**	**(1.836)**	**(36.348)**	**(5.279)**	**5.265**	**(104)**	**507.453**	**66.672**	**(2.740)**	**(463.900)**	**107.485**

B. III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La consistenza della voce, tenuto conto del loro costo di acquisto e delle variazioni intervenute, è la seguente:

	31.12.2007				31.12.2008		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE *(in €/000)*	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**
Partecipazioni	92.361	451	(57.230)	35.582	7	0	35.589
Crediti	12.516	0	(1.721)	10.795	0	(1.782)	9.013
Altri titoli	1	0	(1)	0	0	0	0
Totale	**104.878**	**451**	**(58.952)**	**46.377**	**7**	**(1.782)**	**44.602**

Partecipazioni

	31.12.2007				31.12.2008	
PARTECIPAZIONI *(in €/000)*	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**BILANCIO**
In imprese controllate	89.518	450	(57.230)	32.738	7	32.745
In altre imprese	2.843	1	0	2.844	0	2.844
Totale	**92.361**	**451**	**(57.230)**	**35.582**	**7**	**35.589**

- ***Partecipazioni in imprese controllate***

					31.12.2008	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE *(in €/000)*	**SEDE**	**CAPITALE SOCIALE**	**RISULTATO**	**PATRIMONIO NETTO**	**POSSESSO %**	**VALORE BILANCIO**
Bimospa S.p.A.	Roma - Viale Gottardo, 140/142	2.550	42	3.699	100	2.587
Editalia S.p.A.	Roma - Via Marciana Marina, 28	5.724	21	8.383	99,99	7.793
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	Roma - Via Marciana Marina, 28	3.000	(160)	(2.524)	100,00	0
Verrès S.p.A.	Verrès - Via A. Glair, 36	10.970	(2.467)	12.462	55,00	1.365
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	Roma - Via Principe Umberto, 4	30.000	1	29.611	70,00	21.000
Totale						**32.745**

Nel corso dell'esercizio si sono definite le seguenti operazioni:

- BIMOSPA S.P.A.: la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 42 mila euro. L'Istituto nell'esercizio ha acquistato le azioni residue rappresentative dello 0,27% del capitale; pertanto al 31 dicembre l'Istituto possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 5.000.000 azioni del valore nominale di 0,51 euro ciascuna.

- EDITALIA S.P.A.: la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 21 mila euro. L'Istituto possiede il 99,99% del capitale sociale, rappresentato da n. 2.861.973 azioni del valore nominale di 2,00 euro ciascuna.
- FABRIANO PARTNERS S.P.A. in liquidazione: la società, posta in liquidazione nel corso del 2005, ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 160 mila euro.

Tra i fondi rischi partecipate è iscritto lo stanziamento destinato a coprire, oltre che il deficit patrimoniale, anche altre eventuali passività potenziali che potrebbero emergere.

L'Istituto possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 300.000 azioni del valore nominale di 10 euro ciascuna.

- VERRÈS S.P.A.: la società ha chiuso l'esercizio con una perdita 2,5 milioni di euro. L'Istituto possiede il 55% del capitale sociale, rappresentato da n. 46.411 azioni del valore unitario di 130 euro ciascuna.
- INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A.: la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 603 euro. L'Istituto possiede il 70% del capitale sociale, rappresentato da n. 21.000.000 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, sottoscritto integralmente e versato per il 25% pari a 5.250 mila euro.

PARTECIPATA	CAPITALE SOCIALE (*in €*)	N. AZIONI POSSEDUTE	VALORE NOMINALE AZIONI POSSEDUTE (*in €*)	POSSESSO %
Bimospa S.p.A.	2.550.000,00	5.000.000	2.550.000,00	100,00
Editalia S.p.A.	5.724.000,00	2.861.973	5.723.946,00	99,99
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	3.000.000,00	300.000	3.000.000,00	100,00
Verrès S.p.A.	10.969.660,00	46.411	6.033.430,00	55,00
Innovazione e Progetti Scpa	30.000.000,00	21.000.000	21.000.000,00	70,00

- ***Partecipazioni in altre imprese***

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.P.A., di cui l'Istituto possiede n. 90.000 azioni del valore nominale di 51,65 euro ciascuna, rappresentative del 12% del capitale sociale.
- MECCANO S.P.A., di cui l'Istituto possiede n. 3 azioni del valore nominale di 516,45 euro ciascuna che rappresentano lo 0,6% del capitale sociale.
- QUOTA CONSORZIO CONAI, del valore di 586,51 euro, acquisita in ottemperanza all'art. 38 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22.
- CONSORZIO IDROENERGIA S.C.A.R.L. di cui l'Istituto possiede n. 2 quote del valore nominale di 516,00 euro che rappresentano lo 0,066% del capitale sociale.

Il valore di bilancio di tali partecipazioni corrisponde al costo storico ed è pari a 2,8 milioni di euro.

• ***Imprese controllate indirettamente tramite società controllate***

(in €/000)	SEDE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO 2008	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.08	POSSESSO %	CONTROLLANTE DIRETTA
Edi S.p.A. in Liquidazione	Roma - Viale Gottardo, 142	2.840	0	946	96,40 3,60	Bimospa S.p.A. F. Partners S.p.A. in liquid.
Cargest S.p.A. in liquidazione	Roma - Via Marciana Marina, 28	516	(129)	(43)	100,00	F. Partners S.p.A. in liquid.

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- EDI EDIZIONI DISTRIBUZIONI INTEGRATE S.P.A. in liquidazione: la società ha chiuso l'esercizio in pareggio. La BIMOSPA S.P.A. possiede il 96,4% del capitale sociale, mentre il residuo 3,6% è di FABRIANO PARTNERS S.P.A. in liquidazione.
- CARGEST S.P.A. in liquidazione: la società ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 129 mila euro. La FABRIANO PARTNERS S.P.A. in liquidazione possiede il 100% del capitale sociale.

Crediti

• ***Crediti verso altri***

I Crediti verso altri, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 2,3 milioni di euro (3,6 milioni di euro nel 2007), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 6,7 milioni di euro (7,2 milioni di euro nel 2007). La somma complessiva si riferisce:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 5,3 milioni di euro. L'appostazione assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il residuo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942 n. 1251. Inoltre, con riferimento a tale rapporto vi sono le seguenti ulteriori iscrizioni in bilancio:

PASSIVO

a) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO nel cui ammontare è compreso il debito dell'Istituto, verso tutto il personale inquadrato nelle categorie operaie, impiegatizie e dirigenziali, maturato al 31 dicembre 1985, cui si riferisce la copertura di cui sopra;

b) RATEI E RISCONTI che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati a fine 2008, pari a 982 mila euro.

ATTIVO

a) CREDITI VERSO ALTRI, nel circolante, che includono la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che si renderà disponibile nell'esercizio successivo per complessivi 355 mila euro;

b) RATEI E RISCONTI, che includono il rendimento della polizza maturato a fine 2008 per complessivi 7,9 milioni di euro.

- al credito verso dipendenti per complessivi 2,6 milioni di euro (2,9 milioni di euro dell'esercizio 2007), sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in L. n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2007, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori.

L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Istituto, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione, rispetto allo scorso esercizio, per 322 mila euro rappresenta la corresponsione delle rate di competenza del 2008.

La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;

- alle anticipazioni per diritti d'autore per 1,0 milione di euro;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 116 mila euro;
- ai depositi cauzionali per canoni per 41 mila euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C. I RIMANENZE

Il valore delle RIMANENZE ammonta, alla fine dell'esercizio, a 67,2 milioni di euro contro 87,0 milioni di euro del 2007. La variazione rispetto al precedente esercizio, pari ad una riduzione di 19,8 milioni di euro, è sostanzialmente originata dalle seguenti variazioni:



Officina Carte Valori
Da sinistra, francobolli dedicati a:
Val d'Orcia, Ducati e Biblioteca Malatestiana

INCREMENTI

- semilavorati e lavori in corso relativi alla monetazione euro per 1,8 milioni di euro;
- lavori in corso su ordinazione relativamente a commesse di numismatica e medaglistica per 0,6 milioni di euro;

DECREMENTI

- materiali di produzione e ricambi per 1,7 milioni di euro;
- materie prime necessarie per la monetazione ordinarie e celebrative per 3,0 milioni di euro;
- carta acquistata e prodotta per 1,6 milioni di euro;
- semilavorati per i documenti elettronici 10,0 milioni di euro;
- semilavorati zecca, grafici ed editoriali per 2,7 milioni di euro;
- lavori in corso per prodotti grafici, editoriali e numismatici e commesse in corso di realizzazione per 2,4 milioni di euro;
- prodotti finiti e targhe per 0,8 milioni di euro.

Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Oltre a ciò è presente un ulteriore fondo che, alla fine del 2008, è pari a 5,2 milioni di euro, per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze di materiali e prodotti obsoleti o a lenta movimentazione è stato ridotto per tener conto della loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Inoltre, a fronte di costi ancora da sostenere per commesse in perdita, l'Istituto costituì, in esercizi precedenti, un fondo che, alla fine del 2008, è pari a 640 mila euro. Nell'esercizio tale fondo è stato utilizzato per 128 mila euro.

Le rimanenze finali sono composte da:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano a 23,1 milioni di euro contro i 27,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio, pari a una riduzione di 4,7 milioni di euro, è essenzialmente attribuibile al decremento di materiali di produzione e ricambi (1,7 milioni di euro), le materie prime per la monetazione ordinaria (tondelli) e celebrativa (metallo prezioso) (3,0 milioni di euro);
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI ammontano a 19,3 milioni di euro, contro i 35,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio, pari ad una riduzione netta di 16,3 milioni di euro, è attribuibile ai documenti elettronici (10,0 milioni di euro), ai semi-



Officina Carte Valori
Da sinistra, francobolli dedicati a:
Collegio della Guastalla di Monza, Giornata della filatelia ed Ex liceo Carlo Combi - Capodistria

lavorati zecca, grafici ed editoriali (4,6 milioni di euro), alla carta prodotta (1,5 milioni di euro), ai semilavorati euro (0,7 milioni di euro); di contro si è registrato un incremento della giacenza di semilavorati per targhe (0,5 milioni di euro);

- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ammontano a 22,1 milioni di euro contro i 20,3 milioni di euro del 2007. La variazione, positiva, pari a 1,8 milioni di euro, è riconducibile ad un aumento delle giacenze relative alla commessa euro di 2,5 milioni di euro, alle commesse di monete, medaglie e timbri di 0,6 milioni di euro. Si è registrato, per contro, una riduzione delle giacenze relative alle targhe 0,8 milioni di euro ed alle commesse editoriali e grafiche per 0,5 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2008 la voce si compone di lavori grafici e cartai per 4,3 milioni di euro, di lavori per la commessa euro per 3,0 milioni di euro, di targhe per 13 mila euro e di lavori per coniazioni varie per 1,7 milioni di euro, oltre alla commessa per la demonetizzazione per 13,3 milioni di euro.

- PRODOTTI FINITI E MERCI ammontano a 2,6 milioni di euro rispetto ai 3,2 milioni di euro del 2007.

La voce si compone di prodotti da coniazione e numismatici per 2,3 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2007) e di prodotti editoriali per 0,3 milioni di euro (0,6 milioni di euro nel 2007).

- ACCONTI ammontano a 46 mila euro.

C. II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, pari a 905,1 milioni di euro (796,2 milioni di euro nel 2007), nel loro complesso hanno registrato un incremento di 108,9 milioni di euro.

Per raggruppamenti omogenei le variazioni sono state le seguenti:

CREDITI *(in €/000)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**	**VARIAZIONI**
Verso clienti pubblici	100.190	78.819	21.371
Verso clienti M.E.F. (forniture a capitolo)	719.025	663.605	55.420
Verso clienti privati	35.777	37.087	(1.310)
Sub totale	**854.992**	**779.511**	**75.481**
Verso imprese controllate	7.293	7.861	(568)
Tributari	20.239	24.049	(3.810)
Imposte anticipate	1.957	1.870	87
Verso altri	39.327	1.038	38.289
Sub totale	**923.808**	**814.329**	**109.479**
Fondi svalutazione	(18.678)	(18.045)	(633)
Fondi interessi di mora	(19)	(19)	0
Totale	**905.111**	**796.265**	**108.846**

CREDITI PER SCADENZA *(in €/000)*	**31.12.2008**			**31.12.2007**		
	ENTRO L'ESERCIZIO	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**
A Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	2.285	6.728	9.013	3.616	7.179	10.795
Sub totale	**2.285**	**6.728**	**9.013**	**3.616**	**7.179**	**10.795**
B Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	854.992	0	854.992	779.511	0	779.511
Verso controllate	7.293	0	7.293	7.861	0	7.861
Tributari	20.239	0	20.239	24.049	0	24.049
Imposte anticipate	1.957	0	1.957	1.870	0	1.870
Verso altri	39.327	0	39.327	1.038	0	1.038
Sub totale	**923.808**	**0**	**923.808**	**814.329**	**0**	**814.329**
C Fondo Svalutazione	(18.697)	0	(18.697)	(18.064)	0	(18.064)
D=B+C Sub totale	**905.111**	**0**	**905.111**	**796.265**	**0**	**796.265**
A+D Totale	**907.396**	**6.728**	**914.124**	**799.881**	**7.179**	**807.060**

- I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 855,0 milioni di euro contro i 779,5 milioni di euro dello scorso esercizio e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi. In particolare:
  - **crediti verso clienti pubblici** (100,2 milioni di euro): rappresentati per 47,6 milioni di euro dal credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la commessa di coniazione dell'euro – millesimo 2008 – e, per il residuo, da crediti verso le Regioni per forniture di ricettari per il Servizio Sanitario Nazionale (10,7 milioni di euro), verso i Monopoli di Stato (15,8 milioni di euro), verso il Ministero della Salute (2,5 milioni di euro), verso il Ministero dell'Interno (6,0 milioni di euro) per la fornitura di modulistica;
  - **i crediti verso M.E.F. - forniture a capitolo** (719 milioni di euro) rappresentano il credito, al netto degli acconti ricevuti, per quei capitoli di spesa in cui il valore dei prodotti e dei servizi richiesti e consegnati è stato superiore agli anticipi incassati. L'incremento è legato ai minori acconti corrisposti a fronte



Scuola dell'Arte della Medaglia
Modelli in cera

delle lavorazioni effettuate nei settori delle carte valori e dei servizi prestati a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed a questo riaddebitati;

- **i crediti verso altri clienti** (35,7 milioni di euro) si riferiscono al credito verso la Lottomatica per la fornitura dei rotolini del gioco lotto (4,1 milioni di euro), ai crediti verso le industrie farmaceutiche per la fornitura dei bollini farmaceutici (11,3 milioni di euro), ai crediti per la fornitura di monete e passaporti allo Stato Città del Vaticano, ed, infine, ai crediti legati alla fornitura di carta, di prodotti numismatici e di prodotti editoriali.

• I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE ammontano a 7,3 milioni di euro, contro i 7,9 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi sia di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi non ancora riscossi a fine esercizio, sia di crediti di natura finanziaria.

In particolare tale voce è così suddivisa:

- EDITALIA S.p.A.: 1,8 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2007) a fronte della vendita di pubblicazioni editoriali e della regolazione infragruppo dei rapporti ai fini IVA;
- BIMOSPA S.p.A.: 786 mila euro (1,2 milioni di euro nel 2007), originato da rapporti commerciali, quali cessioni di materiale e locazioni di fabbricati e macchinari;
- FABRIANO PARTNERS S.p.A. in liquidazione: il conto corrente di corrispondenza in essere con Fabriano Partners è pari a 4,7 milioni di euro (4,7 milioni di euro nel 2007). Con la messa in liquidazione volontaria l'Istituto ha deliberato la postergazione dei propri crediti;
- VERRÈS S.p.A.: 13 mila euro (68 mila euro nel 2007) a fronte di contratti di locazione e del riaddebito spese;
- INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.p.A: 18 mila euro (3 mila euro nel 2007) a fronte degli emolumenti riconosciuti a dipendenti dell'Istituto quali amministratori della società;



Officina Carte Valori
Marca da bollo autoadesiva telematica

- I CREDITI TRIBUTARI ammontano complessivamente a 20,2 milioni di euro, contro i 24,0 milioni di euro del 2007. Tale voce è così composta: dal credito IVA per 16,3 milioni di euro; credito IRPEG per l'anno di imposta 1994 e relativi interessi maturandi, per un totale di 3,1 milioni di euro; credito per l'acconto dell'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione del T.F.R., ex D.Lgs. n. 47/2000, per 242 mila euro; credito per imposta patrimoniale richiesta a rimborso, per 373 mila euro e il credito per i maggiori acconti IRAP versati 271 mila euro.
- I CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ammontano, complessivamente, a 2,0 milioni di euro, contro i 1,9 milioni di euro del 2007. Le imposte anticipate sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate.

  Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti nuovi crediti per 2,0 milioni di euro, mentre si è provveduto allo storno di 1,9 milioni di euro. Per il dettaglio si rinvia a quanto indicato nel prospetto relativo alle differenze temporanee. Al 31 dicembre la società ha iscritto poste con effetti fiscali differiti per un ammontare di circa 189 milioni di euro. L'effetto fiscale (imposte anticipate) ai fini IRES, stimabile al 27,5%, sarà rilevato solo dopo la verifica, nei prossimi esercizi, del permanere di un trend di risultati fiscali positivi, anche alla luce delle criticità di ordine politico, economico e finanziario, descritte nella Relazione sulla Gestione, criticità che

potranno influenzare significativamente i risultati economici dell'Istituto, stante il fatto che il mercato di riferimento dello stesso è costituito essenzialmente da prodotti e servizi correlati, direttamente o indirettamente, alla Pubblica Amministrazione.

- Gli ALTRI CREDITI ammontano, complessivamente, a 39,3 milioni di euro, contro gli 1,0 milioni di euro del 2007.
  Nella voce altri crediti sono inclusi anticipi a fornitori per 380 mila euro, anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai lavoratori ma a carico del fondo tesoreria INPS per 275 mila euro, il credito verso l'INPS per il riconoscimento della decontribuzione sul premio di risultato per 627 mila euro, il credito verso l'INA che include la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione per 355 mila euro e crediti vari per 936 mila euro circa. In tale posta sono anche inclusi crediti verso istituti bancari per operazioni a termine chiusesi nei primi mesi del 2009.

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI – OBBLIGAZIONI ammontano complessivamente a 126,4 milioni di euro, contro i 197,8 milioni di euro del 2007. Trattasi di obbligazioni bancarie a tasso variabile a breve scadenza acquistate come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile. Il decremento è da porre in relazione allo smobilizzo di obbligazioni strutturate collegate a hedge fund.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 186,2 milioni di euro, contro 93,3 milioni di euro del 2007, con una variazione di 92,9 milioni di euro, e sono riferite a depositi in conto corrente. L'incremento è da porre in relazione sia allo smobilizzo concordato con l'emittente di obbligazioni strutturate acquistate in anni precedenti, sia all'avvenuto incasso, negli ultimi mesi dell'esercizio, di crediti maturati a valere su capitoli del bilancio dello Stato.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI, che ammontano a 10,0 milioni di euro (9,2 milioni di euro nel 2007), sono relativi, prevalentemente, ai rendimenti maturati a tutto il 2008 sulla polizza INA c/TFR per 7,9 milioni di euro e ad interessi attivi di competenza per complessivi 2,1 milioni di euro;
- RISCONTI ATTIVI, che ammontano a 3,1 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2007), si riferiscono a costi per polizze assicurative (1,9 milioni di euro) e canoni vari (1,2 milioni di euro) corrisposti nel corso del 2008, ma di competenza degli esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2008 chiude con un utile di 44,4 milioni di euro.

Così come previsto dal n. 7-bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	IMPORTI AL 31 DICEMBRE 2008	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali				
Contributo in conto capitale	551	B		
Riserva di rivalutazione				0
Altre riserve				0
Riserve di utili				
Riserva legale	13.199	B	13.199	
Riserva facoltativa	161.023	A, B, C	161.023	0
Totale			**174.222**	
Risultato di esercizio				
Utile di esercizio	44.442			
Quota non distribuibile			13.199	
Quota distribuibile			161.023	

Legenda: A aumento del capitale sociale; B copertura perdite; C distribuzione ai soci.

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Contributi ex L. 64/86	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
1 gennaio 2007	**340.000**	**9.571**	**92.091**	**551**	**31.736**	**473.949**
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni		1.587	30.149		(31.736)	
Risultato dell'esercizio					40.824	40.824
31 dicembre 2007	**340.000**	**11.158**	**122.240**	**551**	**40.824**	**514.773**
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Altre destinazioni		2.041	38.783		(40.824)	
Risultato dell'esercizio					44.442	44.442
31 dicembre 2008	**340.000**	**13.199**	**161.023**	**551**	**44.442**	**559.215**

L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 18 giugno 2008, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2007 pari a 40.824 mila euro, come segue:

- 2.041 mila euro a Riserva Legale;
- 38.783 mila euro a Riserva disponibile.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei FONDI PER RISCHI ED ONERI sono qui di seguito esposte:

FONDI PER RISCHI ED ONERI *(in €/000)*	**31.12.2007**	**UTILIZZI**	**ACCANTONAMENTO A CONTO ECONOMICO**	**RICLASSIFICHE**	**31.12.2008**
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	11	0	0	0	11
Fondo oneri di trasformazione	88.861	(13.131)	0	0	75.730
Altri fondi					
- Fondi rischi contenzioso	72.441	(4.849)	16.811	1.012	85.415
- Fondi rischi partecipate	7.716	0	1.000	0	8.716
- Fondo rischi industriali	55.376	(1.792)	8.280	(1.012)	60.852
Totale altri fondi	**135.533**	**(6.641)**	**26.091**	**0**	**154.983**
Totale	**224.405**	**(19.772)**	**26.091**	**0**	**230.724**

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI: si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre 2008 ammonta a 11 mila euro (11 mila euro nel 2007);
- ONERI DI TRASFORMAZIONE: in relazione alla operazione di *structured loan facility,* realizzata nel corso del 2003, è stato accantonato nello stesso esercizio in tale fondo il costo relativo all'attualizzazione del contributo ex L. 144/99 (162,7 milioni di euro).

Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata pro-rata temporis.

Nel 2008 l'utilizzo è stato pari a 13,1 milioni di euro ed al 31 dicembre 2008 il fondo ammonta a 75,7 milioni di euro.

- ALTRI PER RISCHI ED ONERI: è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare del fondo è di 155,0 milioni di euro (135,5 milioni di euro nel 2007) dopo aver contabilizzato utilizzi, a fronte di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 6,6 milioni di euro ed accantonamenti per 26,1 milioni di euro.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO: il fondo è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati utilizzi per 4,8 milioni di euro, accantonamenti per 16,8 milioni di euro e riclassifiche da altri fondi per 1,0 milioni di euro. Al 31 dicembre il fondo ammonta a 85,4 milioni di euro;

- FONDO RISCHI PARTECIPATE: il fondo è destinato a coprire passività potenziali che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 8,7 milioni di euro;
- FONDO RISCHI INDUSTRIALI: il fondo è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. A fronte di tali posizioni, nell'anno si sono registrati utilizzi per 1,8 milioni di euro; gli accantonamenti imputati a conto economico riflettono la più puntuale stima effettuata relativamente agli oneri da sostenere in relazione al processo di trasferimento di tutte le attività attualmente svolte presso l'opificio di Piazza Verdi. Al 31 dicembre il fondo è pari a 60,9 milioni di euro.

In particolare tale fondo si riferisce a:

- RESE previste da parte delle librerie concessionarie. Il fondo, stimato sulla base dei dati tendenziali relativi alle restituzioni effettuate e tenendo anche conto delle evidenze storiche, ammonta a 388 mila euro;
- RESE sulla commessa relativa alla fornitura dei documenti di sicurezza. Il fondo ammonta a 8,7 milioni di euro;
- ONERI RELATIVI A COMMESSE IN CORSO per le quali si sono stimate perdite a finire. Il fondo è pari a 640 mila euro, dopo aver contabilizzato utilizzi per 128 mila euro, in proporzione alla percentuale di lavori eseguiti nell'anno;
- SVALUTAZIONE DI MATERIE E SEMILAVORATI per tener conto del rischio di riduzione di valore, anche per obsolescenza tecnologica, di materiali necessari a fronte di commesse da eseguirsi, per le quali, tra l'altro, vi è incertezza sui tempi di avvio delle stesse. Il fondo ammonta a 3,3 milioni di euro;
- ONERI DI RISTRUTTURAZIONE a fronte di una stima dei costi conseguenti alla programmata concentrazione, nei nuovi insediamenti, delle attività oggi svolte presso i vari stabilimenti romani. Nel complesso risultano accantonati, al 31 dicembre 2008, 44 milioni di euro per il trasferimento di tutte le attività attualmente svolte presso l'opificio di Piazza Verdi e per lavori di adeguamento degli stabilimenti alle normative vigenti, 2,0 milioni di euro per opere pianificate di riadattamento di locali per l'attività della Cassa Speciale e la Scuola dell'Arte della Medaglia, 0,5 milioni di euro a fronte dei programmati lavori di bonifica da realizzare presso lo Stabilimento Salario;
- PENALI VARIE il fondo ammonta a 870 mila euro (876 mila euro nel 2007) ed è relativo a potenziali penali varie e contestazioni di clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 65,3 milioni di euro. Il decremento, pari a 2,1 milioni di euro, è determinato dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è appresso riportato:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO *(in €/000)*	
Consistenza al 31 dicembre 2007	**67.425**
Utilizzi dell'esercizio per	
• Anticipi ex lege n. 297/1982	(2.218)
• Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(2.071)
Accantonamento a conto economico	8.093
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.388)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria	(4.163)
Rivalutazione su somme trasferite al fondo Tesoreria	131
Differenza tra accertamento anno in corso ed anni precedenti	157
Contributo di solidarietà 0,5%	(447)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(233)
Ricostituzione fondo esercizi precedenti	17
Consistenza al 31 dicembre 2008	**65.303**

Le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio a favore del personale in forza al 31 dicembre, di 8.093 mila euro, sono così formate:

- rivalutazione del fondo preesistente 2,5 milioni di euro;
- Fondi Pensione 1,4 milioni di euro;
- Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS 4,2 milioni di euro;
- contributo di solidarietà, differenze di accertamento e ricostituzione fondo 59 mila euro.

D. DEBITI

I DEBITI ammontano complessivamente a 949,4 milioni di euro, rispetto ai 936,0 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA *(in €/000)*	**31.12.2008**			**31.12.2007**		
	ENTRO L'ESERCIZIO	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**
Verso altri finanziatori	20.274	265.955	286.229	19.394	286.229	305.623
Acconti	15.019		15.019	3.853		3.853
Verso fornitori	115.969		115.969	123.411		123.411
Verso controllate	28.427		28.427	33.209		33.209
Tributari	326.099		326.099	280.289		280.289
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.776	11.454	18.230	7.448	12.463	19.911
Verso altri	159.451		159.451	169.673		169.673
Totale	**672.015**	**277.409**	**949.424**	**637.277**	**298.692**	**935.969**

- DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 286,2 milioni di euro, contro i 305,6 milioni di euro del 2007. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente da attribuire al pagamento della rata in scadenza nell'esercizio del finanziamento collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003.

Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono pertanto riferibili:

- per 279,5 milioni di euro al citato finanziamento concesso dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank;
- per 6,7 milioni di euro al residuo debito dell'Istituto per i mutui concessi dal 1978 al 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta con la CASSA DEPOSITI E PRESTITI, il 31 dicembre 2035.

• Gli ACCONTI sono pari a 15,0 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2007). Il debito si riferisce agli anticipi ricevuti da parte del Ministero dell'Economia e Finanze per la demonetizzazione della lira (14,5 milioni di euro), dagli anticipi ricevuti per le emissioni di prodotti numismatici e dagli abbonati alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee per la sottoscrizione di abbonamenti per il 2009.

• I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 116 milioni di euro (123,4 milioni di euro nel 2007) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.

• I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 28,4 milioni di euro (33,2 milioni di euro nel 2007), a fronte di forniture ricevute e non ancora liquidate a fine esercizio per 12,7 milioni di euro e di debiti per versamenti di capitale da effettuare per 15,7 milioni di euro.

In particolare il saldo risulta così composto:

- VERRÈS S.p.A.: 10,2 milioni di euro (15,1 milioni di euro nel 2007) a fronte della fornitura delle materie prime per la realizzazione della monetazione euro per il 2008;
- BIMOSPA S.p.A.: 2,5 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2007) a fronte delle prestazioni tipografiche effettuate;
- INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.p.A: 15,7 milioni di euro a fronte della quota di capitale sottoscritto dall'Istituto ma non versato.

• I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 326,1 milioni di euro (280,3 milioni di euro nel 2007). Tra questi, il solo debito per Iva differita ammonta a 314,3 milioni di euro.

• I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 18,2 milioni di euro (19,9 milioni di euro nel 2007), di cui 6,8 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 11,4 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:

- per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti medesimi nel 2009, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato nel 2009 ai Fondi pensione ed al Fondo di tesoreria presso l'INPS, ed alla parte, da versarsi nel 2009, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso;
- per la parte scadente oltre l'esercizio successivo: per la restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti, il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso.

- Gli ALTRI DEBITI ammontano a 159,4 milioni di euro (169,7 milioni di euro nel 2007). Nella voce in questione sono incluse somme a fronte della cessione del materiale metallico derivante dalla "demonetizzazione della lira", effettuata per conto del Ministero dell'Economia e Finanze, i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati, le somme ricevute in anni precedenti a fronte di minori forniture effettuate "a capitolo" a cui si contrappongono, tra gli altri crediti, circa 719 milioni di euro per forniture e servizi prestati per un valore superiore agli anticipi ricevuti.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI, riferiti all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2008, pari a 982 mila euro (974 mila euro nel 2007), e ad interessi di competenza relativi al mutuo Depfa, pari a 5,8 milioni di euro (6,2 milioni di euro nel 2007);
- RISCONTI PASSIVI, relativi a fitti attivi ed abbonamenti per un ammontare complessivo di 241 mila euro, ai ricavi che si riferiscono al credito d'imposta contabilizzato così come previsto ex articolo 8 Legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord", per un importo pari a 788 mila euro.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello Stato Patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine.

Essi comprendono:

1. garanzie personali prestate:

FIDEJUSSIONI, AVALLI E GARANZIE NON REALI ammontano a 3,9 milioni di euro a favore di società controllate (3,9 milioni di euro nel 2007); inoltre l'Istituto ha prestato, a favore di società controllate, SEMPLICI LETTERE DI PATRONAGE che ammontano a 11,9 milioni di euro (19,8 milioni di euro nel 2007);

2. altri conti d'ordine:

a) TITOLI DI TERZI A CAUZIONE E GARANZIA ammontano a mille euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;

b) BENI STRUMENTALI DI PROPRIETÀ DI TERZI ammontano a 2,8 milioni di euro per beni acquisiti in locazione (2,8 milioni di euro nel 2007);

c) BENI DI TERZI IN LAVORAZIONE ammontano a 759 mila euro (952 mila euro nel 2007);

d) BENI DI TERZI IN DEPOSITO ammontano a 2,1 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2007).

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

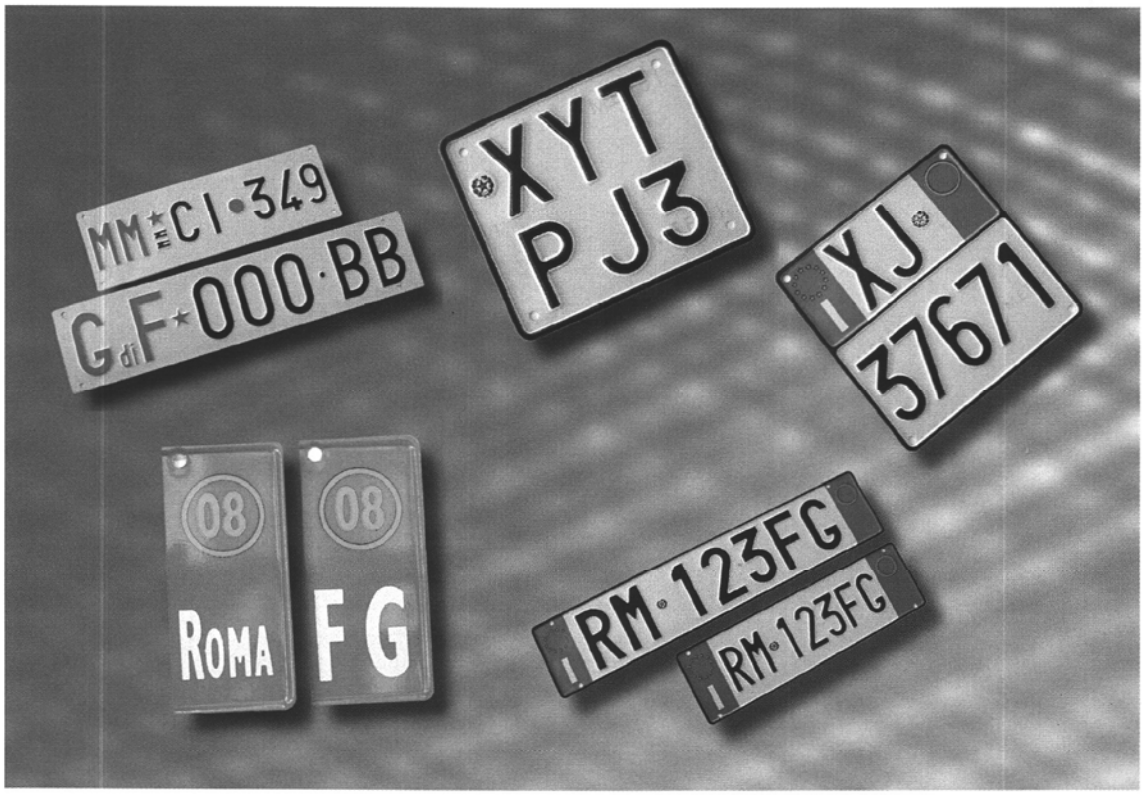
Il VALORE DELLA PRODUZIONE, quale risulta dal Conto Economico, ammonta a 465,0 milioni di euro contro i 452,5 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un incremento di 12,5 milioni di euro.

A.I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ammontano a 472,9 milioni di euro contro 458,9 milioni di euro del 2007. L'incremento pari a 14,0 milioni di euro è riconducibile all'entrata a regime dei progetti relativi ad alcuni documenti elettronici quali passaporto elettronico, permesso e carta di soggiorno (+18,6 milioni di euro), al materiale elettorale (+17,0 milioni di euro) ed alle altre carte valori tradizionali (+2,2 milioni di euro). A tale incremento si sono contrapposti la flessione registrata dalla monetazione e medaglistica (-8,5 milioni di euro), dalle targhe (-6,4 milioni di euro), dalle tessere sanitarie, dai prodotti grafici e comuni (-5,4 milioni di euro), dalle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e dai prodotti telematici (-3,5 milioni di euro).

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- PRODOTTI EDITORIALI: 46,7 milioni di euro (48,9 milioni di euro nel 2007), di cui 8,9 milioni di euro relativi alla fatturazione per abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, 36,8 milioni di euro per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e 1,0 milioni di euro per pubblicazioni varie e libri. La diminuzione del fatturato è legata al minor numero di inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale ed al trend decrescente delle vendite e degli abbonamenti;
- PRODOTTI VALORI: 249,0 milioni di euro (230,2 milioni di euro nel 2007), di cui 106,5 milioni di euro si riferiscono alla realizzazione di nuovi documenti elettronici, 79,0 milioni di euro alla fornitura di carte plastiche, bollini farmaceutici e ricettari medici, 13,4 milioni di euro al materiale destinato al gioco lotto, 21,2 milioni di euro alla vendita di francobolli cambiali e marche e vari, 4,6 milioni di euro alle carte d'identità, passaporti e patenti cartacei e 24,3 milioni di euro alla vendita dei contrassegni vini e tasselli tabacchi. La variazione è legata alla maggiore produzione dei documenti elettronici (+18,6 milioni di euro), dei tasselli per i tabacchi e contrassegni vini DOC e DOGC (+4,6 milioni di euro), in parte compensata dalla minore richiesta di carte plastiche (patenti e tessere sanitarie) (-2,2 milioni di euro) e materiale di sicurezza vario (-2,2 milioni di euro);
- TARGHE: 61,9 milioni di euro (68,4 milioni di euro nel 2007). Il decremento è legato alla flessione del mercato automobilistico;



Stabilimento di Foggia
Targhe

- CONIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE MONETE, MEDAGLIE E TIMBRI: 59,7 milioni di euro (68,2 milioni di euro nel 2007), di cui 43,9 milioni di euro si riferiscono alla fatturazione dell'euro e 15,8 milioni di euro sono relativi alla coniazione di medaglie, di monete commemorative, monete per paesi esteri, di timbri e sigilli. La flessione è da porre in relazione alla riduzione della commessa euro, sia in termini quantitativi sia in temini di mix produttivo, che ha privilegiato i tagli di minor valore. Inoltre è risultata in diminuzione la domanda di monete per collezionisti;
- PRODOTTI GRAFICI: 44,3 milioni di euro (31,2 milioni di euro nel 2007), di cui 7,1 milioni di euro per libri, riviste e pubblicazioni periodiche, 21,3 milioni di euro per materiale elettorale, 13,0 milioni di euro per lavori grafici e modulistica varia, 2,9 milioni di euro per la vendita di carta comune. L'incremento di fatturato è da correlare alle consultazioni elettorali dell'anno (politiche ed amministrative), effetto in parte compensato dalla diminuzione di fatturato legato alla modulistica ed alle pubblicazioni;
- PRODOTTI TELEMATICI: 8,9 milioni di euro (10,2 milioni di euro nel 2007). Trattasi essenzialmente della fatturazione relativa al servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale, del servizio Guritel-Ispolitel e di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione;
- ALTRO: 2,4 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2007). Trattasi principalmente dei riaddebiti effettuati al Ministero dell'Economia e Finanze per i costi sostenuti per suo conto.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI è negativa per 16,9 milioni di euro (-7,7 milioni di euro nel 2007). La variazione è sostanzialmente attribuibile al decremento di carta prodotta (1,5 milioni di euro), dei semilavorati per documenti d'identità elettronici (10,0 milioni di euro), di lavori in corso relativamente a prodotti grafici, editoriali e numismatici (2,0 milioni di euro), di stock di euro in corso di produzione (0,6 milioni di euro), dei semilavorati editoriali, numismatici e medaglistica (2,7 milioni euro) e dei prodotti finiti editoriali numismatici e medaglistica (0,6 milioni di euro); per contro si è registrato un incremento di semilavorati per targhe (0,5 milioni di euro).

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE è positiva per 1,9 milioni di euro (-4,3 milioni di euro nel 2007). La variazione è riconducibile alle maggiori giacenze relative alla commessa "Euro" (2,4 milioni di euro) e delle commesse numismatiche (0,6 milioni di euro). Per contro si è registrato un decremento delle targhe (0,7 milioni di euro) e delle commesse grafiche ed editoriali (0,4 milioni di euro).

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano a 7,2 milioni di euro (5,6 milioni di euro nel 2007).

In tale voce sono stati contabilizzati i canoni per locali e macchinari dati in locazione, i rimborsi vari, le plusvalenze su alienazione di cespiti, gli indennizzi assicurativi e differenze su accertamenti. E' altresì incluso l'importo riconosciuto a seguito di una complessa transazione conclusasi nell'anno che, con riferimento ai vari soggetti interessati ha visto la definizione di reciproche concessioni; la somma maturata è in parte controbilanciata da analoga partita iscritta tra gli oneri diversi.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto ex articolo 8, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 399,4 milioni di euro a fronte di 398,3 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano un incremento di 1,1 milioni di euro. In particolare:

B. 6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 79,8 milioni di euro (84,6 milioni di euro nel 2007). Il decremento dei costi è

riconducibile ai minori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, dei materiali di manutenzione e di consumo e dei prodotti finiti.

B. 7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 118,8 milioni di euro contro i 110,1 milioni di euro del 2007. L'incremento è pari a 8,7 milioni di euro ed è da porre in relazione alle seguenti situazioni:

- LAVORAZIONI GRAFICHE ESTERNE ED ALTRE PRESTAZIONI: 61,6 milioni di euro (55,2 milioni di euro nel 2007). La variazione è riconducibile alle maggiori commesse per le lavorazioni grafiche affidate a terzi in conseguenza anche della maggiore richiesta di materiale elettorale. In tale voce sono ricomprese le prestazioni eseguite, per conto dell'Istituto, dalla controllata Bimospa, per la realizzazione di ricettari medici, attività di digitazione ed altri lavori grafici;
- SPESE POSTALI: 4,5 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel 2007). La diminuzione è conseguente, da un lato al proseguimento dell'attività di razionalizzazione delle spedizioni, dall'altro è l'effetto del già citato trend decrescente degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale;
- UTENZE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E TELEFONI: 10,3 milioni di euro (10,1 milioni di euro nel 2007);
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, CONTRATTI DI ASSISTENZA ED ALTRI: 20,5 milioni di euro (16,6 milioni di euro nel 2007). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti gli immobili, gli impianti ed i macchinari aziendali anche in vista dell'installazione di nuove apparecchiature e del trasferimento di alcune produzioni. In tale voce sono, inoltre, ricompresi i costi legati alla manutenzione delle apparecchiature relative al progetto CIE e PE. Nell'esercizio non sono state capitalizzate spese di manutenzione ad incremento delle immobilizzazioni;



- PULIZIE: 3,0 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel 2007);
- TRASPORTI: 6,0 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel 2007). L'incremento è da correlare ai maggiori costi sostenuti nel corso dell'anno a seguito delle consultazioni elettorali (elezioni politiche ed amministrative), costi oggetto di rimborso da parte del MEF;
- PRESTAZIONI PROFESSIONALI: 5,7 milioni di euro (5,7 milioni di euro nel 2007). In tale voce sono ricomprese le prestazioni commerciali, amministrative, legali ed i contratti di collaborazione;
- SERVIZI DI VIGILANZA E FACCHINAGGIO: 4,5 milioni di euro (5,3 milioni di euro nel 2007); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei locali adibiti a deposito valori e dei siti produttivi;
- VIAGGI, TRASFERTE, CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, ASSICURAZIONI, ACCERTAMENTI SANITARI E PUBBICITÀ: 2,7 milioni di euro (2,5 milioni di euro nel 2007).

B. 8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 1,9 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2007). Trattasi di spese relative ai canoni corrisposti per l'affitto dei magazzini necessari per lo stoccaggio di materie e del magazzino elettorale, nonché del noleggio di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B. 9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano a 122,0 milioni di euro (123,7 milioni di euro nel 2007), in flessione, rispetto al consuntivo dell'anno precedente, di circa 1,7 milioni di euro, determinato dalla riduzione della forza media impiegata e dall'ottenimento di sgravi contributivi sui premi di risultato; i cui effetti sono stati parzialmente compensati dagli aumenti per l'applicazione dei rinnovi contrattuali e della normale dinamica retributiva.

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 78 dipendenti e sono state assunte 28 unità.

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi 42,1 milioni di euro (60,4 milioni di euro nel 2007). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 2,2 milioni di euro (17,4 milioni di euro nel 2007), che diminuiscono in relazione al progressivo esaurirsi dell'ammortamento dei costi sostenuti negli anni precedenti per l'acquisto di software, licenze e lavori su beni di terzi; l'ammontare è relativo alla quota residua di tali asset;
- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 36,3 milioni di euro (39,5 milioni di euro nel 2007);

- SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 1,8 milioni di euro;
- SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 1,7 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2007).

B. II VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI è negativa per 4,8 milioni di euro (-4,2 milioni di euro nel 2007) ed è essenzialmente riconducibile alle minori giacenze di materiali di produzione e ricambi (1,7 milioni di euro) e di carta acquistata (0,1 milioni di euro), alle minori quantità di materie prime per la per la monetazione ordinaria (tondelli) (1,7 milioni di euro) e per quella commemorativa (metalli preziosi) (1,3 milioni di euro).

B. I2 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 26,1 milioni di euro. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sull'Istituto sulla cui natura si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo ai FONDI PER RISCHI ED ONERI.

B. I4 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE sono pari a 3,8 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2007). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse per circa 1,5 milioni di euro, di differenze su accertamenti e transazione su crediti per 1,8 milioni di euro, di contributi nell'ambito degli accordi aziendali per attività realizzate dai CRAL, di minusvalenze su alienazioni o dismissioni di immobilizzazioni materiali, di contributi associativi e di oneri vari di gestione. E' altresì incluso l'importo riconosciuto a seguito di una complessa transazione conclusasi nell'anno che, con riferimento ai vari soggetti interessati ha visto la definizione di reciproche concessioni; la somma maturata è in parte controbilanciata da analoga partita iscritta tra gli altri ricavi.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La GESTIONE FINANZIARIA NETTA ha avuto un saldo positivo di 14,4 milioni di euro, in aumento rispetto al 2007 (10,7 milioni di euro). Sia per effetto di una temporanea maggiore disponibilità media di fondi, sia per effetto della repentina crescita dei tassi, sviluppatasi nella seconda metà del 2008, che ha visto concretizzarsi, nel breve periodo, un raddoppio dei tassi interbancari, parametro cui sono ancorati gli impieghi delle disponibilità aziendali.

Gli **altri proventi finanziari** sono costituiti da:

PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI per 1,0 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2007). In particolare:

- proventi della polizza INA che ammontano a 462 mila euro (564 mila euro nel 2007). Gli importi sono riconducibili al rendimento delle polizze vita, relativamente al capitale accumulato;
- interessi relativi a crediti immobilizzati ammontano a 18 mila euro (36 mila euro nel 2007) e sono relativi agli interessi maturati su crediti immobilizzati;
- altri proventi ammontano a 521 mila euro (527 mila euro nel 2007) e si riferiscono al differenziale positivo derivante dalla sottoscrizione di un *repayment optimisation swap*, stipulato, per un periodo di cinque anni, a valere sull'operazione di *structured loan facility* conclusa nel 2003 con Depfa Bank.

PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 7,7 milioni di euro (7,6 milioni di euro nel 2007) e si riferiscono agli interessi maturati su titoli obbligazionari ed al recupero di valore, rispetto a quello del 31 dicembre 2007, derivante dalla concordata chiusura, con l'emittente, di una operazione in titoli strutturati stipulata nel 2006 (0,6 milioni di euro).

PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI per 6,2 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2007):

- interessi attivi sui depositi bancari ammontano a 5,5 milioni di euro (2,0 milioni di euro nel 2007);
- interessi attivi su altri crediti pari a 711 mila euro (184 mila euro nel 2007).

Gli **interessi ed altri oneri finanziari** per 386 mila euro (439 mila euro nel 2007) e sono costituiti dagli interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza.

Utile e perdite su cambi per -106 mila euro (205 mila nel 2007) sono costituiti da:

- UTILI SU CAMBI per 282 mila euro (252 mila euro nel 2007) e trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
- PERDITE SU CAMBI per 388 mila euro (47 mila euro del 2007) e trattasi di perdite realizzate nell'esercizio.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente a oneri netti per 19 mila euro (proventi per 813 mila euro nel 2007).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO

Le IMPOSTE CORRENTI sono determinate dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 27,0 milioni di euro, dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 8,6 milioni di euro.

Per le IMPOSTE ANTICIPATE ai fini IRAP, contabilizzate nell'esercizio per un importo pari a proventi per 87 mila euro, si rinvia per l'analisi al successivo prospetto relativo alle differenze temporanee.

Sono, inoltre, presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare imposte anticipate ai fini IRES, che, come negli esercizi precedenti, in ossequio al principio della prudenza, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione delle incertezze legate all'entità delle prospettive reddituali future dell'azienda, che rendono non ragionevolmente certo, secondo i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento, il loro futuro recupero.

ALTRE INFORMAZIONI

I. Prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e/o anticipate

(in €/000)	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	ALIQUOTA %	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	ALIQUOTA %
	2008			2007		
Imposte Anticipate:						
- Fondo svalutazione magazzino	36.599	1.427		34.334	1.339	
- Altro	0	0		29	2	
	36.599	1.427	3,9	34.363	1.341	3,9
Utilizzi:						
- Fondo svalutazione magazzino	34.334	1.339		30.813	1.617	
- Altro	29	2		13	2	
	34.363	1.341	3,9	30.826	1.619	5,25
Imposte anticipate		87			(278)	

Riconciliazione Utile civile – Utile fiscale

IRES	%
Utile civilistico ante imposte	27,50
Variazioni in aumento:	
- Magazzino	12,58
- Accantonamenti	8,97
- Ammortamenti anticipati	2,79
- Altre	1,30
Variazioni in diminuzione:	
- Magazzino	(11,80)
- Utilizzo fondi	(6,80)
- Altre	(0,76)
Totale	**33,78**

IRAP	%
Valore della produzione	3,90
Variazioni in aumento	0,90
Variazioni in diminuzione	(0,59)
Altre deduzioni	(0,23)
Totale	**3,98**

2. Operazioni infragruppo

Con le società controllate esistono rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria (conto corrente di corrispondenza), regolati secondo le normali condizioni di mercato, riportate nelle seguenti tabelle di dettaglio.

• *Rapporti economici con le società del Gruppo*

Nell'esercizio 2008 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate e collegate, sono sinteticamente i seguenti:

RAPPORTI ECONOMICI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE (in €/000)	BIMOSPA		EDITALIA		INNOVAZIONE E PROGETTI		FABRIANO PARTNERS		VERRÈS		TOTALE	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Valore della produzione	1.377	1.660	1.392	1.911	18	67	0	0	51	97	2.838	3.735
Costi della produzione	(14.402)	(13.340)	0	(22)	0	0	0	0	(23.419)	(30.108)	(37.821)	(43.470)
Proventi ed oneri finanziari	17	66	0	0	0	0	0	0	0	1	17	67

• *Rapporti patrimoniali con le società del Gruppo*

Al 31 dicembre 2008 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le società controllate e collegate, sono sinteticamente i seguenti:

	31.12.2008				31.12.2007			
RAPPORTI PATRIMONIALI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE (in €/000)	COMMERCIALI		FINANZIARI		COMMERCIALI		FINANZIARI	
	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI
Bimospa	787	2.512	0	0	1.216	2.338	0	0
Editalia	1.764	0	0	0	1.865	18	0	0
Innovazione e Progetti	18	0	0	15.750	3	0	0	15.750
Fabriano Partners	0	0	4.711	0	0	0	4.709	0
Verrès	13	10.165	0	0	68	15.103	0	0
Totale	**2.582**	**12.677**	**4.711**	**15.750**	**3.152**	**17.459**	**4.709**	**15.750**

3. Compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci sono ammontati, rispettivamente, a 310 mila euro ed a 74 mila euro. Di questi ultimi una parte è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza.

4. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2008, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici medi e gli analoghi dati per il 2007.

	31.12.2008	31.12.2007	VARIAZIONE	MEDIA 2008	MEDIA 2007
Dirigenti	29	28	1	29	30
Impiegati	941	958	(17)	956	967
Operai	1.233	1.267	(34)	1.244	1.310
Totale	**2.203**	**2.253**	**(50)**	**2.229**	**2.307**

In particolare nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 78 dipendenti, sono state assunte 28 unità.

5. Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio

Il capitale sociale è composto da n. 340.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non esistono altre tipologie di azioni né obbligazioni ordinarie e convertibili né altri titoli e strumenti finanziari emessi dalla società.

6. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

• *Crediti*

CREDITI PER AREA GEOGRAFICA *(in €/000)*	31.12.2008			31.12.2007		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	9.013		9.013	10.795		10.795
Sub totale	**9.013**		**9.013**	**10.795**		**10.795**
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	853.206	1.786	854.992	778.293	1.218	779.511
Verso controllate	7.293		7.293	7.861		7.861
Tributari	20.239		20.239	24.049		24.049
Per imposte anticipate	1.957		1.957	1.870		1.870
Verso altri	39.327		39.327	1.038		1.038
Sub totale	**922.022**	**1.786**	**923.808**	**813.111**	**1.218**	**814.329**
Fondo Svalutazione	(18.697)		(18.697)	(18.064)		(18.064)
Sub totale	**903.325**	**1.786**	**905.111**	**795.047**	**1.218**	**796.265**
Totale	**912.338**	**1.786**	**914.124**	**805.842**	**1.218**	**807.060**

• *Debiti*

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA (in €/000)	31.12.2008				31.12.2007			
	ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO DEL MONDO	TOTALE	ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Verso altri finanziatori	286.229			286.229	305.623			305.623
Acconti	15.019			15.019	3.853			3.853
Verso fornitori	112.766	1.804	1.399	115.969	121.690	867	854	123.411
Verso imprese controllate	28.427			28.427	33.209			33.209
Tributari	326.099			326.099	280.289			280.289
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	18.230			18.230	19.911			19.911
Verso altri	159.451			159.451	169.665	8		169.673
Totale	**946.221**	**1.804**	**1.399**	**949.424**	**934.240**	**875**	**854**	**935.969**

• *I ricavi delle vendite e prestazioni* ammontano a 472,9 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalla seguente tabella:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (in €/000)	2008			2007		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Prodotti editoriali	46.640	97	46.737	48.833	99	48.932
Prodotti valori	248.822	159	248.981	229.903	306	230.209
Prodotti targhe	61.940	0	61.940	68.371	0	68.371
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	52.049	7.612	59.661	57.301	10.862	68.163
Prodotti grafici	44.233	35	44.268	30.753	512	31.265
Prodotti telematici	8.848	0	8.848	10.152	0	10.152
Altri vari	2.465	0	2.465	1.857	0	1.857
Totale	**464.997**	**7.903**	**472.900**	**447.170**	**11.779**	**458.949**

• *L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie*

Le posizioni DEBITORIE e CREDITORIE che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI VERSO ALTRI ammontano a 2,1 milioni di euro a fine 2008. Tale voce si riferisce ai crediti verso l'INA per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del TFR per 263 mila euro, ai crediti verso dipendenti sorto quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 (D.L. n. 245 del 4 novembre 2002 convertito in Legge n. 286 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni) per 1,8 milioni di euro ed altri depositi cauzionali per 32 mila euro;

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI sono pari a 175,3 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

PAGINA BIANCA

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008

I sottoscritti Lamberto Gabrielli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Cerù, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto sociale attestano:

1. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
2. l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

È in fase avanzata l'attività di sistematizzazione delle procedure amministrative e contabili esistenti; per alcune se ne prevede l'emissione nel corso del 2009. Conseguentemente verranno svolte le attività inerenti la verifica sull'applicazione delle medesime.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

a. corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
b. sono redatti in conformità alle norme del Codice Civile integrate, ove necessario, dai Principi Contabili suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Roma, 29 aprile 2009

L'Amministratore Delegato
Lamberto Gabrielli

Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari
Marco Cerù

Bilancio consolidato al 31.12.2008

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

ATTIVO	31.12.2008	31.12.2007	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	**360.987**	**393.804**	**(32.817)**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	160	0	160
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	923	1.285	(362)
4) Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	308	653	(345)
7) Altre	2.959	2.963	(4)
Totale	*4.350*	*4.901*	*(551)*
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	46.846	50.405	(3.559)
2) impianti e macchinari	30.414	37.502	(7.088)
3) attrezzature commerciali ed industriali	18	5	13
4) altri beni	3.590	18.295	(14.705)
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	36.819	26.418	10.401
Totale	*117.687*	*132.625*	*(14.938)*
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	21.912	21.912	0
d) altre imprese	4.975	4.975	0
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	2.322	3.713	(1.391)
oltre l'esercizio	6.813	7.223	(410)
3) altri titoli	0	0	0
Totale	*36.022*	*37.823*	*(1.801)*
Totale immobilizzazioni	**158.059**	**175.349**	**(17.290)**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

ATTIVO	31.12.2008	31.12.2007	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) materie prime,sussidiarie e di consumo	30.945	48.368	(17.423)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	22.939	42.823	(19.884)
3) lavori in corso su ordinazione	22.123	20.273	1.850
4) prodotti finiti e merci	9.753	12.121	(2.368)
5) acconti	247	171	76
Totale	*86.007*	*123.756*	*(37.749)*
II. Crediti			
1) verso clienti			
entro l'esercizio	858.563	788.343	70.220
oltre l'esercizio	8.844	8.655	189
2) verso imprese controllate	4.730	4.712	18
4 bis) crediti tributari	21.330	24.936	(3.606)
4 ter) imposte anticipate			
entro l'esercizio	2.880	1.870	1.010
oltre l'esercizio	125	118	7
5) verso altri			
entro l'esercizio	40.599	3.606	36.993
oltre l'esercizio	44	23	21
Totale	*937.115*	*832.263*	*104.852*
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli	126.449	197.772	(71.323)
Totale	*126.449*	*197.772*	*(71.323)*
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	186.796	97.116	89.680
3) denaro e valori in cassa	642	835	(193)
Totale	*187.438*	*97.951*	*89.487*
Totale attivo circolante	**1.337.009**	**1.251.742**	**85.267**
D) RATEI E RISCONTI	*13.789*	*12.248*	*1.541*
TOTALE ATTIVO	**1.869.844**	**1.833.143**	**36.701**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

PASSIVO	31.12.2008	31.12.2007	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000	340.000	0
IV. Riserva legale	13.199	11.158	2.041
VII. Altre riserve			
Riserva disponibile	161.023	122.240	38.783
Contributi in conto capitale	551	551	0
Riserva di rivalutazione	1.523	0	1.523
Altre	8.368	9.518	(1.150)
IX. Risultato dell' esercizio	43.313	40.359	2.954
Patrimonio di Gruppo	*567.977*	*523.826*	*44.151*
Capitale e riserve di terzi	6.716	6.038	678
XI. Risultato di terzi	(1.110)	0	(1.110)
Patrimonio di Terzi	*5.606*	*6.038*	*(432)*
Totale patrimonio netto	*573.583*	*529.864*	*43.719*
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	700	1.103	(403)
2) fondo imposte	900	897	3
3) altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	75.730	88.861	(13.131)
altri	156.063	139.223	16.840
Totale fondi rischi ed oneri	*233.393*	*230.084*	*3.309*
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**68.848**	**71.205**	**(2.357)**
D) DEBITI			
4) debiti verso banche			
entro l'esercizio	22.342	46.800	(24.458)
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	22.275	20.481	1.794
oltre l'esercizio	268.374	286.712	(18.338)
6) acconti	15.239	4.008	11.231
7) debiti verso fornitori	132.967	142.792	(9.825)
9) debiti verso imprese controllate			
entro l'esercizio	16.146	16.131	15
oltre l'esercizio	547	547	0
12) debiti tributari			
entro l'esercizio	327.032	280.940	46.092
oltre l'esercizio	0	657	(657)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	7.457	8.120	(663)
oltre l'esercizio	11.454	12.463	(1.009)
14) altri debiti			
entro l'esercizio	161.771	173.163	(11.392)
oltre l'esercizio	0	0	0
Totale debiti	*985.604*	*992.814*	*(7.210)*
E) RATEI E RISCONTI	**8.416**	**9.176**	**(760)**
TOTALE PASSIVO	**1.869.844**	**1.833.143**	**36.701**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

CONTI D'ORDINE	31.12.2008	31.12.2007	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873	3.873	0
Garanzie personali ricevute	9.598	7.322	2.276
Altri conti d'ordine	15.168	20.623	(5.455)
TOTALE CONTI D'ORDINE	**28.639**	**31.818**	**(3.179)**

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2008

Conto economico

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

	2008	2007	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	562.541	521.233	41.308
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	(22.442)	(3.912)	(18.530)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.922	(4.328)	6.250
5) altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	9	0	9
b) vari	9.287	6.709	2.578
Totale valore della produzione	*551.317*	*519.702*	*31.615*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(101.784)	(108.704)	6.920
7) per servizi	(148.723)	(137.797)	(10.926)
8) per godimento di beni di terzi	(2.294)	(2.353)	59
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(97.347)	(98.122)	775
b) oneri sociali	(27.926)	(28.247)	321
c) trattamento di fine rapporto	(8.810)	(9.337)	527
e) altri costi	(2.313)	(2.454)	141
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(3.482)	(18.187)	14.705
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(38.621)	(41.413)	2.792
c) altre svalutazione delle immobilizzazioni	(1.836)	0	(1.836)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.871)	(3.680)	1.809
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(17.423)	(547)	(16.876)
12) accantonamenti per rischi	(26.201)	(11.325)	(14.876)
14) oneri diversi di gestione	(8.231)	(3.003)	(5.228)
Totale costi della produzione	*(486.862)*	*(465.169)*	*(21.693)*
Differenza tra valore e costi della produzione	**64.455**	**54.533**	**9.922**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da altri	1.001	1.128	(127)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
che non costituiscono partecipazioni	7.674	7.565	109
d) proventi diversi dai precedenti			
da altri	7.000	2.999	4.001
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da imprese collegate e controllate	(16)	(15)	(1)
da altri	(3.336)	(2.321)	(1.015)
17bis) utile e perdite su cambi	(134)	91	(225)
Totale proventi ed oneri finanziari	*12.189*	*9.447*	*2.742*

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

	2008	2007	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
19) svalutazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	(240)	240
Totale delle rettifiche	*0*	*(240)*	*240*
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
plusvalenze da alienazione	0	2	(2)
sopravvenienze attive	18	860	(842)
altri proventi	876	2.638	(1.762)
21) oneri			
minusvalenze da alienazione	0	(4)	4
sopravvenienze passive	(37)	(48)	11
imposte relative ad esercizi precedenti	(6)	(574)	568
altri oneri	(147)	(205)	58
Totale delle partite straordinarie	*704*	*2.669*	*(1.965)*
Risultato prima delle imposte	**77.348**	**66.409**	**10.939**
22) imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(36.224)	(25.628)	(10.596)
differite/anticipate	1.079	(422)	1.501
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**42.203**	**40.359**	**1.844**
di cui			
Risultato di Gruppo	**43.313**	**40.359**	**2.954**
Risultato di terzi	**(1.110)**	**0**	**(1.110)**

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2008

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è stato redatto ai sensi dell'art. 25, 2° comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa sono conformi alle norme previste da quanto indicato dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Non vi sono state situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice Civile.

Vengono peraltro fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.



Officina Carte Valori
Stampa calcografica incisa a bulino Maria Santissima Incaldana

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma del Codice Civile.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

1. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero dal momento in cui è stato acquisito il controllo.
   La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza viene portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto nelle voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita. Tale periodo, conformemente a quanto indicato dai principi contabili di riferimento, non è comunque superiore a venti anni. Qualora, in sede di acquisto, sia stato riconosciuto dal venditore uno sconto rispetto alla relativa quota di patrimonio netto in relazione alle future presumibili perdite, tale differenza viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi. Per quanto concerne le partecipazioni esistenti alla data del primo consolidamento (1995), la suddetta eliminazione del valore contabile delle stesse è stata effettuata con riferimento alle relative frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci delle partecipate stesse a tale data;
2. eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;
3. eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4. appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

Per redigere il bilancio consolidato sono stati adottati i criteri di valutazione utilizzati dall'Istituto per la redazione del bilancio d'esercizio, criteri che, peraltro,

coincidono sostanzialmente con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 127/91 e successive modifiche. I suddetti criteri sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2008, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33% (eccetto i marchi 10% e gli altri beni 20%), mentre i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati o in base alla durata del contratto cui si riferiscono o con riferimento ad un periodo temporale di cinque anni.

Nel corso del 2008 alcune società, per quanto attiene le spese di pubblicità, in considerazione della particolare natura dell'attività svolta, della durata media del lancio commerciale e del periodo di vendita del prodotto e quindi del recupero dei costi, hanno provveduto a capitalizzare i costi sostenuti, prevedendo un ammortamento del 50%.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazione e/o svalutazione effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio alcune società hanno applicato le aliquote ridotte del 50 per cento, nonostante le agevolazioni previste dal D.L. 185/08, poiché ininfluenti ai fini del calcolo.

Non tutte le società del Gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate suddivise per tipologia di bene:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO %	
	MINIME	MASSIME
Fabbricati industriali	3,00	5,50
Costruzioni leggere	10,00	10,00
Impianti generali	9,00	20,00
Impianti condizionamento	20,00	20,00
Impianti tecnici generici	9,00	15,00
Impianti tecnici depurazione	10,00	10,00
Impianti tecnici specifici	10,00	15,50
Impianti automatici	15,20	17,50
Macchinari	11,50	15,50
Rotative	20,00	20,00
Sistemi di fotocomposizione	25,00	25,00
Attrezzature industriali	25,00	40,00
Stigliature	10,00	10,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00	15,00
Macchine elettroniche	20,00	20,00
Autovetture civili ed industriali	20,00	25,00

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato per perdite durevoli di valore, sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime e di materiali vari, da carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato.*

- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante. Alcune società del Gruppo, considerata la particolare attività svolta, sono caratterizzate dalla presenza di crediti particolarmente numerosi e con un valore unitario relativamente basso. In tali circostanze, il presumibile valore di recupero dei crediti in oggetto è stato determinato, oltre che sulla base dell'analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell'andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società. Tale criterio di valutazione dei crediti è conforme a quanto indicato dal principio contabile n. 15, relativo al trattamento contabile dei crediti, emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificato dall'O.I.C..

Si segnala, inoltre, che i crediti derivanti da vendite rateali, incorporando una componente finanziaria implicita, sono stati attualizzati, conformemente a quanto previsto dal suddetto principio contabile n. 15.



Zecca

Monete d'oro: 500° anniversario della nascita di Andrea Palladio ed Europa delle Arti "La merlettaia" di Jan Vermeer

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Esso rappresenta la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2008, ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi similari, è destinato a coprire i possibili impegni che potranno emergere nei confronti della rete agenziale a titolo di "indennità suppletiva di clientela".

La Capogruppo Istituto Poligrafico ha tenuto conto di potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Per una migliore comparabilità, nel bilancio 2007 la controllata Editalia ha provveduto a riclassificare, le voci del conto economico "costi per servizi" e "costi per il personale", per tener conto di una più corretta allocazione dei costi di formazione.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali delle Società.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo, ad eccezione di quelle in liquidazione (art. 28, comma 2, lettera a, del D.Lgs. 127/91) consolidate con il metodo del Patrimonio Netto e della Innovazione e Progetti S.C.p.A. in quanto non ancora operativa.

Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a. e c. del D.Lgs. 127/91) con indicazione delle principali informazioni relative al patrimonio netto al 31 dicembre 2008:

Società consolidate con il Metodo Integrale

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Bimospa S.p.A.	Roma	€/000	2.550	100,00	100,00
Editalia S.p.A.	Roma	€/000	5.724	99,99	99,99
Verrès S.p.A.	Verrès (AO)	€/000	10.970	55,00	55,00

Società consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	3.000	100,00	100,00
Cargest S.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	516	0	100,00
Edi S.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	2.840	0	100,00

Le società possedute con quote superiori al 50% poste in liquidazione, sono state consolidate col metodo del patrimonio netto.

Società valutate al costo

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	€/000	38.737	12,00	12,00

Società non consolidate

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	Roma	€/000	30.000	70,00	70,00
Meccano S.p.A.	Fabriano (AN)	€/000	500	0,60	0,60
Sistema S.r.l.	Chieti	€/000	416	3,75	3,75
Idroelettrica S.C.a.r.l.	Aosta	€/000	50	1,00	0,55
Idroenergia S.C.a.r.l.	Aosta	€000	1.548	1,01	0,68

Ai sensi dell'art. 28 e 29 (2° comma), del D.Lgs. 127/91 è stata esclusa dall'area di consolidamento la società Innovazione e Progetti in quanto la sua inclusione sarebbe irrilevante nel quadro della rappresentazione fedele del Gruppo.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. I bilanci delle società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2008 ed approvati, alla data di redazione del presente bilancio, dalle rispettive Assemblee o dagli Organi Amministrativi.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo, seguendo una aggregazione di tipo produttivo o merceologico, è indirizzata verso le seguenti tipologie:

- ISTITUZIONALE: produzione e fornitura di carta, carte valori, documenti di sicurezza elettronici e non, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché di prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; edizione e vendita di opere che presentino importanza in campo artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali;
- GRAFICA: come supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e della vendita dei prodotti realizzati;

- CARTARIA E CARTOTECNICA: produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
- COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ARTISTICI E LIBRARI: attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
- PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI PER MONETAZIONE: realizzazione dei tondelli coniati e non per le monete metalliche e le medaglie, utilizzando anche materiali non ferrosi provenienti dall'estero.

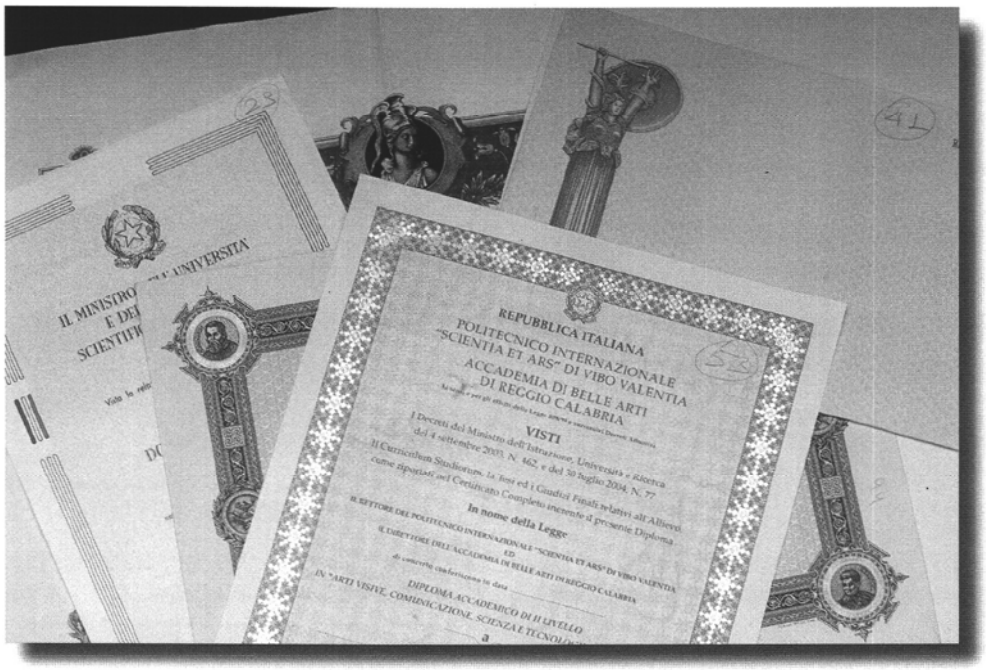
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A.I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 361 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Capogruppo sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della L. 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della L. 388 del 2000 e successivamente dalla L. 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.



Officina Carte Valori
Attestati scolastici e diplomi di laurea

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2008 da parte della Capogruppo.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispettivo valore attuale netto, riscosso nel 2003, trova allocazione nel "*Fondo oneri di trasformazione*".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 4,4 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 2007).

In particolare:

Costi di impianto e di ampliamento

Il costo storico di 138 mila euro risulta essere completamente ammortizzato ed è riferibile ai costi, sostenuti dalla controllata Editalia, per il reclutamento, addestramento e qualificazione degli agenti inseriti nella Rete Editoriale, in relazione all'evento organizzato nel corso del 2005 sul prodotto "Incantesimo ed Arazzo".

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

Il costo storico di 894 mila euro è riferibile ai costi, sostenuti dalla controllata Editalia, in accordo con il Collegio Sindacale, per la telepromozione della "Storia della Lira" e "La Costituzione". La società ritiene che il beneficio di tale lancio si possa manifestare nei due anni consecutivi, con la previsione, pertanto, di un ammortamento biennale.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 44,9 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 44,0 milioni di euro (di cui 1,5 milioni di euro di competenza dell'esercizio).

La voce include essenzialmente gli investimenti realizzati da parte della Capogruppo e delle altre società, per l'acquisto di diritti e licenze d'uso (pacchetti software) e per ottenere lo sfruttamento editoriale dei diritti d'autore. L'incremento dell'esercizio, pari a 1,2 milioni di euro, è riconducibile a ulteriori investimenti realizzati dalle citate società.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 11,1 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 10,7 milioni di euro (di cui 0,6 milioni di euro di competenza dell'esercizio).

L'incremento dell'esercizio, è riconducibile all'acquisto di licenze per l'utilizzo di programmi informatici della Capogruppo e delle altre società.

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate nella tabella:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI *(in €/000)*	**31.12.2007**			**MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO**						**31.12.2008**		
	Costo storico	**F.do amm.to**	**Bilancio**	**Acquisti**	**Riclassifica passaggi a finiti Costo**	**Fondo**	**Ammortamento**	**Giroconti e rettifiche Costo**	**Fondo**	**Costo storico**	**F.do amm.to**	**Bilancio**
Costi di impianto e ampliamento	138	(138)	0	0	0	0	0	0	0	138	(138)	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	574	(574)	0	320	0	0	(160)	0	0	894	(734)	160
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	43.713	(42.428)	1.285	795	389	0	(1.538)	(8)	0	44.889	(43.966)	923
Concessioni, marchi, diritti e simili	10.856	(10.203)	653	210	0	0	(554)	(1)	0	11.065	(10.757)	308
Altre	5.544	(2.581)	2.963	887	338	0	(1.228)	(1)	0	6.768	(3.809)	2.959
Totale	**60.825**	**(55.924)**	**4.901**	**2.212**	**727**	**0**	**(3.480)**	**(10)**	**0**	**63.754**	**(59.404)**	**4.350**

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi complessivamente capitalizzati, pari a complessivi 6,8 milioni di euro ed ammortizzati per 3,8 milioni di euro (di cui 1,2 milioni di euro di competenza dell'esercizio), si riferiscono alle spese di natura incrementativa su beni di proprietà di terzi, sostenute dalla Capogruppo nello stabilimento "Officina Carte Valori" di Piazza Verdi, a far data dal trasferimento della proprietà dell'immobile dall'Istituto, ex D.L. 106/05, all'Agenzia del Demanio; dalle controllate quali oneri di ristrutturazione dei locali in affitto ed infine dai costi sostenuti per lo sviluppo del progetto Sap intercompany.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto Capogruppo. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Nell'esercizio la Capogruppo ha iscritto svalutazioni per tener conto degli effetti negativi derivanti dalle disposizioni contenute nel D.L. 112/2008 sul valore d'uso di impianti e macchinari utilizzati, in prevalenza, per la stampa della Gazzetta Ufficiale.

La società Verrès, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 15 del D.L. 185/2008 (convertito nella L. 2/2009), che prevedono la facoltà di rivalutare i beni immobili di proprietà alla data del 31 dicembre 2007 e ancora presenti nel bilancio al 31 dicembre 2008, ha ritenuto opportuno procedere alla rivalutazione degli immobili industriali in cui viene svolta l'attività sociale.

La rivalutazione è stata determinata sulla base delle risultanze di un'apposita relazione di stima, redatta e asseverata da un esperto di settore. In particolare, il criterio utilizzato fa riferimento al valore corrente dei beni, tenuto conto dell'attuale destinazione di utilizzo dei medesimi.

La consistenza della voce, considerato il loro costo storico maggiorato delle rivalutazioni e/o svalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sono le seguenti:

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 117,7 milioni di euro (132,6 milioni di euro nel 2007).

In particolare:

Terreni e fabbricati

Il loro valore al 31 dicembre 2008 ammonta a 46,8 milioni di euro (50,4 milioni di euro nel 2007). Sono rappresentati dagli immobili di proprietà del Gruppo.

La variazione dell'esercizio, pari ad un decremento di 3,6 milioni di euro è l'effetto algebrico tra gli investimenti dell'esercizio (0,3 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (5,7 milioni di euro), la rivalutazione (1,6 milioni di euro) ed il passaggio da immobilizzazioni in corso a finiti (0,2 milioni di euro).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in €/000)	31.12.2007				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO									31.12.2008			
	Costo storico	Rivalut. Svalut.	Fondo ammort.	Bilancio	Acquisti	Passaggi a finiti	Rivalut. Svalut.	Riclassifiche costo	Riclassifiche fondo	Ammortamento	Alienazioni costo	Alienazioni fondo	Alienazioni rivalutaz. svalutaz.	Costo storico	Rivalut. Svalutaz.	Fondo ammort.	Bilancio
Terreni e Fabbricati	115.838	64.035	(129.468)	50.405	274	174	1.571	98	0	(5.676)	0	0	0	116.384	65.606	(135.144)	46.846
Impianti e Macchinari	312.419	1.595	(276.512)	37.502	7.581	4.030	(1.836)	(22)	0	(16.747)	(3.957)	3.951	(88)	320.051	(329)	(289.308)	30.414
Attrezzature Industriali	337	0	(332)	5	21	0	0	(1)	0	(7)	0	0	0	357	0	(339)	18
Altri Beni	70.223	204	(52.132)	18.295	1.427	102	0	0	0	(16.192)	(1.479)	1.453	(16)	70.273	188	(66.871)	3.590
Immobilizzazioni in corso	23.872	0	0	23.872	15.813	(4.306)	0	(727)	0	0	0	0	0	34.652	0	0	34.652
Sub totale	***522.689***	***65.834***	***(458.444)***	***130.079***	***25.116***	***0***	***(265)***	***(652)***	***0***	***(38.622)***	***(5.436)***	***5.404***	***(104)***	***541.717***	***65.465***	***(491.662)***	***115.520***
Acconti	2.546	0	0	2.546	(379)	0	0	0	0	0	0	0	0	2.167	0	0	2.167
Totale	**525.235**	**65.834**	**(458.444)**	**132.625**	**24.737**	**0**	**(265)**	**(652)**	**0**	**(38.622)**	**(5.436)**	**5.404**	**(104)**	**543.884**	**65.465**	**(491.662)**	**117.687**

Impianti e macchinari

Ammontano a 30,4 milioni di euro (37,5 milioni di euro nel 2007). Sono costituiti dall'insieme dei beni destinati all'attività produttiva del Gruppo. La variazione dell'esercizio, pari ad un decremento di 7,1 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra gli acquisti dell'esercizio (7,6 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (16,7 milioni di euro), il passaggio da immobilizzazioni in corso a finiti (4 milioni di euro), le svalutazioni (1,8 milioni di euro) e la variazione netta sulle dismissioni ed alcune riclassifiche (0,2 milioni di euro).

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a 18 mila euro (5 mila euro nel 2007). Sono rappresentate da un'ampia e diversificata serie di elementi che completano le capacità funzionali degli impianti e macchinari. L'incremento dell'esercizio, pari a complessivi 13 mila euro, quale effetto algebrico degli ammortamenti di competenza (7 mila euro) e degli investimenti dell'esercizio (20 mila euro).

Altri beni

Ammontano a 3,6 milioni di euro (18,3 milioni di euro nel 2007). Tra gli altri sono ricomprese le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche e, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci.

Il decremento, pari a 14,7 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra gli acquisti (1,4 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (16,2 milioni di euro) ed i passaggi da immobilizzazioni in corso a finiti (0,1 milioni di euro).

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Sono pari a 36,8 milioni di euro contro i 26,4 milioni di euro del 2007. La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi a fornitori.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ammonta a 36 milioni di euro (37,8 milioni di euro nel 2007), tenuto conto del loro costo di acquisto o delle variazioni intervenute.

Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del D.Lgs. 127/91 sono qui di seguito riportate:

		31.12.2007				31.12.2008		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE *(in €/000)*	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**
Partecipazioni	26.887	0	0	26.887	0	0	26.887
Crediti	12.654	6	(1.724)	10.936	0	(1.801)	9.135
Altri titoli	1	0	(1)	0	0	0	0
Totale	**39.542**	**6**	**(1725)**	**37.823**	**0**	**(1.801)**	**36.022**

Partecipazioni

		31.12.2007			31.12.2008		
PARTECIPAZIONI *(in €/000)*	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**
Imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	912	0	0	912	0	0	912
Altre imprese consolidate con il metodo del costo o non consolidate	25.975	0	0	25.975	0	0	25.975
Totale	**26.887**	**0**	**0**	**26.887**	**0**	**0**	**26.887**

- ***Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto***

		31.12.2007			31.12.2008		
(in €/000)	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Cargest S.p.A. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Edi S.p.A. in liquidazione	912	0	0	912	0	0	912
Totale	**912**	**0**	**0**	**912**	**0**	**0**	**912**

- ***Partecipazioni in altre imprese valutate al costo o non consolidate***

		31.12.2007			31.12.2008		
(in €/000)	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	4.954	0	0	4.954	0	0	4.954
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	21.000	0	0	21.000	0	0	21.000
Idroenergia S.C.a.r.l.	2	0	0	2	0	0	2
Idroelettrica S.C.a.r.l.	1	0	0	1	0	0	1
Meccano S.p.A.	1	0	0	1	0	0	1
Sistema S.r.l.	16	0	0	16	0	0	16
Conai	1	0	0	1	0	0	1
Totale	**25.975**	**0**	**0**	**25.975**	**0**	**0**	**25.975**

CREDITI

- ***Crediti verso altri***

I crediti ammontano a complessivi 9,1 milioni di euro, di cui 2,3 milioni di euro scadenti entro l'esercizio (3,7 milioni di euro nel 2007) e 6,8 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo (7,2 milioni di euro nel 2007).

Tali crediti si riferiscono:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione stipulata dalla Capogruppo, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 5,3 milioni di euro;

- al credito della Capogruppo verso dipendenti per complessivi 2,6 milioni di euro, sorto quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in L. n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori.
  L'importo indicato rappresenta, pertanto, il corrispondente credito dell'Istituto Poligrafico, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione rispetto allo scorso esercizio rappresenta la corresponsione delle rate di competenza 2008.
  La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;
- alle anticipazioni per diritti d'autore corrisposte dalla Controllante per 1,0 milioni di euro;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 116 mila euro;
- al credito di Editalia e Bimospa verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 73 mila euro, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto, corrisposti nell'anno ai dipendenti, ed alla compensazione operata per il versamento in acconto e a saldo dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 47/2000;
- ai depositi cauzionali per canoni e crediti vari 90 mila euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle RIMANENZE ammonta, alla fine dell'esercizio, a 86,0 milioni di euro contro i 123,8 milioni di euro nel 2007, con una variazione pari a 37,8 milioni di euro. Il valore di tali rimanenze è al netto di rettifiche di valore effettuate per tener conto del loro livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione.

Al 31 dicembre il magazzino è così composto:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO, sono pari a 30,9 milioni di euro rispetto ai 48,4 milioni di euro del 2007. Sono rappresentate da materie prime di carta acquistata, materie per la realizzazione dei tondelli per l'euro, dei metalli preziosi, materiali vari e ricambi.
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI, sono pari a 22,9 milioni di euro contro 42,8 milioni di euro del 2007. La giacenza si riferisce principalmente ai lavori in corso per la realizzazione dei documenti d'identità elettronici,

alla carta prodotta, ai semilavorati euro ed alle commesse grafiche, editoriali, numismatiche e medaglistica in fase di realizzo.

- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE, sono pari a 22,1 milioni di euro rispetto ai 20,3 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi delle commesse della Capogruppo. In particolare in tale voce sono compresi i lavori di coniazione (commessa euro, demonetizzazione delle lire, medaglie e monete), lavori grafici ed editoriali.
- PRODOTTI FINITI E MERCI, sono pari a 9,8 milioni di euro rispetto ai 12,1 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi principalmente di prodotti editoriali, numismatici, cartai, artistici, riconducibili alla Capogruppo ed alle controllate Verrès ed Editalia.
- ACCONTI, ammontano a 247 mila euro rispetto ai 171 mila euro dello scorso esercizio. Riguardano gli anticipi corrisposti a fornitori a fronte dell'acquisto di beni.

C.II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE ammontano a 937,1 milioni di euro contro gli 832,3 milioni di euro del 2007. La suddivisione dei crediti per scadenza viene qui di seguito riportata:

CREDITI SUDDIVISI PER SCADENZA *(in €/000)*	31.12.2008			31.12.2007		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	2.322	6.813	9.135	3.713	7.223	10.936
Sub Totale	**2.322**	**6.813**	**9.135**	**3.713**	**7.223**	**10.936**
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	858.562	8.844	867.406	788.343	8.655	796.998
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	4.730	0	4.730	4.712	0	4.712
Tributari	21.330	0	21.330	24.936	0	24.936
Imposte anticipate	2.880	125	3.005	1.870	118	1.988
Verso altri	40.599	44	40.643	3.606	23	3.629
Sub Totale	**928.102**	**9.013**	**937.115**	**823.467**	**8.796**	**832.263**
Totale	**930.424**	**15.826**	**946.250**	**827.180**	**16.019**	**843.199**

- I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 867,4 milioni di euro (797,0 milioni di euro nel 2007) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi.
- I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, DEL COSTO O NON CONSOLIDATE ammontano complessivamente a 4,7 milioni di euro (4,7 milioni di euro nel 2007) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria.

In particolare l'ammontare di tale voce si riferisce ai crediti della Capogruppo verso le controllate Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (4,7 milioni di euro) a fronte del conto corrente di corrispondenza ed Innovazione e Progetti S.C.p.A. (18 mila euro).

- I CREDITI TRIBUTARI ammontano complessivamente a 21,3 milioni di euro contro i 24,9 milioni di euro del 2007. In particolare essi si riferiscono:

CREDITI TRIBUTARI *(in €/000)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**	**VARIAZIONI**
Erario c/Iva	16.562	19.656	(3.094)
Imposte a rimborso	3.473	4.316	(843)
Acconti d'imposta	990	501	489
Imposta sostitutiva	242	226	16
Erario conto ritenute subite	47	5	42
Vari	16	232	(216)
Totale	**21.330**	**24.936**	**(3.606)**

- I CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ammontano a 3,0 milioni di euro contabilizzate dall'Istituto Capogruppo e dalle controllate Verrès e Bimospa.
- Gli ALTRI CREDITI, pari a complessivi 40,6 milioni di euro rispetto ai 3,6 milioni di euro dello scorso esercizio, risultano così composti:

ALTRI CREDITI *(in €/000)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**	**VARIAZIONI**
Acconti a fornitori	602	423	179
Acconti ad agenti e concessionari	859	2.315	(1.456)
Enti previdenziali ed assistenziali	724	13	711
Verso il personale	76	47	29
Altri	37.752	697	37.055
Fondo Tesoreria INPS	275	134	141
Polizza INA	355	0	355
Totale	**40.643**	**3.629**	**37.014**

C.III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI - OBBLIGAZIONI ammontano a 126,4 milioni di euro, contro i 197,8 milioni di euro del 2007: trattasi di obbligazioni bancarie a tasso variabile a breve scadenza acquistate a titolo di temporaneo investimento di liquidità da parte della Capogruppo. I titoli sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di riferimento alla chiusura dell'esercizio.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 187,4 milioni di euro, contro i 97,9 milioni di euro del 2007. Si riferiscono per 186,8 milioni di euro alle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e per 642 mila euro a denaro, assegni e valori presso le casse sociali (comprese le macchine affrancatrici).

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI ammontano a 10,0 milioni di euro (9,2 milioni di euro nel 2007) e si riferiscono ai rendimenti maturati sulla polizza INA c/TFR stipulata dalla Capogruppo per 7,9 milioni di euro, nonché ad interessi attivi in corso di maturazione e commissioni per complessivi 2,1 milioni di euro;
- RISCONTI ATTIVI ammontano a 3,8 milioni di euro (3,0 milioni di euro nel 2007) e si riferiscono a premi di assicurazione per 2 milioni di euro, a canoni di locazione e di manutenzione per 1,3 milioni di euro ed oneri su provvigioni per 546 mila.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, del Gruppo Istituto Poligrafico, chiude con un utile complessivo di 42,2 milioni di euro, di cui 43,3 milioni di euro di competenza del Gruppo e 1,1 milioni di euro quale perdita di competenza di Terzi.

Il PATRIMONIO NETTO complessivo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari a 573,6 milioni di euro, di cui 568,0 milioni di euro di competenza del Gruppo e 5,6 milioni di euro di competenza di Terzi.

Così come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile qui di seguito è indicato un prospetto analitico delle voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine.

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2007**	**ALTRE**	**VARIAZIONI AREA DI CONSOLIDAMENTO**	**DESTINAZIONE RISULTATO**	**RISULTATO 2008**	**31.12.2008**
Capitale sociale	340.000					340.000
Riserva legale	11.158			2.041		13.199
Altre riserve						
riserva disponibile	122.240			38.783		161.023
riserva di rivalutazione		1.523				1.523
contributo conto capitale	551					551
altre	9.518	(685)		(465)		8.368
Risultato dell'esercizio	40.359			(40.359)	43.313	43.313
Totale di Gruppo	**523.826**	**838**			**43.313**	**567.977**
Capitale e Riserva di terzi	6.038	685	(7)			6.716
Utile di terzi	..				(1.110)	(1.110)
Totale di Terzi	6.038	685	(7)		(1.110)	5.606
Totale	**529.864**	**1.523**	**(7)**		**42.203**	**573.583**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 chiude con un utile di 42,2 milioni di euro.

Così come previsto dal n. 7-bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	IMPORTI AL 31 DICEMBRE 2008	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI
Capitale Sociale	**340.000**			
Riserve di capitali				
Contributo in conto capitale	551	B		
Riserva di rivalutazione	1.523	B		
Altre riserve				
Riserve di utili				
Riserva legale	13.199	B	13.199	
Riserva facoltativa	161.023	A, B, C	161.023	
Altre riserve	8.368	A, B, C	8.368	
Totale			**182.590**	
Risultato di esercizio				
Utile di esercizio	42.203			
Quota non distribuibile			13.199	
Quota distribuibile			170.076	

Legenda: A aumento del capitale sociale; B copertura perdite; C distribuzione ai soci.

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione, al 31 dicembre 2008 tra il PATRIMONIO NETTO della Capogruppo E IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2008 ed il Patrimonio Netto ed il Risultato d'esercizio del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008

(in €/000)	PATRIMONIO DI GRUPPO	RISULTATO DI GRUPPO	PATRIMONIO DI TERZI	RISULTATO DI TERZI	PATRIMONIO CONSOLIDATO	RISULTATO CONSOLIDATO
Bilancio di esercizio IPZS al 31 dicembre 2008	**514.773**	**44.442**			**514.773**	**44.442**
Patrimoni netti società consolidate	19.394	(1.294)	6.031	(1.110)	25.425	(2.404)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(11.745)	0	0	0	(11.745)	0
Storno di utili infragruppo	(710)	165	0	0	(710)	165
Svalutazioni e rivalutazioni	838	0	685	0	1.523	0
Partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto e al Costo	2.114	0	0	0	2.114	0
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008	**524.664**	**43.313**	**6.716**	**(1.110)**	**531.380**	**42.203**

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei FONDI PER RISCHI ED ONERI ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice Civile è qui di seguito esposta:

FONDI PER RISCHI ED ONERI *(in €/000)*	31.12.2007	ACCANTONAMENTO		UTILIZZI	RICLASSIFICHE	31.12.2008
		CONTO ECONOMICO	ALTRI CONTI			
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	1.103	0	195	(598)	0	700
Fondo imposte	897	0	130	(127)	0	900
Fondo oneri di trasformazione	88.861	0	0	(13.131)	0	75.730
Altri Fondi						
- Fondi rischi contenzioso	74.359	16.811	0	(6.699)	1.012	85.483
- Fondi rischi partecipate	7.796	1.000	0	(30)	0	8.766
- Fondo rischi industriali	57.068	8.390	456	(3.088)	(1.012)	61.814
Totale altri fondi	**139.223**	**26.201**	**456**	**(9.817)**	**0**	**156.063**
Totale	**230.084**	**26.201**	**781**	**(23.673)**	**0**	**233.393**

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI pari a 700 mila euro, dopo aver contabilizzato utilizzi per 598 mila euro ed accantonamenti per 195 mila euro. Tale fondo si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modificazioni ed alle indennità suppletive di clientela che potrebbero emergere dalla risoluzione di rapporti di agenzia;
- IMPOSTE pari a 900 mila euro, dopo aver effettuato utilizzi per 127 mila euro ed incrementi e riclassifiche per complessivi 130 mila euro. Il fondo accoglie prevalentemente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE pari a 75,7 milioni di euro, in relazione all'operazione di *structured loan facility,* realizzata nel corso del 2003 dalla Capogruppo, come già illustrato nella Nota Integrativa del bilancio civilistico dell'Istituto;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI ammontano a 156,1 milioni di euro, ed accolgono somme accantonate per fronteggiare i rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo dei quali non è possibile determinare, in maniera esatta, l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO pari a 85,5 milioni di euro, atto a fronteggiare contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, accantonati sulla base delle migliori e più prudenti conoscenze disponibili

alla data di redazione del bilancio consolidato e dei pareri espressi dai legali incaricati;

- FONDO RISCHI PARTECIPATE pari a 8,8 milioni di euro, è destinato a fronteggiare le potenziali passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune partecipate;
- FONDO RISCHI INDUSTRIALI pari a 61,8 milioni di euro, si riferisce a: RESE contrattualmente previste da parte delle librerie concessionarie; SVALUTAZIONE DI MATERIE E SEMILAVORATI per tener conto del rischio di riduzione valore dei materiali necessari a fronte di commesse da eseguire, per le quali tra l'altro è incerto il tempo di avvio; ONERI RELATIVI A COMMESSE IN CORSO per le quali si sono stimate perdite a finire; ONERI DI RISTRUTTURAZIONE a fronte di una stima dei costi conseguenti alla programmata concentrazione, nei nuovi insediamenti, delle attività oggi svolte presso i vari stabilimenti romani da parte della Capogruppo; PENALI da clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 68,8 milioni di euro rispetto a 71,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. La riduzione è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è appresso riportato:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO *(in €/000)*	
Consistenza al 31 dicembre 2007	**71.205**
Utilizzi dell'esercizio per	
• Indennità corrisposte al personale	(2.297)
• Anticipi ex lege n. 297/1982	(2.326)
Accantonamento a conto economico	8.538
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.465)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria	(4.418)
Rivalutazioni su somme trasferite al fondo tesoreria	131
Differenza tra accertamento anno in corso ed anni precedenti	157
Contributo di solidarietà 0,5%	(457)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(237)
Ricostruzione fondo esercizi precedenti	17
Consistenza al 31 dicembre 2008	**68.848**

D. DEBITI

I DEBITI ammontano complessivamente a 985,6 milioni di euro, rispetto ai 992,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA *(in €/000)*	**31.12.2008**			**31.12.2007**		
	ENTRO L'ESERCIZIO	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**
Verso banche	22.342	0	22.342	46.800	0	46.800
Verso altri finanziatori	22.275	268.374	290.649	20.481	286.712	307.193
Acconti	15.239	0	15.239	4.008	0	4.008
Verso fornitori	132.967	0	132.967	142.792	0	142.792
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, al costo o non consolidate	16.146	547	16.693	16.131	547	16.678
Tributari	327.032	0	327.032	280.940	657	281.597
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.457	11.454	18.911	8.120	12.463	20.583
Verso altri	161.771	0	161.771	173.163	0	173.163
Totale	**705.229**	**280.375**	**985.604**	**692.435**	**300.379**	**992.814**

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 22,3 milioni di euro (46,8 milioni di euro nel 2007), con una variazione di 24,5 milioni di euro, da ricondurre alla riduzione dell'esposizione debitoria della controllata Verrès.
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a complessivi 290,6 milioni di euro (307,2 milioni di euro nel 2007). Il decremento dell'esercizio è da attribuire prevalentemente al pagamento, da parte della Capogruppo, della rata in scadenza nell'ambito del finanziamento *structured loan facility* con la Depfa Deutsche Pfandbriefbank e dal pagamento della rata in scadenza da parte della controllata Verrès, parzialmente compensato dall'accensione di nuovi prestiti da parte delle controllate Verrès ed Editalia.
- Gli ACCONTI ammontano a 15,2 milioni di euro (4,0 milioni di euro nel 2007). Il debito si riferisce prevalentemente agli anticipi ricevuti dal Ministero dell'Economia e Finanze per la demonetizzazione, dagli anticipi ricevuti per le emissioni di prodotti numismatici e dagli abbonati alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee per la sottoscrizione di abbonamenti per il 2009, da parte della Capogruppo.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 133,0 milioni di euro (142,8 milioni di euro nel 2007) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, DEL COSTO O NON CONSOLIDATE sono pari a 16,7 milioni di euro (16,7 milioni di euro del 2007) a fronte di debiti finanziari per versamenti da effettuare a partecipazioni per 16,3 milioni di euro e di forniture ricevute non ancora liquidate a fine esercizio per 396 mila euro.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 327,0 milioni di euro (281,6 milioni di euro nel 2007) e si riferiscono prevalentemente al debito della Capogruppo per Iva ad esigibilità differita (314,3 milioni di euro).
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 18,9 milioni di euro (20,6 milioni di euro nel 2007) di cui 7,5 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 11,4 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:

- per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre versati agli enti medesimi nel 2009, al TFR maturato nel mese di dicembre e versato nel 2009 ai Fondi pensione ed al Fondo di tesoreria presso l'INPS da parte delle società del Gruppo, ed alla parte, da versarsi nel 2009, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato dalla Capogruppo sospeso;
- per la parte scadente oltre l'esercizio successivo: per la restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, come già detto, è stato dalla Capogruppo sospeso.

• Gli ALTRI DEBITI ammontano a 161,8 milioni di euro (173,2 milioni di euro nel 2007) e risultano così composti:

ALTRI DEBITI *(in €/000)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**
Debiti verso MEF	64.864	73.254
Debiti verso dipendenti	13.482	14.641
Anticipi da clienti	36.484	43.560
Merce da consegnare	1.337	2.217
Debiti diversi	45.604	39.491
Totale	**161.771**	**173.163**

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI che ammontano a complessivi 6,8 milioni di euro (7,3 milioni di euro nel 2007) e sono riferiti:
  - all'imposta sostitutiva al 31 dicembre 2008 relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva stipulata dalla Capogruppo pari a 982 mila euro;
  - agli interessi di competenza pari a 5,9 milioni di euro, di cui 5,8 milioni di euro sono interessi relativi al mutuo Depfa stipulato dalla Capogruppo.
- RISCONTI PASSIVI che ammontano a complessivi 1,6 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2007) e sono essenzialmente riferiti:
  - al "credito d'imposta ex articolo 8 L. 388/2000" per un ammontare complessivo di 788 mila euro della Capogruppo;
  - interessi attivi per 698 mila euro;
  - ricavi non di competenza e rinviati ai futuri esercizi per 98 mila euro.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine ammontano complessivamente a 28,6 milioni di euro rispetto ai 31,8 milioni di euro dello scorso esercizio e sono così composti:

CONTI D'ORDINE *(in €/000)*	31.12.2008	31.12.2007
Garanzie personali prestate	3.873	3.873
Garanzie personali ricevute	9.598	7.322
Altri conti d'ordine	15.168	20.623
Totale	**28.639**	**31.818**

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il VALORE DELLA PRODUZIONE, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 551,3 milioni di euro rispetto a 519,7 milioni di euro del 2007.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI ammontano 562,5 milioni di euro, contro i 521,2 milioni di euro del 2007.

La variazione positiva di 41,3 milioni di euro è riconducibile all'entrata a regime dei progetti relativi ad alcuni documenti elettronici quali passaporto elettronico, permesso e carta di soggiorno (+18,6 milioni di euro), al materiale elettorale (+17,0 milioni di euro) ed alle altre carte valori tradizionali (+2,2 milioni di euro) da parte della capogruppo; ai maggiori volumi produttivi realizzati dalla controllata Verrès (+28,3). Tale incremento è stato in parte assorbito dalla flessione registratasi dalla monetazione e medaglistica (-8,5 milioni di euro), dalle targhe (-6,4 milioni di euro), dalle tessere sanitarie, dai prodotti grafici e comuni (-5,3 milioni di euro) dalle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e dai prodotti telematici (-3,5 milioni di euro) da parte della Capogruppo e delle vendite, soprattutto rateali, da parte della controllata Editalia (-1,1 milioni di euro).

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI, negativa per 22,4 milioni di euro (-3,9 milioni di euro nel 2007), è sostanzialmente attribuibile al decremento dei semilavorati per documenti d'identità elettronici, di carta prodotta, di semilavorati della Zecca, grafici ed editoriali, dei prodotti finiti editoriali, medaglistica, numismatici, da parte della Capogruppo e della controllata Verrès.

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE è positiva per 1,9 milioni di euro (-4,3 milioni di euro nel 2007), ed è riconducibile esclusivamente alla Capogruppo, la quale ha registrato maggiori giacenze relative alla commessa "Euro" (2,4 milioni di euro) ed alle commesse numismatiche (0,6 milioni di euro), parzialmente compensata dalle minori giacenze di targhe (0,7 milioni di euro) e di commesse grafiche ed editoriali (0,4 milioni di euro).

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano complessivamente a 9,3 milioni di euro (6,7 milioni di euro nel 2007). In tale voce sono stati rilevati, i canoni di locazione di immobili e macchinari, gli indennizzi dei sinistri subiti, i rimborsi di spese, plusvalenze su alienazione cespiti, differenze su accertamenti, la vendita di rottami (Verrès) e gli utilizzi dei fondi (Editalia). E' altresì incluso l'importo riconosciuto a seguito di una complessa transazione conclusasi nell'anno che, con riferimento ai vari soggetti interessati ha visto la definizione di reciproche concessioni; la somma maturata è in parte controbilanciata da analoga partita iscritta tra gli oneri diversi da parte dell'Istituto Capogruppo.

Sono stati, altresì iscritti, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio relativa ai crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dall'articolo 8 della L. 23 dicembre 2000, n. 388 "bonus per le aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 486,9 milioni di euro a fronte di 465,2 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano un incremento di 21,7 milioni di euro.

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Gli ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 101,8 milioni di euro (108,7 milioni di euro nel 2007). La variazione è riconducibile ai minori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, materiali di manutenzione, di consumo e di prodotti finiti da parte della Capogruppo e della controllata Verrès (pur in presenza dell'aumento del prezzo dei metalli ed in particolare del rame e del nichel). Il decremento è stato in parte compensato dai maggiori acquisti effettuate della controllata Editalia.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 148,7 milioni di euro (137,8 milioni di euro nel 2007). In tale voce sono riepilogati tutti i servizi inerenti la produzione, incluse le

lavorazioni eseguite esternamente, le manutenzioni e le forniture di energia, acqua e gas, le spese di trasporto, le spese postali e di spedizione, le spese per il rilancio dei marchi aziendali, nonché tutte le consulenze tecniche, legali e notarili. L'incremento è riconducibile sostanzialmente alla Capogruppo per i maggiori costi sostenuti nel corso dell'anno a seguito delle consultazioni elettorali (elezioni politiche ed amministrative) ed alla Verrès a seguito del maggior ricorso a lavorazioni esterne (coniatura) a causa di cicli di lavorazione più lunghi e complessi.

B.8 GODIMENTO BENI DI TERZI

I COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 2,3 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel 2007). In tale voce sono inclusi i canoni corrisposti dalla Capogruppo per lo stoccaggio delle materie prime e del magazzino elettorale, dalle controllate Verrès e Bimospa relativamente a macchinari e a locali e dalla controllata Editalia con riguardo a costi sostenuti per la rete di vendita.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano complessivamente a 136,4 milioni di euro (138,2 milioni di euro nel 2007), con un decremento di 1,8 milioni di euro. Su tale variazione hanno influito la riduzione della forza media impiegata e l'ottenimento di sgravi contributivi sui premi di risultato, per la Capogruppo. A tale flessione, si sono contrapposti gli aumenti contrattuali per la Capogruppo e le erogazioni straordinarie a favore del personale in mobilità per la controllata Editalia.

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 45,8 milioni di euro (63,3 milioni di euro nel 2007). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 3,5 milioni di euro (18,2 milioni di euro nel 2007);
- AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 38,6 milioni di euro (41,4 milioni di euro nel 2007);
- SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 1,8 milioni di euro;
- SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 1,9 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel 2007) da parte della Capogruppo e dalla controllata Editalia.

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI è negativa per 17,4 milioni di euro (-547 mila euro nel 2007), è

riconducibile alle minori giacenze di materiali di produzione e ricambi (1,7 milioni di euro), di carta acquistata (0,1 milioni di euro) da parte di IPZS e di materie prime da parte della Capogruppo (3,0 milioni di euro) e della controllata Verrès (12,6 milioni di euro).

B. 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 26,2 milioni di euro contro gli 11,3 milioni di euro nel 2007. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sulla Capogruppo.

B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE ammontano a 8,2 milioni di euro (3,0 milioni di euro nel 2007).

In particolare essi comprendono:

- imposte indirette e tasse diverse pari a 1,6 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2007);
- transazione su crediti commerciali da parte della Capogruppo per 1,4 milioni di euro;
- penali commerciali da parte della Verrès per 4,0 milioni di euro, a seguito degli importi trattenuti dal Banco del Venezuela a titolo di penali;
- contributi nell'ambito degli accordi aziendali per attività realizzate dai CRAL e contributi associativi per 552 mila euro (634 mila euro nel 2007);
- differenze su accertamenti per 349 mila euro (201 mila euro nel 2007);
- oneri vari di gestione per 229 mila euro (330 mila euro nel 2007);
- minusvalenze su alienazioni o dismissioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali per 63 mila euro (7 mila euro nel 2007);
- insussistenze dell'attivo pari a 20 mila euro (259 mila euro nel 2007).

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo netto della GESTIONE FINANZIARIA pari a 12,2 milioni di euro (9,4 milioni di euro nel 2007) è stato influenzato dalla dinamica sia dei proventi sia degli oneri finanziari, come di seguito indicato:

Gli **altri proventi finanziari** sono costituiti da:

PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI per 1,0 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2007). In particolare:

- proventi della polizza INA che ammontano a 462 mila euro (564 mila euro nel 2007). Gli importi sono riconducibili al rendimento delle polizze vita, relativamente al capitale accumulato;

- interessi relativi a crediti immobilizzati ammontano a 18 mila euro (36 mila euro nel 2007) e sono relativi agli interessi maturati su crediti immobilizzati;
- altri proventi ammontano a 521 mila euro (527 mila euro nel 2007) e si riferiscono al differenziale positivo derivante dalla sottoscrizione di un *repayment optimisation swap*, stipulato, per un periodo di cinque anni, a valere sull'operazione di *structured loan facility* conclusa nel 2003 con Depfa Bank.

PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 7,7 milioni di euro (7,6 milioni di euro nel 2007) e si riferiscono agli interessi maturati su titoli obbligazionari ed al recupero di valore, rispetto a quello del 31 dicembre 2007, derivante dalla concordata chiusura, con l'emittente, di una operazione in titoli strutturati stipulata nel 2006 (0,6 milioni di euro);

PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI da ALTRI per 7,0 milioni di euro (3,0 milioni di euro nel 2007):

- interessi attivi sui depositi bancari ammontano a 5,6 milioni di euro (2,0 milioni di euro nel 2007);
- interessi attivi su crediti verso clienti pari a 610 mila euro (767 mila euro nel 2007);
- interessi attivi su altri crediti pari a 715 mila euro (184 mila euro nel 2007);
- altri proventi pari a 38 mila euro (2 mila euro nel 2007).

Gli **interessi ed altri oneri finanziari** sono costituiti da:

- interessi da imprese controllate pari a 16 mila euro (15 mila euro nel 2007). Trattasi di oneri relativi alle imprese controllate e consolidate con il metodo del Patrimonio netto o non consolidate;
- interessi ed oneri da altri pari a 3,3 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2007):
  - interessi ed altri oneri bancari pari a 1,5 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel 2007);
  - commissioni passive pari a 1,8 milioni di euro (985 mila nel 2007);
  - altri oneri pari a 89 mila euro (75 mila euro nel 2007).

Utile e perdita su cambi

Sono stati contabilizzati UTILI SU CAMBI per un importo pari a 292 mila euro (252 mila euro nel 2007) e trattasi di utili realizzati nell'esercizio.

Le PERDITE SU CAMBI contabilizzate sono pari a 426 mila euro (161 mila euro nel 2007) e trattasi di perdite realizzate nell'esercizio.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Le partite imputate alla voce PROVENTI STRAORDINARI pari a complessivi 894 mila euro (positivo di 3,5 milioni di euro nel 2007) si riferiscono a:

- SOPRAVVENIENZE ATTIVE: per 18 mila euro (860 mila euro nel 2007);
- ALTRI PROVENTI: per 876 mila euro (2,6 milioni di euro nel 2007).

Le partite imputate alla voce ONERI STRAORDINARI pari a complessivi 190 mila euro (831 mila euro nel 2007) si riferiscono a:

- SOPRAVVENIENZE PASSIVE: pari a 37 mila euro (48 mila euro nel 2007);
- IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI: pari a 6 mila euro (574 mila euro nel 2007);
- ALTRI ONERI: per 147 mila euro (205 mila euro nel 2007).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'ONERE DI COMPETENZA è determinato dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 27,2 milioni di euro e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 9,0 milioni di euro, inoltre sono state contabilizzate nell'esercizio IMPOSTE ANTICIPATE per un importo pari a proventi per 1,1 milioni di euro.

Con riferimento alla fiscalità differita, sono presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare, per la Capogruppo, imposte anticipate ai fine Ires, che, come negli esercizi precedenti, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione della mancanza dei presupposti previsti dai principi contabili, per le incertezze legate alle proprie prospettive reddituali future.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2008, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

	31.12.2008	31.12.2007	VARIAZIONI
Impiegati e Dirigenti	1.092	1.107	(15)
Operai	1.409	1.490	(81)
Totale	**2.501**	**2.597**	**(96)**

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 238 dipendenti, per far fronte a carenze di profili professionali, derivanti anche dagli esodi verificatisi negli anni precedenti, sono state assunte 142 unità.

2. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

• *Crediti*

CREDITI PER AREA GEOGRAFICA *(in €/000)*	**31.12.2008**			**31.12.2007**		
	ITALIA	**ESTERO**	**TOTALE**	**ITALIA**	**ESTERO**	**TOTALE**
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	9.135	0	9.135	10.936	0	10.936
Sub Totale	**9.135**	**0**	**9.135**	**10.936**	**0**	**10.936**
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	850.909	16.498	867.407	781.564	15.434	796.998
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto, del costo o non consolidate	4.730	0	4.730	4.712	0	4.712
Tributari	21.330	0	21.330	24.936	0	24.936
Imposte anticipate	3.005	0	3.005	1.988	0	1.988
Verso altri	40.643	0	40.643	3.629	0	3.629
Sub Totale	**920.617**	**16.498**	**937.115**	**816.829**	**15.434**	**832.263**
Totale	**929.752**	**16.498**	**946.250**	**827.765**	**15.434**	**843.199**

• *Debiti*

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA *(in €/000)*	**31.12.2008**			**31.12.2007**		
	ITALIA	**ESTERO**	**TOTALE**	**ITALIA**	**ESTERO**	**TOTALE**
Verso banche	22.342	0	22.342	46.800	0	46.800
Verso altri finanziatori	290.649	0	290.649	307.193	0	307.193
Acconti	15.239	0	15.239	4.008	0	4.008
Verso fornitori	125.602	7.365	132.967	133.071	9.721	142.792
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto, al costo o non consolidate	16.693	0	16.693	16.678	0	16.678
Tributari	327.032	0	327.032	281.597	0	281.597
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.911	0	18.911	20.583	0	20.583
Verso altri	161.771	0	161.771	173.163	0	173.163
Totale	**978.239**	**7.365**	**985.604**	**983.093**	**9.721**	**992.814**

• *I ricavi delle vendite e prestazioni* ammontano a 562,5 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalle seguente tabella:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA *(in €/000)*	**2008**			**2007**		
	ITALIA	**ESTERO**	**TOTALE**	**ITALIA**	**ESTERO**	**TOTALE**
Prodotti editoriali	63.540	97	63.637	66.610	99	66.709
Prodotti valori	248.822	159	248.981	229.903	306	230.209
Prodotti targhe	61.940	0	61.940	68.371	0	68.371
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	52.180	79.929	132.109	58.040	54.611	112.651
Prodotti grafici	44.262	35	44.297	30.772	512	31.284
Prodotti telematici	8.848	0	8.848	10.152	0	10.152
Altri vari	2.729	0	2.729	1.857	0	1.857
Totale	**482.321**	**80.220**	**562.541**	**465.705**	**55.528**	**521.233**

3. Prospetti economici patrimoniali e finanziari

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 127/91, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, la Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2 bis; pertanto con riferimento a tutte le analisi reddituali, patrimoniali e finanziarie si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione – Bilancio civilistico al 31 dicembre 2008 della controllante IPZS S.p.A..

Nelle tabelle che seguono si riportano i principali aggregati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo IPZS, opportunamente riclassificati.

- *Conto economico riclassificato*

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**2008**	**2007**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e prestazioni	562.541	521.233	41.308
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	(22.442)	(3.912)	(18.530)
Variazione lavori in c/ordinazione	1.922	(4.328)	6.250
Prodotto dell'esercizio	**542.021**	**512.993**	**29.028**
Acquisto materie	(101.784)	(108.704)	6.920
Variazione rimanenze di materie prime	(17.423)	(547)	(16.876)
Servizi	(148.723)	(137.797)	(10.926)
Godimento beni di terzi	(2.294)	(2.353)	59
Oneri diversi di gestione	(5.509)	(3.003)	(2.506)
Altri ricavi e proventi	9.287	6.709	2.578
Contributi in conto esercizio	9	0	9
Valore aggiunto	**275.584**	**267.298**	**8.286**
Costi per il personale	(136.396)	(138.160)	1.764
Margine operativo Lordo	**139.188**	**129.138**	**10.050**
Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni	(43.939)	(59.600)	15.661
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti	(4.962)	(3.680)	(1.282)
Risultato operativo ante accantonamenti	**90.287**	**65.858**	**24.429**
Accantonamenti straordinari per rischi	(22.000)	(11.325)	(10.675)
Risultato operativo post accantonamenti	**68.287**	**54.533**	**13.754**
Proventi finanziari	15.541	11.692	3.849
Interessi ed altri oneri finanziari	(3.352)	(2.245)	(1.107)
Rettifiche attività finanziarie	0	(240)	240
Proventi straordinari	894	3.500	(2.606)
Oneri straordinari	(4.022)	(831)	(3.191)
Risultato prime delle imposte	**77.348**	**66.409**	**10.939**
Imposte dell'esercizio	(35.145)	(26.050)	(9.095)
Risultato dell'esercizio	**42.203**	**40.359**	**1.844**
di cui:			
Risultato di Gruppo	**43.313**	**40.359**	**2.954**
Risultato di Terzi	**(1.110)**	**0**	**(1.110)**

• *Analisi struttura patrimoniale*

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE *(in €/000)*	**31.12.2008**	**31.12.2007**	**VARIAZIONI**
Crediti per versamenti da ricevere	*328.170*	*360.987*	*(32.817)*
Immobilizzazioni			
Immateriali	4.350	4.901	(551)
Materiali	117.687	132.625	(14.938)
Finanziarie			
- partecipazione	26.887	26.887	0
- debiti per versamenti da effettuare su partecipazioni	(16.297)	(16.297)	0
- crediti ed altri titoli	9.135	10.936	(1.801)
Sub totale immobilizzazioni finanziarie	19.725	21.526	(1.801)
Totale immobilizzazioni	***141.762***	***159.052***	***(17.290)***
Capitale d'esercizio:			
Rimanenze magazzino	86.007	123.756	(37.749)
Crediti commerciali	872.137	801.710	70.427
Crediti tributari	24.335	26.924	(2.589)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	126.449	197.772	(71.323)
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	54.432	15.877	38.555
Debiti commerciali	(148.602)	(147.181)	(1.421)
Debiti tributari	(327.032)	(281.597)	(45.435)
Fondi rischi ed oneri			
- fondo oneri di trasformazione	(75.730)	(88.861)	13.131
- altri fondi per rischi ed oneri	(157.663)	(141.223)	(16.440)
Altre passività	(189.098)	(202.922)	13.824
Totale capitale d'esercizio	***298.052***	***337.072***	***(39.020)***
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	*767.984*	*857.111*	*(89.127)*
Trattamento fine rapporto lavoro	(68.848)	(71.205)	2.357
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	**699.136**	**785.906**	**(86.770)**
Coperto da:			
Capitale proprio			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	184.664	143.467	41.197
Risultato d'esercizio	43.313	40.359	2.954
Capitale di terzi	6.716	6.038	678
Risultato di terzi	(1.110)	0	(1.110)
Totale capitale proprio	***573.583***	***529.864***	***43.719***
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	***268.374***	***286.712***	***(18.338)***
Disponibilità monetarie nette			
(Indebitamento finanziario a breve termine)			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	187.438	97.951	89.487
Debiti finanziari netti	(44.617)	(67.281)	22.664
Totale disponibilità monetarie nette	***142.821***	***30.670***	***112.151***
Totale Copertura	**699.136**	**785.906**	**(86.770)**

• *Rendiconto finanziario*

RENDICONTO FINANZIARIO *(in €/000)*	**2008**	
Disponibilità monetarie nette		**30.670**
Risultato di esercizio	43.313	
Ammortamenti	42.102	
Rivalutazioni	(1.571)	
Svalutazioni	1.836	
Cessione di immobilizzazioni (nette)	71	
Variazioni del capitale di esercizio	36.092	
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	16.440	
Variazione netta del "TFR"	(2.357)	
Flusso monetario da attività d'esercizio		**135.926**
Investimenti in immobilizzazioni:		
Materiali	(25.116)	
Immateriali	(2.212)	
Finanziarie:		
- crediti ed altri titoli	1.801	
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		**(25.527)**
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817	
Variazione del patrimonio di terzi	(432)	
Variazione fondo oneri di trasformazione	(13.131)	
Rimborso finanziamenti	(19.977)	
Accensioni	3.937	
Variazione quota a breve finanziamenti	(1.462)	
Flusso monetario da attività di finanziamento		**1.752**
Flusso monetario del periodo		**112.151**
Disponibilità monetarie nette		**142.821**

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2008

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008

I sottoscritti Lamberto Gabrielli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Cerù, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto sociale attestano:

1. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
2. l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

È in fase avanzata l'attività di sistematizzazione delle procedure amministrative e contabili esistenti; per alcune se ne prevede l'emissione nel corso del 2009. Conseguentemente verranno svolte le attività inerenti la verifica sull'applicazione delle medesime.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

a. corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
b. sono redatti in conformità alle norme del Codice Civile integrate, ove necessario, dai Principi Contabili suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Roma, 29 aprile 2009

L'Amministratore Delegato
Lamberto Gabrielli

Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari
Marco Cerù

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'Azionista
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 33,0 per cento e lo 0,6 per cento rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 maggio 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

4 Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nell'informativa al bilancio, in merito ai seguenti aspetti significativi:

(i) la redditività futura dell'Istituto, dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni;

(ii) il bilancio include fondi per rischi ed oneri, complessivamente pari a 155 milioni di Euro, relativi principalmente a contenziosi in essere con terzi, ad oneri di ristrutturazione connessi alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso un nuovo stabilimento industriale e ad oneri per rischi su partecipate. Tali accantonamenti riflettono le stime migliori e prudenziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2008.

Roma, 12 maggio 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Pulcini
(Revisore contabile)

Bilancio consolidato al 31.12.2008

Relazione della Società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'Azionista
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano il 3,7 per cento dell'attivo consolidato e il 16,2 per cento dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 maggio 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4 Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nell'informativa al bilancio consolidato, in merito ai seguenti aspetti significativi:

(i) la redditività futura dell'Istituto e del Gruppo, dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni;

(ii) il bilancio consolidato include fondi per rischi ed oneri, complessivamente pari a 156,1 milioni di Euro, relativi principalmente a contenziosi in essere con terzi, ad oneri di ristrutturazione connessi alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso un nuovo stabilimento industriale e ad oneri per rischi su partecipate. Tali accantonamenti riflettono le stime migliori e prudenziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio consolidato.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dall'articolo 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2008.

Roma, 12 maggio 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Pulcini
(Revisore contabile)